Clarks
CORSO ITALIA, 6 • TRIESTE

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 78
MARTEDÌ 1 APRILE 2008
€ 1,00

Clarks ORIGINALS
Tel. 040.364332

Battuta Smirne 86 a 65. Napolitano: successo corale. Ferrante: «Partita importantissima vinta anche grazie a Trieste»

Expo 2015 a Milano: «Orgoglio per l'Italia»

Berlusconi: non è merito del governo. Prodi: si vergogni. Moratti: gioco di squadra

Veltroni: 5mila leggi in meno. Leader Pdl: stop condoni, aliquota massima 33%

ROMA L'Expo 2015 si terrà a MIlano: lo ha deciso il Bureau des Expositions riunito al Palais de Congrès di Parigi. L'Italia ha battuto la Turchia e la sua candidata Smirne per 86 voti a 65. Gelata la delegazione turca (tra gli altri, il presidente della Repubblica Abdullah Gul e il ministro degli Esteri Ali Babacan). Anche perché poco prima, a Smirne e nel Paese, erano partiti i festeggiamenti per la notizia, non confermata, che la vittoria era andata alla città turca. Entusiasmo bipartisan per il successo di Milano, ma anche scontro Prodi-Berlusconi sul merito del lavoro svolto per raggiungere l'obiettivo. «Non è merito del governo» ha subito commentato Berlusconi. «Si vergogni» ha replicato Prodi, mentre per il sindaco Moratti il successo è frutto di un «lavoro di squadra». E Pierpaolo Ferrante afferma: «Una partita importantissima, vinta anche grazie a Trieste».

In merito alla campagna elettorale, «se vinciamo - ha promesso ieri Veltroni - taglieremo subito 5mila leggi. «Basta con i condoni e aliquota fiscale massima al 33%» ha replicato dal canto suo Berlusconi.

● Alle pagine 2 e 3

Oggi a Trieste Fini, venerdì arriva il ministro Bersani

● A pagina 10

L'inflazione sale al 3,3%. Come 12 anni fa

In un mese i prezzi al consumo aumentati dello 0,5%

● A pagina 5

Il capolista Pdl a Trieste: siamo europeisti
Controreplica: Cdl bloccò ingresso Slovenia

Croazia nella Ue duello a distanza Frattini-Fassino

Franco Frattini

TRIESTE Franco Frattini torna a Trieste. E il centrodestra cambia sinfonia: lega le partite che valgono il governo del Paese e del Fvg, politicizzando le regionali, e schiaccia Illy su Prodi e sinistra estrema. Polemica con Fassino: l'ex segretario ds critica il centrodestra poco europeista? «La Croazia sarebbe più lontana dall'ingresso in Ue di quanto non lo è oggi, se non avessi chiuso con successo due anni di lavoro» dice Frattini. Fassino replica: fu governo centrodestra a ostacolare l'ingresso della Slovenia.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

DOPO LE DELUSIONI

BUON SEGNALE PER IL NORD

di **Bruno Tellia**

Finalmente una buona notizia. Dopo una serie piuttosto lunga di sberleffi (Expo 2008, coppa America, olimpiadi estive, campionati europei di calcio, ecc.) una città italiana riesce a ospitare un grande evento qual è l'esposizione universale. L'annuncio che sarà Milano ad organizzare l'Expo 2015 ci voleva proprio. Innanzitutto per l'intera Italia. Dopo le immagini devastanti delle immondizie di Napoli e il periodico riemergere delle diffidenze verso il nostro Paese, riconquistare visibilità positiva a livello internazionale inietta un po' di slancio e di autostima in un corpo che sembra troppo spesso rassegnato a subire un declino ritenuto inevitabile. Ma è soprattutto nelle regioni settentrionali che la decisione di ieri inietterà quella dose di adrenalina di cui c'è assoluto bisogno e modificherà almeno in parte, sdrammatizzandoli, termini e contenuti della polemica politica cresciuta attorno ad un presunto "problema del Nord". C'è qualcosa di misterioso o singolare o bizzarro nella coincidenza fra il declassamento dell'aeroporto di Milano Malpensa, abbandonato da Alitalia, e l'attribuzione a Milano del compito di organizzare una esposizione universale. Morte e rinascita, minacce e opportunità, debolezza e forza, tutto nel giro di ventiquattro ore. Dal declino ritenuto quasi inesorabile si è passati a nuove grandi occasioni di rilancio. L'abbandono fatalistico è sostituito da una più energica determinazione.

L'Expo, è bene ricordarlo per evitare disillusioni, non necessariamente mantiene le promesse per quanto riguarda numero di visitatori e pareggio dei costi sostenuti. Anche perché ormai il mondo è pieno di grandi eventi e le occasioni per la gente di muoversi e partecipare a riti collettivi sono innumerevoli.

● Segue a pagina 2

CONTRO IL CARO-VITA

MENO TASSE NON BASTA

di **Alfredo Recanatesi**

Che marzo segnasse un nuovo picco di inflazione era nelle cose. Malgrado nel mondo spiri un vento di stagnazione, se non di vera e propria recessione, i prezzi internazionali dei prodotti di base hanno continuato a salire. Si tratta dei carburanti come il petrolio o il gas, delle materie prime come il ferro o il rame, delle derrate alimentari come il grano.

● Segue a pagina 3

Questa sera il concerto al Rossetti

A Trieste il magico piano di Allevi

Il pianista Giovanni Allevi

GORIZIA Tutto esaurito ieri sera al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia per il recital di Giovanni Allevi, il fenomeno musicale del pianoforte contemporaneo, l'alfiere di una musica - rigorosamente tutta sua e originale - che conquista fin dal primo ascolto. Questa sera alle 21, il pianista sarà con le sue composizioni al Rossetti di Trieste, posti già esauriti. Ma nel pomeriggio, già alle 18, il musicista - classe 1969, nato ad Ascoli Piceno, in tasca i diplomi in pianoforte e in composizione oltre che una laurea in filosofia - sarà alla Feltrinelli di via Mazzini per presentare il suo libro «La musica in testa», uscito per i tipi di Rizzoli. È il racconto sulla carta della sua viscerale passione per la musica, la «Strega capricciosa». La tappa di ieri a Gorizia e quella odierna a Trieste appartengono all'Allevi Live Tour 2008. «La scaletta del concerto - spiega Allevi - è un po' la ricostruzione della mia storia per il tramite della musica».

● **Dalia Vodice** *a pagina 16*

Il totale regionale è di 8,7 miliardi. I prestiti ai giuliani sono aumentati del 59,7% in cinque anni

Trieste, 12mila euro di debiti a famiglia

È la media del 2007 secondo uno studio della Cgia di Mestre

TRIESTE L'indebitamento delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, secondo una indagine della Cgia di Mestre, passa dai 5,6 miliardi di euro del 2002 agli oltre 8,7 miliardi della fine del 2007, con una crescita del 57 per cento. Ci si indebita soprattutto per i mutui casa: dai 4 miliardi del 2002 si schizza agli oltre 6,5 del 2007 con una crescita del 62,8 per cento nell'arco del quinquennio. I segnali parlano di un indebitamento che non si ferma. In cinque anni, dal 2002 al 2007, i numeri diventano allarmanti: in prima posizione, quanto alla crescita dell'indebitamento per famiglia, si piazza Udine con + 70,9 per cento; al secondo posto Pordenone con + 62,2 per cento; seguite da Trieste con + 59,7 e da Gorizia con + 55,9. Questo conferma che le risorse risultano sempre meno adeguate e che il ricorso al debito diventa una pratica costante.

● A pagina 7

Irene Giurovich

Il playmaker della nazionale di basket annuncia l'addio al parquet

Pozzecco: mi ritiro, a Trieste non gioco

● **Daniele Benvenuti** *nello Sport*

IL DIBATTITO

QUEI NODI IRRISOLTI DELLA STORIA

di **Livio Sirovich**

Con «I troppi nodi irrisolti» (della nostra politica verso l'Est) Rumiz ha scritto un pezzo memorabile. Qualche volta, certi scrittori sanno cogliere un momento storico meglio di cento politici di mestiere. Speriamo che sia questo il caso, che ci si stia davvero svegliando. Rumiz dice che l'Italia si è adagiata nel luogo comune del «noi buoni» e «loro cattivi», e che questo frena il nostro settore di Europa. Ha ragione, straragione. Il «Come mai?» di Rumiz al nostro Presidente della Repubblica, a proposito del modestissimo allargamento dell'Unione europea a Est di Trieste, è una domanda assai impegnativa.

● Segue a pagina 5

Clima teso in piazza Unità, dove i lavoratori sconfessano i rappresentanti di categoria. Trattativa a oltranza per sospendere lo sciopero

Il sindacato firma l'accordo, i portuali lo bloccano

Polemica con il sindaco: «È stato lei a dire in tv che guadagniamo troppo»

TRIESTE È cominciata ieri sera dopo le 22 un'altra estenuante trattativa per tentare di far ripartire il porto di Trieste messo in ginocchio da quattro giornate dello sciopero a oltranza proclamato dopo l'infortunio di venerdì. Un accordo già raggiunto ieri mattina in Prefettura sulla prevenzione per la sicurezza tra i rappresentanti sindacali con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il direttore di Assindustria Paolo Battilana, è stato stoppato dai lavoratori inferociti in una sorta di assemblea autoconvocata sul tamburo in piazza Unità.

● A pagina 18

Silvio Maranzana

LA STORIA

Da 60 anni per mare con Ottavio Missoni

TRIESTE «Certo che Missoni lo conosco bene». Sessant'anni e più di amicizia, cementata dall'amore per il mare e la pesca, dallo sport, dalle vittorie agonistiche, dalle vacanze in barca insieme. Albano Albanese, classe 1921, condivide una vita e un mondo di interessi con il coetaneo «Tai», lo stilista dalmata che ha inventato incredibili intrecci di colore. Ma è stata l'atletica con le sue regole ferree, i duri allenamenti e l'adrenalina delle gare, il terreno su cui è cresciuta un' amicizia che né il tempo né la distanza hanno mai scalfito.

● **Patrizia Piccione** *a pagina 25*

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

All'asilo Manna il 22 per cento dei bambini è cinese

TRIESTE La presenza dei bambini cinesi negli asili di Trieste è in continuo aumento. Alla scuola per l'infanzia Ruggero Manna, per esempio, il 22 per cento dei piccoli alunni è di origine cinese. L'integrazione non sempre è facile: gli scarsi contatti tra i bambini di pochi anni con i loro coetanei al di fuori della scuola materna o con il resto della cittadinanza, non permette loro la possibilità di apprendere nemmeno alcune semplici parole di italiano. E i mediatori culturali in molti casi non sono sufficienti.

IN EDICOLA
Enciclopedia del Gusto
12° VOLUME

● **Laura Tonero** *a pagina 21*

Il leader del Pdl se la prende con il segretario del Pd: «Anch'io gli avevo dato credito, ma si sta rivelando un bluff»

Berlusconi: «Stop ai condoni»

E aggiunge: «Se pari al Senato governo di buon senso, Cacciari e Monti ministri»

ROMA «Non escludo nulla sul futuro. Per il bene del Paese, se si dovesse verificare un pareggio al Senato, la soluzione migliore sarebbe un governo di buon senso, non di parte». Il leader del Pdl Silvio Berlusconi per la prima volta apre alle larghe intese in caso di maggioranza risicata a Palazzo Madama. L'affermazione arriva in uno speciale su Telelombardia che ha diffuso le dichiarazioni del leader del Pdl. A questo proposito, ha aggiunto Berlusconi, «faccio solo due nomi: Massimo Cacciari alla Cultura e Mario Monti allo Sviluppo Economico». Poi dopo la mezzanotte la smentita: «Sono rimasto stupito nel leggere di una mia intervista a Telelombardia. Non mi risulta di aver fatto interviste a Telelombardia in questa campagna elettorale e soprattutto non ho mai fatto i nomi di Mario Monti e di Massimo Cacciari come possibili ministri». Il leader del Pdl ha anche fatto notare che la frase a lui attribuita, secondo cui, in caso di pareggio al Senato, la soluzione migliore sarebbe un governo di buonsenso, è una «ovvietà, in quanto, se si pareggia, non ci può essere un governo di parte».

«Ridurremo i costi della politica»

Sul fronte economico, invece, ha veramente cambiato strategia rispetto al passato: stop ai condoni, aliquota massima Irpef al 33 per cento e forte contrasto all'evasione fiscale. «Le condizioni dell'economia internazionale sono cambiate ed è difficile sognare. A questo punto riuscire a rimettere in piedi l'Italia dopo il declino in cui l'ha gettata la sinistra sarebbe già tanto», spiega il Cavaliere che negli ultimi 10 giorni di campagna elettorale non rinuncia comunque ad attaccare Prodi, Veltroni e Casini.

L'inflazione ha ripreso a correre? Per il candidato premier del Pdl la colpa è del governo Prodi che è riuscito a fare «autogol» ed ha riportato il carovita ai livelli record del 1996. Veltroni si propone come l'unico leader in grado di cambiare il Paese? Niente di più falso perché lui è solo «un funzionario» che ha percorso «tutte le tappe della carriera nel Pci». «Anch'io gli avevo dato credito. E a sentirlo, a tratti, mi è venuto da dire: voto anch'io per lui. Ma - affonda il Cavaliere - si è rivelato un vero e proprio bluff». E non è finita.

L'ultimo colpo di Berlusconi è per gli ex alleati: «Il mio sarà un governo stabile. Non durerò come Prodi perché chi poteva dar fastidio è rimasto fuori come Storace o Casini, che è stato una spina nel fianco durante il mio governo e ci ha impedito di portare a termine importanti riforme». La replica del leader centrista è secca: «Berlusconi? È una delle persone più simpatiche che io conosca ma è anche un adorabile bugiardino». Oltre al botta e risposta con i sui avversari politici (Casini ha assicurato che non voterebbe la fiducia al governo del Pdl) il Cavaliere ha dedicato buona parte della giornata elettorale all'illustrazione delle ricette del Pdl per il risanamento dell'economia. E le proposte, questa volta, sono molto diverse da quelle presentate nel 2006. Si potrà arrivare ad avere una aliquota massima al 33 per cento? «È possibile ma solo se sono di più quelli che pagano le tasse» spiega Berlusconi, che non cita il vecchio motto sindacale «pagare meno, pagare tutti» ma aggiunge che il taglio delle tasse deve andare insieme alla lotta all'evasione fiscale perché «è giusto che ai cittadini siano chiesti tributi onesti». L'obiettivo è che lo Stato arrivi ad incassare almeno l'1 per cento all'anno dell'evasione fiscale attuale. E verrà chiesta la «collaborazione» dei Comuni per il controllo della «congruità» delle dichiarazioni dei redditi presentate dai cittadini.

«Il mio sarà un governo stabile: chi poteva dare fastidio è fuori»

Il leader del Pdl Silvio Berlusconi ieri a Milano

«Intercettazioni, sì per crimini»

TORINO «Noi diciamo che le intercettazioni, come dice l'Europa, possono essere consentite soltanto quando si tratta di indagini relative a gruppi di terrorismo o organizzazioni criminali. Nelle indagini per gli altri reati le intercettazioni non sono consentite. Pena, per chi le ordina e chi le fa, 5 anni di galera, per chi le diffonde 5 anni di galera, e per chi le pubblica, editori di giornali e televisioni, salatissime multe». Lo ha affermato Silvio Berlusconi, puntualizzando di sostenere una cosa diversa rispetto a Veltroni.

Una recente immagine di Pier Ferdinando Casini in regione (Foto Anteprima)

A «Porta a porta» botta e risposta fra ex alleati

Casini a Maroni: la Lega condizionerà il Cavaliere

ROMA «Berlusconi consegna la golden share della coalizione alla Lega, che è determinante sia alla Camera che al Senato». Pier Ferdinando Casini, in un confronto a Porta a porta con Roberto Maroni, insiste sul fatto che nella coalizione del Pdl con la Lega, quest'ultima influenzerà le scelte politiche di Berlusconi, se dovesse tornare a Palazzo Chigi. Maroni replica: «Berlusconi non è prigioniero della Lega, noi siamo la forza politica più leale e i problemi sono venuti da altri». E ricorda le polemiche di Follini contro Berlusconi.

Tra i due si sviluppa un battibecco che occupa la prima parte della trasmissione, con Casini che sul tema della lealtà della Lega ricorda il «ribaltone» del '95 e Maroni che replica: «Faccio fatica ad accettare lezioni di coerenza dall' Udc, che per cinque anni è stata un problema».

«Trovo grottesco - risponde Casini - che tutto ciò che non si è fatto nella precedente legislatura sia colpa nostra, noi la causa di tutto. Che lo dica Berlusconi - osserva Casini - fa un pò ridere, ma che anche tu ripeta queste accuse...». L'esponente leghista richiama una affermazione del leader Udc sulla Lega come «spina nel fianco di Berlusconi», per ribattere: «Allora voi siete stati la corona di spine».

Casini ribadisce che il suo rifiuto ad entrare nel Pdl è dovuto «ad una concezione proprietaria di un partito, che ha imbarcato anche personaggi come la Mussolini e Ciarrapico».

Dopo le punzecchiature, arrivano però i toni più distesi, con Maroni che precisa di «non considerare un nemico» Casini e ricorda come Bossi «si sia speso per avere Casini» nella coalizione, sostenendo che con l'Udc c'è «un'affettuosa polemica». «Bossi - sottolinea Casini - è uno dei leader politici più forti e intelligenti, e se si rivolge a noi in questi termini è perché coglie delle difficoltà nel suo schieramento». Certamente, conclude Casini, «dopo collaboreremo, ma con una opposizione seria e costruttiva, non sfascista».

«Veltroni è il più berlusconiano di tutti. Ha copiato il programma, usa gli stessi effetti speciali, le stesse promesse, e poi, stringi stringi, nella sostanza c'è poco». Il candidato premier dell' Udc attacca anche il leader del Partito democratico ribadendo le sue posizioni su una sostanziale identità tra i due partiti. Peraltro, Casini è l'inventore del termine «Veltrusconi», su cui il settimanale americano Newsweek ha fatto la propria copertina, che campeggia nello studio di Bruno Vespa.

«Se uno deve scegliere tra la copia e l'originale, poi alla fine sceglie l'originale» sostiene Casini, che attacca l'ex sindaco di Roma anche per la vicenda Alitalia, definendolo «pescione in barile», perché dal Campidoglio difendeva a spada tratta Fiumicino e ora invece sostiene l'importanza di mantenere Malpensa come hub.

A differenza di Newsweek, che vede nel «Veltrusconi» la possibilità di una soluzione della crisi italiana, Casini ne sottolinea l'aspetto negativo e spiega che il termine «Veltrusconi» è dovuto al fatto che «i due hanno flirtato prima della caduta del governo sulla legge elettorale, sostenendo il vassallum». «Anche la par condicio - sostiene Casini - Veltroni, al di là della nota contrarietà di Berlusconi, l'ha sostanzialmente svuotata, riducendo il confronto solo a Pd e Pdl». Anche sulle nomine del Cda Rai - insiste Casini - c'è stato un accordo di potere tra i due».

«Noi - assicura il leader dell' Udc - saremo le sentinelle anti-inciucio, contro qualsiasi tentativo di accordo di potere, mentre sulle riforme le convergenze ci devono essere e occorre mettere intorno a un tavolo le migliori energie del Paese».

Il candidato del Pd annuncia un taglio in nome del «diritto alla semplicità» di ogni cittadino

Veltroni: 5000 leggi in meno nel 2008

Entro il 2010 riduzione a 2200 atti normativi contro gli oltre 90mila

ROMA Drastico taglio della giungla legislativa, in nome di una sorta di «diritto alla semplicità» di ogni cittadino. È quanto promette Walter Veltroni, candidato premier del Partito democratico, convinto che entro il 2010 sia possibile ridurre a 2200 atti normativi le oltre 90mila leggi attualmente in vigore nel nostro Paese, cinque volte di più di quante ne circolano in Germania.

«Vogliamo abrogare entro il 2008 cinquemila leggi e ridurre tutte le leggi e i regolamenti dello Stato a non più di 100 testi unici e di 1000 leggi speciali», promette il candidato premier del Pd in una conferenza stampa.

La proposta targata Pd fa parte di quei provvedimenti che, in caso di vittoria, saranno varati dal primo Consiglio dei ministri assicura il segretario democratico che ha affidato all'ex ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, oggi «scritturato» in Francia dal presidente Sarkozy per la bipartisan commissione Attali, il compito di risfoderare il dossier sulla semplificazione della pubblica amministrazione.

E per centrare l'obiettivo nel più breve tempo possibile Veltroni annuncia di voler mettere in campo due nuovi strumenti: un piano di azione e la creazione di un unico responsabile politico che risponderà direttamente al capo del governo.

Dossier sulla semplificazione affidato a Bassanini, chiamato da Sarkozy nella commissione Attali

L'opera di snellimento della burocrazia non si fermerà a livello nazionale ma investirà direttamente le regioni. Le leggi di ogni regione saranno raggruppate in non più di 50 testi unici e 100 leggi speciali negli stessi tempi previsti.

Inoltre per evitare che, una volta smantellata, possa riprendere vigore la stessa giungla amministrativa che si è sviluppata negli anni sarà inserita una sorta di «rottamazione» giuridica: le nuove leggi potranno solo innovare quelle esistenti, dunque se sarà necessaria una nuova legge, una di quelle già esistenti andrà abrogata.

E per venire incontro ai cittadini l'ex sindaco di Roma annuncia la progressiva cancellazione di tutti i certificati. Il pacchetto dieta comporterà a regime un risparmio di 3,5 miliardi di spesa pubblica.

A meno di due settimane dal voto inevitabilmente torna di attualità il tema del duello televisivo e del possibile «inciucio» post elettorale. Con le reciproche accuse di disertare il match per paura dell'avversario. «Il candidato alla presidenza del Consiglio ha detto una cosa falsa: ha detto che il duello non si può fare perché una legge lo impedisce», attacca Veltroni. «Sono sconcertato e come cittadino non lo accetto, in tutti i principali Paesi europei si fa il duello tv, in Italia non si fa perché il mio principale avversario dopo aver detto "spacco tutto, Veltroni è terrorizzato", parlando come si trattasse di un incontro di boxe alla Rocky, non si presenta sul ring», aggiunge Veltroni invitando Berlusconi ad avere il «coraggio di far giudicare ai cittadini».

Walter Veltroni

Quanto agli scenari dopo il 14 aprile il leader del Pd torna a smentire «larghe intese o inciuci». «Non so più che fare per far capire che la nostra posizione è chiara: chi vince governa, poi senza larghe intese, le riforme vanno fatte insieme», dice annunciando a breve l'indicazione di alcune personalità indipendenti che potrebbero far parte di un suo governo.

Infine a Pier Ferdinando Casini, candidato premier dell'Udc, che lo bolla come il più «berlusconiano di tutti», Veltroni replica: «Casini ha indossato l'eskimo fuori tempo massimo».

Sulla riduzione delle leggi il Popolo della libertà intanto attacca: si tratta dell'ennesima trovata elettorale, affermano. «L'impudenza di Veltroni è senza limiti», replica il leghista Roberto Calderoli. Ennesimo tentativo di copiare quanto già fatto dal centrodestra, è l'accusa del capogruppo di An al Senato Altero Matteoli: «Veltroni anche su questo arriva in ritardo».

L'esponente del Pdl: gli elettori sceglieranno i grandi contenitori

Fini: non ci sarà pareggio

GENOVA Gianfranco Fini intervenuto a Genova per una iniziativa elettorale, ha così commentato l' ipotesi di un pareggio al Senato tra PdL e PD: «Sono convinto che non ci sarà alcun pareggio, perché a mia memoria, e sono in Parlamento da 25 anni, mai campagna elettorale prima di questa sottolineò nel passato il rischio di ingovernabilità. Siccome è vero, io sono convinttissimo che gli elettori, quando andranno a votare, lo faranno non solo in ragione della loro adesione ad un valore - ha aggiunto Fini - ma voteranno anche in ragione della necessità di garantire al Senato una maggioranza. Di conseguenza non ci sarà alcun pareggio. Ci sarà l'effetto calamita da parte dei due grandi schieramenti che unici e soli sono in grado di governare».

Rispetto al rischio astensionismo, Fini si è detto ottimista sull' affluenza: «Io sono convinto che anche in questa occasione gli italiani andranno alle urne con una percentuale di partecipazione molto molto alta rispetto alle percentuali tradizionali delle altre democrazie occidentali. Diciamo sempre che c'è il rischio assenteismo e poi quando si aprono le urne c'è una partecipazione al voto che è di gran lunga superiore rispetto a quella di altri Paesi. Secondo me accadrà anche questa volta».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 marzo 2008 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN BUON SEGNALE PER TUTTO IL NORD

Svolge però l'indubbia funzione di trasformare e dare la carica non solo alla città che l'ospita ma anche al più vasto territorio che gravita attorno. Lo è stata nel passato, quando serviva per accelerare la modernizzazione di una città o di una intera regione, ma lo è ancora oggi. L'Expo significa, infatti, sul piano più immediatamente visibile, nuove imponenti infrastrutture, in particolare nei trasporti; recupero di ampie aree degradate; riqualificazione urbanistica; nuove architetture destinate a segnare per anni il volto della città. I massicci investimenti attivano processi economici rilevanti, funzionano da volano dello sviluppo, creano nuovi posti di lavoro (per Milano sono calcolati in 70mila), nuove iniziative. Se la trasformazione urbana e la ricaduta economica sono gli aspetti più evidenti, non meno importanti sono le ricadute immateriali di cui il capoluogo lombardo potrà beneficiare: l'immagine nel mondo, l'approfondimento culturale attorno al tema scelto (Nutrire il pianeta, energia per la vita), l'amplificazione del proprio sistema socio-economico, il rafforzamento del ruolo di città leader. Molto dipenderà, ovviamente, da come l'intero processo sarà gestito. Se la prospettiva fosse circoscritta solo all'area milanese sarebbe sprecare il colpo di fortuna ricevuto. L'orizzonte deve essere ben più ampio e estendersi a tutto il Nord.

Nel nuovo scenario che si apre può trovare soluzione anche Malpensa: da una situazione oggettivamente negativa può nascere lo stimolo per costruire qualcosa di originale e più ricco.

Un'ultima notazione. Trieste come si ricorderà, dopo essere stata sconfitta da Saragozza per l'Expo tematica del 2008 aveva avanzato al governo la richiesta di vedere appoggiata la propria candidatura all'Expo 2012. Di fronte alla volontà di Milano - avallata dal governo stesso - di correre per il 2015 dovette inevitabilmente fare un passo indietro. In un qualche modo, quindi, è stata coinvolta in questa vicenda, e pertanto può legittimamente rallegrarsi per come è finita e cercare di inserirsi nella preparazione del grande evento.

Bruno Tellia

SCENARI

Bertinotti: «Voto disgiunto? Basta non sia una furbata»

ROMA Il voto disgiunto «è una furbata se c'è ammiccamento», cioè se «Pd e Sinistra, divisi strategicamente, si mettono d'accordo furbescamente». Questa l'opinione di Fausto Bertinotti ospite di «Transatlantico», in onda su Rai News 24, riferendosi al leader del Pd Veltroni. «Questa cosa non c'è» aggiunge Bertinotti. Ma se «autonomamente alcuni intellettuali e studiosi come Pasquino segnalano che al Senato, in Emilia Romagna un voto per l'Arcobaleno può sottrarre senatori al Pdl, è un ragionamento forte», che viene anche da un esponente «autorevolissimo» del Pd, Mauro Zani, che dice «che voterà Sinistra» al Senato. Il che «mi sembra saggio». Non c'è dunque un accordo tra Pd e Sinistra Arcobaleno per il voto disgiunto tra Camera e Senato e comunque, l'ipotesi avanzata da Pasquino e Zani, «non c'entra con le vicende del governo» ha puntualizzato Bertinotti replicando anche a quanto detto dal leader del Pdl Silvio Berlusconi di un possibile patto Veltroni-Bertinotti per il dopo voto.

Il tema sarà «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Napolitano: «È una vittoria che premia lo sforzo comune». La Moratti dedica il trionfo alle donne

Milano batte Smirne e si aggiudica l'Expo 2015

Berlusconi: «Non è merito del governo». Prodi: «Si vergogni». D'Alema: «Successo corale»

MILANO Milano si aggiudica l'Expo 2015. Lo hanno deciso ieri a Parigi i delegati del Bureau international des exposition.

Con 86 voti su 151, il capoluogo lombardo ha battuto la turca Smirne e ospiterà l'evento che vale quattro milioni di euro di investimenti e 70mila posti di lavoro.

«Sono contenta per Milano e per tutto il mondo perché sarà un'Esposizione per tutto il mondo» è stato il primo commosso commento del sindaco Letizia Moratti. Una vittoria che non ha mancato di innescare però battibecchi politici a distanza tra Berlusconi e Prodi.

La votazione che ha portato a Milano la designazione per l'Expo 2015 è iniziata verso le 17.31. Il responso è arrivato in meno di un'ora: 86 voti a Milano e 65 a Smirne.

Scene di esultanza, applausi al grido di «Letizia, Letizia» hanno accolto la vittoria al Palais des congres a Parigi dove Prodi si è subito complimentato con il sindaco Moratti per il «risultato eccezionale».

Negli stessi momenti a Milano uno striscione con la scritta «Grazie a tutti!» veniva esposto a Palazzo Marino mentre alla Fiera e al teatro Ciak, dove il verdetto finale è stato seguito su maxischermi, scattavano i festeggiamenti.

Il rush finale per portare l'Expo 2015 a Milano aveva visto i ministri Massimo D'Alema ed Emma Bonino e il sindaco Moratti impegnati sin dalle prime ore del giorno in una fitta serie di incontri bilaterali con l'obiettivo di spezzare il «fronte asiatico» su cui contava Smirne. Ma grande importanza hanno rivestito anche gli appuntamenti con le delegazioni africane, vera posta in palio insieme a buona parte delle rappresentanze europee.

L'ultima sezione del Bie è iniziata attorno alle 15.24: Milano ha avuto tempo mezz'ora per presentare ai candidati la «sua Expo» dedicata al tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita», poi è stata la volta di Smirne.

Nella mezz'ora a disposizione, Milano ha stupito con l'arte e con gli effetti speciali, oltre che con interventi qualificati di testimonial come quelli di Al Gore e Jacques Attali.

> La metropoli italiana ottiene 86 voti su 151. Trattative e accordi fino all'ultimo minuto

Ha iniziato il musicista senegalese Youssou N'Dour con una canzone seguita dagli intervenuti dell'architetto Libeskind e del calciatore del Milan, Clarence Seedorf.

Intanto con giochi di luce due ballerini disegnavano in sala i nomi e i loghi delle città che in questi ultimi anni hanno ospitato l'Expo concludendo ovviamente con Milano 2015, accolto da un'ovazione. Dopo gli interventi di Prodi, D'Alema, Moratti, e del presidente della Regione, Roberto Formigoni, sul palco è salito Andrea Bocelli con il Piccolo Coro dell'Antoniano che ha cantato «Because we believe».

La gioia del presidente del Consiglio Romano Prodi e del sindaco di Milano Letizia Moratti

In sala erano presenti anche la presidente di Assolombarda, Diana Bracco e Gianmarco Moratti, marito del sindaco, con i figli.

Per la delegazione turca, che aveva scelto come slogan per l'Expo «Salute per tutti», erano presenti il sindaco di Smirne, Aziz Kacaoglu, il presidente della Repubblica Abdullah Gul e il ministro degli Esteri Babacan.

Per il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è una vittoria che «premia lo sforzo comune» e «è per l'Italia intera motivo di orgoglio».

Prodi ha poi dedicato la vittoria «all'Italia perché se lo merita» aggiungendo che «l'ingrediente segreto è stata l'unità» e che «è stato un successo dell'Italia e del governo». Anche per D'Alema «si tratta di un'operazione di successo corale» e per il sindaco Moratti è stata frutto «di un grande lavoro di squadra» e ha dedicato la vittoria alle «donne della squadra».

E sull'importanza del «fare squadra» si sono incentrati anche i commenti soddisfatti del presidente della Camera Bertinotti, del leader del Pd Veltroni, e del presidente di Confindustria Montezemolo.

«Sono davvero lieto che ci sia questa notizia dopo il disastro che stiamo subendo per Napoli e per la Campania» è stato il commento di Silvio Berlusconi che ha aggiunto: «Questo certo non è per merito di Prodi. Spero di essere stato anch'io utile, con la mia amicizia con tanti capi di Stato».

La risposta di Prodi non si è fatta attendere: «Ci vuole sempre qualcuno che rovina le belle cose del Paese. Si vergogni».

Monica Viviani

LE RICADUTE

Arrivano 4 miliardi e 70mila posti di lavoro

MILANO Milano e Smirne si sono contese un evento che vale più di quattro miliardi di euro di investimenti e 70mila posti di lavoro. Un sogno fatto di grandi cifre che cambierà il volto della città: sono previsti non solo finanziamenti di oltre 4,2 miliardi di euro, ma anche stanziamenti per le infrastrutture di altri 10 miliardi. 3,2 miliardi andranno alle infrastrutture (28% dai privati; 26% dagli enti locali; 46% dallo Stato), 270 milioni per la rete metropolitana, 72 milioni per i nuovi parcheggi, 81 milioni per un villaggio residenziale da duemila posti, 60 milioni in opere tecnologiche, 8 milioni le spese del Comitato di candidatura, 900 milioni per l'organizzazione e la gestione dell'evento e 97 milioni per garantire la partecipazione gratuita ai Paesi in via di sviluppo. Non solo. L'indotto previsto è di circa 4,5 miliardi di euro per un evento che prevede la presenza di 120 Paesi espositori e promette di richiamare 29 milioni di turisti (21 milioni dall'Italia, 6 dall' Europa e 2 milioni dal resto del mondo) in sei mesi, pari ad una media di 160mila al giorno, e di portare in città 7000 eventi.

IL PROGETTO

Ferrante: «Una vittoria favorita dalla strada tracciata da Trieste»

TRIESTE «Abbiamo vinto una partita importantissima anche grazie a Trieste. Le linee tracciate qualche anno fa da Trieste sono servite moltissimo, e assieme al lavoro dell'ambasciatore Moreno e del ministero degli Esteri sono state il punto di partenza, ma anche una strada maestra, perchè il Bie di Parigi, i delegati e un po' tutti gli addetti ai lavori hanno riconosciuto che la candidatura triestina per l'Expo 2008 presentava momenti di eccellenza. Milano ha avuto l'intelligenza di prendere l'esempio di Trieste e di svilupparlo».

Pierpaolo Ferrante, già manager della candidatura triestina e ora tra i consulenti del comitato per Milano 2015 , a poche ore dalla decisione del Bie mette in evidenza il peso che il lavoro svolto anni fa nella battaglia con Saragozza e Salonicco ha avuto, a livello nazionale e internazionale, per raggiungere l'obiettivo di Milano 2015.

Pierpaolo Ferrante

E a proposito della lotta finale con Smirne, Ferrante sottolinea che fino all'ultimo si sono vissuti timori di non farcela, per due motivi. «La caduta del governo – spiega – aveva reso liberi di votare come credevano paesi che si erano già impegnati con Prodi a sostenere Milano. Inoltre le notizie italiane che girano il mondo, come quelle su Alitalia, i rifiuti in Campania o la diossina nelle mozzarelle, pesano moltissimo nelle decisioni dei delegati del Bie».

Il rapporto fra Trieste e l'Expo milanese non sembra comunque fermarsi al ruolo, ormai esaurito, di apripista. A Milano, fra sette anni, ogni regione italiana avrà un suo padiglione, e quello del Friuli Venezia Giulia potrebbe, secondo Ferrante, essere incentrato sul tema della scienza che ha a Trieste una serie di poli di eccellenza, riconosciuti proprio nei giorni scorsi dal Presidente della Repubblica Napolitano.

Ma questo è solo un aspetto del possibile coinvolgimento di Trieste nell'Expo milanese. «C'è una proposta che stiamo sviluppando con le istutuzioni scientifiche triestine – annuncia Ferrante – e che nel giro di un mese sarà presentata al comitato per l'Expo. Si punta a far passare per Trieste tutte le connessioni scientifiche legate allo sviluppo del tema dell'Expo 2015, come ad esempio quelle legate al clima, all'alimentazione e alle biotecnologie. Nel 2010 ci sarà l'Expo di Shangai – prosegue –. Vogliamo interconnettere Shangai con Milano attraverso Trieste, che dovrà essere la punta avanzata dell'Italia nel dialogo con tutti i paesi euroasiatici presenti a Shangai, e che si cercherà di attrarre all'Expo di Milano facendo appunto leva sulle istituzioni scientifiche triestine e sui canali internazionali di cui dispongono. Trieste – conclude Ferrante – può quindi giocare un ruolo molto importante nella preparazione dell'Expo milanese».

gi. pa.

Nuovo incontro tra il numero uno francese, il consiglio di amministrazione e i sindacati. In Borsa il titolo ha ceduto il 19%

Piano Alitalia, Spinetta non cambia rotta

Air France: «Puntiamo allo sviluppo». E la Uil abbandona il tavolo della trattativa

ROMA Avanti adagio in via della Magliana. La data del 31 marzo è trascorsa per Alitalia senza scossoni. Le cassandre della vigilia non sono riuscite a vedere avverate le fosche previsioni.

Niente rottura azienda sindacati ad eccezione di un gran rifiuto della Uil trasporti, niente chiusura definitiva alle proposte di Jean Cyril Spinetta, numero uno di Air France-Klm. Niente agitazioni selvagge negli aeroporti.

Piuttosto molta voglia di cercare una soluzione, favorevole all'azienda e ai lavoratori. Lasciando la politica fuori dalla porta a litigare sui soliti temi: italianità, turbative di mercato, sopravvivenza di Malpensa. E lasciando gli investitori con il cuore in gola e la Consob preoccupata per l'ennesimo scivolone del titolo che ieri ha perso il 19 per cento.

L'incontro tra sindacati, Alitalia e Air France-Klm era cominciato ieri nel primo pomeriggio. Spinetta, come previsto, si era presentato con il piano già noto, 2010 esuberi da allontanare in un arco lungo di anni, sette, attraverso prepensionamenti, pensionamenti, riqualificazione, mobilità, assunzioni in Air France.

L'uomo di Parigi, però, ha buttato sul tavolo la moneta della promessa, rammaricato che Alitalia abbia «perso mercato nazionale» e convinto di poter salvare la compagnia legandola alle altre due in un progetto da vettore globale all'interno del quale per la compagnia italiana c'è un destino in Africa e nel Mediterraneo.

I guai di Alitalia, derivanti anche da un profondo rosso della cassa, potrebbero essere superati, secondo Spinetta, giocando per la compagnia la carta dello sviluppo. Ecco perché, secondo lui, «ogni singolo euro di cash flow sarà reinvestito». E non nel 2011, all'esaurirsi del piano industriale di risanamento 2008-2010 scritto da Maurizio Prato, ma da quasi subito, appena sarà possibile.

Dalle porte chiuse dell'incontro con i sindacati questo è trapelato e anche qualcosa di più. «Non è vero che non è un piano di sviluppo ma di tagli - avrebbe detto Spinetta - perché per la prima volta c'é chi mette un miliardo di euro e se la cosa non dovesse andare bene l'intero gruppo ne risentirebbe». E tanto per far capire che l'impegno è di quelli solenni Spinetta avrebbe aggiunto di essere «disposto a metterlo nero su bianco».

Forti di questa parola d'onora i sindacati, meno la Uil, hanno deciso di continare a trattare. È così cominciata una lunga seduta ristretta durante la quale sono state sottoposte a Spinetta tutte le domande, illustrati tutti i dubbi. Scongiurato il rischio di una rottura, alla fine l'appuntamento è stato spostato a questa mattina per la ripresa del confronto allargato.

Neanche oggi, comunque, la Uil si presenterà al tavolo.

L'uscita di scena del sindacato è stata giustificata con motivazioni squisitamente politiche. La trattativa fra Alitalia e il pretendente è stata definita «platonica, falsa, inutile». Parole pronuciate dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che ha condiviso in tutto e per tutto la decisione di UilTrasporti di allontanarsi dal tavolo.

Ma che cosa ha motivato la posizione della Uil? Niente altro che la ricerca di garanzie perseguita da Spinetta che vuol sentir pronunciare «la parola conclusiva» dal prossimo governo. Di fronte a questa ribadita condizione la Uil ha detto chiaro e tondo di essere disposa a riprendere la discussione dopo metà aprile, quando le urne avranno deciso quale maggioranza avrà questo Paese.

Lucia Visca

IN BREVE

Croazia e Albania nell'Alleanza

Il vertice della Nato tra incognite e veti

BRUXELLES La Nato arriva a Bucarest per il vertice annuale dal 2 al 4 aprile con una posizione unitaria sull'Afghanistan, che riconferma l'impegno di lungo periodo della missione Isaf, ma senza un consenso sull' apertura del programma di pre-adesione a Georgia e Ucraina e con il rischio che il veto greco sull'ingresso della Macedonia dimezzi il successo della nuova operazione di allargamento ad Est, che include anche Albania e Croazia. «Questo è un vertice diverso dagli altri, perchè alla vigilia restano ancora nodi irrisolti, che verranno al pettine e forse sciolti solo a Bucarest», affermano fonti dell'Alleanza. «L'allargamento alla Fyrom (ex repubblica Jugoslavia di Macedonia) si risolverà solo all'ultimo minuto, mentre sull'assegnazione della Map (Membership action plan) ad Ucraina e Georgia sono almeno 12 i Paesi che sono ancora dubbiosi», riferiscono le fonti.

Accesa la fiamma olimpica in piazza Tienanmen

PECHINO Il presidente cinese Hu Jintao ha acceso ieri la fiaccola olimpica in una cerimonia su piazza Tienanmen che avrebbe voluto essere una gioiosa celebrazione dello spirito olimpico ma che è stata dominata dall'ombra del Tibet, la regione teatro nelle scorse settimane di una rivolta anticinese sfociata in alcuni casi in violenze. Senza sorridere e rigido come sempre il leader cinese ha consegnato la fiaccola a Liu Xiang, il primatista mondiale dei 110 ostacoli, che l'ha portata correndo sul rostro che si affaccia sulla storica piazza di Pechino, la Porta della Pace Celeste.

I cittadini cubani ammessi negli alberghi di lusso dell'isola

L'AVANA Uno dei divieti più emblematici per i cubani, quello di poter accedere agli hotel di categoria superiore riservati ai turisti stranieri, è caduto a partire da ieri, nell'ambito del programma di governo presentato da Raul Castro al momento della sua elezione a presidente, il 24 febbraio scorso. Il provvedimento segue quello che permette ai cubani di possedere telefonini.

DALLA PRIMA PAGINA

TAGLIARE LE TASSE NON PUÒ BASTARE

Sono tutti prezzi che hanno un elevato potere di contagio in quanto determinano a loro volta rincari di una infinità di prodotti o di servizi dei quali sono componenti di costo. Così l'inflazione si diffonde e si moltiplica erodendo il potere d'acquisto soprattutto dei redditi più bassi sia perché sono quelli che in quota maggiore devono essere spesi per acquisti essenziali – l'alimentazione, i trasporti, il riscaldamento - sia perché sono quelli con minore o nulla possibilità di rivalersi. L'inflazione elevata è già dannosa di per se, ma lo è ancor più quando è importata, quando di conseguenza colpisce il tenore di vita di alcune categorie più che quello di altre, e quindi, in definitiva, quando accresce le sperequazioni distributive.

Poiché è un processo, questo, in corso ormai da anni, ha determinato non solo un impoverimento medio del nostro Paese, ma anche una accentuazione del divario nella distribuzione del reddito che ormai è diventato simile a quello degli Stati Uniti, ossia di un Paese che noi, dall'Europa ed intrisi di cultura europea, ritenevamo e riteniamo assai duro, se non ingiusto, nei confronti delle categorie più deboli e disagiate. Ma, mentre per gli Stati Uniti può valere la giustificazione di una composizione demografica che riflette le immigrazioni dalle parti più diverse del mondo, e quindi con diverse culture, da noi una tale realtà è ancor meno accettabile essendo, la nostra, una società più omogenea e coesa. Insomma, quanto sta avvenendo sta alterando alcune connotazioni peculiari della nostra collettività nazionale e persino della sua cultura.

Due sono i piani dei problemi posti da questa inflazione ed è opportuno non confonderli. In quanto è tutta importata attraverso il costo di beni che non possiamo fare a meno di acquistare all'estero, erode il tenore di vita medio a causa dell'incapacità del sistema produttivo di generare la ricchezza aggiuntiva che servirebbe per poter fronteggiare quei rincari senza ridurre, direttamente o indirettamente, le quantità consumate. Poi si pone una questione distributiva: trattandosi di beni essenziali, i rincari colpiscono soprattutto i redditi più bassi, ossia quelli che a malapena bastano per le spese di prima necessità. Una inflazione come questa, ben diversa da quella che può derivare da incrementi dei salari eccedenti l'aumento della produttività, non può essere fronteggiata, di conseguenza, con misure redistributive come è stato fatto finora agendo essenzialmente sulla fiscalità, perché i benefici concessi con riduzioni di imposte o contributi vengono travolti da ulteriori rincari al punto – ed è la breve storia del governo Prodi – che costano molto e la gente neppure se ne accorge.

Per arrestare l'impoverimento, quindi, non c'è alternativa ad un aumento del livello medio delle produzioni italiane; del livello di innovazione, di tecnologia, di complessità, dunque di valore. Ma la politica, per un interesse elettorale, si astiene da misure o manovre che possano conseguire questo scopo; preferisce, anzi, guadagnarsi il favore di lavoratori e pensionati, illudendoli con la detassazione, e quello delle imprese promettendo quel che può per abbassare l'asticella della competitività che devono superare per sopravvivere, così alleviando il loro impegno a ristrutturarsi e ad investire. Non è un caso che i programmi dei partiti, a questo riguardo, non facciano che reiterare politiche redistributive il cui fallimento è sotto gli occhi di tutti, certificato mese dopo mese dai dati dell'Istat.

Alfredo Recanatesi

Riunione dell'Osservatorio nazionale del Viminale dopo l'incidente costato domenica la vita a un tifoso del Parma

Calcio, giro di vite sulle trasferte dei tifosi

Più controlli sulle autostrade. Gli inquirenti di Asti: «Quel bus non doveva fermarsi lì»

ROMA Controlli rafforzati sulle autostrade, ulteriori limiti alle trasferte delle tifoserie più violente, accelerazione del progetto della «card» del tifoso. Sono i tre punti chiave di quanto deciso dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale, all'indomani del tragico incidente costato la vita a Matteo Bagnaresi. Indagato per omicidio colposo Siro Spolti, l'autista che domanica conduceva il pullman di tifosi bianconeri che ha travolto e ucciso il tifoso del Parma. Nominato un perito per esaminare il mezzo.

La riunione inizialmente era stata convocata per affrontare partita di Champions Roma-Manchester di questa sera e che è giudicata a rischio incidenti. E infatti l'Olimpico sarà off limits per i tifosi ubriachi. In particolare, dopo i fatti di domenica, sarà accelerato il progetto già avviato della tessera del tifoso per poter acquistare il biglietto. Proseguiranno gli incontri con le tifoserie organizzate, limitando la trasferta alle tifoserie «che non hanno ancora manifestato un'adeguata maturità sportiva». E ancora «il Piano operativo di sicurezza per il transito delle tifoserie sulla rete autostradale».

A questo proposito gli inquirenti fanno sapere che l'area di servizio «Crocetta Nord» (in provincia di Asti), dove domenica si è verificato l'incidente, non era tra quelle individuate per la sosta del tifo organizzato durante le trasferte e, quindi, non era prevista la presenza di forze dell'ordine. Dunque «l'intervento della polizia è stato tempestivo» e che «la prima preoccupazione è stata quella di garantire l'ordine pubblico, visto che tra i tifosi stava crescendo l'ira». La presunta aggressione e la partenza precipitosa del bus non è stata preceduta da alcuna chiamata alle forze dell'ordine che potesse fare scattare un allarme preventivo.

A Crocetta Nord si erano fermati il pullman di tifosi bianconeri proveniente da Crema, con 25 persone a bordo, due pullman di tifosi emiliani, in prevalenza famiglie e comunque tra di loro non vi era nessun ultras. La situazione di calma è cambiata quando nell'area di servizio è arrivato il pullman carico di Boys del Parma.

Il sostituto procuratore di Asti, Massimo Casucci, ha nominato un perito per esaminare il pullman dei tifosi juventini. Il mezzo è stato posto sotto sequestro. Dopo un primo esame del suo interno la polizia ha trovato cocci di bottiglie di vetro, pietre ed ammaccature. L'investimento si sarebbe verificato perché si era creata quella che gli inquirenti definiscono «una situazione critica» e per questo la posizione dell'autista del mezzo, Siro Spoldi, indagato per omicidio colposo, «potrebbe alleggerirsi», come ha detto il pm di Asti. L'autista - secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti - ha percepito una situazione di pericolo e si è praticamente dato alla fuga per evitare ulteriori problemi per i passeggeri e il pullman. La dimostrazione della «criticità» della situazione sarebbe confermata dal fatto che sul pullman non sono riusciti a risalire tre o quattro tifosi juventini che erano ancora nei bagni dell'area di servizio.

> L'area di servizio non era tra quelle controllate. Indagato per omicidio colposo l'autista del pullman juventino

Matteo Bagnaresi, il tifoso del Parma morto investito dal pullman

Inchiesta Gea, il pm chiede il rinvio a giudizio per Capello e Giraudo: «Non dicono la verità»

ROMA Sono reticenti. Non dicono la verità. La Procura di Roma motiva così la richiesta di rinvio a giudizio per Fabio Capello a l' ex-dirigente Juve Antonio Giraudo per il reato di falsa testimonianza. Davanti ai giudici romani va in scena il processo alla Gea, la società di procuratori formata da nomi eccellenti nel mondo del calcio e degli affari, che è accusato di aver condizionato il mercato di giocatori e allenatori. Ieri mattina, davanti alla Decima sezione del tribunale, sono passati anche l'ex direttore generale della Roma Sandro Baldini e Luciano Moggi. «Abbiamo assistito - spiega il pm Palamara a fine udienza - a un convitato di pietra all'insegna della reticenza. Ma in questa sede i testimoni hanno l'obbligo di dire la verità». Il processo Gea è stato aggiornato a oggi quando sarà sentito in aula il maggiore dei carabinieri Attilio Auricchio che ha condotto le indagini su Calciopoli.

«Devo dire che ho subito di tutto per il solo fatto di aver lavorato". Così l'ex ds della Juventus, Luciano Moggi, dice al presidente del Tribunale di Roma, che lo aveva ammonito per un battibecco con l'ex ds della Roma Franco Baldini. Capello è stato interrogato dal pm Luca Palamara. Il magistrato gli chiede di spiegare che volesse dire quando, in un'intervista, parlava della Gea e del monopolio che esercitava sulle procure sportive, dei suoi rapporti con Baldini. «Feci quella intervista - replicato Capello - perché ritenevo giusto fare qualcosa a favore della Roma. Sapevo della Gea, sapevo che gravitavano molti calciatori nell'orbita di quella società. Ma non mi sono mai occupato delle procure dei calciatori. Le mie erano scelte tecniche». Sulla Gea «si era creata un'invidia ingiustificata, anche per questo motivo suggerii ad Alessandro Moggi di fare il direttore sportivo». ha dichiarato davanti al pm l'ex ad della Juventus Antonio Giraudo.

Strage di Erba: la richiesta alla Cassazione

I legali di Rosa e Olindo: «C'è troppa ostilità, processateli altrove»

COMO Il processo per la strage di Erba se ne vada da Como! A chiederlo a gran voce i difensori di Olindo Romano e Rosa Bazzi, accusati dell'uccisione di quattro persone e del ferimento grave di una quinta. Per gli avvocati Fabio Schembri, Luisa Bordeaux ed Enzo Pacia a Como esiste quel «legittimo sospetto» che potrebbe turbare la serenità dei giudici.

Gli argomenti usati per sostenerlo: «L'attesa della condanna» è sentita dalla popolazione come «mezzo per affrancare l'immagine della provincia e dei suoi abitanti» . C'è però di più: un «clima intimidatorio e di risentimento popolare» che si è manifestato con grida alla comparsa degli imputati, «inneggianti alla pena di morte e con appellativi come 'assassini».

L'istanza con cui i difensori chiedono il trasferimento del dibattimento altrove è dedicata in gran parte alle trasmissioni che la comasca Espansione Tv ha dedicato al caso in cui si sarebbero «ridicolizzate» le prove della difesa. «Nel corso della trasmissione del 27 marzo 2008 - è scritto nell'istanza - addirittura uno degli intervenuti non ha esitato ad affermare, e in tutta tranquillità, che i giudici popolari certamente stavano ascoltando il programma». Un «tono persecutorio» dei programmi che «è stato certamente sentito dai giudici togati e popolari tra cui, si noti, alcuni pare abitino ad Erba e quindi nella cittadina in cui è avvenuta la strage».

La sentenza non potrà esserci fino a quando la Corte di cassazione avrà deciso sulla rimessione (si ritiene un paio di mesi) e, di conseguenza, il dibattimento sarà sospeso per legge prima della requisitoria del pm Massimo Astori e delle arringhe dei difensori. Il processo, salvo altre richieste di prove in extremis, potrebbe quindi subire uno stop dalla prossima udienza. Il 2 aprile, infatti, saranno nuovamente sentiti i consulenti scientifici della Procura: il medico legale Giovanni Scola, che si è occupato delle autopsie, e l'ematologo Carlo Previderè che lavorò sulla macchia di sangue attribuita a Valeria Cherubini, una delle vittime, trovata sulla Seat Arosa di Olindo Romano. Dovranno ribattere alle pesanti critiche dei consulenti della difesa che anche oggi, sulla scorta delle loro indagini, hanno cercato di dimostrare come i dati di fatto non collimino con la ricostruzione dell'accusa e con le confessioni degli imputati, poi ritrattate. Cruciale è dove è stata uccisa la Cherubini. Per il professor Carlo Torre e il medico legale Valentina Vasino la donna fu colpita a morte nel suo appartamento, non, come sostiene il pm, lungo le scale per poi andare a morire nella sua casa al piano di sopra.

Olindo Romano in tribunale

Nel Veronese agricoltore perde la vita travolto dal trattore. Oggi in Consiglio dei ministri il via libera al decreto sulla sicurezza

Ancora morti bianche: ieri quattro vittime

A Caserta e Teramo due operai edili si schiantano dopo un volo da venti metri

ROMA Altre quattro vite spezzate sul luogo di lavoro: a Caserta e Teramo hanno perso la vita due operai, entrambi precipitati da un impalcatura. A Napoli è stato il ribaltamento di un cestello elevatore a causare la morte di un altro operaio. Nel veronese, invece, un agricoltore è rimasto schiacciato dal trattore. Il Consiglio dei ministri di oggi, intanto, dovrebbe approvare in via definitiva il decreto delegato con le nuove misure sulla sicurezza sul lavoro. E il capo dello Stato afferma: bisogna «tutelare il lavoro in tutte le sue forme».

Caserta Un operaio edile di 39 anni è morto precipitando da un'impalcatura di un cantiere nel centro della città, in corso Trieste. Si chiamava Michele Sposito De Lucia. L'operaio era impegnato assieme ad altri muratori nella ristrutturazione di un edificio ed è caduto da un'altezza di 20 metri. Il manovale, dopo la caduta, è stato trasportato in ambulanza in ospedale, dove gli sono state riscontrate fratture multiple in varie parti del corpo. Nonostante l'intervento dei medici, è morto dopo un paio d'ore.

Napoli Un giovane operaio, Mauro Delle Donne, è morto ieri sera all'ospedale «Loreto Mare» di Napoli. L'operaio era rimasto ferito, insieme ad un collega, nel primo pomeriggio a causa del capovolgimento di un cestello elevatore nel quale stavano lavorando all'interno di un cantiere edile di Ponticelli, alla periferia orientale di Napoli. Le condizioni di Delle Donne sono apparse subito molto più gravi: il giovane è deceduto qualche ora dopo il ricovero.

Teramo Un operaio di 44 anni è morto cadendo da un'altezza di circa 20 metri, durante lavori di smantellamento di una fabbrica. Ioann Mariciuk, romeno, era impegnato con due colleghi nel capannone ex Aquila d'Oro, ora di proprietà del gruppo Malavolta, quando è precipitato nel vuoto. Portato in ospedale, è arrivato già morto per il gravissimo trauma cranico riportato. Insieme ai colleghi, il romeno stava rimuovendo macchinari e altro materiale. Non è chiara la dinamica: non si sa se abbia perso l'equilibrio mentre tagliava qualcosa o se sia stato colpito da un oggetto caduto dall'alto.

Verona A perdere la vita è stato un agricoltore rimasto schiacciato dal trattore con cui stava lavorando nella campagna di Vestenanova. Angelo Siviero, 75 anni, era uscito per lavorare nei campi quando il mezzo si è improvvisamente ribaltato. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Incidente analogo nel torinese, a San Sebastiano Po: anche in questo caso un anziano agricoltore, Giovanni Bertolo, 80 anni, è rimasto travolto dal trattore con il quale stava tagliando la legna nel bosco. L'anziano è ricoverato in gravi condizioni.

Consiglio dei ministri Domani il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il decreto delegato con le misure sulla sicurezza sul lavoro. Fra le novità l'estensione a tutti i precari della piena tutela contro gli incidenti, nuove e pesanti sanzioni per le aziende che non si metteranno in regola e la nascita di nuove figure antiinfortuni.

Napolitano Il presidente della Repubblica, a Firenze, rispondendo ad una domanda sugli articoli della Costituzione che tutelano il lavoro, ha sottolineato che occorre adoperarsi «per tutelare il lavoro in tutte le sue forme prendendo il concetto della Costituzione come un concetto dinamico», cioè da interpretare secondo l'evoluzione della società e quindi, prendendo in considerazione «anche il lavoro a tempo delimitato, quello cosiddetto precario».

Il responsabile scoperto a letto dal figlio

Udine, stuprata in casa a Basiliano un'anziana invalida di 87 anni Arrestato un operaio pregiudicato

UDINE Un operaio pregiudicato, Gianfranco Bortolin di 47 anni residente a Pozzuolo del Friuli (Udine) è stato arrestato dai Carabinieri del capoluogo friulano accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti dell'87enne Vittoria Tuti, pensionata, invalida civile residente a Basiliano, un paese a pochi chilometri da Udine.

L'anziana è stata trovata a letto ferita e sotto choc dal figlio di 50 anni Otello Antonutti che aveva anche sorpreso nell'abitazione lo stesso Gianfranco Bortolin che aveva una ferita al volto. È stato lo stesso Antonutti a chiamare i carabinieri e il 118. La donna è stata trasportata all'ospedale di Udine dove i medici hanno potuto constatare che era stata stuprata. I carabinieri hanno quindi avviato le indagini giungendo senza dubbi a Gianfranco Bortolin che anni prima era stato processato per un simile reato, sempre nei confronti di un'anziana. Bortolin frequentava spesso la casa di Vittoria Tuti. Della vicenda è stato informato il Pubblico ministero Matteo Tripani.

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Videocamera CCD Wireless con Registratore digitale

Vorresti sapere cosa realmente è successo a casa o in ufficio quando tu non c'eri? Ora puoi! Questo discreto kit ha una microcamera che si attiva automaticamente, grazie ad un sensore di movimento. Riprende filmati di alta qualità con audio e li trasmette (tramite connessione wireless) ad un miniregistratore digitale, che li registra su schedine di memoria SD in formato. AVI. Quando torni a casa, devi semplicemente inserire la schedina di memoria in un qualsiasi lettore di memory card, oppure collegare il cavetto Video in dotazione ad **una normale TV** (ris. 640 x 480 VGA). A differenza delle videocamere di sicurezza più costose, che richiedono un'attrezzatura complessa per registrare i filmati, questo Kit wireless include già tutto il necessario. Basterà fissare la telecamera (anche all'esterno e/o con poca luce), orientare il supporto snodato ed impostare la qualità di registrazione preferita... ed e' subito pronta all'uso! E' possibile gestire sino a 4 telecamere in simultanea. **Il primo sistema di Video ripresa professionale semplicissimo da usare!** Con una schedina di memoria SD da 2 Gb (non inclusa) potrai registrare 3 ore continuative oppure **molti giorni di "azione", grazie al sensore di movimento.**

a soli € 299,00

Videocamera CCD Wireless con Registratore digitale per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 151429

Caratteristiche Tecniche:
- Telecamera protetta da esterno;
- sensore crepuscolare
- 23 LED infrarossi per **riprese anche al buio**
- sensore di movimento regolabile
- dim. telecamera cm 6x5x5
- dim. base cm 14

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

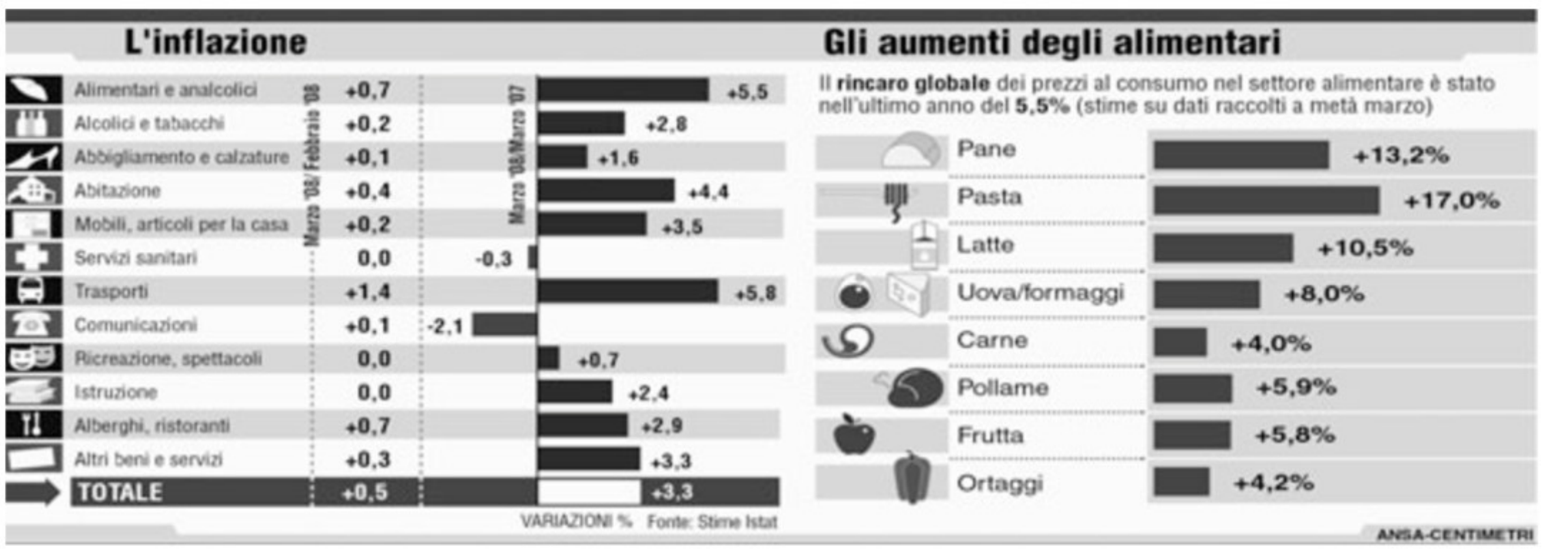
COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail Group alla pagina http://www.dmail.it/servizi/privacy-gele.html

gestito da D-Mail

Controlli della Guardia di finanza sui listini



Secondo l'Istat a marzo caro-vita record rispetto a un anno fa. In un solo mese crescita di quasi mezzo punto percentuale

L'inflazione vola al 3,3%, la più alta dal '96

Confindustria: non c'è allarme prezzi. Boom delle entrate fiscali nel primo trimestre 2008: +8,4%

ROMA Il 3,3% in più rispetto a un anno fa. L'inflazione corre, dice l'Istat, macina record, torna ai livelli del 1996, quando l'Italia arrancava alla ricerca di un posto fra i primi paesi che avrebbero adottato l'euro.

Rispetto a febbraio la crescita è dello 0,5%. A spingere in alto il costo della vita sono il petrolio e i prodotti alimentari. Magra consolazione: questa spinta esterna dell'inflazione si fa sentire, anche di più, nel resto d'Europa e nell'area euro vale il 3,5%.

Chi ancora avesse dubbi sul peso di carburanti e alimentari (ce ne sono, vedremo più avanti), può analizzare i dati settore per settore, prodotto per prodotto. Raffrontando i prezzi di marzo con quelli di febbraio si scopre che la voce trasporti cresce dell'1,4%, i prodotti alimentari dello 0,7%, i ristoranti e gli alberghi idem, l'abitazione (acqua, luce, gas e combustibili) dello 0,4%, e naturalmente non è conteggiata la stangata che parte oggi.

Se il raffronto lo vogliamo fare con lo scorso anno, marzo 2007, gli aumenti sono anche più sensibili: trasporti 5,8%, alimentari 5,5%, casa 4,4%. Calano solo le comunicazioni, -2,1%, e le medicine, -0,3%. Volete vedere ancora più da vicino quello che è successo? La pasta rispetto a un anno fa è cresciuta del 17%, ma rispetto a febbraio ha fatto un balzo del 3%; il pane in un anno costa il 13,2% in più, la carne il 4,4% (cala il pollo, su base mensile, -0,1%), gli ortaggi salgono del 4,8%, la frutta del 5,8%, il latte, nonostante la Comunità europea abbia più volte detto che non c'è carenza, del 10,5%.

Sul fronte del carburante si registrano anomalie che nessuno spiega, ma che fanno guadagnare qualcuno. A fronte di un aumento indiscusso del prezzo del petrolio, i suoi derivati crescono in modo differenziato: il gasolio, che condiziona il prezzo dei trasporti delle merci, rispetto a un anno fa costa il 20,2% in più (+4,8% su febbraio), la benzina il 13,2% (+2,1% sul mese scorso), il combustibile liquido il 21% (+4,8% congiunturale).

E ora gli scettici. «L'allarmismo sull'inflazione è ingiustificato - dice il centro studi di Confindustria - perché i rincari sono concentrati solo in due settori, energia e alimentare, mentre sugli altri la crescita dei prezzi è contenuta». Se si eliminano petroli e alimentari, «l'inflazione cresce dell'1,8% in Italia e in Europa». Il ragionamento ha uno scopo preciso, scongiurare aumenti dei salari: «Preoccupa che si possa agire con aumenti compensativi di retribuzioni e listini».

Nuova impennata del costo della vita: rincari su tutti i fronti

«L'aumento del costo dell'energia - dice Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera e presunto titolare di un conto nel Liechtenstein - non è l'unico colpevole. Ci sono altri fattori di tipo strutturale». Per Luigi Angeletti, Uil, il petrolio pesa, «ma in Italia c'è un altro problema: la speculazione sugli alimenti, come dimostra il fatto che i prezzi alla produzione non sono aumentati». Peggio, nota la Coldiretti, sono diminuiti. «Il grano è al valore più basso degli ultimi due mesi, -27%, mentre quello del pane in Italia raddoppia fra Nord e Sud. È la dimostrazione che l'andamento delle quotazioni del grano non può essere un alibi per consistenti aumenti del pane».

Buone notizie arrivano, invece, dal Fisco. Crescita a due cifre per le entrate fiscali: a marzo - comunicano dalle Finanze - sono aumentate del 10,1% a 29,9 miliardi. Mentre nel primo trimestre la crescita è dell'8,4% (a 98,9 miliardi). Si registrano quindi - spiegano dalle Finanze - «ancora risultati positivi per le entrate, nonostante il forte rallentamento dell'economia italiana».

In particolare l'ammontare dei versamenti effettuati a marzo dal settore privato con il modello F24 e relativi alle entrate tributarie dello Stato è cresciuto del 7% rispetto allo stesso mese del 2007 (20,4 miliardi di euro contro i 19,1 del 2007), periodo in cui fu già messo a segno un recupero di imponibile rispetto al 2006. L'ammontare complessivo dei versamenti (entrate tributarie statali, contributi previdenziali e entrate locali) è cresciuto a marzo del 10,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In termini assoluti, i versamenti sono ammontati a 29,9 miliardi di euro contro i 27,1 dello scorso anno. Mentre da gennaio a marzo, le entrate tributarie dello Stato sono cresciute del 5,6% (60,1 miliardi contro i 56,9 del 2007) rispetto al primo trimestre del 2007.

Nello stesso periodo, l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dal settore privato con il modello F24 (entrate tributarie erariali, contributi previdenziali, entrate locali) è cresciuto dell'8,4% rispetto al 2007 (98,9 miliardi di euro contro 91,3).

POVERTÀ

Analisi della Cisl

Capofamiglia over 65: il 18% vive con meno di 1000 euro al mese

ROMA Anziani che faticano ad arrivare alla fine del mese: la conferma arriva da un'analisi condotta dal sindacato pensionati della Cisl assieme al centro studi Ceres. Il 18% delle famiglie con capofamiglia anziano risulta infatti disporre (i dati sono aggiornati al 2006) di un reddito nominale «nettamente inferiore a 1000 euro al mese» e nella stessa condizione è il 16% delle famiglie con capofamiglia pensionato. I dati del report di Fnp Cisl-Ceres sono stati elaborati dalle statistiche Istat e Banca d'Italia.

Secondo lo studio Fnp-Ceres, l'8,6% delle famiglie costituite da anziani sopra i 65 anni di età e il 7,6% delle famiglie con pensionati come capifamiglia risultavano nel 2006 in condizioni di povertà economica. «Si tratta di una quota notevole, anche se inferiore - commenta il sindacato - al 13% circa della media generale delle famiglie italiane e all'11,3% delle famiglie con capofamiglia operaio». È da notare - continuano Fnp e Ceres - che, nelle famiglie guidate da anziani e in genere da pensionati, il reddito disponibile proveniva essenzialmente da trasferimenti di reddito con una sostanziale integrazione di redditi da capitale. Inoltre, in media in queste famiglie di anziani e pensionati, i consumi sono «maggiormente destinati a beni non durevoli e meno a beni durevoli che nella media delle famiglie italiane», si rileva ancora nell'analisi. «Siccome i beni e servizi non durevoli - sottolinea lo studio -, con particolare riguardo a quelli di prima necessità che incidono in modo decisivo sulle condizioni di vita personali, sono quelli che hanno registrato recentemente i maggiori aumenti di prezzo, la struttura dei consumi incide in misura rilevante sul potere d'acquisto di detentori di redditi che, come i pensionati, hanno avuto ripercussioni distributive negative a causa della ripresa dell'inflazione, data l'impossibilità attuale dei loro redditi nominali di essere indicizzati rispetto ai suddetti aumenti di prezzo». Infine solo l'8% circa di famiglie, nella recente indagine della Banca d'Italia, guidate da capifamiglia anziani e poco più del 10% di quelle guidate da pensionati avrebbero presentato nel 2006 un reddito mensile superiore ai 3.000 euro.

Nella stessa condizione il 16% dei nuclei che vivono solo di pensione

Rapporto della Uil. Calcolato il costo-casa sulla base di una media fra prezzi massimi e minimi e un lordo di 36mila euro

Oltre il 25% del reddito speso per l'affitto

Roma al primo posto: 1385 euro mensili pari al 53,5% dello stipendio. Segue Firenze

ROMA Oltre il 25% del reddito delle famiglie italiane se ne va per pagare l'affitto. L'allarme-casa è lanciato dalla Uil che, nel suo primo rapporto «Famiglie Reddito AbitazionE», fissa «un'ideale classifica» in cui Roma (con 1.385 euro), Firenze (1.162) e Venezia (1.155) risultano le 3 gradi città dove i canoni sono più elevati. La Capitale e Milano poi, seguite da Venezia - sempre secondo la Uil - sono ai primi posti per il costo di acquisto al metro quadro, con valori medi rispettivamente di 5.150, 4.850 e 4.600 euro.

Il rapporto ha utilizzato come campione di riferimento una famiglia, con abitazione in affitto in una delle città capoluogo di Regione, composta da 2 lavoratori dipendenti, 2 figli a carico, ed un reddito lordo di 36.000 euro annui. Il costo degli affitti è stato calcolato sulla base della media tra il costo minimo e quello massimo registrato di un appartamento di circa 70 mq in stato conservativo normale e della sua ubicazione (centro, semi centro e periferia).

Ovviamente - spiega introducendo la parte dell'indagine riferita agli affitti il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - «i costi variano sensibilmente tra città e città a seconda della dimensione e della zona geografica». In «un' ideale classifica» dunque, al primo posto 2007 troviamo Roma con una media di 1.385 euro mensili che incidono sul reddito della famiglia-campione per il 53,5% del reddito netto; seguita da Firenze (1.162 euro, con un «peso» sulle entrate del 44,9%); Venezia (1.155 euro, 44,6%); Milano (1.132 euro, 43,7%); Bologna (852 euro, 32,9%) e Genova (785 euro, 30,3%). Più fortunate le famiglie di Catanzaro, dove l'affitto medio si attesta a 271 euro, con un'incidenza sul reddito pari al 10,5%. Ma anche a L'Aquila (295 euro, 11,4%), Aosta (301 euro, 11,6%), Palermo (386 euro, 14,9%) o Bari (395 euro, 15,3%).

Sempre sul fronte affitti il rapporto della Uil evidenzia come «nel 2006, ultimi dati disponibili, si sono registrati 44.898 sfratti», il 75,5% non per esigenze della proprietà o per fine locazione, ma per morosità.

Le cose - secondo il sindacato - non vanno certo meglio per ciò che riguarda gli acquisti. «Secondo le ultime stime - recita infatti il rapporto - il costo medio per l'acquisto di un appartamento in zona semicentrale è di 2.230 euro al mq. la città più cara è ancora una volta Roma, con un prezzo medio di 5.150 euro, seguita da Milano (4.600), Venezia (4.350), Firenze (4.350) e Bologna (3.950). «Oltre al caro prezzi metri quadri - sottolinea poi Loy - esiste anche il problema del caro mutui». «Secondo i dati di questi giorni - evidenzia la Uil - il tasso Euribor è salito ancora attestandosi al 4,73% con una rata mensile di circa 755 euro per l'accensione di un mutuo di 100 mila euro a 15 anni. Il periodo medio di ammortamento è dunque passato da 19 a 22 anni».

L'Antitrust stoppa l'Enel: applicate tariffe sfavorevoli

ROMA Pratiche commerciali scorrette. Utenti spostati senza essere avvertiti. Poca chiarezza nelle informazioni. L'Antitrust mette nel mirino quattro società del gruppo Enel: Enel spa, Enel energia, Enel distribuzione ed Enel servizio elettrico. L'accusa è quella di aver attivato forniture elettriche non richieste, aver dato poche informazioni ai clienti, non aver spiegato che l'adesione ad alcune offerte commerciali comportava il loro passaggio dal mercato di maggior tutela al mercato libero. La decisione dell'Antitrust è stata adottata dopo le numerose segnalazioni ricevute dai consumatori tra la fine del 2007 e i primi mesi di quest'anno. Nelle denunce gli utenti contestavano a Enel Energia l'attivazione di forniture di energia elettrica o di gas in realtà mai richieste. Uno spostamento avvenuto (senza l'assenso degli utenti) dalla società del gruppo che opera in regime di «maggior tutela», con prezzi cioè stabiliti dall'Autorità per l'energia, al fornitore del gruppo che opera invece sul mercato libero, con prezzi non regolamentati soggetti alle variazioni di mercato.

DALLA PRIMA PAGINA

QUEI NODI IRRISOLTI DELLA STORIA

Perché è vero che sui nostri non perfetti rapporti con i Paesi balcanici gravano tragedie e retaggi storici epocali, e che altri popoli e governi commettono i loro sbagli, ma è anche vero che noi non stiamo facendo bene la nostra parte.

Retaggi... a 180 km da Trieste, a Bihac', c'è la prima grande moschea turca: la «Moschea della Vittoria» che ha occupato un'antica chiesa gotica francescana. Però, prima, c'erano passati i crociati, e molto dopo fu un francescano il comandante del campo di concentramento di Jasenovac, in cui i fascisti croati rinchiudevano ortodossi ed ebrei. Ecco... lo sapevo, ho fatto male a toccare l'argomento, perché dalle nostre parti (come per esempio in Medio Oriente) non ci sono un prima e un dopo, e non si finisce più.

Abbiamo tante ferite poco cicatrizzate ed anche sanguinanti, ma sulla miseria della nostra Ostpolitik Rumiz ha assolutamente ragione. Non stiamo facendo al meglio la nostra parte; anche in questo, ben rappresentati dai discorsi del 10 febbraio 2007 e 2008 del nostro presidente Napolitano.

Ha ragione Rumiz: fra molti ex-fascisti e alcuni ex-comunisti, come Violante e Napolitano, si è verificata una micidiale convergenza nella nostra politica estera verso i paesi dell'ex-Jugoslavia, quasi una convergenza culturale. E questa convergenza si basa sulla convenienza di entrambi ad imputare tutte le nostre tragedie del XX secolo allo scontro etnico.

Prevengo l'obiezione: mi rendo conto che alcuni fra «loro» inneggiano ancora ai criminali di guerra degli anni '90 nell'ex-Jugoslavia. Ma attendere che «gli altri» maturino, prima di guardare con occhio critico in casa nostra, è troppo comodo ed intellettualmente disonesto. Il principio di reciprocità è un alibi, peggio: un'idiozia.

Il nostro Presidente non dovrebbe (uso il condizionale perché l'ho letto nelle cronache da Gorizia del 28 marzo) dire al sindaco Romoli: «al presidente croato Mesic non ho concesso niente sulla tragedia delle foibe». Le stragi del '43 e del '45 non sono un argomento di trattativa, come non lo sono le uccisioni e la strage effettuata a Podhum, vicino a Rjeka/Fiume, dall'esercito italiano nel 1942 (decimazione della popolazione civile: un centinaio ammazzati a freddo su meno di mille abitanti). Sono fatti storici, da definire e studiare e sui quali meditare, se possibile assieme. E almeno uno sforzo importante in questo senso fu fatto tra il 1993 e il 2000, con i lavori della Commissione mista italo-slovena di storici, istituita dai due Ministeri degli esteri. Solo che l'Italia mise la sordina alla relazione prodotta (stampata integralmente dal Piccolo) che invece dovrebbe venire distribuita e servire per trasmissioni televisive in Italia, ma anche in Croazia e in Slovenia.

Ignoro se Napolitano conosca quell'ottimo testo. Personalmente, dubito che, se lo avesse meditato, il nostro presidente si sarebbe espresso come si espresse il 10 febbraio del 2007 (e ha confermato quest'anno), quando - in 58 righe di testo - inserì queste 7 valutazioni rivolte al recente passato dei nostri vicini: «prima ondata di cieca violenza», «furia sanguinaria», «pulizia etnica», «disumana ferocia», «barbarie», «ondata di terrore jugoslavo», «imperdonabile orrore». Mentre ai nostri comportamenti anti-slavi - messi in atto fin dal 1920 - riservò un assai misurato «guerra fascista» (il testo è nel sito del Quirinale).

Un famosissimo storico straniero, che conosceva i miei interessi e che quindi cercava di farsi capire da un profano, mi ha insegnato che anche in politica, nelle guerre etc. esiste una realtà "naturalistica" (leggi pubblicate, documenti, fatti certi, numeri dei morti). Le interpretazioni oneste, come i travisamenti tendenziosi, vengono dopo; ma perdere l'aggancio col concreto è pericolosissimo, perché si rischia davvero di smarrire la bussola.

È un fatto, ad esempio, che alcuni nazionalisti jugoslavi rivendicarono a lungo, e qualcuno ancora la sogna, l'annessione di Trieste, Udine etc. fino al Tagliamento, e questo ovviamente ci ha feriti. Ma noi, fin dove abbiamo spinto le nostre mire? Abbiamo in Italia molte vie, e anche scuole e caserme, dedicate a un teorico del nazionalismo italiano di prima del 1915 (Timeus), secondo il quale gli sloveni e i croati dell'Istria erano «bifolchi» per «classe e razza» con i quali - scriveva su «L'Idea nazionale» di Roma - «la lotta nazionale è una fatalità che non può avere il suo compimento se non nella sparizione completa di una delle due razze che si combattono», rinunciare «è roba da pazzi, da castrati e da socialisti internazionali». E poi, nel '41, dove abbiamo mandato i nostri soldati? A Ljubljana, Zagreb, Tirana, Atene, sul Don; a difendere la Patria? Ci rendiamo conto che spedimmo 200.000 soldati in Russia per coprire la Germania nella conquista dei pozzi petroliferi del Caspio? E che nell'estate del '42 mancò poco che li aiutassimo a raggiungere l'obiettivo? Con il che, assieme alla Germania avremmo vinto la guerra in Europa?

Hanno o non hanno i nostri vicini comprensibili motivi di insoddisfazione nei nostri confronti? E questo, come giustamente scrive Rumiz, può o non può avere un riflesso anche sulla propensione a fare affari con noi?

Ci lamentiamo del mancato collegamento ferroviario fra Trieste e Koper/Capodistria. Ma siamo sicuri che non c'entri anche la Storia? (Anche, non: solo). Pensate che sloveni e croati facciano sempre volentieri affari con chi continua a celebrare un nazionalista italiano, che considerava i loro nonni «bifolchi» da eliminare? (celebrazione tenuta nel 1994, da parte di un istituto della Deputazione di storia patria). Giù giù, giù, fino al presidente di una circoscrizione, che sguaina la spada pur di difendere un errore di ortografia sulla targa di Villa Primc (è vero: erano sloveni e si sono sempre chiamati così; andate a vedere la loro tomba monumentale in cimitero; e se ci fosse un loro parente fra gli amministratori del porto di Capodistria?).

Solo se ciascuno fa pulizia e tiene in ordine casa propria può sperare di vivere in un villaggio accogliente; perché la nostra parte di Europa è poco più di un villaggio, rispetto a quello che sta crescendo nel mondo. Sveglia! Siamo nel XXI secolo!

Esiste un ottimo libretto, che spiega la concatenazione degli eventi tragici del '900, che hanno afflitto la nostra area («Un percorso tra le violenze del Novecento nella provincia di Trieste»). Vogliamo distribuirlo nelle scuole superiori? E vogliamo diffondere il rapporto della Commissione mista? Per voltar pagina, finalmente.

Livio Sirovich

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

TRIESTE CAPITALE ITALIANA DEL CAFFÈ

- Il comparto fattura quasi **500** milioni di euro
- In città sono insediate **54 unità locali** che danno lavoro a circa **800 persone**
- A Trieste, principale porto del Mediterraneo per il caffè, si concentra il **15% dell'intera filiera nazionale**

GLI OBIETTIVI DEL DISTRETTO

1) Collaborazione fra mondo del caffè e ricerca
2) Progetti innovativi con l'Università di Trieste, Area science park ed enti scientifici
3) Sviluppo della logistica e traffici portuali

Vincenzo Sandalj

Magazzino di caffè nel Porto Nuovo triestino

Via libera dall'assemblea del Qualicaf che rappresenta Friulia e i big del settore come illycaffè, Sandalj trading company, Pacorini

Trieste, vale 500 milioni il nuovo distretto del caffè

Nasce l'Agenzia sviluppo distretto industriale: parte un aumento di capitale con l'ingresso di 20 nuovi soci

TRIESTE È nato il «Trieste coffee cluster», ovvero il nuovo distretto industriale del caffè del capoluogo giuliano. Si tratta del primo e unico esempio in Europa di sistema organizzato, istituito ufficialmente con decreto della giunta regionale, che riunisce e fa parlare con un'unica voce, tutte le realtà che a vario titolo costituiscono il variegato universo del caffè triestino. Il distretto ha origine dalla trasformazione del consorzio Qualicaf in Agenzia sviluppo distretto industriale (Asdi), ovvero in una società consortile pubblico-privata che rappresenta lo strumento di governance del distretto, dal nome, appunto, di Trieste coffee cluster.

Il passaggio è stato approvato alcuni giorni fa dall'assemblea straordinaria degli otto soci dell'ormai ex Qualicaf e ora nuovi soci dell'Asdi (illycaffè, Sandalj trading company, Pacorini, Demus, Tergesteo, Julius Meinl Italia, Alberto Hesse e Friulia) che hanno dato il via libera alla costituzione di questa nuova realtà, deliberando anche l'allargamento del capitale sociale a venti nuovi soci (aziende locali operanti nel comparto dei chicchi neri). Questi nuovi soggetti che entreranno nella società avranno tempo fino al 30 giugno prossimo per sottoscrivere la propria quota sociale. Solo a quel punto il Trieste coffee cluster diventerà pienamente operativo. Per fare il punto sull'iter di questo importante progetto, ieri il cda dell'Asdi si è riunito nella sede dell'Assindustria. La conferma arriva da Vincenzo Sandalj, presidente dell'Associazione del caffè Trieste: «Serve ancora un'ultima autorizzazione da parte della Regione – spiega – che dovrà riconoscere la forma giuridica del neonato distretto. L'Asdi in questi giorni ha iniziato le pratiche per l'accreditamento in Regione. Al momento il distretto comunque esiste, è stato costituito ufficialmente. Bisogna solamente attendere il 30 giugno affinché tutti i nuovi soggetti entrino nel capitale sociale. A quel punto – aggiunge Sandalj – indiremo un'assemblea per nominare il nuovo cda e il Trieste coffee cluster sarà operativo».

«Dopo più di un anno di intenso lavoro -continua Sandalj- siamo riusciti a tradurre in realtà un progetto importante per Trieste. Il distretto sarà lo strumento con cui gestire e coordinare un settore chiave per l'economia giuliana sotto molti aspetti. Grazie alla sua costituzione – aggiunge – sarà più semplice attirare nuove aziende sul nostro territorio, nuovi investimenti e promuovere iniziative varie. A ottobre, ad esempio, verrà realizzato alla Stazione Marittima un convegno mondiale sul mercato del caffè e sulle sue prospettive di sviluppo, cui inviteremo ospiti di livello internazionale e rappresentanti di tutti i Paesi produttori».

All'interno di questa nuova società consortile pubblico-privata saranno quindi presenti circa trenta soci privati, soggetti pubblici come previsto dalla legge regionale sui distretti industriali (Regione, Provincia, Comuni, Autorità portuale), oltre ad Assindustria, Associazione del caffè e altre realtà del settore. Oggi l'Asdi è presieduta da Massimiliano Fabian (prima numero uno di Qualicaf). I nomi dei candidati in lizza per la guida del distretto, in particolare quello del presidente, colui che farà da portabandiera, in Italia e all'estero, per il nostro sistema del caffè, rimangono top secret. Certo è che il futuro presidente avrà un ruolo di non poco rilievo, tenuto conto dei numeri del settore: Trieste è infatti considerata la capitale italiana del chicco nero; qui questo comparto fattura quasi 500 milioni di euro, sono insediate 54 unità locali che danno lavoro a circa 800 persone.

A Trieste, principale porto del Mediterraneo per il caffè e, a livello europeo, non lontana da quelli di Brema e Amburgo, si concentra il 15% dell'intera filiera nazionale. Gli obiettivi del distretto, come sottolineato da Sandalj, saranno essenzialmente tre: intensificare la collaborazione tra mondo del caffè e della ricerca, attraverso progetti innovativi con l'Università di Trieste, Area science park e i tanti altri enti scientifici presenti sul nostro territorio. Al secondo punto c'è la logistica e quindi il porto, su cui «bisogna lavorare per incrementare i traffici, in particolare con l'Asia – afferma il presidente dell'Associazione del caffè – aumentando le linee di navigazione dirette con Trieste». Terzo punto: la promozione territoriale. «Stiamo lavorando a dei progetti che attraggano i turisti *del gusto* a Trieste – spiega ancora Sandalj. L'Agenzia per il turismo del Fvg ha appena lanciato una prima iniziativa, dal nome «Trieste in tazzina», partita in questi giorni, che consiste nella vendita di pacchetti di ticket ai turisti, che possono, a prezzo ridotto, bere prodotti a base di caffè nei locali della città. È un primo passo per attirare l'attenzione dei visitatori su una realtà importante per Trieste. Poi si proseguirà con la sperimentazione di pacchetti turistici che permetteranno ai visitatori di conoscere il nostro mondo del caffè attraverso percorsi storico-culturali che andranno dal porto alle aziende ai caffè storici. Non bisogna inoltre dimenticare – conclude – che quest'anno a ottobre si terrà una nuova edizione di TriestEspressoExpò, che per la prima volta ospiterà anche la tre giorni del Campionato mondiale baristi».

Elisa Coloni

IL CASO

ROMA Energia pulita e anti-ossidanti si possono ricavare dai fondi del caffè, grazie ad un procedimento innovativo, messo a punto da Roberto Lavecchia e Antonio Zuorro del Dipartimento di Ingegneria Chimica della università La Sapienza.

Lo rende noto l'ufficio stampa dell'ateneo, precisando che, con il nuovo procedimento, si aprono quindi prospettive per lo sfruttamento in senso ecologico ed economicamente vantaggioso dei residui di caffè, un rifiuto organico ad alto impatto ambientale, prodotto nelle case e dalle industrie finora solitamente smaltito in discarica.

I ricercatori della Sapienza, impiegando un solvente formato da acqua ed etanolo sono riusciti a recuperare oltre il 95% dei polifenoli presenti nel caffè esausto. Si tratta di sostanze naturali con spiccate proprietà antiossidanti, usate nel settore cosmetico dietetico-alimentare.

Il residuo solido che rimane dopo l'estrazione dei polifenoli si è rivelato poi- conclude la nota- un ottimo materiale per la rimozione dei metalli pesanti o può essere sfruttato, per il suo contributo calorico per alimentare stufe e caldaie.

AUTHORITY

Enel, indagine Antitrust su quattro società

ROMA L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di 4 società del gruppo Enel (Enel S.p.A., Enel Energia, Enel Distribuzione ed Enel Servizio Elettrico) per «pratiche commerciali scorrette». Lo ha reso noto l'Autorità garante della concorrenza e del mercato precisando che sono state «sospese fatturazioni di Enel energia ai clienti che hanno presentato reclamo».

La decisione è stata adottata dopo le numerose segnalazioni ricevute dai consumatori tra la fine del 2007 e i primi mesi di quest'anno. Nelle denunce gli utenti contestavano alla società Enel Energia, che opera nel Mercato libero, l'attivazione di forniture di energia elettrica o di gas in realtà mai richieste. Altri consumatori avevano inoltre denunciato la possibile ingannevolezza di alcuni messaggi pubblicitari perchè creavano confusione sulla società che offriva la fornitura. «L'utente era indotto a passare ad Enel Energia senza che fosse chiaramente specificato che tale società applica prezzi non regolamentati soggetti alle variazioni di mercato - ha evidenziato l'Antitrust.

Informazione Commerciale

Per le aziende fornitrici si aprono nuove prospettive di internazionalizzazione

Despar Nordest: opportunità per consumatori e per aziende del territorio

L'impegno verso i consumatori è di mantenere i più alti livelli di qualità dei prodotti e di sicurezza alimentare ai prezzi migliori.

Aspiag (Despar Nordest) racchiude in sé i vantaggi della forza di un gruppo multinazionale con filiali dislocate in diversi paesi esteri, ed un radicamento storico sul territorio del Nordest.

La dimensione internazionale si integra con quella locale, creando opportunità uniche sia per i consumatori, che hanno la garanzia dei più alti livelli di qualità dei prodotti e di sicurezza alimentare, sia per le aziende italiane e in particolare del nordest che hanno la possibilità di essere inserite con il loro prodotti di qualità nella rete internazionale di punti vendita del Gruppo Aspiag.

Aspiag Service, che rappresenta il marchio Despar nel Nordest, è infatti una società a responsabilità limitata, gestita in toto da Spar Austria attraverso Aspiag Management, nata all'inizio degli anni '90 dalla progressiva fusione dei Centri di Distribuzione Despar di Bolzano, Padova e Udine e ha la propria sede legale a Bolzano e la centrale operativa a Mestrino (PD).

"La stretta collaborazione con Spar Austria, "casa madre" della Despar del Nordest, consente di sfruttare sinergie commerciali a livello internazionale, e soprattutto di promuovere il Made in Italy alimentare – e in particolare del Nordest – sui mercati esteri, tra i quali Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia e Svizzera", commenta Matteo Santi, export manager dell'azienda.

Primo fra tutti per dimensioni e volumi trattati è il mercato austriaco, dove Aspiag ha introdotto circa 120 referenze alimentari a marchio Despar di una trentina di fornitori diversi – di cui un buon numero provenienti dal Triveneto – per un valore di circa 20 milioni di euro. Grissini, formaggi tipici, tortellini e cappelletti, vino, pizze surgelate, sott'olio e sott'aceti, pasta all'uovo, surgelati vari, biscotti e savoiardi, croissant, insalate fresche in busta, carni e salumi/insaccati sono esempi dei prodotti che dall' Italia e dal Triveneto sono venduti sugli scaffali della Spar austriaca. Prodotti di elevata qualità, espressione della vocazione alla produzione agro-alimentare Italiana ed in particolare del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e della provincia di Ferrara, dove Aspiag concentra la propria attività con 6.000 collaboratori, 400 dettaglianti indipendenti e 187 supermercati di proprietà.

Tramite la piattaforma logistica di Udine, Aspiag nel 2008 consoliderà ed intensificherà i rapporti commerciali con la Spar Slovenia - alla quale già cede circa una ventina di prodotti a marchio Despar - ed instaurerà un nuovo rapporto commerciale con la neonata Spar Croazia, mercati in cui i prodotti alimentari italiani di qualità sono molto ricercati.

Circa altri 20 prodotti a marchio Despar di fornitori del ns territorio saranno invece presenti da quest'anno anche negli scaffali della Spar Ungheria attraverso le piattaforme logistiche della Spar Austria.

Sono in fase avanzata invece le relazioni con la Spar della Repubblica Ceca per l'estensione del Made in Italy alimentare anche in questo mercato.

Nuovi mercati dunque per l'export del nostro territorio, dove Aspiag opera da quasi mezzo secolo.

"Se questi mercati sono di nuova o recente acquisizione per la maggior parte dei prodotti italiani a marchio Despar – prosegue Matteo Santi - non lo sono invece per le carni fresche e per i salumi. Infatti per questi prodotti Aspiag opera da oltre 10 anni a Bolzano con il 'Centro di lavorazione Carni Superdistribuzione', la nostra struttura d'eccellenza nella produzione di carni e salumi per una sana e sicura alimentazione".

Il centro tratta dal taglio al confezionamento tutta la carne venduta nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Nordest, e produce due linee di insaccati con i marchi Kaiserhof, specialità tirolesi, e Sapore Mio. Questi prodotti di alta qualità – i salumi sono senza glutine per essere consumati anche dai celiaci in assoluta tranquillità - sono anche esportati in Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia e Croazia, dove rappresentano un successo tale che i volumi dell'export sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni. Primo in Italia a dotarsi della certificazione di qualità ISO 9001:2000, il 'Centro di lavorazione Carni Superdistribuzione' vanta anche la prestigiosa certificazione IFS, International Food Standards. L'azienda garantisce la perfetta tracciabilità della carne da prima che la legge lo richiedesse, esegue controlli sanitari rigorosi e seleziona accuratamente gli allevamenti, per la maggior parte aziende altoatesine - delle quali acquista il 70% della produzione - e aziende del Nordest.

"Despar Nordest rappresenta dunque un volano di sviluppo e di ripercussioni economiche per il nostro territorio. Siamo opportunità di crescita per molte imprese ed aziende agricole nazionali e locali che, grazie alla nostra organizzazione, sono presenti con i loro prodotti in centinaia di punti vendita europei - conclude Santi. E siamo un'opportunità anche per i consumatori che trovano in noi la qualità, la convenienza, l'accoglienza dei nostri collaboratori e, soprattutto, la nostra voglia di ascoltarli e a fare di tutto perché i loro desideri diventino valore aggiunto dei nostri prodotti".

Nel 2007 Udine guida la classifica dei debiti (+8,5) seguita da Pordenone (+6,5%), dal capoluogo (+4,7) e da Gorizia (+3,3%)

Famiglie indebitate per 8,7 miliardi in regione A Trieste balzo dei prestiti: in cinque anni +59,7%

TRIESTE Il reddito è sempre meno adeguato a far fronte alla cavalcante inflazione. Per questo le famiglie friulane contraggono prestiti non solo per l'acquisto della prima casa ma con sempre maggior frequenza per sostenere le spese correnti. L'indebitamento delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, secondo una indagine della Cgia di Mestre, passa dai 5,6 miliardi di euro del 2002 agli oltre 8,7 miliardi della fine del 2007, con una crescita del 57 per cento. Ci si indebita soprattutto per i mutui casa: dai 4 miliardi del 2002 si schizza agli oltre 6,5 del 2007 con una crescita del 62,8 per cento nell'arco del quinquennio.

Trieste: più 59,7 in 5 anni – I segnali parlano di un indebitamento che non si ferma. In un anno, da fine settembre 2006 a fine settembre 2007, le famiglie di Udine hanno visto crescere i loro debiti dell'8,5 per cento, quelle di Pordenone del 6,5 per cento, quelle di Trieste del 4,7 e infine quelle di Gorizia del 3,3 per cento, a fronte di una media nazionale di crescita pari al 9,2 per cento. Se si ragiona su un arco temporale più lungo, dal 2002 al 2007, i numeri diventano ancora più allarmanti: in prima posizione, quanto alla crescita dell'indebitamento per famiglia, si piazza Udine con + 70,9 per cento; al secondo posto Pordenone con + 62,2 per cento; seguite da Trieste con + 59,7 e da Gorizia con + 55,9. Questo conferma che le risorse risultano sempre meno adeguate e che il ricorso al debito diventa una pratica costante.

Clima economico peggiorato. Per il 41 per cento delle famiglie del Friuli Venezia Giulia la situazione economica è peggiorata e addirittura il 35 per cento reputa inadeguate le proprie risorse. Il trend peggiorativo avvertito dalle famiglie del nostro territorio si colloca immediatamente sotto il termometro del Veneto dove il 44,1 per cento considera peggiorata la situazione personale: il secondo dato più alto del Nord, in senso di percezione negativa, appartiene ai nuclei della nostra Regione. In questo senso l'americanizzazione degli stili di vita sta conquistando anche questa parte di Nordest dove contrarre finanziamenti anche per mangiare e vestirsi diventa quasi il pane commerciale quotidiano.

Crediti in ascesa - Relativamente al credito al consumo, questa voce cresce da 0,9 miliardi di euro nel 2002 agli oltre 1,6 del 2007, con una lievitazione pari all'87,3 per cento, come spiega il sociologo Bruno Tellia. Sempre più spesso il credito al consumo rappresenta il pane quotidiano di molti nuclei domestici, visto che è declinato come acquisto di autovetture, elettrodomestici, mobili, beni alimentari e abbigliamento. Ragionando sull'indebitamento nel quinquennio delle famiglie in percentuale del Pil si osserva come il balzo sia di oltre 6 punti percentuale: dal 18,6 del 2002 al 23,9 del 2006. Anche il credito al consumo aumenta, nello stesso arco di tempo analizzato, dal 2,9 al 4,4 per cento. Come emerge dall'ultima fotografia scattata dalla Cgia di Mestre, la forte esposizione vede, nell'ultimo anno, in prima posizione Gorizia con una media di indebitamento a famiglia di 16 mila 392 euro, ben oltre la media nazionale che si attesta a 15 mila 578. Al secondo posto, sempre over la media nazionale, troviamo Pordenone con 15 mila 709 euro, al terzo, sotto la media, si colloca Udine con 15 mila 122 euro e in ultima posizione Trieste con 12 mila 465 euro di debito per famiglia. In questo caso si parla complessivamente degli impieghi a famiglia, ovvero si tiene conto dei mutui casa, dei prestiti per l'acquisto dei beni mobili, crediti al consumo, finanziamenti per le ristrutturazioni.

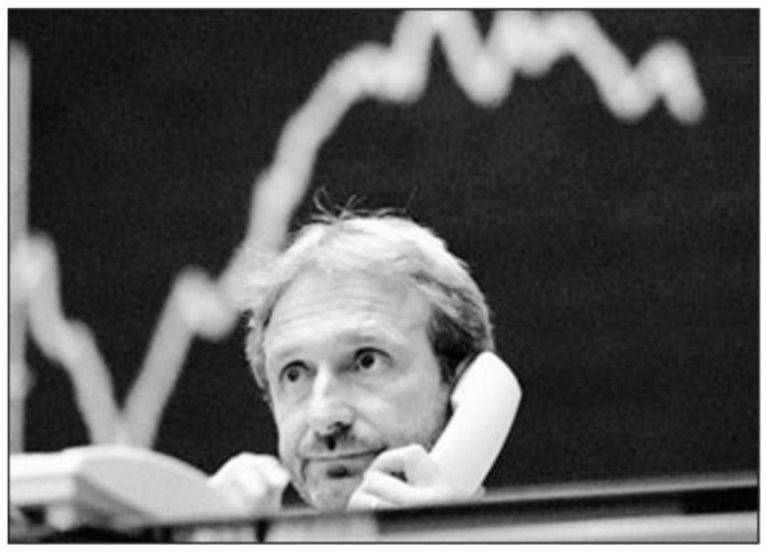
Insolvenze – Sembra, stando al censimento della banca dati del gruppo Experian, leader mondiale nei servizi di referenza creditizia, che le famiglie friulan-giuliane abbiano il primato nazionale sul minor tasso di insolvenza sui debiti contratti con banche e finanziarie per l'acquisto di auto, prestiti personali (non si considerava nei 40 mila contratti esaminati il capitolo mutui). Mentre in tutta Italia la rilevazione ha portato a galla – a fine 2007 - tassi di insolvenza pari al 3,6 % dei casi per il credito al consumo (per acquisti specifici, come computer o vacanze); al 3% dei finanziamenti all'acquisto di auto; al 7,5% dei finanziamenti personali (non correlati a specifiche motivazioni), in Friuli Venezia Giulia si segnala la situazione meno pesante con percentuali di criticità più bassi per tutte e tre le forme di finanziamento esaminate: 2,5% per il credito al consumo, 1,9% per i finanziamenti auto e 5,5% per i prestiti personali. I risultati prendevano a riferimento solo le forme di finanziamento citate (non i mutui immobiliari) e relativamente a contratti che mostrano ritardi di pagamento di una o più rate a partire da 90 giorni in su.

Irene Giurovich

SCHEDA

UDINE Per le Bcc gli impieghi a famiglie rappresentano il 40% del totale, pari quindi a 1,6 miliardi, e di questi l'80 per cento (1,28 miliardi) sono mutui casa. La quota Bcc di mercato sugli impieghi a famiglie supera il 20% a livello regionale. Risulta in decrescita costante la rischiosità degli impieghi delle BCC con le famiglie che hanno costantemente rafforzato nel tempo il proprio livello di affidabilità, con una percentuale di insolvenze sugli impieghi pari a solo l'1%. «Chi richiede credito - evidenzia il presidente della Federazione Italo Del Negro - va sensibilizzato sulla reale capacità di far fronte ai propri impegni finanziari con un livello di indebitamento sostenibile, per evitare che il debitore si trovi poi coinvolto in situazioni problematiche». Un consiglio? «Migliorare ulteriormente la sinergia pubblico-privato nell'accesso al credito delle categorie svantaggiate, attraverso fondi di garanzia che facilitino l'analisi del merito di credito svolta dalle banche».

ir.g



L'ombra della recessione grava sulle Borse

Non accadeva dal «lunedì nero» di Wall Street nel 1987

Trimestre nero per le Borse: hanno già perso il 16%

MILANO Era dal 1987, l'anno del «lunedì nero» di Wall Street, quando il Dow Jones perse nella sola seduta del 19 ottobre quasi il 23% del suo valore segnando il peggior crollo della Borsa americana nel XX secolo, che i listini europei non vivevano un inizio d'anno così nero.

L'indice Dj Stoxx 600 ha chiuso infatti ieri il primo trimestre del 2008 con un calo di circa il 16% rispetto alla chiusura del 31 dicembre. Sui listini europei sono andati in fumo quasi 1.400 miliardi di euro. Un inizio disastroso che, secondo i dati di Bloomberg, non si registrava dal 1987.

Ieri hanno chiuso deboli ma sopra i minimi di giornata le principali borse europee. A frenare la discesa ci pensa il dato Usa sull'indice di Chicago sulle attività del Midwast che avanza più del previsto a marzo. Complessivamente i listini del Vecchio Continente mettono a segno la peggior performance trimestrale degli ultimi 5 anni per i timori legati al credit crunch e alla crisi dei mutui. A Londra l'indice Ftse 100 cala dello 0,16% a 5.702 punti, portando a -11,7% le perdite trimestrali. A Milano il Mibtel si riprende nel finale e chiude in rialzo dello 0,21% a 24.259 punti (+0,21%). Il Dax di Francoforte lascia sul terreno lo 0,38% a 6.534,9 punti, portando il rosso del quarto trimestre al 19% e il Cac 40 di Parigi sale 0,24% a 4.707 punti (-16% trimestrale). Arretra dello 0,21% a 7.224 punti lo Smi di Zurigo.

I listini europei hanno perso oltre un punto percentuale a metà mattina con il settore telecomunicazioni e quello bancario in ribasso rispettivamente del 2,6% e dell'1,75%. Sui titoli finanziari continuano a perdurare i timori sulla crisi del credito, mentre ieri Northern Rock, che ha registrato perdite pre-tasse di 167,6 milioni, ha comunicato di aspettarsi perdite importanti anche nel 2008. I dati dell'Eurozona hanno però mostrato il primo miglioramento della fiducia nel business dopo tre cali consecutivi e una crescita dell'inflazione superiore alle stime (nuovo record storico al 3,5%).

A Piazza Affari Telecom italia scivola dell'1,06% limitando le perdite rispetto all'andamento del settore in Europa. Tra i petroliferi Eni scende dell'1,02% a 21,37 euro nonostante Societe Generale abbia aumentato la raccomandazione sul titolo da sell a hold e fissato il prezzo obiettivo a 21 euro.

Milano ha risentito dello scivolone accusato dai titoli del Banco Popolare (-9%), dopo i dati del 2007 pubblicati sabato scorso e dopo la conference call di ieri mattina. I numeri dello scorso anno sono risultati inferiori alle attese, anche a causa della svalutazione delle partecipazioni di banca Italease (-1,4%), che in Hopa. In aggiunta a Piazza Affari non sono piaciuti i tagli delle previsioni contenute nel piano industriale fino al 2011.

L'andamento del Banco Popolare ha pesato anche su altri titoli bancario: Mps ha infatti perso lo 0,7%, Bpm il 2%, Unicredit l'1% e Intesasanpaolo lo 0,73%.

Per contro c'è stato un ritorno d'interesse sul comparto del cemento, dopo la debolezza degli ultimi mesi: Italcementi è salita del 5% e Cementir del 3,57%. Sono rimaste più ferme le Buzzi (+0,5%), visto che avevano corso la scorsa settimana. Dopo la battuta d'arresto di venerdì, hanno di nuovo imboccato la strada del rialzo le Impregilo (+4,7%), festeggiando ancora il verdetto favorevole alla società pronunciato la scorsa settimana dalla Cassazione.

Tiscali è volata del 12,8% sulle ipotesi che siano in arrivo offerte generose per il gruppo, a prezzi ben superiori ai 2 euro conquistati ieri. Sono stati consistenti anche i volumi: è infatti stato trattato l'8,6% del capitale.

Cambio di rotta nella strategia degli svedesi. Apprensione dei sindacati che temono ridimensionamenti a Porcia

Electrolux produrrà 120mila lavatrici in meno

Il gruppo: «Non ci sarà alcun trasferimento di attività in Polonia»

PORDENONE La produzioni di lavatrici calerà in un anno di circa il 15 per cento. Un nuovo annuncio di riduzione dei volumi nello stabilimento Electrolux di Porcia è stato dato ieri alle rsu dell'azienda. Un calo, da 80 a 120 mila unità che si somma ai 190 mila pezzi in meno già annunciati. In questo modo «nel giro di due avremo una riduzione di 500 mila lavatrici – spiegano i sindacati - rispetto alle previsioni».

L'azienda ha invitato il sindacato a non drammatizzare, visti anche i notevoli investimenti fatti da Electrolux proprio a Porcia, ma l'annuncio viene comunque vissuto con preoccupazione, come il segnale di un cambio di rotta nella strategia del gruppo: puntare sulla produzione alto di gamma – quella con i maggiori margini di guadagno e la minore concorrenza – a discapito dei volumi. Una strategia che interesserebbe il gruppo nel suo complesso come mostra la decisione di chiudere lo stabilimento per la produzione di frigoriferi a Firenze (contro la quale il 4 aprile ci sarà una grande manifestazione).

Proprio ieri le Rsu dello stabilimento toscano hanno avuto un'ora di colloquio con il presidente della Repubblica, Giorgio Napoletano, per illustrare la situazione di Electrolux, spiegare le preoccupazioni e i motivi della mobilitazione insieme alla richiesta che il ministero dello Sviluppo economico convochi quanto prima un tavolo nazionale sulla vicenda. Per quel che riguarda la fabbrica pordenonese – la più grande in Europa che il gruppo abbia per la produzione di lavatrici – ci saranno per ora solo ripercussioni indirette sull'occupazione. «I 350 lavoratori a termine che dovevano essere assunti nella seconda parte dell'anno – spiegano le rappresentanze sindacali della Fiom Cgil – non saranno assunti visto il calo dei volumi. A questo si aggiunge il fatto che a maggio rientrerà in fabbrica buona parte della produzione delle piastre comandi e questo porterà ulteriori costi all'azienda. Non dimentichiamoci che il piano di riorganizzazione del gruppo prevede 250 esuberi sui quali ancora non è stato deciso nulla».

> Dopo la decisione di chiudere la produzione nello stabilimento di frigoriferi in Toscana

L'esternalizzazione delle piastre comandi – l'esperimento guidato dalla Regione che ha affidare la produzione a tre imprese locali e un meccanismo di shop in shop – non ha dato i risultati sperati per cui la multinazionale ha scelto di far rientrare gran parte della produzione del «cervello» della lavatrice a Porcia. Un segno comunque positivo per la fabbrica, indice dell'importanza strategica dello stabilimento friulano al quale la multinazionale ha di recente destinato 22 milioni di euro di investimenti. «L'annuncio dell'ulteriore riduzione – spiega Gabriele Santarossa (Uil) – ci preoccupa perchè Porcia vive sui volumi produttivi, è la sua marcia in più, quello che le consente di essere il più grande stabilimento europeo del gruppo per la produzione di lavatrici. Quello che speriamo che è la situazione sia contingente e non strutturale».

L'azienda ha assicurato che il calo non corrisponderà al trasferimento di volumi in Polonia (dove Electrolux ha una fabbrica di lavabiancheria). «La preoccupazione riguarda la strategia complessiva del gruppo che è sempre meno comprensibile. Non vorremmo – aggiunge Santarossa - che anche per le lavatrici si arrivasse a seguire la strada dei frigoriferi, arrivare a far produrre a terzi, in outsorcing e limitarsi ad applicare i marchi». Proprio perché la questione volumi non sembra limitata al sito di Porcia, ma sembra ridisegnare l'impegno del gruppo in Italia, le organizzazioni sindacali hanno chiesto un tavolo di concertazione con il Ministero dell'Economia: che parta dal problema di Firenze per allargarsi a tutte le fabbriche italiane. Ieri le rsu della Cgil hanno sollecitato un impegno delle istituzioni anche a Franco Giordano, rappresentante di Rc che ha incontrato i lavoratori davanti al cancello dello stabilimento di Porcia.

m.mi.

Hans Straberg

Dopo l'acquisto di Jaguar e Land Rover nuovi piani di espansione

Tata investe 1,5 miliardi

ROMA Il gruppo indiano Tata nel diventare proprietario di Jaguar e Land Rover si è assicurato in realtà non due marchi ma addirittura cinque. Lo mette in rilievo Automotive News sottolineando come Jaguar a sua volta potesse fregiarsi dell'uso di altri due marchi, quel Daimler presente sulla targhetta del paraurti delle Jaguar dalla fine degli anni '60 e quel Lanchester che è però scomparso dalla scena dal 1956. Inoltre, nel passaggio di mano da Ford a Tata dei due marchi britannici, è finito agli indiani anche il diritto a utilizzare il nome Rover che Bmw vendette a Ford nel 2006 impedendo ad altri costruttori (vedi i cinesi Nanjing e Saic) di creare confusione con il marchio Land Rover. Secondo gli esperti, difficilmente Tata produrrà vetture sfruttando questi tre marchi ma potrebbe venderne la licenza d'uso anche per rifarsi in parte del forte esborso sostenuto per l'acquisto dei due marchi di lusso britannici.

Tata Motors continua i suoi piani di espansione e ha annunciato di voler espandere la capacità manifatturiera nei prossimi quattro-cinque anni con un investimento di 1,5 miliardi di dollari. Lo ha detto il direttore operativo del gruppo indiano, Ravi Kant. Tata ha dichiarato di voler raccogliere attraverso operazioni finanziarie 4 miliardi di dollari.

Rampl: fusione Unicredit-Capitalia sarà pronta entro il 2008

MILANO La fusione tra Unicredit e Capitalia «sta procedendo meglio del previsto e completeremo il processo di integrazione entro la fine del 2008». è questa la valutazione di Dieter Rampl, presidente del gruppo Unicredit, contenuta nella relazione di bilancio 2007. Secondo l'ad Alessandro Profumo, l'acquisizione della banca romana è stata una delle «operazioni di ampio respiro che hanno rafforzato in modo significativo il gruppo» nel 2007 che, sottolinea ancora profumo, «è stato un anno di forte crescita».

Unicredit presenterà a Vienna, il prossimo 26 giugno, alla stampa e agli analisti internazionali il piano industriale triennale che verrà subito dopo illustrato al Comitato Aziendale Europeo, l'organismo che riunisce i rappresentanti dei lavoratori e che ha il diritto di essere informato e consultato su tutte le decisioni del management che abbiano un impatto sui dipendenti di almeno due Paesi.

In vista di questo appuntamento i sindacati hanno apprezzato che i vertici dell'azienda abbiano finalmente illustrato la situazione ai sindacati ma hanno lamentato alcuni problemi come la mancanza di risorse di personale della rete.

Serviranno per leggere le targhe dei Tir che trasportano merci pericolose: via libera del cda

Autovie, altre 53 telecamere in autostrada

UDINE Occhi elettronici per spiare quel che avviene lungo la rete autostradale del Friuli Venezia Giulia. Ne sono in arrivo 30 a infrarossi – l'installazione è già iniziata e si tratta di un intervento del valore di 813 mila euro – per prevenire il lancio di sassi dai cavalcavia e più di 50 per controllare le merci pericolose trasportate dai mezzi pesanti.

Il cda di Autovie Venete, riunitosi ieri a Palmanova, ha approvato un network di ulteriori 53 telecamere (su A4, A23, A28 e Villesse Gorizia) appositamente tarate per il monitoraggio delle merci e la lettura delle targhe. La spesa è di 1 milione 777 mila euro e prima dell'installazione serve l'approvazione da parte dell'Anas. In materia di sicurezza – argomento al centro del consiglio di amministrazione – è stato dato l'ultimo via libera alla sperimentazione delle telecamere antisorpasso. La tecnologia è già stata predisposta e ora potrà partire in via sperimentale. Si tratta di un nuovo sistema di rilevamento, in grado di individuare il mezzo pesante che non rispetterà il divieto di sorpasso fra camion.

Il sistema è formato da due telecamere di ultima generazione, collocate a breve distanza una dall'altra, in grado di intercettare il tir che sorpassa, di calcolarne la velocità in tempo reale e, successivamente di comminare la sanzione. Supportato da un software progettato ad hoc, e in fase di sperimentazione, se funzionerà come da previsioni, verrà esteso su tutta la rete autostradale. Il grande fratello rispetterà comunque le regole.

«Nessun problema di privacy – chiarisce il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz – perché le informazioni saranno gestite dalle forze dell'ordine e inoltre i nastri con le registrazioni saranno distrutti dopo settantadue ore». Un ulteriore misura del pacchetto sicurezza – valore complessivo degli investimenti 80 milioni di euro -, già completata, è quella che ha portato alla la sostituzione delle colonnine Sos (600 mila euro) con un nuovo modello che utilizza impianti a fibre ottiche. Il Consiglio di amministrazione ha anche approvato l'avanzamento di opere per circa 7 milioni di euro. Si tratta del bando di gara per i lavori di riqualificazione della recinzione autostradale nella tratta Redipuglia-Sistiana dell'A4 (1 milione 903 mila euro l'impegno di spesa previsto) e del progetto esecutivo per l'adeguamento del sistema di esazione pedaggi sui nuovi caselli di Godega di Sant'Urbano e Sacile Ovest. Via libera anche all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle bretelle di collegamento alla A 28 che interessano la zona industriale "La Croce" a Vigonovo di Fontanafredda (importo complessivo 2 milioni e 106 mila euro) e lo svincolo di Ronche (Sacile) e Caneva (importo dei lavori 3 milioni e 800 mila euro).

Il presidente Giorgio Santuz

MIBTEL

0,211%
24259

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,850	19,110	Marengo Francese	106,390	118,790
Argento (per Kg.)	340,860	366,680	Marengo Belga	106,390	118,790
Sterlina (v.C)	134,280	149,770	Marengo Austriaco	106,390	118,790
Sterlina (n.C)	134,280	150,290	20 Marchi	134,280	154,940
Sterlina (post.74)	134,280	150,290	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	110,010	122,920	Krugerrand	557,770	619,750
Marengo Svizzero	106,390	118,790			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3985,97	0,309	Londra	5702,10	0,162	Singapore Straits T	3007,36	-3,976
Bruxelles -bel 20	3719,52	0,516	Madrid Ibex 35	13269,0	-1,290	Stoccolma	303,15	0,152
Dj Euro Stoxx	346,96	-0,224	Nasdaq Comp (prov.)	2286,35	1,113	Tokio Nikkey	12525,5	-2,300
Dj Euro Stoxx 50	3624,85	-0,445	New York (prov.)	12316,1	0,816	Toronto (prov.)	13216,0	-0,131
Francoforte	6534,97	-0,380	Oslo-top25	356,72	0,160	Vienna Atx	3765,91	-1,618
Helsinki	9757,66	0,062	Seul Kospi 200	217,65	0,198	Zurigo Smi	7224,31	-0,208
Johannesburg	27267,9	-0,857						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5812	Dollaro Canadese	1,6226	Rand Sudafricano	12,8118	Dollaro Singapore	2,1819
Yen Giapponese	157,370	Dollaro Australiano	1,7334	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,5820
Sterlina Inglese	0,7958	Fiorino Ungherese	259,430	Dollaro Hong Kong	12,3075	Lira Turca	2,0675
Franco Svizzero	1,5738	Corona Ceca	25,3350	Corona Islandese	119,580	Real Brasiliano	2,7554
Corona Svedese	9,3970	Zloty Polacco	3,5220	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,8983
Corona Norvegese	8,0510	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6982		
Corona Danese	7,4568	Dollaro Neozeland.	2,0079	Leu Rumeno	3,7268		

DOLLARO

0,101%
1,5812

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,323**	2,315	0,35
Acea	**12,366**	12,430	-0,51
Acegas-aps	**5,502**	5,504	-0,04
Acotel	**57,89**	58,08	-0,33
Acq. Potab.	**2,389**	2,407	-0,75
Acsm	**1,304**	1,294	0,77
Actelios	**6,256**	6,353	-1,53
Aedes	**1,893**	1,886	0,37
Aeffe	**1,840**	1,924	-4,37
Aerop. Firenze	**16,658**	16,698	-0,24
Aicon	**1,305**	1,376	-5,16
Alerion	**0,6637**	0,6695	-0,87
Alitalia	**0,4555**	0,4567	-0,26
Alleanza	**8,241**	8,219	0,27
Amplifon	**2,154**	2,159	-0,23
Anima	**1,720**	1,724	-0,23
Ansaldo Sts	**8,732**	8,451	3,33
Arena	**0,0699**	0,0747	-6,43
Ascopiave	**1,528**	1,478	3,38
Astaldi	**4,861**	4,792	1,44
Atlantia	**18,766**	18,725	0,22
Auto To-mi	**12,147**	12,204	-0,47
Autogrill	**9,340**	9,403	-0,67
Azimut H.	**6,555**	6,594	-0,59
B. Bilbao Viz.	**13,882**	13,990	-0,77
B. C.R. Firenze	**6,704**	6,653	0,77
B. Carige	**2,486**	2,484	0,08
B. Carige Risp	**2,500**	2,487	0,52
B. Desio	**6,364**	6,423	-0,92
B. Desio R Nc	**5,980**	6,250	-4,32
B. Finnat	**0,7408**	0,7144	3,70
B. Generali	**5,551**	5,501	0,91
B. Ifis	**9,314**	9,343	-0,31
B. Intermobiliare	**5,172**	5,122	0,98
B. Italease	**5,229**	5,395	-3,08
B. Popolare	**10,716**	11,483	-6,68
B. Popolare 10 W	**0,3598**	0,3841	-6,33
B. Profilo	**1,393**	1,336	4,27
B. Santander	**12,515**	12,774	-2,03
B. Sard. R Nc	**14,051**	14,084	-0,23
B.P. Etruria E L.	**7,321**	7,340	-0,26
B.P. Intra	**9,777**	9,631	1,52
B.P. Milano	**6,972**	7,129	-2,20
B.P. Spoleto	**7,012**	7,106	-1,32
Basicnet	**1,838**	1,882	-2,34
Bastogi	**0,2710**	0,2554	6,11
Bb Biotech	**47,73**	47,51	0,46
Bca Ifis 08 W	**2,800**	2,863	-2,20
Beghelli	**0,9815**	1,008	-2,63
Benetton	**8,927**	9,017	-1,00
Beni Stabili	**0,7837**	0,7631	2,70
Bialetti	**1,211**	1,213	-0,16
Biesse	**13,345**	13,011	2,57
Boero	**27,40**	27,40	0,00
Bolzoni	**2,918**	2,896	0,76
Bon. Ferraresi	**36,27**	35,15	3,19
Brembo	**9,045**	9,010	0,39
Brioschi	**0,3883**	0,3705	4,80
Bulgari	**7,282**	7,300	-0,25
Buongiorno Spa	**1,713**	1,738	-1,44
Buzzi Unicem	**15,759**	15,777	-0,11
Buzzi Unicem R Nc	**10,218**	10,215	0,03
C. Artigiano	**2,752**	2,721	1,14
C. Bergam.	**29,57**	29,36	0,72
C. Valtellinese	**8,214**	8,248	-0,41
Cad It	**9,440**	9,447	-0,07
Cairo Comm.	**2,747**	2,738	0,33
Caltagirone	**4,697**	4,651	0,99
Caltagirone Ed.	**3,923**	3,925	-0,05
Cam-fin.	**1,114**	1,091	2,11
Campari	**6,100**	5,913	3,16
Cape Live	**0,6958**	0,6970	-0,17
Carraro	**5,587**	5,459	2,34
Cattolica Ass.	**30,62**	30,38	0,79
Cdc	**2,682**	2,849	-5,86
Cell Therapeutics	**0,4485**	0,4351	3,08
Cembre	**5,410**	5,416	-0,11
Cementir Hold	**5,781**	5,729	0,91
Cent. Latte To	**2,300**	2,348	-2,04
Chl	**0,3774**	0,3874	-2,58
Ciccolella	**2,062**	2,172	-5,06
Cir	**1,702**	1,701	0,06
Class	**1,148**	1,118	2,68
Cobra	**4,999**	4,985	0,28
Cofide	**0,7217**	0,7247	-0,41
Cr Artigiano Ge08	**2,439**	2,435	0,16
Cr. Valtellin. 08 *	**1,050**	0,8914	17,79
Cr. Valtellin.09 **	**1,245**	1,302	-4,38
Credem	**8,373**	8,452	-0,93
Cremonini	**2,961**	2,629	12,63
Crespi	**0,6588**	0,6404	2,87
Csp	**1,441**	1,395	3,30
D'amico	**2,049**	2,021	1,39
Dada	**12,571**	12,434	1,10
Damiani	**2,296**	2,212	3,80
Danieli	**22,82**	23,30	-2,06
Danieli R Nc	**14,862**	14,853	0,06
Data Service	**2,988**	3,086	-3,18
Datalogic	**5,843**	5,965	-2,05
De' Longhi	**2,677**	2,775	-3,53
Dea Capital	**1,657**	1,608	3,05
Diasorin	**12,780**	12,672	0,85
Digital Bros	**4,168**	4,237	-1,63
Digital M. Techn.	**21,14**	21,02	0,57
Dmail Gr.	**9,653**	9,317	3,61
Ducati	**1,676**	1,677	-0,06
Ed. Espresso	**2,593**	2,610	-0,65
Edison	**1,653**	1,673	-1,20
Edison R	**1,728**	1,690	2,25
Eems	**2,399**	2,427	-1,15
El.En	**24,94**	25,00	-0,24
Elica	**2,263**	2,305	-1,82
Emak	**4,440**	4,405	0,79
Enel	**6,712**	6,737	-0,37
Enertad	**2,531**	2,435	3,94
Engineering I.I.	**23,42**	23,42	0,00
Eni	**21,51**	21,64	-0,60
Enia	**9,422**	9,359	0,67
Erg	**13,985**	13,868	0,84
Ergo Previdenza	**3,638**	3,642	-0,11
Esprinet	**7,256**	7,175	1,13
Eurofly	**1,176**	1,181	-0,42
Eurotech	**4,429**	4,394	0,80
Eutelia	**1,899**	1,883	0,85
Everel Group	**0,2700**	0,2719	-0,70
Exprivia	**1,530**	1,556	-1,67
Fastweb	**20,14**	20,20	-0,30
Fiat	**14,412**	14,054	2,55
Fiat Priv	**10,951**	10,606	3,25
Fiat R Nc	**11,001**	10,666	3,14
Fidia	**6,492**	6,600	-1,64
Fiera Milano	**4,909**	4,389	11,85
Fil. Pollone	**0,5620**	0,5647	-0,48
Finarte C.Aste	**0,5117**	0,5251	-2,55
Finmecc.	**21,44**	21,08	1,71
Fmr Art'e'	**6,768**	7,054	-4,05
Fondiaria-sai	**26,17**	26,28	-0,42
Fondiaria-sai 08 W	**5,514**	5,585	-1,27
Fondiaria-sai R Nc	**17,017**	16,980	0,22
Fullsix	**3,868**	3,866	0,05
Gabetti Prop. S.	**1,772**	1,778	-0,34
Gasplus	**7,350**	7,438	-1,18
Gefran	**4,634**	4,593	0,89
Gemina	**0,9185**	0,8731	5,20
Gemina R Nc	**0,9700**	1,0000	-3,00
Generali	**28,46**	28,45	0,04
Geox	**9,785**	10,206	-4,13
Gewiss	**3,752**	3,505	7,05
Grandi Viaggi	**1,246**	1,253	-0,56
Granitifiandre	**7,013**	7,003	0,14
Greenergy Capital	**0,0052**	0,0055	-5,45
Greenergycap 11 W	**0,0015**	0,0019	-21,05
Gruppo Coin	**4,314**	4,114	4,86
Guala Closures	**3,743**	3,800	-1,50
Hera	**2,557**	2,547	0,39
I. Lombarda	**0,1298**	0,1306	-0,61
Ifi Priv	**17,415**	17,147	1,56
Ifil	**5,087**	5,007	1,60
Ifil R Nc	**4,418**	4,369	1,12
Il Sole 24 Ore	**3,998**	3,992	0,15
Ima	**13,402**	13,277	0,94
Imm. Grande Dis.	**2,286**	2,286	0,00
Immsi	**1,038**	1,057	-1,80
Impregilo	**3,438**	3,230	6,44
Impregilo R Nc	**8,000**	8,000	0,00
Indesit Comp.	**8,323**	8,452	-1,53
Indesit R Nc	**11,950**	11,950	0,00
Intek	**0,6138**	0,6178	-0,65
Intek 05-08 W	**0,1088**	0,1054	3,23
Intek R Nc	**0,9500**	0,9500	0,00
Interpump	**5,982**	5,926	0,94
Intesa Sanp. R Nc	**4,165**	4,168	-0,07
Intesa Sanpaolo	**4,457**	4,470	-0,29
Inv E Sviluppo Med	**1,089**	1,089	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0390**	0,0390	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0266**	0,0275	-3,27
Invest. E Svil.	**0,1419**	0,1478	-3,99
Ipi Spa	**3,460**	3,470	-0,29
Irce	**2,524**	2,555	-1,21
Iride	**1,992**	1,973	0,96
Iride 08 W	**0,4834**	0,4800	0,71
Isagro	**3,288**	3,395	-3,15
It Holding	**0,6961**	0,6813	2,17
It Way	**5,986**	6,014	-0,47
Italcementi	**12,694**	12,278	3,39
Italcementi R Nc	**9,113**	8,797	3,59
Italmobiliare	**65,46**	64,48	1,52
Italmobiliare R Nc	**42,07**	41,88	0,45
Juventus Fc	**0,8306**	0,8252	0,65
Kaitech	**0,3461**	0,3059	13,14
Kme Group	**1,021**	1,036	-1,45
Kme Group 09 W	**0,1434**	0,1443	-0,62
Kme Group Rsp	**1,292**	1,244	3,86
La Doria	**1,331**	1,370	-2,85
Landi Renzo	**2,631**	2,657	-0,98
Lavorwash	**1,326**	1,352	-1,92
Lazio	**0,3000**	0,2860	4,90
Lottomatica	**19,493**	19,238	1,33
Luxottica	**15,877**	15,817	0,38
Maffei	**2,325**	2,288	1,62
Maire Tecnimont	**3,191**	3,204	-0,41
Management E C	**0,7100**	0,7018	1,17
Marazzi Group	**5,211**	5,143	1,32
Marcolin	**1,630**	1,630	0,00
Mariella Burani	**17,439**	17,459	-0,11
Marr	**7,089**	6,861	3,32
Mediacontech	**6,064**	6,119	-0,90
Mediaset	**5,802**	5,824	-0,38
Mediobanca	**12,954**	13,110	-1,19
Mediolanum	**3,876**	3,908	-0,82
Mediterr. Acque	**3,229**	3,200	0,91
Meliorbanca	**2,710**	2,768	-2,10
Mid Industry 10 W	**0,7219**	0,6676	8,13
Mid Industry Cap	**19,900**	19,950	-0,25
Milano Ass	**4,243**	4,290	-1,10
Milano Ass R Nc	**4,298**	4,318	-0,46
Mirato	**8,190**	8,186	0,05
Mittel	**4,026**	4,050	-0,59
Molmed	**2,104**	2,092	0,57
Mondadori	**5,342**	5,363	-0,39
Mondo Tv	**6,332**	6,631	-4,51
Monrif	**0,6741**	0,6925	-2,66
Monte Paschi Si	**2,804**	2,832	-0,99
Montefibre	**0,5014**	0,5131	-2,28
Montefibre R Nc	**0,5008**	0,5144	-2,64
Mutuionline	**4,108**	4,183	-1,79
Nav. Montanari	**2,515**	2,507	0,32
Negri Bossi	**0,4910**	0,4998	-1,76
Negri Bossi 10 W	**0,1310**	0,1375	-4,73
Nice	**2,963**	2,987	-0,80
Olidata	**0,8250**	0,8525	-3,23
Omnia Network	**1,404**	1,310	7,18
Panariagroup I.C.	**3,385**	3,555	-4,78
Parmalat	**2,457**	2,471	-0,57
Parmalat 15 W	**1,319**	1,325	-0,45
Permasteelisa	**12,076**	12,212	-1,11
Piaggio	**1,672**	1,684	-0,71
Pininfarina	**7,642**	7,635	0,09
Pirelli & C R Nc	**0,6347**	0,6179	2,72
Pirelli & C R.E.	**23,41**	23,28	0,56
Pirelli & C.	**0,5578**	0,5537	0,74
Poligr. Ed.	**0,6656**	0,6640	0,24
Poligrafica S.F.	**13,421**	13,589	-1,24
Poltrona Frau	**1,211**	1,228	-1,38
Polynt	**3,641**	3,635	0,17
Premafin	**1,663**	1,664	-0,06
Premuda	**1,268**	1,273	-0,39
Prima Ind.	**29,38**	29,60	-0,74
Prysmian	**13,587**	13,808	-1,60
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,3926**	0,4007	-2,02
Rcs Mediag. R Nc	**1,682**	1,692	-0,59
Rcs Mediagroup	**2,432**	2,434	-0,08
Rdb	**2,225**	2,283	-2,54
Recordati	**4,701**	4,662	0,84
Reno De Medici	**0,3734**	0,3771	-0,98
Reply	**22,44**	22,61	-0,75
Retelit	**0,2213**	0,2288	-3,28
Ricchetti	**1,499**	1,500	-0,07
Risanamento	**1,849**	1,769	4,52
Roma A.S.	**0,7443**	0,7645	-2,64
Sabaf	**22,62**	21,16	6,90
Sadi Serv.Ind.	**1,494**	1,499	-0,33
Saes G.	**18,174**	18,142	0,18
Saes G. R Nc	**15,407**	15,280	0,83
Safilo Group	**2,019**	2,050	-1,51
Saipem	**25,51**	25,53	-0,08
Saipem R	**26,99**	26,99	0,00
Saras	**3,208**	3,113	3,05
Sat	**9,666**	9,930	-2,66
Save	**10,884**	11,016	-1,20
Schiapp.	**0,0437**	0,0442	-1,13
Seat P. G.	**0,1098**	0,1088	0,92
Seat P. G. R	**0,1291**	0,1281	0,78
Sias	**8,295**	8,290	0,06
Sirti	**2,646**	2,641	0,19
Smurfit Sisa	**2,278**	2,121	7,40
Snai	**3,308**	3,124	5,89
Snam Rete Gas	**4,042**	4,077	-0,86
Snia	**0,5575**	0,5555	0,36
Snia 10 W	**0,0261**	0,0279	-6,45
Socotherm	**5,878**	6,040	-2,68
Sogefi	**5,331**	5,348	-0,32
Sol	**4,518**	4,545	-0,59
Sopaf	**0,4616**	0,4627	-0,24
Sorin	**1,041**	1,038	0,29
Stefanel	**1,326**	1,334	-0,60
Stefanel R	**4,480**	4,480	0,00
Stmicroelectr.	**6,729**	6,698	0,46
Tas	**20,22**	21,11	-4,22
Tel. I. Media R Nc	**0,1260**	0,1300	-3,08
Telecom I. Media	**0,1372**	0,1368	0,29
Telecom Italia	**1,313**	1,337	-1,80
Telecom Italia R	**1,038**	1,044	-0,57
Tenaris	**15,674**	15,510	1,06
Terna	**2,699**	2,711	-0,44
Tiscali	**1,933**	1,782	8,47
Tod's	**38,25**	38,12	0,34
Trevi	**12,454**	11,935	4,35
Trevisan Comet.	**2,305**	2,326	-0,90
Txt E-solutions	**12,282**	12,389	-0,86
Ubi Banca	**16,096**	16,204	-0,67
Uni Land	**0,2745**	0,2718	0,99
Unicredito	**4,220**	4,261	-0,96
Unicredito R	**4,490**	4,524	-0,75
Unipol	**1,951**	1,952	-0,05
Unipol Priv	**1,815**	1,822	-0,38
V.D. Ventaglio	**0,3233**	0,3161	2,28
Vianini I.	**3,328**	3,191	4,29
Vianini L.	**8,986**	8,942	0,49
Vittoria	**10,905**	11,072	-1,51
Zignago Vetro	**4,366**	4,250	2,73
Zucchi	**2,895**	2,895	0,00
Zucchi R Nc	**3,365**	3,365	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	16,708	-0,04
Alboino Re	7,202	-0,06
Allianz Az.It. L	25,286	0,02
Allianz Az.It. T	24,903	0,03
Allianz Az.Ita. All Star	4,719	-0,04
Arca Az.It.	23,360	0,09
Aureo Az.It.	21,449	0,13
Bim Az.It.	8,573	0,25
Bim Az.Small Cap It.	8,234	0,01
Bipiemme It.	18,627	0,04
Bnl Az It. Pmi	6,482	0,25
Bnl Az.It.	21,591	-0,05
Bpvi Az.It.	5,549	0,25
Ca-am Mida Az.It.	22,938	0,05
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,517	0,33
Capit. Az.Italia	14,472	-0,16
Capit. Sm Cap It.	5,010	-
Capitalgest It.	17,571	-0,14
Capitalgest Small Cap	5,993	-0,08
Carige Az.It.	5,956	-
Carismi Dynamic It.	3,865	-0,08
Ducato Geo It. A	16,447	0,31
Ducato Geo It. Y	16,493	0,32
Euromob. Az.It.	23,619	0,22
Fondersel It.	22,697	-0,04
Fondersel P.M.I.	17,599	0,31
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	56,967	0,27
Gestielle It.	15,189	0,22
Gestnord Az.It.	12,300	0,09
Grifoglobal	10,632	-0,11
Imi It.	25,427	0,16
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.N Equities	101,990	0,1
Leonardo Ita Opportunity	10,149	0,15
Mediolanum R. I. Cre.	18,994	0,14
Nextam Part. Az.It.	5,522	0,2
Nextra Az.It.	13,860	-0,01
Nextra Az.It. Din	20,839	-0,02
Nextra Az.Pmi It.	5,665	0,46
Optima Az.It.	6,624	0,08
Optima Small Caps It.	6,604	0,33
Pioneer Az.Crescita	16,971	0,05
Pioneer Az.It.	19,704	0,06
Sai It.	21,587	0,06
Spaolo Az.It.	30,426	0,17
Spaolo It.N Equityrisk	14,618	0,11
Spaolo Opportunità It.	5,051	0,32
Symph.S Az.It.	13,164	0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,298	0,05
Systema Az.It.	12,694	0,09
Ubi Pra. Az.It.	5,838	-0,09
Vegagest Az.It.	7,355	0,03
Zenit Az.	11,959	1,03
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,299	0,14
Alto Az.	17,644	0,07
Aureo Az.Euro	12,007	-0,22
Bipiemme Euroland	5,427	-0,17
Ca-am Mida Az.Euro	5,949	-0,15
Caam Az.Qeuro	15,211	-0,17
Capit. Euro Value	6,088	-0,44
Capitalgest Ff Eurosect.	5,440	0,46
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,270	-0,1
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,289	-0,1
Epsilon Qequity	5,436	-0,17
Intra Az.Area Euro	6,260	-0,13
Leonardo Euro	6,298	0,02
Pioneer Cim Euro Index	-	-
Spaolo Euro	16,823	-0,16
Symph.S C.Az.Euro	6,272	-0,02
Systema Az.Euro	5,612	-0,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,399	0,24
Ubi Pra. Az.Euro	6,077	0,26
Vegagest Az.Area Euro	7,956	-0,13
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,787	-0,26
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,549	-
Abn Amro Master Az Eu	6,221	-0,54
Allianz Az.Europa L	17,108	-0,34
Allianz Az.Europa T	16,846	-0,34
Allianz Multieuropa	7,863	0,38
Anima Europa	4,465	-0,02
Arca Az.Europa	10,421	-0,46
Bim Az.Europa	10,142	-0,09
Bipiemme Europa	13,664	-0,26
Bipiemme Iniziativa Euro	7,333	-0,01
Bnl Az.Euro Crescita	12,600	-0,47
Bnl Az.Europa Div	3,414	-0,47
Bpvi Az.Europa	4,205	-0,24
Caam Europe Equity	4,441	0,34
Capit. Az.Europa	12,240	-0,37
Capit. Europe Research	6,351	-0,36
Capit. Sm Cap Europe	6,133	-0,37
Capitalgest Europa	7,210	-0,1
Carige Az.Europa	6,198	-0,34
Carismi Dynamic Europe	4,265	-0,63
Consultinvest Az.	10,271	-0,13
Ducato Geo Euro Pmi A	20,818	-0,23
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,876	-0,22
Ducato Geo Europa A	10,963	-0,19
Ducato Geo Europa Y	10,994	-0,18
Epsilon Qvalue	6,089	-0,21
Euromob. Europe E. F.	15,838	-0,33
Fms-equity Europe	10,027	0,22
Fondaco Eu Srieq.Beta	94,940	-0,5
Fondersel Europa	14,412	-0,44
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	27,801	-0,44
Gestielle Europa	7,537	-0,38
Gestnord Az.Europa	9,258	-0,27
Grifoeurope Stock	6,584	0,32
Imi Europe	20,377	-0,48
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	5,555	-0,38
Kairos P.Europe Fund	5,888	0,51
Kairos P.Small Cap Fund	9,771	0,22
Laurin Eurostock	3,984	-0,38
Mc G.Fdf Europa A	7,043	0,26
Mc G.Fdf Europa B	4,010	0,25
Mediolanum Amerigo Vesp	6,324	-0,25
Mediolanum Europa 2000	17,158	0,2
Nextam Part. Az.Europa	5,226	-0,67
Nextra Az.Europa	3,979	-0,45
Nextra Az.Europa Din	18,580	-0,44
Nextra Az.Pmi Europa	7,892	-0,48
Optima Az.Europa	3,296	-0,45
Pioneer Az.Europa	16,581	-0,42
Pioneer Az.Val. Europa D	7,488	-0,57
Pioneer Cim Britishindex	-	-
Ras Lux Equity Europe	43,266	-0,53
Sai Europa	11,405	-0,38
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,384	-0,25
Spaolo Europe	8,527	-0,35
Symphonia Ms Europa	5,826	0,55
Talento Comp.Europa	130,859	0,36
Unibanca Az.Europa	6,058	-0,44
Vegagest Az.Europa	5,025	-0,57
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,669	-0,45
Allianz Az.Amer. L	12,392	-0,15
Allianz Az.Amer. T	12,203	-0,16
Allianz Multiamer.	4,897	-0,45
Alto Amer. Az.	4,136	-0,27
Anima Amer.	4,514	-0,79
Arca Az.Amer.	15,237	-0,39
Bim Az.Usa	5,366	-0,72
Bipiemme Americhe	8,059	-0,11
Bnl Az.Amer.	13,918	-0,74
Caam Usa Equity	4,928	-0,52
Capit. Az.Usa	3,871	-0,49
Capitalgest Amer.	7,444	-0,41
Carige Az.Amer.	2,352	-0,59
Carismi Dynamic Amer.N	3,982	-0,3
Ducato Geo Amer. A	4,152	-0,34
Ducato Geo Amer. Y	4,163	-0,34
Euromob. Amer. E. F.	13,460	-0,15
Fms-equity Usa	8,058	-0,42
Fondersel Amer.	9,200	-0,76
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	16,026	-0,31
Gestielle Amer.	7,267	-0,42
Gestnord Az.Amer.	11,180	-0,39
Imi West	16,656	-0,54
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,437	-0,41
Kairos M-manageramer	889,650	-
Kairos P.Us Fund	4,607	-0,84
Mc G.Fdf Amer. A	5,577	-0,36
Mc G.Fdf Amer. B	4,443	-0,36
Mediolanum Amer. 2000	9,172	-0,39
Mediolanum Cristoforo Co	11,759	-0,2
Nextam Part. Az.Amer.	3,080	-0,81
Nextra Az.N.Am.	4,910	-0,49
Nextra Az.N.Am.Dinam.	15,300	-0,47
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,393	-0,5
Optima Az.Amer.	3,927	-0,41
Pioneer Az.Am.	7,636	-0,55
Pioneer Cim Us Index A	-	-
Pioneer Cim Us Index H	-	-
Pioneer Cim Uslcidx A	-	-
Pioneer Cim Uslcidx H	-	-
Sai Amer.	11,039	-0,7
Sopramo S&p 500	4,366	-0,64
Spaolo Amer.	8,074	-0,53
Symphonia Ms Amer.	3,797	-0,58
Systema Az.Usa	3,878	-0,28
Talento Comp.Amer.	89,629	-0,39
Ubi Pra. Az.Usa	3,677	-0,43
Vegagest Az.Amer.	3,573	-0,67
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,550	-0,42
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,346	1,15
Allianz Az.Pacif. T	5,263	1,15
Allianz Multipacif.	6,818	0,43
Alto Pacif. Az.	4,845	0,83
Anima Asia	5,809	0,43
Arca Az.Far East	5,622	1,3
Bipiemme Pacif.	4,607	1,3
Caam Pacific Equity	4,376	0,85
Capit. Az.Pacif.	4,615	0,96
Capitalgest Asia	12,124	0,9
Carismi Dynamic Pacific	4,185	0,79
Ducato Geo Asia A	6,058	0,1
Ducato Geo Asia Y	6,075	0,1
Ducato Geo Giap. A	2,921	1,67
Ducato Geo Giap. Y	2,928	1,67
Euromob. Tiger Far East	12,470	0,87
Fms-equity Asia	8,260	0,55
Fondersel Oriente	6,108	0,71
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	11,621	0,76
Gestielle Giap.	4,257	1,62
Gestielle Pacif.	12,413	0,19
Gestnord Az.Pacif.	6,684	1,5
Imi East	6,256	1,15
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,869	1,27
Kairos M-manager Asia	1139,281	-
Mc G.Fdf Asia A	7,492	0,2
Mc G.Fdf Asia B	4,216	0,19
Mediolanum Fer.Magellano	5,334	0,72
Mediolanum Oriente 2000	7,684	0,56
Nextra Az.Asia	9,449	1,57
Nextra Az.Giap.	3,061	1,46
Nextra Az.Pacif. Din.	3,965	1,74
Optima Az.Far East	3,391	1,28
Pioneer Az.Giap.	4,212	1,59
Pioneer Az.Pacif.	6,339	1,08
Pioneer Cim Jap.Esindex	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,677	0,71
Sopramo Nikkei 225	3,898	1,62
Spaolo Pacific	5,207	1,4
Symphonia Ms Asia	5,120	0,85
Talento Comp.Asia	105,666	0,91
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,293	1,22
Vegagest Az.Asia	5,277	0,78
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,626	0,89
Allianz Az Paesi Emer T	9,475	0,88
Anima Emerging Markets	8,179	0,22
Arca Az.Paesi Emerg.	8,852	0,68
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,011	0,5
Bnl Az.Emerg.	9,176	0,7
Caam Global Emerging Eq	4,638	0,13
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,771	0,65
Ducato Geo Paesiem. A	5,686	0,49
Ducato Geo Paesiem. Y	5,703	0,49
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,870	0,14
Fms-equity Gl Em Mkt	11,413	0,23
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets	13,171	0,59
Gestnord Az.Paesi Em.	8,635	0,63
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,871	-0,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,944	-0,08
Nextra Az.Paesi Emer	8,140	0,76
Pepite Bric	4,509	1,19
Pioneer Az.Am. Lat.	15,627	0,06
Pioneer Az.Paesi Em.	11,226	0,62
Pioneer Cim Latinamindex	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,868	0,51
Spaolo Mercati Emerg.	12,418	0,67
Symphonia Ms P. Emer.	11,712	-0,24
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,379	0,72
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,239	-0,28
Allianz Az.Glob L	3,212	-0,03
Allianz Az.Glob T	3,161	-0,06
Allianz Multi90	3,835	-0,08
Alto Int. Az.	4,242	-0,19
Anima Fondo Trading	12,961	-0,16
Arca 27 Az.Est.	11,350	-0,17
Arca Cinquest.-comp.E	3,605	-0,17
Arca Multimanag Val Cop	3,979	-0,25
Aureo Az.Glob.	10,186	-0,09
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,452	-0,09
Bancoposta Az.Int.	3,517	-0,57
Bim Az.Glob.	4,001	-0,37
Bipiemme Glob.	19,025	-0,05
Bipiemme Valore	4,559	-0,24
Bipiemme&co. Comp.90	4,137	0,02
Bpvi Az.Int.	3,488	-0,23
Ca-am Mida Az.Int.	2,735	-0,04
Caam Az.Sr	3,600	-0,28
Caam Global Equity	4,260	0,09
Capit. Az.Int.	4,288	-0,19
Capit. Bds Arccrescita	5,895	0,05
Capital It.	76,910	-0,36
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,335	-0,23
Carige Az.Int.	6,085	-0,05
Civ Forum Iulii Az.	4,885	-0,41
Consultinvest Global	4,351	0,3
Ducato Geo Glob. A	22,307	0,07
Ducato Geo Glob. Y	22,365	0,08
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,768	0,21
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,775	0,24
Fideuram Az.	12,924	-0,33
Fondit. Global	-	-
Generali Global	12,012	-0,18
Gestielle Int.	16,528	-0,06
Gestnord Az Trend Set	2,809	-0,04
Grifoglobal Int.	7,290	-0,15
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,460	0,28
Interf.Equity World	-	-
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	5,274	-0,4
Italfor. Global Equities	20,850	-0,24
Kairos M-manager Glob	1069,448	-
Magna Graecia Az.	5,681	0,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,724	0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,329	0,3
Med. Elite 95 L	5,343	0,04
Med. Elite 95 S	10,397	0,04
Mediolanum Borse Int.	14,977	-0,21
Mediolanum Top 100	11,957	-0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,332	-0,57
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,872	-0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	3,374	-
Nextra Az.Inter.	13,450	-0,24
Nextra Az.Pmi Int.	12,218	-0,18
Optima Az.Int.	4,604	-0,17
Pepite	4,318	-0,14
Pepite Fondi	4,767	0,72
Pioneer Cim Universalind	-	-
Sai Glob.	9,000	-0,46
Sai Linea Aggressiva	4,220	-0,28
Sofidsim Blue Chips	6,079	-0,25
Spaolo Az.Int.	9,992	-0,22
Spaolo Global Eq. Risk	10,930	-0,21
Spaolo Soluzione 7	7,501	-0,31
Spaolo Strategie 90	7,120	-0,22
Symph.S Az.Inter	6,290	-0,3
Symphonia Ms Vivace	5,079	0,14
Systema Az.Glob.	4,151	-0,1
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	3,924	-0,05
Ubi Pra. Az.Globali	4,541	-0,07
Ubi Pra. Privilege 5	5,904	0,22
Valori Resp. Az.	4,347	0,05
AZ. PAESE		
Capitalgest Giap.	2,953	1,44
Euromob. Jap. Equity F.	2,860	1,45
Generali Jap.	2,501	1,21
Gestielle Cina	8,730	3,73
Gestielle East Europe	15,921	0,09
Gestielle India	5,721	2,51
Pioneer Cim China Index	-	-
Pioneer Cim Easterneureq	-	-
Pioneer Cim India Index	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,327	-0,15
Ducato Etico Geo Y	3,335	-0,15
Evolution Eq Gl	44,324	0,71
Evolution Equity	44,672	1,49
Gestielle Etico Az.	5,019	-0,08
Pioneer Cim Globalgold&m	-	-
Pioneer Cim Globdefensiv	-	-
Spaolo Az.Int. Etico	5,971	-0,12
Systema Az.Crescita Atti	3,579	-0,17
Systema Az.Valore Attivo	5,103	-0,41
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
Italfor. Raw Mat.&en.	6,670	-0,45
Nextra Az.Enmatprime	9,346	-0,32
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,475	-0,11
Pioneer Cim Globcyclical	-	-
AZ. SALUTE		
Euromob. Green E. F.	7,911	0,57
Gestielle Pharma	2,515	-0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
Italfor. Healthcare	3,360	-
Nextra Az.Ph-biotech	5,270	-0,19
Pioneer Cim Globbiotech	-	-
Spaolo Salute E Amb.	12,742	-0,16
AZ. FINANZA		
Fondit. Euro Financials	-	-
Gestielle World Financia	3,719	-0,64
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
Italfor. Banks & Ins. C.	5,660	-0,53
Nextra Az.Finanza	5,907	-0,62
Pioneer Cim Globalfinanc	-	-
Spaolo Finance	21,375	-0,57
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,540	0,2
Euromob. Hi-tech E. F.	10,102	-0,36
Gestielle Tecnologia	1,647	0,12
Nextra Az.Tec.Avan.	2,898	0,07
Spaolo High Tech	3,679	0,27
Zenit High Tech	1,379	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,052	-0,15
Italfor. Tmt	3,570	-0,28
Nextra Az.Telecomu.	9,049	-0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,641	-0,08
Ducato Immobiliare A	9,546	0,44
Ducato Immobiliare Y	9,572	0,44
Euromob. Real Estate Eq.	6,153	0,64
Fondit. Euro Cyclicals	-	-
Fondit. Euro Defensive	-	-
Fondit. Euro T.M.T.	-	-
Fondit. U.S. T.M.T.	-	-
Gestielle World Utilitie	5,438	-0,44
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,496	-0,08
Pioneer Cim Global Tmt	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,062	-0,07
Arca Multimanag Val Cop	4,222	-0,17
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,012	-0,15
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,472	-0,26
Bipiemme&co. Comp.70	4,369	0,05
Capit. Bds Arcenergia	5,890	0,03
Ducato Mix 50-100 A	4,043	0,35
Ducato Mix 50-100 Y	4,048	0,37
Ducato Mul.Equity50-100	4,263	0,19
Ducato Mul.Equity50-100	4,269	0,21
Euromob. Multibal. Risk	36,891	0,18
Gestielle Gl. Asset 4	4,698	-0,17
Imindustria	12,645	-0,12
Nextra Team 5	4,082	0,2
Spaolo Soluzione 6	19,700	-0,26
Spaolo Strategie 70	6,735	-0,21
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,074	0,08
Ubi Pra. Privilege 4	5,795	0,19
Ubs Strategy Xtra Growth	9,120	-
Vitamin Allocaz.80	5,583	-0,59
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,766	-0,1
Allianz F70 L	26,250	-0,08
Allianz F70 T	25,859	-0,08
Allianz Multi50	4,820	-
Alto Bil.	15,445	0,03
Arca Bb	30,798	-0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,487	-0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,539	-0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,070	-0,17
Azimut Bil.	23,832	0,
Azimut Bil.Int.	6,401	0,02
Bancoposta Mix 2	5,789	-0,22
Bim Bil.	21,550	-0,04
Bipiemme Int.	11,663	-0,07
Bipiemme&co. Comp.50	4,983	-0,1
Capit. Allocaz.50	19,108	-0,18
Capit. Bds Arcequil.	5,759	-
Capit. Etico 40eqglob	5,000	-0,02
Capitalgest Bil.	18,814	-0,14
Carige Bil.Euro	6,098	0,03
Consultinvest Bil.	5,344	0,06
Ducato Mix 30-70 A	4,361	0,28
Ducato Mix 30-70 Y	4,367	0,28
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,446	0,02
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,451	0,02
Epsilon Dlongrun	6,235	-0,03
Euromob. Capitalfit	28,333	-0,15
Evolution Balanc	48,431	-0,35
Fideuram Performance	10,990	-0,05
Fondersel	44,509	0,47
Generali Rend	25,814	0,03
Gestielle Global Asset 3	10,762	0,04
Gestnord Bil.Euro	15,072	-0,02
Grifocapital	18,360	0,02
Imi Capital	30,811	-0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,231	-0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,669	-
Med. Elite 60 L	5,275	0,02
Med. Elite 60 S	10,189	0,03
Mobiliare Re	4,600	0,11
Nextam Part. Bil.	5,642	-0,02
Nextra Bil.Inter.	8,167	0,06
Nextra Bilan.Euro	35,949	0,11
Sai Bil.	3,540	-0,39
Sai Linea Dinamica	4,550	-0,13
Spaolo Soluzione 4	5,949	-0,15
Spaolo Soluzione 5	24,395	-0,2
Spaolo Strategie 50	6,341	-0,19
Symph.S Pat.Glob.	5,004	-0,1
Symphonia Ms Largo	5,373	0,24
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,117	0,12
Ubi Pra. Privilege 3	5,623	0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,446	-
Valori Resp. Bil.	5,909	-
Vegagest Sintesidinamico	5,552	0,09
Vitamin Allocaz.60	5,641	-0,39
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,120	-0,02
Allianz Multi20	5,532	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,131	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,810	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,675	-0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,935	0,02
Arca Te	14,934	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	4,928	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,286	-0,11
Azimut Protezione	7,242	0,06
Bancoposta Inv Pr 90	5,447	-0,07
Bipiemme Mix	5,826	-0,07
Bipiemme Visconteo	32,082	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,115	-0,04
Bnl Protezione	20,350	-0,03
Caam Qbalanced	8,768	-
Capit. Allocaz.30	10,795	-0,15
Capit. Bds Arcetico	4,942	-
Capit. Bds Arcopport.	5,582	-0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,320	-0,08
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,018	-0,2
Ducato Mix 10-50 A	4,733	0,19
Ducato Mix 10-50 Y	4,739	0,19
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,542	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,546	0,02
Euromob. Multibal. Def.	6,338	0,09
Gestielle Global Asset 2	11,159	0,12
Med. Elite 30 L	5,140	-0,08
Med. Elite 30 S	9,983	-0,07
Spaolo Soluzione 3	6,899	-0,1
Spaolo Strategie 30	5,696	-0,12
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,462	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,528	0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,710	-0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,356	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,401	0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,550	0,13
Ubs Strategy Xtra Yield	9,663	-
Vegagest Sintesiaudace	5,323	-0,04
Vitamin Allocaz.30	5,519	-0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,587	-
Allianz Mon.	14,906	-
Alto Mon.	6,737	-
Arca Mm	13,711	-0,04
Bancoposta Mon.	5,821	-
Bim Obb.Breve Term.	6,111	-
Bipiemme Mon.	11,433	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,557	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,957	-0,03
Bpvi Breve Termine	5,940	-
Caam Mon.	6,965	-
Capit. Gov Breveterm	8,515	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,866	-
Carige Mon. Euro	11,048	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,211	0,02
Consultinvest Mon.	5,182	0,04
Cr Cento Valore	6,628	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,485	0,02
Cs Mon.-i	-	-
Ducato Fix Euro Bt A	5,945	-
Ducato Fix Euro Bt Y	5,950	0,02
Euromob. Rendifit	7,977	-0,03
Fideuram Security	9,246	0,02
Fondersel Redd.	13,461	-
Fondit. Euro Bnd Short T	-	-
Fondit. Euro Currency	-	-
Generali Mon. Euro	15,609	-0,01
Gestielle Bt Euro	7,208	-0,01
Grifocash	6,223	-
Imi 2000	16,402	0,02
Interf.Euro Currency	-	-
Intesa Sistema Liquidita	5,324	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,282	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,340	0,02
Laurinmoney	6,627	-0,02
Leonardo Mon.	5,586	-
Magna Graecia Monet.	9,237	-
Mediolanum Ri. Co.	12,914	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,763	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,742	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,485	0,01
Optima Redd. Bt	6,228	-0,03
Optima Riserva Euro	5,003	0,02
Passadore Mon.	6,742	-
Pioneer Cim Euroshorttrm	-	-
Pioneer Monet. Euro	12,438	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,085	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,745	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,368	-0,01
Sistema Obb.Euro Bt	8,390	0,04
Teodorico Mon.	7,018	-0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,744	-
Unibanca Mon.	5,393	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,505	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,493	-0,02
Zenit Mon.	6,990	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,438	-
Allianz Redd. Euro L	29,489	0,07
Allianz Redd. Euro T	29,057	0,07
Anima Obb.Euro	6,257	-0,05
Arca Rr	8,191	-0,01
Azimut Fixed Rate	9,403	0,14
Azimut Redd. Euro	14,707	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,266	-0,03
Bim Obb.Euro	6,164	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,626	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,312	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,154	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,513	0,02
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,556	0,05
Capit. Gov Medioterm	8,562	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,943	0,03
Carige Obb.Euro	10,022	0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,051	0,14
Carismi Bond Euro	5,112	0,12
Ducato Fix Euro Mt A	6,835	-0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	6,843	-0,04
Epsilon Qincome	6,614	0,09
Euromob. Redd.	14,123	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	106,282	-0,06
Fondersel Euro	7,366	0,01
Fondit. Euro B. Long T	-	-
Fondit. Euro B. Med. T	-	-
Generali Bond Euro	9,252	0,09
Gestielle Etico Obb.	5,792	-0,02
Gestielle Lt Euro	7,327	-0,05
Gestielle Mt Cedola	6,309	-0,05
Gestielle Mt Euro	13,740	-0,06
Imi Rend	8,891	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,356	0,11
Italfor. Euro Bond	7,840	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,574	-0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,623	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,555	0,01
Leonardo Obb.	6,762	0,01
Mediolanum Euromoney	6,378	-0,16
Mediolanum Italmoney	6,478	-0,03
Nextra Bondeuro	6,996	0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,701	0,01
Nextra Long Bond E	8,505	0,18
Nextra Sr Bond	5,524	-0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,915	0,03
Optima Obb.Euro	6,402	-0,02
Pioneer Cim Highqualbnd	-	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,091	0,02
Ras Lux B. Europe	52,958	-0,08
Sai Eurobb.	11,980	-0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,640	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,619	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,410	-0,11
Sistema Ob. Euro M/L Ter	5,595	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,108	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,400	-
Vegagest Obb.Euro	5,955	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,668	0,05
Vrg Coro Redd.	5,142	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,226	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,564	-0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,295	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,598	-0,03
Carige Corporate Euro	5,949	-0,03
Ducato Etico Fix A	5,061	-
Ducato Etico Fix Y	5,067	-
Ducato Fix Imprese A	6,021	-0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,028	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	-	-
Generali Corp. Bond Euro	6,090	-0,07
Gestielle Corporate Bond	5,938	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,414	-
Nextra Corp. Brevet.	7,594	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,444	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,667	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,937	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,426	-
Spaolo Tasso Var.	6,360	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,422	-0,08
Ducato Fix High Yield A	6,412	-0,08
Fondit. Bond Eur High Yi	-	-
Gestielle High Risk Bond	5,137	0,08
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,671	-0,02
Pioneer Cim Highyieldbnd	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,231	0,25
Gestielle Cash $	4,896	0,16
Nextra Cashdoll.	10,708	0,21
Nextra Cashdoll. $	16,874	-0,05
Pioneer Cim Usshorttrm	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,177	0,36
Azimut Redd. Usa	5,020	0,54
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,072	0,38
Capitalgest Bond $	5,819	0,55
Ducato Fix Doll. A	6,314	0,49
Ducato Fix Doll. Y	6,322	0,49
Fondersel Doll.	7,277	0,44
Fondit. Bond Usa	-	-
Gestielle Bond Dollars	7,431	0,43
Interf.Bond Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	6,638	0,48
Nextra Bonddoll. $	10,460	0,23
Nordfondo Obb.Doll.	11,580	0,48
Pioneer Cim Ushighqbond	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Pioneer Cim Ushighyidbnd	-	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,795	0,19
Allianz Redd. Glob L	13,363	0,25
Allianz Redd. Glob T	13,180	0,25
Alpi Obb.Int.	7,002	-0,07
Alto Int.Obb.	5,336	0,21
Arca Bond	10,707	0,14
Aureo Obb.Glob.	7,464	0,11
Azimut Rend. Int.	8,184	0,17
Bim Obb.Glob.	5,328	-0,09
Bipiemme Pianeta	7,949	0,09
Bpvi Obb.Int.	5,037	0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	10,603	0,24
Capit. Gov Lngtrm Int	12,663	0,21
Capitalgest Global Bond	7,774	0,21
Carige Obb.Int.	4,884	0,02
Carismi Bond Int.	5,024	0,02
Ducato Fix Glob. A	7,453	0,12
Ducato Fix Glob. Y	7,460	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,957	0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,959	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,550	0,14
Fondersel Int.	11,400	-0,04
Generali Bond Int.	12,591	0,33
Gestielle Obb.Int.	5,609	0,25
Imi Bond	13,582	0,18
Italfor. Global Bond	12,300	0,08
Laurin Bond	5,173	0,19
Leonardo Bond	5,212	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,001	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	4,965	-0,1
Mediolanum Intermoney	5,923	0,08
Nextra Bondinter.	7,387	0,29
Optima Obb.Euro Global	6,466	0,03
Pioneer Cim Easteuropebd	-	-
Sai Obb.Int.	7,591	0,03
Sofidsim Bond	6,325	0,32
Spaolo Obb.Int.	10,254	0,18
Sistema Obb.Glob.	6,274	0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	4,894	0,16
Vegagest Obb.Int.	4,904	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,303	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,300	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,996	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,531	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,317	0,4
Ducato Fix Yen A	3,897	0,31
Fondit. Bond Jap.	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,165	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,256	-0,02
Bnl Obbl Emerg.	17,554	0,11
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,438	-0,05
Ducato Fix Emerg. A	11,953	-0,04
Ducato Fix Emerg. Y	11,975	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,000	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,764	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,447	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,704	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	9,464	0,17
Nextra Bondem.Vcop.	10,028	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,730	0,07
Optima Obb.Em. Market	5,950	0,15
Pioneer Cim Emergmktbond	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,525	0,05
Vegagest Obb.High Yield	6,189	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,408	-0,46
Aureo Cash Dynamic	5,006	0,02
Azimut Real Value	5,240	0,44
Azimut Trend Tassi	8,550	0,09
Capit. Etico Eurobnd	5,071	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,430	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,442	0,04
Fondit. Inflation Linked	-	-
Gestielle Global Conv.	6,296	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,336	-0,02
Interf.Inflation Linked	-	-
Magna Graecia Obb.	6,890	0,16
Mediolanum Ri. Re.	10,896	0,04
Mediolanum Vasco Degama	10,106	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,129	0,06
Pioneer Cim Cash Plus	-	-
Pioneer Cim Corporcoupon	-	-
Pioneer Cim Einflnkbnds	-	-
Pioneer Cim Euro Abs A	-	-
Pioneer Cim Euro Abs C	-	-
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	143,751	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,473	0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,306	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,104	-0,02
Spaolo Redd.	5,866	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,742	-0,1
Spaolo Vega Coupon	5,870	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,512	-0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,933	0,49
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,544	0,07
Alto Obb.	8,229	0,11
Anima Fondimpiego	17,327	-0,39
Arca Obb.Europa	7,822	-0,05
Azimut Contofondo	5,169	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,340	-
Azimut Solidity	7,544	0,03
Bancoposta Mix 1	5,479	-0,13
Bim Corporate Mix	5,056	-0,14
Bipiemme Sforzesco	8,893	-
Bnl Per Telethon	5,282	0,15
Ca Multimanag.Difens.	5,281	-0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,260	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,314	0,04
Capit. Allocaz.10	5,973	-0,03
Capit. Impiego Corp	6,533	0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,235	-0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,075	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,461	0,02
Evolution Bo Enh	47,929	-1,44
Evolution Bond	49,921	-1,25
Fondo Fucino Dynamic	4,885	-0,1
Generali Cash	6,315	-
Gestielle Global Asset 1	8,221	-0,01
Grifobond	6,848	0,25
Griforend	7,363	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,297	0,02
Leonardo 80/20	5,811	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,589	-0,05
Nextra Equilibrio Sr	7,323	-
Nextra Rend.	6,106	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,558	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,786	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,171	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,074	0,01
Sai Linea Prudente	4,702	-0,08
Sai Performance	16,009	-0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,469	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,695	-0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,812	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,790	-
Systema Obb.Dinamico	6,703	-0,07
Total Return Obb.	4,800	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,628	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,476	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,266	-0,11
Vitamin Allocaz.10	5,488	-0,09
Zenit Obb.	7,353	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,166	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,468	-
Bnl Target Return Liquid	9,637	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,224	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,640	-
Capit. Bondtotalret	7,282	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,544	0,08
Civ Forum Iulii Strategi	4,909	-0,14
Consultinvest High Yield	5,124	-0,1
Consultinvest Redd.	7,085	-0,04
Ducato Fix Rend. A	17,317	-0,09
Ducato Fix Rend. Y	17,343	-0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,219	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,317	-0,08
Gestielle Tr Obb.	5,126	-0,08
Ritorni Reali	5,163	-
Spaolo Global Bond Risk	7,683	0,05
Symph.S Bond Fless.	5,196	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,090	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,101	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,027	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,257	0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,084	0,04
Volterra Tr Obb.	5,027	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,192	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,391	0,02
Allianz Liquidita' B	5,469	0,02
Anima Liquidità	6,250	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,424	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,526	0,02
Aureo Liquidità	5,527	0,02
Azimut Garanzia	11,974	0,02
Bnl Cash	21,339	-0,01
Ca-am Mida Mon.	11,809	0,02
Capit. Cash	5,993	0,02
Capit. Liquidità	6,016	0,03
Capitalgest Liquidità	7,014	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,079	0,02
Carismi Liquidita'	5,132	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,150	-
Ducato Fix Mon. I	8,186	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,157	-
Epsilon Cash	6,004	0,02
Euromob. Contovivo	11,472	0,02
Euromob. Tesoreria	10,760	0,01
Fideuram Moneta	14,172	0,01
Fondaco Euro Cash	108,370	-0,01
Fondersel Cash	8,755	0,01
Fondo Liquidità	7,215	-
Generali Liquidità	6,249	-
Gestielle Cash Cedola	9,075	0,02
Gestielle Cash Euro	6,904	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,351	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,475	-
Nextam Part. Liquidità	5,521	0,04
Nextra Tesoreria	7,383	0,01
Nordfondo Liquidità	5,947	0,02
Optima Money	5,932	0,03
Sai Liquidità	11,020	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,078	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,207	0,01
Symph.S Monetaria	7,129	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,433	0,02
Vegagest Mon.	5,732	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,356	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,902	0,33
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,449	0,18
8a+ Latemar	4,894	0,08
Abis Flessibile	5,542	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,100	-0,1
Abn Amro Expert A-rt200	5,038	-0,08
Abn Amro Expert A-rt400	4,905	0,06
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	-
Adb Glob. Quantitativo	4,718	-0,15
Agora Risk	4,363	0,39
Agora Selection	4,707	0,13
Agora Valore Prot.	5,852	0,05
Agoraflex	6,245	0,18
Alarico Re	4,537	0,44
Allianz F100 L	4,296	-0,09
Allianz F100 T	4,238	-0,09
Allianz F15 L	5,168	-0,06
Allianz F15 T	5,122	-0,06
Allianz F30 L	5,160	-0,02
Allianz F30 T	5,115	-0,02
Alpi Absolute Return	8,694	-0,29
Anima Fondattivo	13,389	-0,03
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,008	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,154	-
Arca Rendimento Assol T5	4,999	0,48
Aureo Defensive	4,989	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,390	-
Aureo Finanza Etica	6,007	0,03
Aureo Flex Opportunity	4,923	-0,02
Aureo Plus	5,807	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,141	0,11
Azimut Str. Trend	5,065	-0,02
Azimut Trend	20,103	-0,21
Azimut Trend Amer.	9,163	-0,28
Azimut Trend Europa	15,312	-0,25
Azimut Trend It.	19,359	0,22
Azimut Trend Pacif.	6,549	1,05
Banco Posta Extra	5,012	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,121	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,009	-0,02
Bim Flessibile	4,183	-0,05
Bipiemme Flessibile	2,869	-0,24
Bipiemme Ob. Rendimento	5,145	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,207	0,02
Bnl Target Return Cons.	5,294	-0,21
Bnl Target Return Dinam	13,669	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,029	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,903	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,608	-0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,824	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,090	-
Ca-am Mida Opportunità	5,157	0,55
Caam Absolute	5,064	-
Caam Dyn. Allocation	5,000	-
Caam Equipe 1	5,043	-0,04
Caam Equipe 2	5,007	-0,02
Caam Equipe 3	4,934	-0,06
Caam Equipe 4	4,720	-0,08
Caam Fogaemeqre 2014	5,000	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,808	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,723	-
Caam For Gar Due 2013	4,726	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,553	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,759	-
Caam Forgaeqre 13	4,733	-
Caam Forgarhidiv 14	4,815	-
Caam Formula Gar.2012	4,899	-
Caam Formula Gar.2013	4,682	-
Caam Piu'	5,338	0,04
Caam Private Alfa	4,781	-
Caam Qreturn	5,365	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,551	-
Capit. Obiettivo2010	5,617	-0,02
Capit. Obiettivo2015	5,739	-0,1
Capit. Total Return	5,269	-0,08
Capitalgest Flex Free	5,068	0,04
Capitalgest Flex Free 2	4,884	-0,02
Capitalgest Flex Free 4	4,543	-
Capitalgest Redd. Più	6,082	0,1
Capitalgest Risk	6,149	0,02
Carige Flessibile	5,117	-
Carige Flessibile Piu'	4,953	-
Carismi Absolute Perf.	4,972	0,02
Carismi Pratico	5,394	0,15
Consultinvest Alto Div.	3,783	-0,21
Consultinvest Mercati Em	4,946	0,12
Cr Cento Premium	4,844	-0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,342	0,09
Ducato Etico Flex Civita	4,333	0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	14,156	-0,2
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	14,209	-0,16
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,064	-0,24
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,069	-0,24
Ducato Geo Ita Altopoten	4,767	0,27
Ducato Geo Ita Altopoten	4,779	0,29
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,903	0,06
Ducato Mul.Cashprem A	4,896	0,04
Ducato Mul.Cashprempl A	4,557	0,04
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,565	0,04
Epsilon Qreturn	6,103	0,02
Eurizon C Gar 12/12	4,866	-
Eurizon C Total Ret A5	4,902	0,08
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,975	0,02
Eurizon Gar. Mar2013	5,019	0,02
Euromob. Flex Dividend	12,731	0,06
Euromob. Strategic	3,452	0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,085	-0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,785	-0,04
Fms-absolute Return	9,755	0,13
Fondaco Absolutreturn	94,016	-
Fondersel Duemila	99,481	-
Fondit. Flexib. Dynamic	-	-
Fondit. Flexible Growth	-	-
Fondit. Flexible Income	-	-
Fondit. Flexible Opp.	-	-
Fondo Iride	5,363	0,04
Formula 1 Balanced	7,108	0,06
Formula 1 Conservative	6,849	0,03
Formula 1 High Risk	7,218	0,03
Formula 1 Low Risk	6,818	0,03
Formula 1 Risk	7,152	-
Generali Medium Risk	5,426	-0,04
Generali Risk	5,520	-0,02
Gestielle Ga Plus 1	5,032	-0,1
Gestielle Ga Plus 2	4,948	-0,14
Gestielle Ga Plus 3	4,826	-0,27
Gestielle Tr Alto Div.	5,150	-
Gestielle Tr Glob.	12,882	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,397	0,04
Grifoplus	4,842	0,02
Interf.Flexible Bond	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intesa Bouquet 2profcons	5,270	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,298	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,284	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,308	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,302	-0,04
Intesa Gar.Att-iisem06	5,046	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,968	-0,06
Intesa Garanzatt-itri07	4,925	-
Intesa Garatt 2tri07	4,883	0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,924	-
Intesa Garatt 4tri07	5,033	0,02
Intesa Premium	5,327	0,04
Intesa Premium Power	5,034	0,1
Intesa Target 2016	4,184	-
Intesa Target 2021	4,162	-
Intesa Target 2026	4,175	-
Intra Assoluto	5,062	0,14
Intra Flessibile	5,190	0,1
Investitori Flessibile	6,237	0,14
Kairos P.Fund	6,660	0,42
Kairos P.Income Fund	6,453	0,02
M.Gestion Trend Global	5,131	0,21
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,043	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,033	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,364	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,565	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	6,922	0,01
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,605	-
Nextam Part. Flessibile	4,577	-0,24
Nextra Obiettivo Crescit	3,112	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,854	0,04
Nextra Team 1	5,734	0,02
Nextra Team 2	5,309	-
Nextra Team 3	4,677	0,02
Nextra Team 4	4,130	0,17
Nordest Sic	5,080	0,79
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,361	0,05
Open Fund Rit.Ass Var4	3,669	0,16
Parit. Orchestra	73,369	-
Pioneer Cim Navdir 20cl	-	-
Pioneer Cim Navdir 20cl	-	-
Pioneer Cim Navdir 35cl	-	-
Pioneer Cim Navdir 35cl	-	-
Pioneer Cim Navdir 70cl	-	-
Pioneer Cim Navdir 70cl	-	-
Pioneer Target Controllo	5,080	0,12
Pioneer Target Equilibri	5,147	0,18
Pioneer Target Sviluppo	23,548	0,06
Profilo Best Funds	5,787	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,102	-0,04
Sofia Flex	0,872	-0,11
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,952	0,04
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,017	-
Sopramo Contrarian	4,019	0,27
Sopramo Global Macro	4,891	0,02
Sopramo Inflaz.1,5%	5,095	0,06
Sopramo Relative Value	4,870	-0,04
Spaolo Garant 06/12	4,813	-0,04
Spaolo Garant 09/12	4,816	-0,02
Spaolo Trend	4,422	-0,07
Symph.S Asia Fless.	6,288	0,53
Symph.S Fortissimo	3,008	0,07
Symph.S It. Fles	5,693	0,19
Tank Flessibile	5,588	-
Total Return	3,983	1,56
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,276	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,813	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,839	-0,1
Unibanca Plus	5,052	0,06
Vegagest Flessibile	6,422	0,14
Vegagest Rendimento	4,965	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,113	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,161	0,08
Zenit Absolute Return	6,129	0,52
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,100	1,97
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	4,450	2,06
Cu Vita Andante	5,850	0,34
Cu Vita Balanced	5,250	-
Cu Vita E. Equity	5,780	0,52
Cu Vita Eb $ Bond	4,080	-0,73
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,010	1,01
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,110	1,23
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	-2,73
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,760	-2,13
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,670	-1,48
Cu Vita Eurof.Eq	4,600	0,44
Cu Vita Europe Cf	29,840	0,17
Cu Vita Global Bond	4,910	-
Cu Vita Global Eq	5,010	0,2
Cu Vita Jap. Cf	27,180	0,26
Cu Vita Mosso	4,940	1,86
Cu Vita Plus	11,238	1,95
Cu Vita Pres. Eq	4,480	0,22
Cu Vita Pro. 70	6,330	0,48
Cu Vita Pro. 80	6,110	0,33
Cu Vita Pro. 90	5,930	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,340	-0,18
Cu Vita Safe Eq	9,990	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,910	-0,52
Ina Val Att	3,948	0,03
Ina Val Est	0,975	-0,31
Nis Strategic 1	28,260	0,96
Nv Ina Va At	7,178	-0,08
Rea Cap Eu	12,185	-0,28
Rea Imp Em	15,188	3,35
Rea Imp It	9,078	-2,42
Rea Imp Mon	7,722	1,73
Reale Bil.Aggres.	7,026	0,3
Reale Bil.Attiva	8,795	0,1
Reale Dinam. Prot.	10,782	-0,79
Reale L.Garantita	9,328	-0,02
Reale Linea Equilib.	9,685	0,21
Reale Linea Futuro	8,748	0,9
Reale Obb.	11,276	-0,19
Reale Trasformaz.	8,853	-0,44
Sai Alfa2000	4,730	-0,21
Sai Beta2000	4,390	-0,23
Sai Omeg2000	6,770	-
Sai Quota	19,140	-

BANCA GENERALI

La Banca
dei tuoi
investimenti

www.bancageneralі.it

Numero Verde 800.155.155

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,520	100,480
BTP 15/06/08 2,5%	99,690	99,680
BTP 15/09/08 3,5%	99,830	99,830
BTP 01/05/08 5%	100,060	100,060
BTP 15/04/09 3%	99,150	99,130
BTP 01/02/09 3%	99,240	99,260
BTP 15/06/09 3,75%	99,880	99,850
BTP 01/11/09 4,25%	100,660	100,610
BTP 01/05/09 4,5%	100,630	100,630
BTP 15/09/10 0,95%	99,260	99,060
BTP 15/06/10 2,75%	97,860	97,760
BTP 15/01/10 3%	98,760	98,660
BTP 01/03/10 4%	100,400	100,330
BTP 01/08/10 4,5%	101,490	101,390
BTP 01/11/10 5,5%	104,080	103,950
BTP 01/11/11 1,9%	96,130	96,120
BTP 15/03/11 3,5%	99,010	98,880
BTP 15/09/11 3,75%	99,530	99,410
BTP 01/02/11 3,75%	99,600	99,460
BTP 01/08/11 5,25%	104,140	104,020
BTP 15/09/12 1,85%	101,150	100,830
BTP 15/04/12 4%	100,190	100,040
BTP 15/10/12 4,25%	101,040	100,880
BTP 01/02/12 5%	103,730	103,660
BTP 01/08/13 4,25%	101,260	101,080
BTP 01/02/13 4,75%	103,290	103,130
BTP 15/09/14 2,15%	102,670	102,240
BTP 01/08/14 4,25%	101,330	101,160
BTP 01/08/15 3,75%	97,830	97,670
BTP 01/02/15 4,25%	101,380	101,100
BTP 01/08/16 3,75%	96,840	96,630
BTP 15/09/17 2,1%	101,150	100,920
BTP 01/02/17 4%	98,000	97,770
BTP 01/08/17 5,25%	107,160	107,080
BTP 01/02/18 4%	100,940	100,720
BTP 01/02/19 4,25%	98,860	98,640
BTP 01/02/20 4,5%	100,180	99,950
BTP 01/08/21 3,75%	91,820	91,550
BTP 15/09/23 5,2%	103,460	103,460
BTP 22/12/23 8,5%	153,080	153,080
BTP 01/11/23 9%	147,210	146,660
BTP 01/11/26 7,25%	129,530	129,340
BTP 01/11/27 6,5%	121,040	120,330
BTP 01/11/29 5,25%	104,880	104,760
BTP 01/05/31 6%	115,030	114,510
BTP 01/02/33 5,75%	111,520	111,520
BTP 01/08/34 5%	101,200	100,740
BTP 15/09/35 2,35%	97,810	96,600
BTP 01/02/37 4%	85,730	85,380
BTP 01/08/39 5%	100,660	100,300
CCT 01/09/08 T.V.	100,100	100,080
CCT 01/07/08 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/04/09 T.V.	100,210	100,200
CCT 01/08/09 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/10/09 T.V.	100,240	100,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,080	100,120
CCT 31/12/09 T.V.	93,570	93,530
CCT 01/02/10 T.V.	100,190	100,170
CCT 01/06/10 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/12/10 T.V.	100,170	100,140
CCT 01/05/11 T.V.	100,100	100,080
CCT 01/11/11 T.V.	100,070	100,060
CCT 01/03/12 T.V.	100,150	100,090
CCT 01/11/12 T.V.	100,070	100,050
CCT 01/07/13 T.V.	100,040	100,020
CCT 01/03/14 T.V.	100,020	100,010
CCT 01/12/14 T.V.	100,000	99,990
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,380	99,360
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,170	97,140
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,370	95,350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	67,29	-3,32
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,61	0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	112,76	0,13
Bca Ifis 04-09 Cv	100,19	0,43
Beni Stabili 06-11 2,5	93,81	0,65
Bim 05-15	89,85	-0,63
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	115,38	0,25
Sias 2,625% 05/17	94,53	1,27
Snia 05/10	100,15	8,15
Telecom 2010 1,5%	110,26	0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	190,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,470	7,430
Apulia Pront	0,6019	0,6220
Arkimedica	1,492	1,515
Autostrade Mer.	16,010	16,010
B&c Speakers	4,088	3,951
Biancamano	2,088	2,091
Bioera	9,590	9,590
Borgosesia	1,559	1,558
Borgosesia Rnc	1,742	1,742
Bouty Health	1,070	1,020
Caleffi	2,955	2,955
Cia	0,2400	0,2190
Cogeme Set	3,919	3,950
Conafi Prestito'	1,832	1,890
Fnm	0,9595	0,9200
Greenvision	20,85	20,90
Iw Bank	2,943	2,934
Kerself	9,300	9,463
Mondo He	0,8667	0,8378
Monti Ascensori	2,690	2,695
Noemalife	8,726	8,200
Novare	1,080	1,085
Pierrel	7,490	7,505
Piquadro	1,714	1,670
Pop Emilia Romagna	114,02	114,51
Pop.Emilia Romagna	13,900	13,700
Pop.Sondrio	9,270	9,270
Pramac	2,780	2,780
Rcf	1,354	1,280
Realty Vailog	2,908	2,871
Rgi	1,885	1,841
Screen Service Bt	0,8250	0,8200
Servizi Italia	5,050	5,200
Tamburi	1,950	1,910
Toscana Fin	2,187	2,240
Valsoia	5,206	5,250
Yorkville Bhn	N.R.	0,7800

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Polemica tra il capolista Pdl e l'ex leader dei Ds. Il vicepresidente di Bruxelles: il Cpt va potenziato, necessario il censimento degli immigrati

Frattini a Fassino: Croazia nell'Ue grazie a noi

«È la prova di quanto siamo europeisti». L'esponente Pd insiste: la Cdl bloccò l'ingresso di Lubiana

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il Cpt di Gradisca? Va potenziato, mica chiuso, «come vuole Riccardo Illy». Il censimento degli immigrati? Va fatto, altro che «sanatorie massicce dei clandestini», «come voleva il partito del ministro Paolo Ferrero». La Tav? Va sbloccata, e subito, «basta con il boicottaggio della sinistra estrema».

Franco Frattini torna a Trieste. E il centrodestra cambia sinfonia: lega le partite che valgono il governo del Paese e del Friuli Venezia Giulia, politicizzando le regionali, e schiaccia Illy sul Professore e sulla sinistra estrema. O, almeno, ci prova: «Romano Prodi, negli ultimi mesi, ha fatto tre regali a Trieste: la chiusura del reggimento San Giusto, la fine dell'agevolata, la scomparsa del Fondo Trieste» attacca Roberto Menia. «E Illy è l'ultimo dei prodiani» rilancia Roberto Antonione. «Vero, non ha un partito ed è alleato con la sinistra estrema...» affonda Frattini.

L'EUROPA È proprio lui, il capolista del Popolo della Libertà alla Camera, il ministro pesante in pectore, l'interprete principale della nuova sinfonia. Ne intona tutte le note, da sicurezza a federalismo fiscale, da costo del lavoro a infrastrutture, marcando il gap tra il centrodestra e il centrosinistra. Ma, già che c'è, replica per le rime a Piero Fassino: l'ex segretario della Quercia, da Fiume, critica il centrodestra poco europeista? «Non ho visto grandi risultati nella giunta birmana da quando ha avuto un incarico europeo su Myanmar, mentre la Croazia sarebbe ben più lontana dall'ingresso nella Ue di quanto non lo è oggi, se non avessi chiuso con successo due anni di lavoro» graffia Frattini. E ancora: «Zagabria entrerà nel 2010, salvo suggerimenti di Fassino...».

LA POLEMICA L'ex leader dei Ds non incassa e, tramite il portavoce, rilancia: «Si vede che Frattini, volendo fare propaganda a tutti i costi, ha perso la memoria. Per esempio sul fatto che tra il '94 e il '96 fu il governo di centrodestra a ostacolare l'ingresso della Slovenia. O sul fatto che fu l'allora ministro degli Esteri Gianfranco Fini a distinguersi per non aver mai messo piede né a Lubiana né a Zagabria. Frattini dovrebbe spiegare la contraddizione tra la verità dei fatti e i suoi proclami». Ma il vicepresidente europeo, «stupito e preoccupato», non ci sta: «Il fatto che sono candidato in Friuli Venezia Giulia, io che sono l'autore dell'azione su Schengen e il responsabile principale in positivo dell'approfondimento sui punti chiave dei negoziati con la Croazia, è la prova evidente di quanto vogliamo l'Europa. E di quanto la riteniamo fondamentale per il futuro di queste terre».

GLI ESULI Nessuno deve dubitarne: «Il governo Berlusconi faciliterà quel futuro, come semplificherà la vita degli italiani della Croazia, oggi in una situazione di isolamento». Non solo: «Insisterà sul piano diplomatico per un gesto concreto di buona volontà di Zagabria nei confronti degli esuli. Non è una precondizione, ma un gesto di enorme importanza per gli italiani, e l'ultima volta che ne ho parlato con il premier Ivo Sanader ho visto che la buona volontà esiste».

L'ASSE CON ROMA Il problema, dunque, è un altro. E Trieste e il Friuli Venezia Giulia, continua Frattini, devono rendersene conto: «Dopo l'abbattimento delle frontiere, si ritrovano al centro della scena. Ma devono trarne frutti ben maggiori». Come? L'unica via è «un'intensa collaborazione con il governo centrale»: quello che verrà, s'intende, perché quello che c'è ha deluso.

GLI IMMIGRATI Ma come dimenticare, «in una regione di confine dove transitano clandestini e profitti illeciti», il tema della sicurezza? Frattini non ci pensa affatto. Propone un potenziamento delle pattuglie miste: «Serve un'azione congiunta con gli amici sloveni superiore in qualità e quantità». Auspica la sperimentazione in Friuli Venezia Giulia del registro elettronico delle impronte digitali già alla frontiera: «È l'unico modo per identificare chi strappa i documenti». Approva il censimento degli immigrati: «È la precondizione per governare il fenomeno e scardinare il lavoro nero che la sinistra ha sempre banalizzato. Il registro elettronico, da me proposto, ne costituisce il momento di partenza». Caldeggia «una rete di centri informativi d'eccellenza tra forze di polizia», in stretto raccordo con direzioni distrettuali antimafia, magistrati specializzati e Europol per contrastare il dramma del traffico di vite umane. Frena sul voto amministrativo agli immigrati: «Impossibile parlarne senza un percorso di integrazione che è ancora lungo e che significa conoscenza della lingua e adesione a principi, valori e leggi. Serve un contratto di integrazione e immigrazione. Ed è in questa cornice che vanno inserite le dichiarazioni di Berlusconi».

IL CPT Non basta. Il vicepresidente ricorda che il programma illyano auspica la chiusura del Cpt di Gradisca: «Noi, invece, vogliamo potenziarlo e migliorarlo. Come vogliamo potenziare e migliorare tutti i Cpt italiani perché "scoppiano". E perché è quello che ci chiedono gli accordi di Schengen: gli immigrati in attesa di identificazione vanno custoditi». Non c'è alternativa. Ma, ancora una volta, il governo uscente ha perso un'occasione: «Io, da commissario europeo, ho finanziato spagnoli, maltesi, ciprioti, ma non il mio Paese, perché nessuno me l'ha chiesto» conclude Frattini. Non prima d'aver unito, però, Illy e Prodi. Ancora una volta.

Qui sopra, Frattini con Renzo Tondo. A destra, Frattini al Piccolo con il direttore Sergio Baraldi, Roberto Antonione e Isidoro Gottardo. Qui a fianco, la conferenza stampa di ieri. (foto Lasorte)

Franco Frattini

Frattini in visita al Piccolo: sarò il deputato della città

TRIESTE «Non c'è dubbio. Il mio rapporto con Trieste e con il Friuli Venezia Giulia proseguirà dopo il 14 aprile, indipendentemente dal ruolo che andrò a ricoprire». Franco Frattini, l'ex enfant prodige della politica italiana che Silvio Berlusconi vedrebbe «benissimo» al Viminale o alla Farnesina, assume l'impegno. Senza esitare. Lo fa al «Piccolo», dove arriva in visita nella mattinata di ieri, per un saluto al direttore Sergio Baraldi e alla redazione.

Il vicepresidente della commissione europea, responsabile di giustizia, libertà e immigrazione, è uno dei dodici ministri in pectore, in caso di vittoria del centrodestra. Ma è anche il capolista alla Camera del Popolo della Libertà in Friuli Venezia Giulia, ed è per questo che assicura l'intenzione di portare avanti quella «responsabilità», anche quando la campagna elettorale sarà finita: «Non è un caso che io sia capolista solo qui. Voglio dedicarmi sino in fondo a quest'area, un'area dove si respira davvero un'atmosfera europea».

Frattini, accompagnato nella sua tappa alla sede del quotidiano da Isidoro Gottardo e Roberto Antonione, e da una troupe televisiva olandese che ha deciso di documentare la sua campagna elettorale, ricorda peraltro d'avere un rapporto speciale con Trieste e l'intera regione: «Proprio qui ho iniziato nel '96, come candidato, la mia avventura politica».

Al «Piccolo», dove si ferma una ventina di minuti, il vicepresidente della commissione europea non si nega a domande e curiosità. Una su tutte: chi vincerà la sfida che vale la poltrona di governatore del Friuli Venezia Giulia? Frattini ritiene che la partita sia aperta: Riccardo Illy se la gioca mantenendo un «low profile», afferma, e cercando di stare il più possibile alla larga dalle questioni nazionali. Ma sta a noi, lascia intendere il capolista del Partito della libertà, ricondurre la campagna elettorale nei giusti binari. E soprattutto sottolineare quello che è un un punto cruciale: «Il futuro di Trieste, della Venezia Giulia e del Friuli richiede un forte legame con il governo centrale».

Incontro alla Cciaa con le categorie economiche

«Subito la Tav. E a Trieste una sede del Mit europeo»

TRIESTE «L'Europa è la parola chiave per il risveglio di Trieste e dell'intera regione. Ma il risveglio richiede necessariamente un forte legame con il governo nazionale che, purtroppo, è mancato negli ultimi anni, nonostante la sintonia politica tra Romano Prodi e Riccardo Illy». Franco Frattini lo dice ai «Duchi d'Aosta», in tarda mattinata, dove lo affiancano i coordinatori regionali del Pdl Roberto Menia e Isidoro Gottardo, il responsabile nazionale sicurezza di An Filippo Ascierto, i senatori Roberto Antonione e Giulio Camber. Lo ripete in Camera di commercio dove, all'ora di pranzo, lo ricevono il presidente Antonio Paoletti e le categorie economiche.

Il vicepresidente della commissione europea, dunque, insiste: Trieste deve ritrovare, e subito, il rapporto con Roma, se vuole sfruttare appieno la ritrovata centralità. Un esempio concreto? L'Euroregione tanto cara a Illy non solo deve agganciare la Slovenia, poi la Lombardia e infine la Baviera, ma deve innanzitutto ottenere il sì e il «trasferimento di poteri dal governo nazionale»: «Ciò non è avvenuto».

Frattini si spinge oltre. Fornisce già un anticipo di... futuro. Garantisce che il governo - se vince il Cavaliere, s'intende - candiderà la Trieste della scienza ad accogliere una delle antenne del neoistituto di ricerca tecnologica con cui l'Unione europea punta «a fare concorrenza al Mit di Boston». Ribadisce che attuerà il federalismo fiscale, quello vero e non quello illyano, «indispensabile a fronteggiare il differenziale fiscale con la Slovenia, perché l'Europa non armonizzerà mai le aliquote». Assicura che sosterrà a spada tratta due infrastrutture indispensabili: il Corridoio padano e quello adriatico. «L'ultima strategia della sinistra estrema - afferma - è l'acquisto di piccole porzioni di terreno per mandare alle calende greche la Torino-Lione, tra espropri e ricorsi. Ma, siccome entro il 2009 la Ue deve decidere se confermare le risorse del Corridoio padano o spostarle a Nord, Trieste e l'Italia corrono un rischio serio. Tutto dipende dal governo centrale».

E le categorie? Paoletti, chiesto l'appoggio sul «parco del mare», lancia l'allarme sul costo del lavoro. Frattini assicura che il governo di centrodestra «detasserà progressivamente le parti variabili della retribuzione», per poi occuparsi della decontribuzione. I consumatori, invece, lamentano l'abisso tra politica e resto del Paese. Frattini, pronto, raccoglie: «Sono favorevole a un taglio immediato del 40% di tutti i membri di governo. Erano 107 con Prodi. Del resto, con Prodi si è creato un ufficio permanente per la soppressione degli enti inutili».

Il candidato del Popolo della Libertà annuncia una svolta: campagna parallela a quella nazionale

Tondo: con noi Regione collegata a Roma Giovanardi: non lasciamola ai comunisti

Giovanardi, Marini e Tondo all'incontro di ieri a Trieste

TRIESTE «Se la stanno facendo sotto». Renzo Tondo non usa mezzi termini e, davanti alla folta platea dell'Hotel Jolly a Trieste lancia una nuova offensiva. L'occasione è l'incontro con l'ex ministro Carlo Giovanardi e il candidato per la presidenza non ha dubbi: il centrosinistra ha paura di perdere. «Abbiamo cambiato il profilo della campagna elettorale» sostiene Tondo: «È necessario garantire al Friuli Venezia Giulia una filiera di collegamento nazionale attraverso un'importante scelta di campo che, dal 15 aprile, ci conduca al centro della scena italiana ed europea, lontani dall'emarginazione reale lasciata dal Centrosinistra». E poi ironizza sul suo avversario: «Si è dimesso da sindaco, poi da deputato, ora da presidente della Regione. Speriamo sia la volta buona che possa tornare nella sua azienda». Dal canto suo Giovanardi tira la volata al candidato carnico dopo che Bruno Marini ha affermato che «le possibilità di vincere ci sono tutte, al di là di sondaggi più o meno taroccati». L'ex ministro punta il dito sulla coalizione che sostiene Illy e sostiene che «non si può lasciare che una Regione con questa storia e con una ferita sanguinante ancora aperta come quella degli esuli sia governata da Rifondazione Comunista e dai Comunisti Italiani. Si rischia di far deragliare il Friuli Venezia Giulia dai binari del futuro» aggiunge Giovanardi che aggancia la battaglia regionale a quella nazionale, e non solo da un punto di vista simbolico. «E' importante non solo avere il Governo nazionale ma anche quello di Regioni ed enti locali per evitare che la sinistra possa bloccare lo sviluppo di questo Paese». Lo conferma anche Tondo secondo cui «o guardiamo al futuro con una coalizione che ha ben presenti i valori del buon senso o si rischia di tornare indietro» augurandosi che la coesione del centrodestra «sia un modello anche a livello nazionale». In mattinata Renzo Tondo, nel corso di una visita alla casa di cura San Giorgio di Pordenone, aveva illustrato la sua ricetta per la sanità: «L'offerta privata nell'ambito della Sanità è un'opportunità in più per i cittadini del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato – perché è un servizio convenzionato e quindi gratuito che, in compenso, ha le caratteristiche necessarie per erogare servizi di qualità e mantenere alto il livello di attenzione sulla competitività tra il comparto pubblico e quello privato». Secondo il candidato presidente del centro-destra. «con le potenzialità del privato siamo in grado di completare ed accompagnare l'offerta pubblica ed aumentare il livello complessivo della prestazione al cittadino che, dal canto suo, mantiene la gratuità del servizio». Tondo, che ha visitato anche l'azienda Corazza, il centrosociale e l'Associazione Arcobaleno a Porcia, si è soffermato anche sul welfare, definendolo come «il prodotto di un'azione integrata tra il mondo del lavoro, in particolare quello delle piccole-medie imprese, e la comunità sociale».

Roberto Urizio

Le risorse destinate all'innovazione potrebbero salire da 70 a 100 milioni di euro. Ma lo sconto Irap resterà in vigore per le aziende virtuose

Illy: subito i Tir su navi e treni per sbloccare l'A4

Il governatore ai giovani industriali: daremo incentivi a enti e imprese per l'energia solare

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Riccardo Illy torna a casa. In piazza Scorcola, sede degli industriali triestini, illustra quello che ha fatto in questi cinque anni. E soprattutto parla della prossima legislatura. Fisco, contributi alle imprese, sburocratizzazione, infrastrutture ed energia sono i temi sui quali viene stimolato dai giovani industriali (fanno da moderatori-intervistatori Michela Cattaruzza dei giovani industriali di Trieste e Matteo Tonon, vicepresidente di Assindustria Udine). Tra le infrastrutture il tema più caldo è quello dei trasporti. «Una volta ultimato il passante di Mestre - spiega il governatore - il collo di bottiglia sarà il tratto dell'A4 da Villesse a Quarto d'Altino. Con l'ulteriore incremento del traffico dei Tir proveniente dall'Ungheria si rischia il collasso. Anche perché la terza corsia dell'A4, per la quale continuerò a fare pressing sul prossimo governo affinché sia nominato il commissario, potrà essere ultimata non prima del 2013. Anche perchè non dobbiamo dimenticare che i ritardi sono da addebitare al governo del centodestra. Furono Bossi e Tremonti a promettere che, se io avessi vinto nel 2003, non sarebbe arrivato neanche un euro. È l'unica promessa che hanno mantenuto». E allora Michela Cattaruzza chiede al presidente se si può accelerare per le autostrade del mare. «Se sarò eletto mi attiverò immediatamente con ministero e governo per il progetto di un'autostrada del mare e del trasporto su rotaia dei Tir da Est verso Ovest, così come sta già avvenendo sulla direttrice da Sud a Nord. Lo stesso vale per le ferrovie, dove peraltro finora non abbiamo trovato grande disponibilità, perchè gli spazi per il carico di autotreni c'è».

Insomma l'operazione da intraprendere è simile a quella che con i Ro-Ro e attraverso al ferrovia, convoglia nel porto di Trieste oltre 40 mila Tir annui trasferiti verso l'Austria e Monaco di Baviera. Il secondo tema che sta a cuore agli imprenditori, come peraltro di questi tempi a tutti i cittadini, è il fisco. «La fiscalità sul reddito delle imprese, seppur ridotta negli ultimi anni è ancora al 30% contro il 25% dell'Austria e il 20% della Slovenia - ha risposto Illy -. Continueremo anche nei prossimi cinque anni a sostenere lo sconto Irap per le imprese virtuose. Siamo convinti che il metodo selettivo sia il più efficace e quindi non allargheremo il beneficio a tutte le imprese ma soltanto a quelle che crescono e investono sulle risorse umane. Stiamo pensando anche a incentivi per chi ottiene la certificazione ambientale». Illy si è anche soffermato su quanto fatto nei suoi primi cinque anni. «Abbiamo portato avanti un programma di sviluppo e coesione sociale - ha continuato il governatore - che ha portato una crescita del Pil regionale al 3,4% nel 2007 con un recupero di occupazione di 3 mila persone di cui il 50% donne. Grazie ai nostri sforzi il gettito da compartecipazione è cresciuto in 4 anni di oltre 500 milioni di euro. Con questo 20% e con il federalismo fiscale, che abbiamo attuato anche nei confronti degli enti locali, saremo in grado di finanziare tutte le nostre leggi. A sostegno dello sviluppo delle imprese saranno già disponibili, in fase di assestamento di bilancio, altri 30 milioni. Le risorse destinate all'innovazione saliranno da 70 a 100 milioni». Un ultima considerazione Illy la dedica a un tema di attualità come l'energia. «Per garantire energia e soprattutto a costi più competitivi non credo alla strada del nucleare, troppo lunga da realizzare e costosa e con i problemi di smaltimento delle scorie, ma allo sviluppo del fotovoltaico - conclude Illy -. Anzi nella prossima legislatura sosterremo con forza l'installazione di pannelli solari da parte di enti, imprese e cittadini. Il mix tra l'energia prodotta con il sole e il gas darebbe ossigeno alle nostre imprese. Resto dell'idea che si debba fare un rigassificatore anche se devo dire che entrambi i progetti presentati (da Gas Natural e Endesa) non hanno raccolto i nostri rilievi sull'impatto ambientale. È fondamentale in questa ottica anche la realizzazione dei due elettrodotti per acquistare energia elettrica a prezzi più vantaggiosi da Austria e Slovenia».

> «La terza corsia appena nel 2013? È colpa di Bossi e Tremonti, furono loro a frenare»

Riccardo Illy mentre parla ai giovani industriali con Michela Cattaruzza

Illy alla Camera di commercio incontra le categorie

«Mi piacciono quando amministrano, meno quando parlano di temi nazionali»

Giordano: Riccardo? Come Rutelli

PORCIA Riccardo Illy? «Lo preferisco come amministratore piuttosto che quando interviene sulle questioni di politica generale. Per dirla in modo scherzoso direi che è come Francesco Rutelli: un bravo amministratore come sindaco di Roma, ma da togliere dal Parlamento perché non funzionava».

Franco Giordano si permette, con il sorriso, una stoccatina al presidente della Regione, mentre distribuisce volantini davanti allo stabilimento Electrolux di Porcia. Il segretario nazionale di Rifondazione comunista, dopo le tappe a Trieste e Monfalcone, arriva nel pordenonese a proporre il progetto della Sinistra arcobaleno a sostegno dei lavoratori. Ma questo non basta per garantirgli le simpatie di chi entra ed esce da una delle fabbriche metalmeccaniche più grandi della regione. In pochi si fermano, rare strette di mano, qualcuno rifiuta anche il volantino.

Del resto i sondaggi parlano chiaro: gli operai voteranno in gran numero per il centrodestra. «Sul volto dei lavoratori che sto incontrando in giro per l'Italia – commenta in proposito Giordano – vedo una grande delusione. Avevano una grande fiducia nel governo nazionale di centrosinistra che è stata tradita. Del resto, vedendo oggi quali sono i candidati del Partito democratico, imprenditori, esponenti di Confindustria, si capisce perché non è stata attuata quella parte del programma che doveva migliorare le condizioni sociali dei lavoratori».

E la Sinistra arcobaleno cerca di ripartire proprio da quel punto: «Dobbiamo ricostruire un punto di vista autonomo – ha detto Giordano – sulla cultura del lavoro». Un punto di vista che per il segretario non può ricalcare quello del Pd «che chiede uno scambio tra salario e produttività». Secondo Giordano esiste «un conflitto di classe tra imprenditori e classe operaia. Non esiste alcuna fabbrica di questo paese – ha detto - in cui il lavoratore possa essere messo alla pari di un imprenditore».

m.mi.

Oggi il leader di An a Trieste, venerdì arriva il ministro dell'Industria. Nel fine settimana la Bonino, lunedì è annunciato Di Pietro

Da Fini a Bersani: la sfilata dei big alla volata finale

E i faccia a faccia Illy-Tondo saranno cinque: domani il primo con l'Ande (Donne elettrici)

TRIESTE Mancano undici giorni al voto e la calata dei big in Friuli Venezia Giulia diventa frenetica. Tocca per primo a Gianfranco Fini, che anticipa gli orari dei comizi in regione: il leader di An parlerà oggi alle 16.15 in piazza Unità a Trieste, quindi rapido spostamento a Udine per un intervento in piazza San Giacomo. A Udine, sempre oggi, anche Franco Frattini, in tour sin dalle 8.30 ad accompagnare il candidato sindaco del centrodestra Enzo Cainero. Un Cainero, assieme ad altri quattro candidati per Palazzo D'Aronco, polemico sugli ultimi annunci in città, in primis sulla ristrutturazione dello stadio Friuli, ritenuti pro Furio Honsell: «Negli ultimi giorni – si legge in un comunicato congiunto – si registrano pesanti intromissioni nella campagna elettorale di Udine da parte di livelli istituzionali regionali e nazionali che costituiscono veri e propri spot elettorali a favore del candidato di centrosinistra».

Oggi in regione c'è pure il capolista Valdo Spini (Partito socialista), in comizio prima a Ronchi dei Legionari (alle 18), quindi a San Lorenzo Isontino (20). Domani tocca invece a Lorenzo Cesa dell'Udc, alle 11.30 al Caffè degli Specchi di Trieste, mentre il 3 e il 4 aprile è prevista la presenza di Pierluigi Bersani. Il segretario regionale del Pd Bruno Zvech fa sapere che in giornata si conosceranno le tappe della due giorni del ministro per lo Sviluppo economico, anche se pare che il 3 sarà a Tolmezzo e il 4 a Trieste per incontri con imprenditori e cittadini. E ancora spazio per Dario Franceschini, il vice Veltroni (il 5 aprile a Pordenone, quindi a Udine e Gorizia), e per Emma Bonino, storica esponente dei Radicali, sempre il 5 a Trieste. La sfilata prosegue il 7, ancora a Trieste, con un altro ministro, Antonio Di Pietro (Italia dei valori), quindi l'8 arriverà Paolo Ferrero (Rc), presente a Trieste, Monfalcone, Gradisca e Cervignano, infine il 9 Cesare Damiano, a Trieste con programma da definire. Tutto questo prima del gran finale della Cdl: Silvio Berlusconi, a Udine l'11 aprile, chiuderà la campagna elettorale nazionale del centrodestra. Non mancheranno i faccia a faccia pubblici e televisivi tra Riccardo Illy e Renzo Tondo in vista delle regionali. Li riporta il calendario pubblicato sul sito del candidato presidente del centrodestra. Il primo appuntamento pubblico è previsto domani alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Il 4 aprile, invece, il primo confronto televisivo, in diretta su Telefriuli, a Udine alle 21. L'8 aprile alle 15 altro confronto all'Auditorium di Palmanova. Ultime in tv, ma in registrata: il 2 aprile alle 10 a Telequattro, il 9 aprile alle 15 nella sede regionale della Rai a Trieste.

m.b.

Verso il voto, i big in regione

GLI APPUNTAMENTI DI APRILE

01 **Gianfranco Fini**
Trieste (18 piazza Unità); Udine (19.45 piazza San Giacomo)

Franco Frattini (Pdl)
Udine (8.30 visita della città con Enzo Cainero)

02 **Lorenzo Cesa**
Trieste (11,30 Caffè degli Specchi)

Pierluigi Bersani (Pd)
Tolmezzo (pomeriggio)

03 **Pierluigi Bersani** (Pd)
Trieste (10.30 incontro con imprenditori; ore 12 incontro pubblico alla Stazione marittima)

05 **Dario Franceschini** (Pd)
Pordenone (ore 10); Udine (ore 11.30); Gorizia (ore 13)

Emma Bonino (Radicali)
Trieste (pomeriggio, programma da definire)

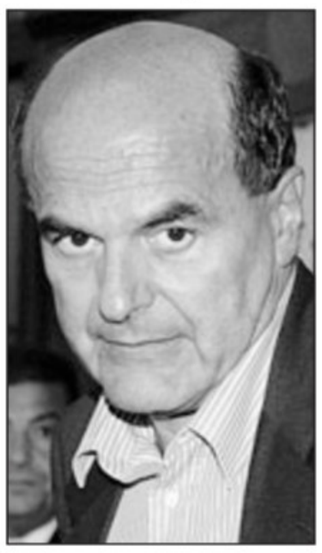
07 **Antonio Di Pietro**
Trieste

08 **Paolo Ferrero**
Trieste (incontro con elettori ore 11); Monfalcone (12.30 davanti Fincantieri); Gradisca (conferenza stampa Cpt primo pomeriggio) Cervignano (17.30); Pordenone (Festa con immigrati ore 20.30)

09 **Cesare Damiano** (Pd)
Trieste (programma da definire)

11 **Silvio Berlusconi** (Pdl)
Udine

Gianfranco Fini



Pierluigi Bersani

TRIBUNA

Documento della Visintin

I Verdi: «I due candidati non vogliono affrontare i veri problemi della Tav»

TRIESTE Giorgia Visintin dell'esecutivo dei Verdi e candidata al consiglio regionale nella Sinistra arcobaleno attacca i due candidati presidenti sulla Tav e in particolare sul suo percorso nella bassa friulana e sul Carso triestino. «I botta e risposta tra i candidati Illy e Tondo o tra i Sonego-Gottardo sulla questione infrastrutture - scrive la Visintin - si fondano su una campagna elettorale di tipo persuasivo ben lontana dalla situazione reale del sistema ferroviario e viario locale. L'argomento delle grandi opere e della necessità di ammodernamento dell'esistente è proposta fondamentale nel programma elettorale di entrambi gli schieramenti. Ma entrambi gli esponenti delle diverse forze politiche non si stanno confrontando con le criticità insite che queste progettazioni hanno».

La Malfa: «In questa regione il centrosinistra può salvarsi»

TRIESTE «Illy è stato tra i più convinti sostenitori del distacco del centrosinistra con Verdi e Rifondazione ma ora si ritrova lui stesso con quel piombo sulle ali». Giorgio La Malfa, presidente del Partito Repubblicano, punzecchia il presidente uscente della Regione pur ammettendo che «potrebbe esserci un effetto Illy a mitigare la sconfitta del centrosinistra alle politiche in Friuli Venezia Giulia». Ottimista sull'esito delle elezioni regionali e comunque convinto che «sul voto politico in questa regione non ci sono dubbi», La Malfa, ieri a Trieste, spiega l'adesione del suo partito al Pdl, «l'unica speranza di un cambiamento molto sentito nel Paese».

L'Udc: incentivi alla maternità pari ai 3 milioni spesi per gli aborti

TRIESTE «Sostenere la maternità con incentivi almeno pari a quanto il Servizio sanitario regionale spende ogni anno per gli aborti praticati, circa 3 milioni di euro». E' la proposta del candidato al Consiglio regionale e al Senato della Repubblica Roberto Molinaro, che si inserisce in una serie di iniziative per aiutare la famiglia.

«Ritengo sia necessario modificare la legge regionale sulla famiglia - afferma l'esponente dell'Udc - e destinare, entro i primi tre anni, almeno l'1 per cento della spesa corrente della Regione per interventi specifici in favore di questa realtà, il doppio di quanto ora si spende».

L'associazione ambientalista promuove l'esecutivo regionale soltanto sul blocco dell'operazione cementificio di Torviscosa

Il Wwf boccia la giunta sull'80% delle procedure ambientali

TRIESTE Venticinque volte «pollice verso» su un totale di 31 casi allo studio. Questo il risultato della «Valutazione conclusiva sulle politiche ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia nella legislatura 2003-2008», presentata dal Wwf come una specie di «pagellina» della Regione in materia di ambiente. Pagella che, a dirla tutta, vede la Regione a rischio bocciatura. Come spiega la stessa associazione ambientalista, infatti, i giudizi positivi sui casi di studio sono solo due, mentre si ritiene che la Regione si sia avviata sulla buona strada in altre quattro situazioni (cementificio di Torviscosa, Vas, volontariato ambientale e progetti di conservazione).

Sugli altri ventisette casi di studio, invece, si dà un giudizio negativo sulle politiche regionali. «Diciamo francamente che ad oggi, secondo quanto da noi documentato, questa è stata un'occasione persa ed è per questo che abbiamo voluto indicare nel dettaglio le azioni positive da inserire nell'agenda istituzionale del nuovo governo regionale» ha commentato Enzo Venini, presidente del Wwf Italia. La giunta Illy viene quindi bocciata sull'82% del campione. «Quello che emerge – spiega lo stesso Wwf - è un giudizio ampiamente e incontrovertibilmente negativo, che fa della nostra una delle regioni più arretrate del Nord Italia e più in generale del nostro paese nel campo delle politiche ambientali". Quali i problemi? Prima di tutto, secondo l'associazione ambientalista, "le politiche della giunta di centrosinistra e la maggioranza che la sostiene in questi cinque anni di governo sembrano aver sposato acriticamente la via della deroga dalle normative nazionali e comunitarie». Come esempi, si citano la Ferriera di Servola, la Cartiera Burgo, i rigassificatori, la Baia di Sistiana, l'alta velocità ferroviaria. Secondo, «le procedure accelerate e semplificate di Valutazione di Impatto Ambientale ereditate da precedenti amministrazioni sono state confermate e applicate con poca trasparenza e poca chiarezza». Infine, «scarsa o nulla attenzione è stata dedicata a politiche attive di tutela, per la perimetrazione e gestione delle Zone di Protezione Speciale e dei Siti di Interesse Comunitario l'espansione della ridottissima rete di parchi regionali». Che fare nel futuro? Il Wwf ha preparato una lista. Ovvero prevedere «opere utili» (e non «grandi opere») caratterizzate dal miglior calcolo costi-benefici, ma anche criteri minimi uniformi per le misure di conservazione delle zone speciali, istituzione di una riserva naturale regionale sul Cansiglio (transregionale), di un parco del Carso (transfrontaliero) e la riperimetrazione al fine dell'ampliamento del parco regionale delle Prealpi Giulie. E si chiede anche la radicale revisione della legge sulla caccia, con abolizione dell'uccellagione, subordinazione dell'attività venatoria a serie indagini scientifiche sugli stock faunistici, eliminazione della caccia col segugio, istituzione di un corpo unico di vigilanza venatoria-ambientale.

Elena Orsi

Enzo Venini, presidente Wwf

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dibattito dopo la visita di Fassino a Fiume. Esuli scontenti. Lacota: «Per noi è fondamentale rinegoziare gli Accordi di Roma del 1983»

«Legge di tutela permanente, un atto morale»

Radin: «Appronteremo un tavolo tecnico con la Farnesina». Tremul: «Tutelare l'unitarietà»

di Mauro Manzin

TRIESTE Dopo sessant'anni dalla diaspora gli italiani rimasti in Istria chiedono non a Lubiana o a Zagabria, ma alla madrepatria di ottenere in tutto e per tutto la dignità e lo status istituzionale di minoranza.

Lo strumento è già stato identificato. Ha ricevuto il placet anche del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano durate la sua visita di Stato a Lubiana, e si chiama «legge di tutela d'interesse permanente» che dovrebbe essere varata dal Parlamento italiano. Una norma che non solo garantisca sicurezza ai finanziamenti dell'Unione italiana, ma sia un riconoscimento morale di quanto svolto dai nostri connazionali in quelle terre dalla fine della Seconda guerra mondiale. «Per noi - sostiene il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul rappresenterebbe un po' come il riconoscimento della Giornata del ricordo per gli esuli». Una norma che garantisca altresì quella unitarietà che dopo l'indipendenza di Slovenia e Croazia si vede oggi ancor più minata dall'estensione dell'area Schengen lungo il fiume Dragogna.

Dall'altra parte c'è il discorso di chi l'Istria è stato costretto a lasciarla. Gli esuli non si arrendono. Chiedono la revisione degli Accordi di Roma del 1983 che sono, in pratica, lo strumento attuativo del Trattato di Osimo del 1975. Che, si badi bene, anche per gli esuli non va toccato. Così come non si chiedono revisioni di confini. Insomma «pacta sunt servanda» come va da anni ripetendo il governo italiano qualsiasi sia il suo «colore». C'è, invece da ridiscutere la restituzione dei beni, ma soprattutto l'indennizzo.

Il «vaso di Pandora» lo ha scoperchiato domenica il leader del Pd Piero Fassino che si è incontrato con i vertici dell'Ui a Fiume. Un incontro che nessuno ha letto in chiave elettoralistica. Nè Fassino, né tantomeno i vertici dell'Ui. La nostra minoranza in Istria non può essere strumentalizzata come «acchiappavoti». «L'impegno di Fassino, a prescidenre da quale sarà l'esito delle urne, - spiega il presidente dell'Ui, Furio Radin - è quello di realizzare quanto prima la legge di tutela permanente che sarà presentata alle Camere in un'azione fortemente bipartisan». E l'Ui non vuole perdere tempo. Sarà a breve creato un tavolo tecnico tra Ui e Farnesina per redigere materialmente il documento da presentare al Parlamento italiano». «Questo per noi - aggiunge - è il "principe" di tutti i problemi perché altrimenti siamo costretti a difficili equilibrismi di lobbing con tutti i partiti politici italiani alla vigilia del varo di ogni legge Finanziaria». «Una legge che noi non vediamo solo nell'ottica dei finanziamenti, ma anche per lo sviluppo dell'editoria, della cultura, della scuola, una sorta di vera e propria legge quadro».

Furio Radin

Massimiliano Lacota

Maurizio Tremul

«Credo che la legge d'interesse permanente abbia numerose importanti valenze - specifica invece Maurizio Tremul - per noi ha un grande valore morale perché riconosce il contributo che la nostra Comunità ha dato alla permanenza dell'identità e della lingua italiana in questi territori così come la legge sul Giorno del ricordo riconosce il contributo e il sacrificio degli esuli e della loro drammatica storia». Tremul guarda poi alle possibilità di sviluppo delle relazioni all'interno dell'area istriana nei processi integrativi europei e alle opportunità che offre, ad esempio, la cooperazione transfrontaliera con l'Obiettivo III dal 2007 al 2012 tra Slovenia, Italia e Croazia, cooperazione dove l'Unione deve avere un ruolo sempre più da protagonista. «In questo contesto - precisa Tremul - serve superare le difficoltà che oggi pone Schengen tra Slovenia e Croazia e che rischia di diventare un fattore di divisione della Comunità. La ricetta? L'ingresso e l'integrazione della Croazia nell'Ue. L'unitarietà della minoranza è un fattore vitale, unitarietà che viene adeguatamente espressa proprio dall'Unione italiana».

Meno ottimismo, invece, dal versante degli esuli. I rappresentanti delle associazioni si lamentano: «Fin qui solo parole, ma niente fatti». «Di concreto io non ho visto niente - afferma il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota». «L'unico punto di svolta - incalza - sta nella volontà del prossimo governo italiano di rimettere in discussione gli Accordi di Roma del 1983. Se l'Italia non fa questo noi non procediamo di un millimetro». Rinegoziazione che lo stesso ministro degli Esteri, Massimo D'Alema aveva annunciato nel gennaio scorso durante la sua visita a Lubiana. «Sì, ne ho parlato con lui - precisa Lacota - noi non vogliamo rimettere in discussione confini e trattati, ma gli Accordi di Roma sono stati palesemente violati, perché non si trova il modo per ritirare i dollari d'indennizzo versati da Lubiana in un conto fiduciario della Dredner Bank di Lussemburgo». Problemi anche sulle quote che unilateralmente Slovenia e Croazia hanno deciso di versare per arrivare ai 110 milioni di dollari sanciti proprio dagli Accordi di Roma e sottoscritti con l'allora governo jugoslavo. «Slovenia e Croazia anche per D'Alema - precisa Lacota - devono rivedere la questione delle quote lasciando fuori l'Italia». «Ma fin qui - conclude - non si è fatto niente. Si è aperto il tavolo congiunto governo-esuli voluto dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato e presieduto da Enrico Letta. Una riunione. E poi il deserto».

Fassino a Fiume ha, comunque parlato sia di indennizzi, sia di restituzione dei beni da trattare con Slovenia e Croazia a partire dal 2009, pacatamente e senza toni troppo accesi. «Fassino - sostiene il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin - è la persona nel centrosinistra che è più informata sulla situazione e sulle nostre vicende. La strada dell'indennizzo è una soluzione molto importante anche se il tavolo che il governo ha aperto con gli esuli non ha fatto alcun passo in avanti in questa direzione». «Per quel che riguarda le restituzione dei beni speriamo che veramente riparta una trattativa serrata perché a tutt'oggi oltre alle parole non c'è stato niente».

IL CASO

L'Istria celebra lo statuto senza interventi in italiano

PARENZO C'è stata anche quest'anno qualche nota stonata nella celebrazione della Giornata dello Statuto regionale a ricordo del 30 marzo 1994 quando venne approvata la Magna Carta della Regione istriana. Infatti malgrado i proclami sul bilinguismo e sulla pariteticità della lingua italiana, peraltro sanciti dallo Statuto medesimo, non ha parlato alcun rappresentante della Comunità nazionale italiana. Così è stato l'altr'anno e così è stato ieri. Questa volta con una lieve attenuante: che erano assenti giustificati per malattia sia il vice presidente della Regione Sergio Bernich di Umago, che la vice presidente dell'Assemblea regionale Viviana Benussi di Rovigno, entrambe connazionali. Ricordiamo che per statuto uno dei due vice presidenti degli organismi appartiene alla Cni. Sul tema abbiamo interpellato Bernich che non nascondendo un po' di imbarazzo ha detto che «sarebbe sicuramente auspicabile che in cerimonie del genere parlassero anche i rappresentanti della Cni nelle strutture dell'amministrazione regionale». Più o meno sulla stessa linea la valutazione di Viviana Benussi. «Di regola - ha detto - parlano soltanto il presidente della Regione Ivan Jakovcic e quello dell'Assemblea regionale Anton Perusko che nei loro discorsi includono un breve passo in italiano». E facendo un piccolo controllo, Jakovcic nel suo discorso di 6 cartelle e mezza ha pronunciato 2 o 3 righe in italiano. Più disponibile Perusko con 6 righe in tre cartelle. Ed è quest'ultimo che ha ricordato la storia dello Statuto che fa dell'Istria l' unica regione bilingue in Croazia.

Si è soffermato sugli articoli cassati dal potere centrale di Zagabria perché all'epoca ritenuti «troppo pericolosi per l'integrità territoriale della Croazia». Il lungo e complesso contenzioso giuridico tra l'Istria e Zagabria si risolse felicemente con la vittoria dello spirito istriano pluriculturale e multilingue. Secondo Jakovcic «lo Statuto ha sancito il modello istriano di convivenza interetnica». Nel suo discorso si è soffermato soprattutto sul presente e sul futuro dell'Istria, affermando trattarsi della regione più sviluppata, con il più basso tasso di disoccupazione e con lo standard di vita migliore. Per quel che riguarda le aspettative future ha annunciato che entro la fine del decennio l'Istria sarà una moderna regione europea con standard sociali e infrastrutturali molto alti. Ha ricordato a proposito la prossima realizzazione di importanti progetti, come il nuovo ospedale di Pola, la metanizzazione, il raddoppio di corsie dell'Ipsilon stradale, la realizzazione di una rete di case dell'anziano e altri.

p. r.

Il diplomatico assicura: «Più snelle le procedure per la doppia cittadinanza». «Puntare alla cooperazione portuale in Alto Adriatico»

«La minoranza aiuterà la Croazia a entrare nell'Ue»

L'ambasciatore Pignatti Morano di Custoza incontra i vertici dell'Ui a Fiume

FIUME «Ci tenevo moltissimo a cominciare da Fiume e poi raggiungere Pola la visita alle nostre Comunità degli italiani e all'Unione italiana per un mio approfondimento su questa realtà nelle diverse situazioni in questo Paese»: questo quanto dichiarato dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria Alessandro Pignatti Morano di Custoza durante la conferenza stampa che ha fatto seguito al primo degli incontri avuti ieri con i rappresentanti dell'Ui, della locale Ci nonchè del Dramma Italiano e della Casa editrice Edit.

«Abbiamo passato in rassegna – ha proseguito il diplomatico – quelli che sono i principali temi che riguardano la Cni: innanzitutto il continuo sostegno dell'Italia alle attività dell'Ui, la legge d'interesse permanente del governo italiano nei confronti della Cni (un discorso che va ripreso dopo le elezioni del 13 e 14 aprile prossimi), il voto per il rinnovo del Senato e della Camera dei Deputati del Parlamento italiano che si avrà tra due settimane e che ha visto l'impegno dell'ambasciata e dei consolati italiani per assicurare a tutti i connazionali il diritto di voto. E sono certo – ha aggiunto Pignatti Morano di Custoza – che la partecipazione sarà alta come lo è sempre stata». Durante i colloqui a Palazzo Modello con i massimi esponenti della Cni si è parlato anche della cittadinanza italiana e in tale contesto l'ambasciatore ha sottolineato l'impegno da parte delle strutture italiane affinchè si possa accelerare l'iter per il riacquisto o l'ottenimento della cittadinanza italiana. Nel suo intervento l'ambasciatore italiano a Zagabria ha rilevato lo sforzo che la Croazia sta facendo per entrare in Europa e l'appoggio da parte dell'Italia. «L'Ui e le Ci – ha detto ancora Pignatti Morano di Custoza – saranno in prima fila per dare un contributo in tal senso perché entrare in Europa significa acquisire la cittadinanza europea e vuole dire soprattutto condividere i valori di democrazia, convivenza e multiculturalità che l'Ui ha sempre portato avanti».

Si è parlato anche di bilinguismo e della sua messa in pratica sia a Fiume che nella Contea litoraneo-montana, ma anche di autoctonia riconosciuta sia dallo Statuto regionale che municipale. Sull'argomento il sindaco Vojko Obersnel (che ha ricevuto l'ambasciatore italiano ieri mattina a Palazzo municipale) ha colto l'invito del presidente dell'Ui nonchè deputato al seggio specifico della minoranza italiana al Sabor Furio Radin di promuovere un incontro per trattare più dettagliatamente i diritti specifici della Comunità nazionale italiana che vive a Fiume, quel gruppo nazionale italiano che, come ha tenuto a sottolineare sempre ieri lo zupano della Contea litoraneo-montana Zlatko Komadina durante l'incontro con l'ambasciatore italiano, particolarmente attivo e ben organizzato.

L'ambasciatore Pignatti con il sindaco di Fiume Obersnel

Komadina ha colto pure l'occasione per invitare l'ambasciatore Pignatti Morano di Custoza a partecipare alla cerimonia che segnerà la conclusione dei lavori interni nel palazzo che ospita la scuola elementare italiana Dolac e l'ex Liceo: uno dei tanti progetti realizzati congiuntamente da Italia e Croazia. Invito accolto molto volentieri dal rappresentante della Farnerina a Zagabria. I colloqui avuti ieri a Fiume con le massime autorità regionali e cittadine sono state ancora una volta un'ottima occasione per sottolineare gli ottimi rapporti di collaborazione tra Italia e Croazia in vari settori. In futuro, è stato detto, si punterà su una maggiore cooperazione tra i porti dell'Alto Adriatico e in campo turistico. Oggi l'ambasciatore italiano soggiorna a Pola per un incontro con gli esponenti della locale Ci e del Comites, per visitare la Scuola media superiore italiana Dante Alighieri e per colloqui con le massime autorita' regionali e cittadine. Nel pomeriggio Alessandro Pignatti Morano di Custoza farà tappa, invece, a Rovigno.

v. b.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,055
SUPERPLUS	euro 1,074
PRIMADIESEL	euro 1,138

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,38
	1,15 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 8,15
	1,11 €/litro

fonte: Ina

La nave, finita sugli scogli a Unie il 22 gennaio scorso, è stata trainata nel cantiere di Sebenico

Disincagliata la «Serine», evitato il disastro ecologico

LUSSINPICCOLO A più di due mesi dall' incidente, è stata finalmente disincagliata la nave egiziana Serine, lunga 82 metri, che nella notte del 22 gennaio scorso era andata a stamparsi sulla costa settentrionale dell' isola di Unie, nell' arcipelago di Lussino. Sono stati i rimorchiatori del Servizio marittimo adriatico di Fiume a estrarre il cargo dalla morsa degli scogli, mentre contemporaneamente una squadra di sommozzatori della ditta specializzata Aquasub rattoppavano i residui, piccoli squarci prodottisi sulle fiancate dopo il violento impatto con l' isola. Nell' incidente, ricordiamolo, nessuno dei 13 membri dell' equipaggio rimase ferito. Trainato dai rimorchiatori dell'azienda quarnerina, il mercantile (con 6 membri d'equipaggio) ha preso la via del cantiere di Sebenico, dove avverranno i lavori di riparazione di questa nave battente bandiera della Sierra Leone e appartenente alla compagnia egiziana Anomyo Maritime Losa. Il disincagliamento ha fatto tirare un respiro di sollievo agli abitanti di Unie e di tutto quanto l' arcipelago comprendente Lussino e Cherso.

La Serine veniva considerata una bomba ecologica, un vero pericolo per l' ambiente, avendo a bordo 120 tonnellate di nafta e 2500 tonnellate di soda. Si temeva potesse avvenire uno sversamento di carburante in mare, con relativo inquinamento di un vasto braccio di mare del Quarnero. Anche il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, aveva espresso il timore che un' eventuale fuoriuscita di nafta avrebbe potuto addirittura interessare il lago di Vrana, collegato con il mare tramite canali sotterranei.

a. m.

†

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato"

Si è spenta serenamente

Laura Rode

Lo annunciano addolorati LAURA, ALEXIA con LORENZO e GABRIEL, CRISTIANO e NICOLE, nonna CLAUDIA, amici e parenti tutti.
Ciao

Lala

GABRIEL.
Un ringraziamento alla signora MARIUCCIA per esserle stata sempre vicina.
I funerali seguiranno mercoledì 2 aprile, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2008

Lala

ci macherai:
- TIZIANA
- MASSIMILIANO
- ELISA

Trieste, 1 aprile 2008

Partecipano al lutto:
- i condomini di piazza Foraggi 5

Trieste, 1 aprile 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Ritossa ved. Benci

Lo annunciano i figli ORIETTA con WALTER e LORENZO, GUIDO con EGLE, i consuoceri ROMANO.
I funerali seguiranno giovedì 3 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2008

Il CD e i soci tutti della STSM sono vicini a GUIDO e ai familiari per la perdita della mamma

Clementina

Trieste, 1 aprile 2008

†

E' venuta a mancare

Bianca Keber ved. Ieram

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali partiranno il giorno 3 aprile, alle ore 11.20, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2008

Vicini a SIRIO e famiglia:
- ELIANA, LUCIO, LUCA, ROBERTA e PATRIZIA

Trieste, 1 aprile 2008

I fratelli della R.L.A.G. si uniscono in catena di unione a SIRIO per la perdita dell'amata madre

Bianca

Trieste, 1 aprile 2008

†

E' mancato

Mario Fernetti

Lo annuncia con dolore la moglie RINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 aprile, alle ore 13, da Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 aprile 2008

Addio fratello caro.
Riposa in pace.
Un abbraccio:
- MARIELLA e CLAUDIO

Trieste, 1 aprile 2008

Partecipano al lutto i componenti della Banda Refolo.

Trieste, 1 aprile 2008

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Carmen Cravagna

Ne danno l'annuncio la figlia, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.
Grazie a quanti ci hanno aiutato a starle vicino: Casa Verde, Casa Carducci, Prima Medica e Clinica Medica di Cattinara, dottor LOVISATO, ANNA, Associazione de Banfield, addetti Cronos, dottor CAMPOS.
Un grazie particolare a tutto il personale di Casa Rosanna.

Trieste, 1 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armido Vascotto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2008

VIII ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 1 aprile 2008

ANNIVERSARIO

Lidia Novato

La famiglia ti ricorda.

Trieste, 1 aprile 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI&C.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Al Politeama Rossetti con il nuovo spettacolo, mentre a gennaio uscirà un disco*

Massimo Ranieri giovedì canta a Trieste: «Da Giorgio Strehler ho imparato tutto»

di **Carlo Muscatello**

Dai vicoli della Napoli povera degli anni Cinquanta al teatro con Strehler, dal successo agguantato giovanissimo alla voglia di reinventarsi continuamente. Con le esperienze cinematografiche, nelle fiction televisive, con le regie liriche. Senza mai dimenticare il primo amore: la canzone.

Tutto questo è Massimo Ranieri, che torna giovedì sera a Trieste per un concerto al Politeama Rossetti. Sono passati due anni dalla regia lirica della «Traviata» al Verdi. In quell'occasione, fra prove e debutto, rimase quasi un mese in città, conoscendola finalmente meglio che negli anni precedenti, quando arrivava per un concerto o uno spettacolo (da «Barnum il re del circo» a «Varietà», fino a «Hollywood ritratto di un divo») e subito doveva scappare via. Ma l'emozione di tornare in quello che chiama «il mio teatro», ricordando le tante volte che vi si è esibito nel corso dei decenni, è ancora grande e genuina. E aumenta («Davvero? Non lo sapevo...») quando gli ricordiamo che la via dove si affaccia il Rossetti da qualche anno è intitolata a Giorgio Strehler.

«Trieste - racconta Massimo Ranieri - l'ho amata dalla prima volta che vi ho messo piede, tanti anni fa. Come molte città di mare mi ha sempre dato l'impressione di un porto spalancato sul mondo, pronto ad accogliere genti che arrivano da chissà dove. Culture, lingue, religioni, razze, usanze, costumi diversi...».

E in più c'è Strehler.

«Il maestro, io l'ho sempre chiamato così, era fiero di essere triestino. Diceva sempre che esistono due sole grandi lingue: il veneto, di cui il triestino è parente stretto, e il napoletano. Gli altri sono soltanto dialetti. Con Strehler ho lavorato la prima volta nel 1980, per "L'anima buona di Sezuan". Poi nel '94 abbiamo fatto assieme anche "L' isola degli schiavi". Lui mi ha insegnato davvero tutto: la disciplina, il rigore, l'amore e l'abnegazione per questo mestiere...».

Un mestiere nato nei vicoli napoletani...

«Sì, ho cominciato a cantare che avevo otto anni. A tredici era già un modo per tirare a campare, come fanno tanti ragazzini a Napoli. I miei genitori avevano vissuto in tempi di guerra, avevano fatto la fame. Per loro vedere un figlio che si guadagnava da vivere cantando all'inizio sembrava una cosa quasi impossibile, poi pian piano è diventata una grande soddisfazione».

Il primo incontro importante?

«Enrico Polito, il mio primo produttore, quello che mi portò prima a Roma e poi a Milano. Era il '66, avevo quindici anni. Alla Cgd i discografici decisero che dovevo cambiare nome: Giovanni Calone faceva troppo vicoli napoletani, troppa miseria. Secondo loro meglio Brunello. Sì, fu questa la loro prima proposta. A me non piaceva per niente. Con Polito riuscimmo a convincerli: meglio Massimo Ranieri. A Napoli in quegli anni nessuno si chiamava Massimo, e Ranieri richiamava il principe di Monaco, faceva tanto nobiltà...».

Il successo fu immediato. La sorprese?

«Sorpreso? Rimasi folgorato. Fu un successo incredibile, per un ragazzo costretto a crescere in fretta, autodidatta in tutto. Dalla fame al lusso. Ma fra il '69 e il '75 avevo fatto tutto. Canzone e cinema. Ero senza più stimoli. E i tempi stavano cambiando. Incontrai Patroni Griffi che mi propose di fare teatro. Fu un nuovo inizio, i primi tempi furono duri. Ero considerato il cantante, il divo...».

Dunque le persone per lei importanti sono diverse...

«Dopo Enrico Polito, sono stato sicuramente influenzato dalla forza di grandi personaggi come Patroni Griffi e Bolognini, che mi ha fatto fare "Metello". E ovviamente Strehler, il maestro...».

Si ritorna sempre a Strehler. La voglia di rimettersi sempre in gioco, forse, lo scugnizzo napoletano l'ha imparata dal grande uomo di teatro nato a Barcola. Forse anche la nuova passione per le regie liriche, che chiama «il mio nuovo, meraviglioso giocattolo».

«Cinque anni fa - prosegue Ranieri, che il 3 maggio compie cinquantasette anni - mi offrirono di fare "Cavalleria rusticana" e "Pagliacci" a Macerata. E mi ci sono buttato. Ho deciso di ricominciare, un'altra volta. Della "Traviata" a Trieste ho un ricordo bellissimo. Ora ho una proposta per fare "Giulietta e Romeo" quest'estate all'Arena di Verona, mentre è già sicuro che a ottobre debutto a Teramo con "La Cenerentola" di Rossini...».

Ranieri, non abbiamo ancora parlato dello spettacolo che porta a Trieste...

«S'intitola "Canto perchè non so nuotare... da quarant'anni". Che poi è lo stesso titolo del mio ultimo album e del dvd che è uscito assieme al disco. È un omaggio al mondo femminile: sul palco mi accompagnano un'orchestra e un corpo di ballo di sole donne. L'unico maschietto è Lele D'Angelo, un piccolo acrobata di undici anni - fra l'altro campione di tip tap - che cammina sulla palla assieme a me. Nello spettacolo è lui che rappresenta il futuro...».

Non solo canzoni, dunque...

«Parole e canzoni, per raccontare la mia storia a chi ha ancora voglia di ascoltarla. Il canovaccio è comunque una carrellata di successi, un raccontarsi fra passato e presente. E un omaggio ai grandi cantautori: Bindi, Tenco, Paolo, Endrigo, Battisti... Gli autori delle canzoni che cantavo da bambino nei ristoranti napoletani».

Ristoranti nei quali la mozzarella era sacra...

«Non me ne parli. Questa storia della mozzarella, dopo quella dei rifiuti per le strade, sta dando una mazzata tremenda al tessuto sociale ed economico della città. Una zona come la nostra deve vivere di turismo, di immagine, e che figura ci facciamo con quello che sta succedendo negli ultimi mesi...?».

Responsabilità?

«Di tante persone, non solo di Bassolino o della Jervolino. Certo, la situazione è sfuggita loro di mano. E le responsabilità politiche non possono essere negate. Ma il problema riguarda tutti, Napoli non è avulsa dall'Italia. Oggi hanno fatto il giro del mondo le foto della monnezza nelle strade, ieri quelle dei politici in manette ai tempi di Tangentopoli. Il pesce puzza dalla capa, come diciamo dalle nostre parti...».

Ranieri, ci lasci con una parola di speranza...

«Per quanto riguarda Napoli, dove torno spesso, mi sembra che la situazione stia migliorando. La città deve comunque rimboccarsi le maniche. Per quanto riguarda le mie cose, oltre a questo tour e alle regie liriche, sto preparando un nuovo disco di canzoni napoletane. Esce a gennaio prossimo...».

IN BREVE

Alla Libreria Feltrinelli

C'è lo scrittore Drago Jančar domani a Trieste

Ritorna a Trieste una delle voci più importanti della letteratura europea. Lo scrittore sloveno Drago Jančar sarà protagonista domani, alle 18.30 alla Libreria Feltrinelli, in via Mazzini 39, di un incontro promosso per presentare il suo romanzo «Aurora boreale». pubblicato a gennaio da Bompiani nell'ottima traduzione di Darja Betocchi e Enrico Lenaz.

La serata, a cui parteciperanno oltre all'autore i due traduttori, è promossa dal Gruppo 85 di Trieste con il sostegno della Banca di Credito del Carso. Di Jancar in italiano sono usciti anche i racconti «L'allievo di Joyce» e il romanzo «Il ronzio»

Winehouse più dark nel nuovo disco

LONDRA Svolta dark per Amy Winehouse. Il prossimo album della bravissima cantante sarà infatti più orientato verso tonalità e liriche ancora più oscure del fortunato disco «Back to Black». Secondo indiscrezioni le canzoni parlerebbero del problema del suicidio e sarebbero intrise di ragionamenti sulla morte.

La Winehouse, da anni in lotta contro la tossicodipendenza, sta lavorando sull'album con il produttore Mark Ronson. È depressa e nelle canzoni questo si sente. Ma spesso i pezzi migliori nascono proprio da questo stato d'animo.

All'asta un disegno con Picasso nudo

Un acquarello di Pablo Picasso che mostra l'artista a letto nudo, abbracciato a una sua amante, è stato trovato accatastato contro un muro in una casa nel sud ovest dell'Inghilterra e sarà venduto all'asta da «Duke's» a Dorchester il 10 aprile, insieme ad altre due opere di George Stubbs e Alfred Munnings.

Il disegno - dal titolo «Etreinte» - era stato autenticato dallo stesso Picasso nel 1969 e sarebbe stato dipinto tra il 1901 ed il 1902, quando l'artista aveva più o meno 20 anni. L'opera era stata dedicata a Louise Lenoir, detta Odette, considerata dai biografi la sua prima ragazza a Parigi.

SOCIETA' *Parla la giornalista e scrittrice di «Ho danzato sulle rovine»*

Milana Terloeva: «Il problema Cecenia si risolverà solo quando la Russia diventerà democratica»

MILANO Ci sono tanti modi per combattere la guerra e la violenza. Milana Terloeva («Ho danzato sulle rovine», Corbaccio, pagg. 188, euro 14) ha scelto la scrittura. E non dobbiamo pensare che manchi la forza e la determinazione nelle sue parole. Certe pagine sono più efficaci di un armistizio e più esplosive di un'imboscata.

Ventisette anni, cecena, ha vissuto la prima e la seconda guerra di indipendenza del suo Paese, dal 1994 al 1997 e poi ancora dal 1999.

Racconta la partenza precipitosa dal paese natale Orechovo poco prima dell'arrivo dei carri armati russi, la vita nelle cantine di Grozny, il suo bisogno di andare all'università a dispetto dei rischi, la fuga in Inguscezia sotto i bombardamenti, l'euforia «fra le due guerre», i campi di filtraggio, le epurazioni, l'insperata partenza per Parigi, la scoperta dell'Occidente e il ritorno in Cecenia.

Un diario di guerra e un diario intimo allo stesso tempo. Storie di amici e coetanei, vite strappate alla normalità, brutalizzate e perse perché la politica e la diplomazia non hanno ritenute importanti le vite di un milione e trecentomila persone.

Meglio non chiedere a Milana Terloeva cosa ne pensa di Vladimir Putin, e forse nemmeno di Boris Elstin che aveva illuso i ceceni di potersi prendere la propria libertà. Speriamo non abbia nemmeno letto sui giornali italiani della calorosa accoglienza tributata a Milano al nuovo presidente russo Medvedev e alla di lui consorte, che le signore si contendevano nei salotti buoni.

Il libro nasce dall'esperienza parigina che l'associazione Etudes sans frontières, Esf, ha reso possibile organizzando uno scambio culturale con gli studenti ceceni e in generale provenienti da paesi in guerra o vittime di persecuzione politica, religiosa o etnica. Studenti volontari, ora presenti anche a Roma, che aiutano concretamente i loro coetanei a uscire da situazioni pericolose, permettendo loro di ritornare nei paesi d'origine con nuove armi.

Le armi di Milana Terloeva sono ora la determinazione a fondare un giornale indipendente e un circolo culturale grazie al quale cercare di ricostruire l'identità di un paese violato.

Che cosa ha trovato in Cecenia dopo i due anni trascorsi in Francia?

«La guerra cambia tutto. Cambia le persone. Penso alla seconda guerra, ai momenti più brutti, quando c'erano check point dappertutto, eppure la gente ugualmente usciva in strada, le madri protestavano in piazza con in mano le foto dei propri figli scomparsi. Quando sono ritornata ho trovato purtroppo una popolazione stanca. La gente vuole essere lasciata in pace. Oggi Putin è riuscito a instaurare un sistema che riesce a far tacere le persone. Se poi questo sistema puo' durare o meno, io non lo so».

E ci può essere speranza per la democrazia?

«La mia opinione è che la Cecenia e le altre repubbliche dell'ex Urss potranno essere democratiche se, e dopo, che la Russia diventerà democratica. Le diplomazie statunitense ed europea non stanno aiutando molto».

Per André Glucksmann il libro spiega come sopravvivere a un disastro rimanendo puri. Come è possibile?

«Per noi ceceni si è trattato di resistere. Di vivere e resistere. Da questo punto di vista è stato un grande successo. Nei ceceni trovo questa grande forza. I russi, Putin, hanno spinto in una direzione terrificante, ma noi abbiamo resistito. Ma la mia esperienza non può essere minimamente paragonata a quella di chi ha subito la deportazione o la morte dei figli.

Penso alle persone anziane, come mia nonna, che hanno vissuto la deportazione ai tempi di Stalin in Kazakistan e la vita sotto l'Urss. Mi metto nei panni di quelle persone. Ma non posso nemmeno paragonarmi. Non sono stata come le donne che sono scese nelle fosse comuni a rigirare i cadaveri per cercare un figlio e ne hanno trovati due, tre. Ma se quelle persone, che hanno visto quelle cose orribili, hanno saputo mantenere la loro umanità e dignità: ecco, questa è la purezza».

Che cosa ricorda della Francia?

La giornalista e scrittrice cecena Milana Terloeva fotografata da Giliola Chistè

«Ricordo un'accoglienza calorosa da parte di molte persone. Non solo degli intellettuali come Glucksmann impegnati a favore della Cecenia. Sono molto riconoscente agli studenti di ESF che hanno reso tutto questo possibile. Certo, anche in Francia ci sono tante cose che non vanno, ma rimane un paese libero e democratico. C'è poi una cosa che mi ha colpito molto. Ho letto su un giornale che era stato trovato morto un senzatetto e la sorella si indignava dicendo che non era possibile che questo fosse successo. Ecco in Cecenia questo non sarebbe possibile. Esiste una struttura familiare molto forte e nessuno permetterebbe che un parente rimanga solo e abbandonato senza un tetto. Anche nei momenti peggiori della guerra, in Cecenia non si vedevano bambini abbandonati per le strade né mendicanti».

Elena Dragan

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

ADIACENZE Viale ottimo termoautonomo, 190 mq, cucina, soggiorno, quattro camere, studio, due bagni, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

AREA 0407606141 Campi Elisi vista mare buone condizioni, cucinona, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 Viale XX Settembre mansarda perfetta, salone con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno con vasca e doccia, guardaroba. Euro 150.000. (A00)

AREA 0407606141 via Cantù soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, magazzino. Euro 95.000. (A00)

BAIARDI alta splendida posizione vista mare, su 2 livelli, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, poggiolo, terrazza, cantine posto macchina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BURLO attico: cucina, soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, bagno, cantina, posto auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036.

CAPRIVA del Friuli porzione di bifamiliare tricamere di recente costruzione con cucina indipendente e triplo posto auto. Cod. 80/P. Gallery 0481969508. (A00)

CAVANA in stabile d'epoca soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo perfette condizioni 105.000 euro. Tel. 04051283.

CENTRALISSIMO primingresso 113 mq termoautonomo soggiorno angolo cottura 3 camere bagno. Ultima disponibilità. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GALLERY Arco di Riccardo appartamento pari a primingresso con vista. Soggiorno, cucina arredata, camera, doppi servizi. Euro 195.000. Cod. 464/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo-zona pedonale appartamento da ristrutturare: 6 ampie stanze, doppi servizi. Cod. 712/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento ca. 236 mq: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare euro 420.000. Cod. 490/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ampio terrazzo vista mare, box, posto auto, moto, parcheggio esterno. Cod. 724/P. Euro 360.000. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna soppalco giardino piscina barbecue. Posti auto accesso spiaggia terrazze. Cod. 462/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giulia (vicinanze Centro commerciale) ultimo piano parzialmente mansardato ca. 68 mq luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno prezzo interessante. Cod. 762/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca. 55 mq: soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Cod. 314/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol ultimo piano vista aperta/mare: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, veranda, box. Cod. 414/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sales terreno agricolo circa 8000 mq ottima esposizione. Accesso auto. Euro 65.000. Cod. 17T/P. Tel. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola appartamento circa 58 mq, soggiorno con cucina, terrazzo, camera e bagno. Posto auto di proprietà. Termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 113/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, taverna e box. Cod. 118/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Sistiana terreno edificabile con progetto per la costruzione di una villa singola. Cod. 18T/P. Tel. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano terreno agricolo, circa 11.000 mq con accesso auto. Cod. 13T/P. Tel. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare; camera, cucina, bagno, balcone e terrazza. Cod. 608/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 14.a pagina

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

volume 12 Cucinare in 30 minuti

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni sabato

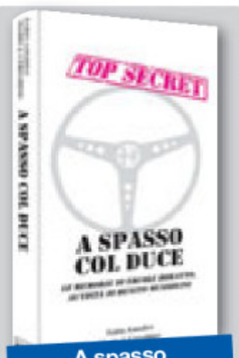
volume 5 I fiori del mio giardino

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

disponibile



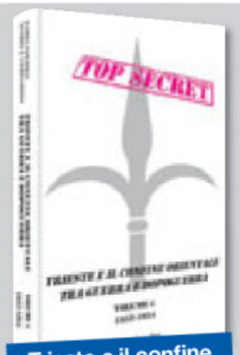
A spasso col Duce

TOP SECRET A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

libro € 5,90

a richiesta



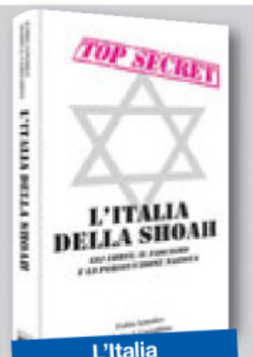
Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90

a richiesta



L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

Continua dalla 13.a pagina

GALLERY zona Revoltella-via Conti appartamento affaccio molto tranquillo soggiorno balcone cucina camera bagno euro 95.000 cod. 468/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura ultimo piano, due livelli, soggiorno, balcone, cucina, due camere, studio, terrazzo, doppi servizi. Cod. 12/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GRADISCA recente appartamento bicamere con cucina indipendente, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Cod. 138/P. Gallery 0481969508. (A00)

MARZIALE pari primingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MEDEA appartamento bicamere primo ingresso con posto auto di proprietà. Termoautonomo. Ottime condizioni. Cod. 139/P. Gallery 0481969508. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti luminosissimo ristrutturato e ammobiliato soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno camera matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata. euro 95.000. Rif. 1908. (A00)

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista mare nel verde primo piano ingresso soggiorno cucina bagno camera matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoautonomo. Euro 144.000. Rif. 2308. (A00)

RABINO 040368566 Canova adiacenze perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina. Euro 218.000. Rif. 1308. (A00)

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampio soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà. Euro 269.000. Rif. 0808.

RABINO 040368566 Le Agavi perfetto luminoso e silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina a vista camera cameretta bagno balcone ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Euro 149.000. Rif. 2108. (A009

RABINO 040368566 Pietà splendido rimesso a nuovo primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi rispostiglio cantina. Euro 185.000. Rif. 2208. (A00)

RABINO 040368566 Roiano villetta a schiera vista golfo su due livelli soggiorno cucina terrazzo matrimoniale due singole veranda doppi servizi cantina posto macchina coperto. Euro 324.000. Rif. 8907. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo da ristrutturare primo piano ingresso camera matrimoniale camera singola cucina abitabile bagno bassissime spese condominiali. Euro 56.000. Rif. 2008. (A00)

ROIANO 165 mq ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 5 stanze, doppi servizi, adatto anche ambulatorio studio o casa di riposo. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo, cantina e box auto. Cod. 389/P. Gallery 0481969508. (A00)

SANSOVINO piano alto, vista città: cucina, saloncino, poggioli, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm 040368036. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affarone alloggio con interni ed impianti rinnovati (zona) Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (ottimo per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzo recente alloggio (via) Giulia di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino (ottimo per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 occasione validissimo alloggio con giardino in palazzo recente (zona) Roncheto di cucina saloncino camera bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369950 prezzo ribassato Roiano (parte alta) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina.

SPAZIOCASA 040369950 superprezzo per alloggio luminoso al piano alto (zona) D'Annunzio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affarrone piazza Sansovino (adiacenze) in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina.

SPAZIOCASA 040369960 occasione alloggio come nuovo in palazzina esclusiva con vista mare in Gretta di cucina salone 3 camere grande terrazzo giardino proprio box.

SPAZIOCASA 040369960 per investimento Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio (da ultimare ristrutturazione) di camera cucina e servizi ideale per single coppie.

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante alloggio in palazzina recente a Campi Elisi di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

STUDIO 4 zona Rive in stabile prestigioso appartamento in perfette condizioni all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Tel. 04051283.

SVEVO / Capodistria ottimo attico su 2 livelli, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampio terrazzo cantina, posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona. Definizione immediata, pagamento per contanti. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY piazza Unità appartamenti primingresso: soggiorno, una/due camere, cucina arredata, termoautonomi. Cod. 371/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Stendhal alloggio in posizione tranquilla di atrio cucina abitabile camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Roncheto in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili vuota mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche adatto per pensionate casalinghe signore dinamiche e con buone dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari di lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al numero 040421416.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center, teleselling, telemarketing. Contattaci allo 0402425861. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

MONFALCONE studio esegue massaggi anti stress, ayuredici, per il tuo benessere. Per appuntamento telefonare 9-12 3291848181 max serietà numero visibile. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi a vostra disposizione presso la sede e le agenzie Fiditalia. Tasso max 22,79%

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A. STUPENDA e particolare senza fretta 3337076610. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE ti aspetto vieni a trovarmi 3493325103. (A2195)

A.A.A.A. CALDISSIMA bocca giocherellona massaggio piedi senza fretta 3494696156. (A2091)

A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza 23 anni, disponibilissima. 3335421474. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi telefonare 3318265426. (A00)

A.A.A.A. GRADO scusa! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE europea massaggiatrice 5 m. 20enne. 3492486609. (A2196)

A.A.A. MONFALCONE 19enne bambolina 5.a m. molto sexy tenera disponibilissima. 3319446202. (C00)

A.A.A. MONFALCONE super coccolona bellissima 20enne, disponibilissima senza fretta. 3473225346. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi telefonare 3282714053, 3298256629. (A2087)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2177)

Continua in 23.a pagina

PERSONAGGI *A soli 34 anni ha conseguito il dottorato alla Sherif University ed è docente a Teheran*

Al fisico Jabbari il Premio Ictp di Trieste

Al Centro di fisica di Miramare la cerimonia di consegna allo studioso iraniano

TRIESTE Fisico iraniano, professore alla Scuola di fisica dell'Istituto per gli studi in fisica teorica e matematica di Teheran, Mohammed Mehdi Sheikh Jabbari è il vincitore dell'edizione 2007 del Premio Ictp. Un premio creato nel 1982 dal Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Trieste per riconoscere il merito e sostenere l'attività di ricerca di brillanti e giovani fisici e matematici, non ancora quarantenni, che lavorano in Paesi in via di sviluppo.

E il professor Jabbari, di soli trentaquattro anni, le carte in regola ce le ha tutte. Nel 1998 ha conseguito il dottorato di ricerca alla Sherif University, in Iran, per proseguire subito dopo l'attività di ricerca nell'Istituto per gli studi in fisica teorica e matematica di Teheran, dove attualmente è docente. «Un istituto nato con l'intento di promuovere la ricerca e la formazione in fisica e matematica, - ha commentato ieri mattina il direttore dell'Ictp Katepalli Sreenivasan durante la cerimonia di premiazione nell'auditorium del Centro di fisica a Grignano -, che ora ha ampliato il proprio raggio d'azione alle altre scienze fondamentali, scienze cognitive, nanoscienze, informatica, astronomia, cambiando anche il nome in Institute for Research in Fondumental Science».

> «Sono stati importanti per la mia carriera i due anni trascorsi nelle aule del Centro»

Prima di salire in cattedra il giovane Jabbari ha trascorso due anni anche a Trieste, proprio all'Ictp, per attività di post-doc, per poi proseguire la sua ricerca in fisica teorica alla Standford University, fino al suo ritorno a casa nel 2004. Da allora è nello staff della Scuola di fisica, dove lo impegna la ricerca nel campo delle alte energie, della quantum gravity e della teoria delle stringhe.

Quella triestina è un'esperienza che il fisico iraniano ricorda con tenerezza, lasciando trapelare anche un po' di commozione dietro gli occhiali che incorniciano i suoi occhi neri. «I due anni che ho trascorso tra le aule di questo Centro sono stati anni importanti per la mia carriera scientifica. Si è trattata di un'esperienza senza dubbio positiva. Per questo oggi sono particolarmente onorato di ricevere questo premio. L'Ictp è un centro internazionale importante e i giovani fisici di Trieste non possono che ritenersi fortunati per quello che hanno a disposizione in questa città».

Mohammed Mehdi Sheikh Jabbari fotografato da Massimo Silvano al Centro di Miramare

Poi parla di giovani, ancora seduti tra i banchi di scuola, perchp, in fondo, in lui sono maturati la passione e il forte interesse per la fisica proprio quando era ancora alle scuole superiori. «Avevo sedici anni quando ho capito che volevo dedicarmi alla fisica, dopo una conferenza, e così infatti è stato: ho studiato fisica all'università e continuo a farlo, divertendomi. Certo, bisogna essere molto motivati ed essere animati da un forte interesse per dedicarsi alla fisica e alle scienze in generale, ma proprio i più giovani dovrebbero comperendere che si può studiare fisica e divertirsi. E riuscire così ad affrontare il duro lavoro, perchè è un duro lavoro quello del fisico».

All'auditorio ha poi illustrato la storia e i più recenti sviluppi nelle teorie di campo su spazi non commutativi - ambito di ricerca in cui ha apportato innovativi contributi che gli hano meritato il Premio Ictp 2007 - e lo ha fatto con semplicità e entusiamo.

«La commissione – ha spiegato infatti Sreenivasan a un'attenta platea composta da ricercatori giovani e meno giovani che riempivano le gradinate dell'auditorium – ha deciso di assegnare a Jabbari questo riconoscimento per i suoi importanti contributi alle teorie dei campi nel contesto delle teorie D-brane e delle superstringhe, che hanno portato a sviluppi interessanti sia formali che fenomenologici in fisica teorica e in fisica matematica».

> «Avevo sedici anni quando ho capito di voler studiare fisica e ancora mi diverto»

«Il Premio Ictp del 2007 – ha sottolineato inoltre il direttore – è intitolato alla memoria di Lev Davidovich Landau, Nobel per la fisica nel 1962, di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della sua nascita (1908-1968). Ci auguriamo che proprio il brillante lavoro del geniale fisico russo e il suo entusiasmo possano essere fonte d'ispirazione per il professor Jabbari, perché possa dar vita a un solido e produttivo gruppo di lavoro di fisici teorici in Iran. E ovviamente potrà contare sul nostro supporto».

Stringendogli calorsomante la mano, Sreenevasar si è congratulato con Jabbari, gli ha consegnanto una targa, un attestato e un premio in denaro di tremila dollari.

Laura Strano

ATTORI *Stasera nella fiction di Canale 5*

Il triestino Repetto carabiniere in tv

TRIESTE Nel cuore di Montepulciano, con i suoi palazzi rinascimentali, e sulle colline toscane troveranno nuova ambientazione le passioni e le tribolazioni dei marescialli e degli appuntati di «Carabinieri 7», in onda su Canale 5 per la regia di Raffaele Mertes, Giandomenico Trillo e Alessandro Cane. Dopo sei stagioni la fiction ha lasciato il paesaggio umbro di Città della Pieve, per trasferire la sua nuova caserma alla Fortezza della cittadina senese. Nel cast figurano Maurizio Casagrande, Walter Nudo, Andrea Roncato, Paolo Villaggio e Katia Ricciarelli.

L'attore Maurizio Repetto

Nel quinto episodio, «Terapie alternative», previsto domani, ci sarà anche Maurizio Repetto. «Sarò quello che si chiama "il caso di puntata", - spiega l'attore triestino - un personaggio negativo suo malgrado. Non è un criminale incallito, ma un piccolo furfantello che cerca di arrotondare lo stipendio facendo un'attività parallela al suo lavoro, rivolta ad un pubblico che segue dottrine naturaliste. Combina un grosso pasticcio, che gli costerà caro».

Repetto, che ha già preso parte a diverse fiction, quali «Un caso di coscienza», «Senza confini» e «Madre Teresa», conta di poterne fare altre. «In questo momento la fiction italiana sta andando molto forte, - dice - ne producono davvero tanta e si ampliano gli orizzonti di lavoro. Girando per la città, a Roma, ci si imbatte continuamente nei set in cui stanno girando». Per lui, che una decina d'anni fa ha partecipato anche al film di Bigas Luna «L'immagine del desiderio», l'immediato futuro artistico si svolge però sulle tavole del palcoscenico.

«Il 4 aprile andrò in scena al Teatro Manlio di Magliano Sabino - conclude - con uno spettacolo scritto da me e Gloria Sapio, "Tango Tingel", ispirato a Karl Valentin. A maggio saremo al Teatro Belli di Roma, il teatro di Antonio Salines, con un testo dell'autrice spagnola Paloma Pedrero, "Beso a beso". È una raccolta di monologhi di donne che raccontano il loro primo bacio, in cui io faccio una trans che parla del suo primo bacio con un ragazzino con cui da bambino giocava alle biglie. È un monologo un po' alla Almodóvar. Sempre a Roma il 27 e 28 maggio faremo al Teatro in Scatola, al Testaccio, lo spettacolo "La casa del tè"».

Maria Cristina Vilardo

CINEMA *Era il marito di Melina Mercouri*

Morto Jules Dassin regista di «Topkapi»

ROMA È morto ieri sera ad Atene il registra statunitense Jules Dassin. Aveva 96 anni. Lo hanno riferito fonti ospedaliere. Con «Naked City», del 1949, introduce il neorealismo nel thriller. Firma tra l'altro «Topkapi» che ebbe come protagonista femminile la moglie, la greca Melina Mercouri. Dassin fu una delle vittime della campagna anti-comunista lanciata negli anni Cinquanta dal senatore Joseph McCarthy nel mondo cinema. Fu durante il maccartismo che si trasferisce in Europa e dopo l'incontro con la Mercouri fa della Grecia la sua patria d'adozione. La prima parte della carriera è dedicata al genere «noir» tra cui vale citare «Rififi». Con la Mercouri vive una nuova fase creativa cui appartiene appunto «Topkapi» e «Mai di domenica». Figlio di un barbiere ebreo immigrato dalla Russia, l'americano Jules Dassin ha ridefinito i codici del film noir. Nato a Middletown nel Connecticut nel 1911, Dassin esordisce al cinema con un cortometraggio ispirato ad un racconto di Edgar Allan Poe. In Francia, dove resta fino al 1960, incontra l'attrice Melina Mercouri, che poi sposerà e con cui gira diversi film anche ispirandosi ai miti greci. Nel 1964, tornato di nuovo in America, e sempre con la Mercouri protagonista, gira una versione giallo-rosa dei suoi primi film che rimarrà celebre tra i molti film dedicati alle rapine finite male e varrà a Peter Ustinov il premio Oscar come migliore attore non protagonista.

Melina Mercouri e Jules Dassin

MOSTRE *Oggi alla facoltà di Scienze della formazione l'inaugurazione della «Meccanica del feticcio»*

A Trieste il tatuaggio diventa arte per tutto il mondo

Le opere di Rudy Fritsch e Amanda Toy: dal disegno sui corpi ai dipinti a tecnica mista

TRIESTE Rudy Fritsch e Amanda Toy condividono un piccolo studio di tatuaggi a Trieste ma sono conosciuti in tutto il mondo. Oltre alla bravura tecnica, a contraddistinguerli è una ricerca grafica e artistica tanto raffinata da passare con naturalezza dalla pelle alle pareti di uno spazio espositivo, quello della Facoltà di Scienze della Formazione dell' Università di Trieste. Proprio nelle «camere chiare» della sede di via Principe di Montfort, oggi alle 18, verrà inaugurata la mostra «La meccanica del feticcio», che riunisce più di cento opere a tecnica mista dei due artisti, e una sezione interamente dedicata ai segni inconfondibili dei loro tatuaggi. Perché Rudy e Amanda sono diventati nel tempo un punto di riferimento del settore, costantemente seguiti dalle riviste specializzate. Tra le migliaia di persone che portano sul corpo i loro disegni c'è anche il regista di «Almost Blue» Alex Infascelli, che viene a Trieste espressamente per farsi tatuare da Fritsch.

Un dipinto di Amanda Toy, in mostra all'Università assieme alle opere di Rudy Fritsch. I due artisti hanno un piccolo studio di tatuaggi a Trieste e sono conosciuti in tutto il mondo

La mostra, realizzata dalla Facoltà di Scienze della Formazione nell'ambito delle iniziative artistiche ed extradidattiche mirate a valorizzare giovani artisti triestini, rimarrà aperta fino al 22 aprile e si snoda in tre stanze: la prima dedicata ai dipinti di Rudy Fritsch, la terza quelli di Amanda Toy e quella centrale i lavori «su pelle» di entrambi. Le camere personali svelano due immaginari eterogenei ma di pari forza visiva: Fritsch si concentra su scenari post industriali, dominati dal ferro e da netti contorni neri, mentre le opere di Amanda Toy sono un'esplosione colorata di bamboline, icone femminili e ludiche. Nel lavoro artistico di entrambi, però, le tematiche e i segni del tatuaggio, come il feticcio del titolo che si carica di desiderio tanto da sostituirlo, vengono trasportate su supporti differenti, passano sulla tela e viceversa, in continua sinergia.

In mostra con i dipinti ci sono dunque anche opere realizzate con tecniche miste, dal collage alle «woodboxes», delle «scatole da scarpe a loro volta inscatolate nel legno, assemblate creando una storia con vari materiali presenti nell'universo femminile o infantile: lustrini, vetro, perline», spiega Amanda Toy. Rudy Fritsch ha creato per l'esposizione dei dipinti, ad acquerello o con altre tecniche, realizzati su pagine di vecchi libri. «Il filo conduttore è il soggetto, non importa se messo su carta, legno o pelle», specifica. « "La meccanica del feticcio" nasce dal lavoro per la galleria-shop romana Temporary Love, che ha utilizzato le nostre grafiche per trasferirle su borse, magliette e felpe».

Elisa Grando

Da oggi a Muggia

«Corporalia» di Lucia Flego in esposizione al Museo Carà

TRIESTE Oggi prende l'avvio il nuovo ciclo di mostre organizzate dal Pracc con la collaborazione del Comune di Muggia, al Museo Ugo Carà. Il Pracc è un progetto culturale nato l'anno scorso, formato dalle associazioni culturali Gruppo 78, Juliet, Photoimago, che già in passato erano unite nella promozione di eventi d'arte contemporanea alla Casa Veneta di Muggia sotto l'etichetta di «Minimi Intenti» e che ora rinnovano lo stesso proposito con nuove iniziative.

Il primo appuntamento è proposto dal Gruppo 78: si tratta della mostra personale dell'artista Lucia Flego, dal titolo «Corporalia», presentata da Maria Campitelli (inaugurazione alle 18.30). Triestina di origine, ma risiede da tempo a Udine, l'artista propone una ventina di gigantografie in stampa lambda (formato cm 120 x 90) e di altre più piccole in bianco e nero unitamente a un'installazione che presenta un emblematico abito da sposa, anch'esso di dimensioni gigantesche, intitolato "Self confident Bride", ossia la sposa che ha piena fiducia nelle proprie capacità.

LIBRI

Per la Società dei Concerti

C'è il Trio di Parma a Trieste il 7 aprile

TRIESTE Il penultimo appuntamento con la stagione della Società dei Concerti si terrà lunedì 7 aprile, alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste, con il concerto-evento sarà il Trio di Parma, vera icona del repertorio cameristico italiano e internazionale, in un programma arricchito, dal solista Alessandro Carbonare, primo clarinetto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e da una selezione di letture a cura di Marisandra Calacione sul quartetto di Olivier Messiaen Quatuor Pour La Fin Du Temps.

Daria Crismani, debuttante autrice di poesie

Si intitola «Granita» il volumetto pubblicato dall'autrice che è laureata il Letteratura greca

Daria Crismani, debutto in versi con 30 liriche

Se davvero la sensibilità di chi si avvicina alla poesia ha il potere di «amplificare» ogni stato d'animo, certamente grande è l'emozione con cui la triestina **Daria Crismani** si presenta alla ribalta con la sua silloge d'esordio titolata **«Granita» (Il Filo; prefazione di Flavia Weisghizzi, pagg. 43, euro 12),** che Sergio Brossi ha presentato di recente al Caffè Tommaseo in un incontro promosso dalla Società Artistico Letteraria.

Esile pubblicazione «Granita», ove trenta liriche fissano sul biancore delle pagine una trama di sensazioni di incorporea lievità protese a scandagliare in una interiorità, la cui connotazione sembra sfumare di volta in volta nell'affluire di sempre nuovi moti dell'anima. Prive di punteggiatura, talora brevissime, le poesie della Crismani – laureata in Letteratura greca, è autrice di svariate pubblicazioni scientifiche – colgono l'attimo, sia esso d'amore «La mia felicità/è colma/trabocca/la mia gioia di te/è il mio giorno/è canto») o di sottile malinconia; di paura («ciò che più mi atterrisce/della morte/è che si possa/dimenticare») o di dolce abbandono ai languori della natura, al ticchettio della pioggia, a un caldo autunno, al profumo di «rose e radicchio/alla luce rasa/del pomeriggio estivo...».

Versi che si schiudono anche ad una intimità familiare, ove l'immagine della figlia dell'autrice – «la mia bambina occhi di nuvola» – diventa un tutt'uno con il dirompere delle emozioni. Emblematici infine, risuonano nel rapido susseguirsi di queste poesie, i versi di «Granita», la lirica che da il titolo alla stessa raccolta. Quella granita all'arancia «fresca dolce odorosa», gustoso ma effimero piacere, breve e intenso, in cui si può scorgere il fragile scorrere dei nostri giorni, ove tuttavia al sorriso di una speranza basta quel «cardellino innamorato tra gli ippocastani in fiore».

Esordio di delicata sensibilità dunque, questo di Daria Crismani, che non mancherà di dare ulteriore prova di quanto la poesia e la sua scrittura le siano congeniali.

Grazia Palmisano

SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE
TEATRO STABILE SLOVENO
una produzione TEATRO STABILE SLOVENO
Edward Albee
CHI HA PAURA DI VIGINIA WOOLF?
KDO SE BOJI VIRGINIE WOOLF?
Regia NENNI DELMESTRE
spettacolo sovratitolato in italiano
Interpreti:
Maja Blagovič, Nikla P.Panizon
Janko Petrovec, Vladimir Jurc
oggi
martedì 1 aprile,
alle ore 19.00
info 800 214302
Teatro Stabile Sloveno
via Petronio, 4 - Trieste www.teaterssg.it
contemporaneamente

CONCERTO Alla Feltrinelli la presentazione del suo libro

Allevi suona oggi a Trieste: «Al pianoforte racconto le mie paure ed emozioni»

GORIZIA Grande successo di pubblico ieri sera al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia per il recital di Giovanni Allevi, il fenomeno musicale del pianoforte contemporaneo. Questa sera alle 21, il pianista sarà con le sue composizioni al Rossetti di Trieste per il concerto che è andato rapidamente esaurito. Ma nel pomeriggio, già alle 18, il musicista - classe 1969, nato ad Ascoli Piceno, in tasca i diplomi in pianoforte e in composizione oltre che una laurea in filosofia - sarà alla Feltrinelli di via Mazzini per presentare il suo libro «La musica in testa», uscito per i tipi di Rizzoli. È il racconto sulla carta di una passione alla quale non ci si può sottrarre, per la «Strega capricciosa», quella musica che, via via negli anni, compare e popola sempre più di frequente la quotidianità di Allevi, chiedendo spazio e attenzioni, l'anima, il cuore e l'intelletto. La tappa di ieri a Gorizia e quella odierna a Trieste appartengono all'Allevi Live Tour 2008, dove il programma musicale attinge ai cd di successo del musicista e compositore marchigiano, da «13 dita» a «Composizioni», da «No Concept» a «Joy», sino all'album «Allevilive», l'ultimo in ordine di tempo, uscito nell'ottobre dell'anno scorso, un doppio disco registrato dal vivo. «La scaletta del concerto - spiega pacato Allevi al telefono - è un po' la ricostruzione della mia storia per il tramite della musica».

Un percorso che racconta la sua evoluzione artistica?

«In verità lo vivo quasi come una sorta di seduta psicoanalitica che si sviluppa attraverso i momenti fondamentali della mia avventura musicale. Dico avventura perché non mi piace chiamarla carriera. In questo programma, c'è molto del mio percorso, dal primo brano composto quando avevo diciassette anni, "Japan", fino ai brani di più recente composizione».

Il rapporto che la lega al pubblico è ad ogni concerto travolgente. Questo incide anche sulla formulazione della scaletta?

«No, non potrei farlo, perché sono sempre ansioso, e questo carattere mi impone di essere rigorosissimo sul programma, una volta che è definito. È una scelta monolitica, che mi dà sicurezza».

Dalla musica alla scrittura. Cosa hanno in comune queste due esperienze espressive?

«Hanno delle affinità, in effetti. C'è musicalità nelle parole che scelgo e utilizzo, trovo che i tempi della scrittura siano molto musicali. Poi, c'è il fatto che nel libro mi metto a nudo, trovo una comunicazione schietta e semplice, sin troppo disarmante forse».

Da dove nasce questa trasparenza?

«Riconosco che è questa la mia cifra stilistica. Anche il rapporto con il pubblico costruito nel tempo con spontaneità nasce dal mio essere completamente senza filtri».

Una curiosità: mangia sempre la torta al cioccolato prima del concerto?

«Certo, sempre. È una coccola che mi concedo per lenire la paura di affrontare il pubblico in concerto».

Ma questa paura non passa con il tempo e con l'abitudine a frequentare i palcoscenici di tutto il mondo?

«No, anzi, più avanti vado e più la paura si amplifica. Ma sono consapevole che è un bene che le cose vadano così, perché, finché ci sono la paura e questa emozione, io posso sentirmi vivo e vitale. Non resta che rimediare con una torta di cioccolato sempre più grande...».

Dalia Vodice

Tutto esaurito al «Verdi» di Gorizia per il concerto di Giovanni Allevi, oggi a Trieste (Foto Coco)

TEATRO *Si intitola «Finirà bene!»*

Commedia di Rueff adattata da Fortuna in scena dai Salesiani

TRIESTE La compagnia Teatro Rotondo ha allestito al Teatro dei Salesiani «Finirà bene!» tratto dal testo «Hospitality Suite» di Roger Rueff e dal film «The Big Kahuna» nell'originale adattamento e per la regia firmati da Riccardo Fortuna.

Tre soli personaggi sulla scena, tre venditori di lubrificanti industriali che lavorano nella stessa ditta e vivono un'intensa giornata a preparare un'importante convention in cui dovranno incontrare dei nuovi clienti. Phil, il più vecchio ed esperto, è anche il più disilluso, il più provato dalla vita, consapevole di averne fallito gli scopi, Maggie (versione al femminile di Larry) è invece combattiva, cinica, una vera donna in carriera disposta a tutto, Bob è un giovane appena assunto, un novellino, un puro che si trova al- l'improvviso catapultato nella mischia.

Il grande colpo, l'affare di tutta la vita è a portata di mano rappresentato da un cliente importante, il pollo, il pesce grosso che sarà presente alla convention in incognito ma nessuno dei tre riuscirà ad accalappiare.

La lotta per raggiungere il successo appare inutile, vengono a galla i sentimenti, i dubbi, i problemi esistenziali, la complicità che può instaurarsi nel rapporto di amicizia fra uomo e donna.

I dialoghi concitati fra i tre, i ragionamenti lucidi, il linguaggio spesso duro e tagliente creano una tensione continua che si scioglierà solamente alla fine. I bravi attori Adriano Lucatello, Francesco Rodda e Marina Bilucaglia hanno saputo corrispondere non solo psicologicamente ma anche fisicamente ai rispettivi personaggi in una messa in scena sobria, concisa, allusiva.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Domani al Miela di scena Pasolini con i Tre Allegri Ragazzi Morti

TRIESTE Oggi alle 21, al Rossetti, concerto del pianista Giovanni Allevi.

Domani alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Pooh.

Domani alle 17.30, alla Biblioteca Statale per la rassegna «Leggere la Bibbia oggi», incontro con Claudio H. Martelli.

Domani, alle 21.30, al Teatro Miela «Pasolini - Diario di un incontro» con Davide Toffolo e i suoi Tre allegri ragazzi morti.

Giovedì alle 17.30, alla Sala Baroncini, presentazione del libro di poesie di Marina Moretti «Rioriente» (Hammerle), con Claudio H. Martelli, Carla Guidoni, Sara Alzetta.

Giovedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, Massimo Ranieri in «Canto perché non so nuotare...da 40 anni».

GORIZIA Oggi alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana presentazione del libro «In fuga dalle tenebre» (Einaudi) di Jean-Paul Pougala.

Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, parte la quinta edizione del Festival di Teatro Comico «Komigo 2008» con lo spettacolo «Radio aktivni live! Kabaret», con Boris Devetak, Tjaša Ruzzier, Marko Sancin e Franko Korošec.

Oggi, alle 20.45, al Kinemax proiezioen dei film «Mala apokalipsa» e «Umirajoca tisina».

I Tre allegri ragazzi morti

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena l'operetta «La vedova allegra» con la compagnia Corrado Abbati.

UDINE Domani, alle 20.30, al Teatro Auditorium Luigi Candoni di Tolmezzo, in scena «Indemoniate».

VENETO Oggi, alle 17, alla Libreria Mondadori di Venezia, «I musei del mare in Italia» con Luigi Fozzati.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Cankarjev dom di Lubiana concerto del trio Igor Bezget Organics. Venerdì 11 aprile al Mediapark di Lubiana, concerto dei Gogol Bordello, guidato da Eugen Hütz.

Risate all'americana con «Dighe de yes»

TRIESTE Divertimento assicurato al teatro di San Giovanni con la nuova commedia presentata dalla compagnia Pat Teatro, «Dighe de yes» di Loredana Cont, traduzione in triestino e adattamento di Gerry Braida (repliche fino al 6 aprile).

La trama ben congegnata di questo lavoro, originariamente scritto in dialetto trentino ma opportunamente ambientato a Trieste e arricchito di gustose caratterizzazioni, si dimostra una carta vincente. Offre innumerevoli spunti per creare personaggi comici e macchiette. Il protagonista è un giovanotto avaro che deve amministrare il patrimonio di uno zio da lunghi anni in America e la sua incredibile spilorceria condiziona tutti quelli che gli stanno attorno. Ma improvvisamente scoppia la bomba: lo zio d'America con la consorte sta per arrivare a Trieste. Di fronte a una probabile resa dei conti il solo modo per salvare i propri interessi è quello di assecondare gli ospiti rispondendo sempre "Yes". Nel finale, però, la situazione si capovolge con un imprevisto colpo di teatro.

Brillanti le prestazioni degli attori: un burbero Lorenzo Braida nei panni dell'avaro, pasticciona ma generosa la governante di Nadia Vidovich, servizievole e trepidamente innamorata la servetta di Sara Dolce, formidabile sul versante comico la coppia degli zii americani (un Gino Tomsich in gran forma con una scoppiettante Elena Bisel). Impagabili le macchiette minori: il parroco (Franco Moro), l'amico del cuore (Andrea Fornasiero), l'allenatore balbuziente (Alessandro Gallitelli), la solerte volontaria (Laura Vicenzotti).

E ancora di Braida la spiritosa regia.

l.b.

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

Omaggio a Billy Wilder
LA FIAMMA DEL PECCATO 16.00, 20.00
V.o. sott. it.

UNO DUE TRE 18.00, 22.00
V.o. sott. it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini. Oggi 5,50 €.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.30, 19.30, 22.00
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Oggi 5,50 €. Sabato 5 aprile alla fine della proiezione delle 19.30 il regista Paolo Virzì incontrerà il pubblico di Cinecity (a cura di FilMakers).

L'AMORE SECONDO DAN 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Steve Carrell e Juliette Binoche. Oggi 5,50 €.

27 VOLTE IN BIANCO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada». Oggi 5,50 €.

SPIDERWICK - LE CRONACHE 16.15, 18.10, 20.05
a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00, 17.50
dal regista de «La marcia dei pinguini». Oggi 5,50 €.

10.000 A.C. 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30
la storia di un'amicizia tra mito e leggenda. Oggi 5,50 €.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00
con Nicolas Vaporidis. Oggi 5,50 €.

COLPO D'OCCHIO 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini. Oggi 5,50 €.

GRANDE GROSSO... E VERDONE 19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari. Oggi 5,50 €.

Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 5 €, ridotto 4 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

10.000 A.C. 16.45, 20.15
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

IL FALSARIO 18.30
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00
con Nicolas Vaporidis.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.20, 22.20
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia irresistibile con Steve Carrell e Juliette Binoche.

WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.20
Dagli autori di «Le cronache di Narnia».

■ SUPER

GROSSO E DURO CONTRO IL MIO... 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.00, 19.00, 21.00
di Julian Schnabel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: Giovanni Allevi in concerto «ALLEVILIVE TOUR 2008».

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Domani, ore 21.30: «TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI. Pasolini - Diario di un incontro» spettacolo di parole, musica e disegni, storia di un viaggio nell'Italia d'oggi alla ricerca del misterioso Sig. Pasolini. Ingresso € 12 - in prevendita € 10,50. Prevendita dalle 17 alle 19 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

SPIDERWICK-LE CRONACHE 17.45

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 19.50, 22.15

L'AMORE SECONDO DAN (DAN IN A REAL LIFE) 17.50, 20.10

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore: L'INNOCENZA DEL PECCATO di C. Chabrol: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

4 aprile, ore 20.45. Teatro Franco Parenti/Teatro Stabile di Catania: Geppy Gleijeses in «IO, L'EREDE» di E. De Filippo. Informazioni e prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
27 VOLTE... IN BIANCO 17.40

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00

10.000 A.C. 22.15

Sala Gialla
UN BACIO ROMANTICO 17.50, 20.00, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418, www.teatroudine.it

2 aprile (abb. Musica 18, abb. 9 formula A) ore 20.45 Orchestra Sinfonica del Fvg, Muhai Tang direttore, musiche di Stravinskij, Schönberg, Beethoven.

6 aprile (abb. Lirica) ore 20.45, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «LES PÊCHEURS DE PERLES», opera in tre atti in lingua originale con sopratitoli, musica di Georges Bizet, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Dal Pentagono arriva «E-ring» ma la divisa non affascina più

«E-ring»: quando la divisa non ha sufficiente fascino. Il nuovo telefilm americano in onda da due settimane il venerdì alle 22.40 su RaiDue (già chiusa dopo una sola stagione negli Usa nel 2005) è l'ennesimo prodotto dal mago degli incassi Jerry Bruckheimer, soprannominato «Mr Blockbuster» (nel 2007 n. 39 della classifica di «Forbes» riservata alle celebrità). Tra gli anni '80 e '90 ha prodotto film di grande successo come «Top Gun», «The Rock», «Con Air», «Armageddon», «Black Hawk Down» e la trilogia dei «Pirati dei Caraibi».

Dal 1997 Bruckheimer ha incominciato a lavorare anche per la televisione regalandoci una serie importante come «CSI» (nelle sue tre versioni), poi altri successi (decisamente di minore impatto) come «Senza Traccia» e «Cold Case», e alcuni titoli deboli come «Close to Home - Giustizia ad ogni costo». Gli appassionati noteranno forse una cosa: la tv di Bruckheimer piace a RaiDue, ai suoi piani alti oppure a qualche pigro impiegato che vedendo arrivare sul mercato una nuova serie del produttore la compra di default (ahimé il colpaccio non è riuscito con «CSI», l'unica serie veramente imperdibile di Mr Blockbuster).

«E-ring» è tra i titoli deboli della televisione alla Bruckheimer, quella tutta azione, tecnologia, bandiere al vento, un po' di machismo e militarismo. Non è una serie che affascina con dialoghi intelligenti e straordinari colpi di scena (vi invito a seguire la IV stagione di «Lost» per mettere in gran subbuglio i neuroni); è una serie che si diverte a giocare con il sorrisone di Benjamin Bratt, (Jim Tisnewski, un ex soldato delle forze speciali richiamato dall'Afghanistan a collaborare al comando per le operazioni speciali) e con temi difficili come la sicurezza nazionale e il terrorismo. Ci troviamo nel quinto anello del Pentagono, quello più esterno e importante dove ogni operazione di guerra deve essere approvata e (talvolta) discussa. Nel secondo episodio il nostro eroe risolve in scioltezza un'emergenza con il metodo Fulton, quello usato da John Wayne in «Berretti verdi» - film preferito del capo di JT, il colonnello Eli Mc Nulty (un Dennis Hopper orrendamente sprecato). Donne? Belle e forti, ma di contorno.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
IL CALO DEI CONSUMI

Siamo sicuri che il calo dei consumi sia sempre un male? E che non se ne possa addirittura trarre vantaggio? A «Le Storie - Diario Italiano», se ne parlerà in studio con Corrado Augias la sociologa Adriana Signorelli.

RAITRE ORE 9.20
A TU PER TU CON ACCORSI

Stefano Accorsi sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Cominciamo Bene Prima». «Cominciamo Bene» dedicherà invece la puntata al vero e al falso che ci circonda. Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ospiteranno il presidente di Coldiretti, Sergio Marini.

LA 7 ORE 23.40
LOLA PONCE A MARKETTE

Nella nuova puntata di Markette Piero Chiambretti accoglierà in studio la vincitrice del Festival di Sanremo Lola Ponce. L'altro ospite sarà il giornalista Vincenzo Mollica. Nello spazio Sussurri e Grida, infine, domande irriverenti a Federica Moro.

RAITRE ORE 12.25
LE DONNE IN LIBANO

Tg3 Punto donna proporrà un'approfondimento sul Libano, tra emancipazione e disoccupazione femminile, tra guerre e occupazioni. In collegamento dal Libano, interverrà la giornalista di Al Nahar Joumana Haddad.

I FILM DI OGGI

GIUBBE ROSSE
di Joe D'Amato con Fabio Testi (nella foto), Guido Mannari
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1975)

LA 7 14.00

Un ufficiale delle Giubbe Rosse canadesi perde la testa per la moglie di un fuorilegge costretto a fuggire per aver ucciso due uomini. Avventure nel Grande Nord.

NONHOSONNO
di Dario Argento con Max von Sydow, Sefano Dionisi, Chiara Caselli (nella foto)
GENERE: THRILLER (Italia, 2001)

RETE 4 00.10

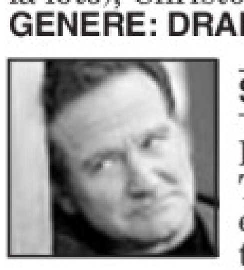
Un serial killer torna a colpire dopo sedici anni. Un ex commissario insonne e il figlio di una vittima gli danno disperatamente la caccia. Thriller firmato Dario Argento.

LA MASCHERA DI FANGO
di André De Toth con Gary Cooper (nella foto), Phyllis Thantes
GENERE: WESTERN (Usa, 1952)

RETE 4 16.30

Durante la guerra di Secessione, un ufficiale nordista si fa sciare apposta dall'esercito per codardia e si infiltra come spia tra i sudisti. Gary Cooper al suo meglio.

L'UOMO DELL'ANNO
di Barry Levinson con Robin Williams (nella foto), Christopher Walken
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)



SKY 1 13.45

L'anchorman televisivo Tom Dobbs, subissato da e-mail esultanti al momento di minacciare una candidatura alla presidenza degli Stati Uniti, decide di partecipare alla corsa alla Casa Bianca.

UNA NOTTE AL MUSEO
di Shawn Levy con Ben Stiller (nella foto), Carla Gugino, Dick Van Dyke
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY 1 10.10

Larry Daley è disoccupato e divorziato e rischia di perdere la custodia congiunta del figlio se non troverà un lavoro. Accetta quindi di fare il guardiano notturno al New York Museum of Natural History.

MINUTI CONTATI
di John Badham con Christopher Walken, Johnny Depp (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

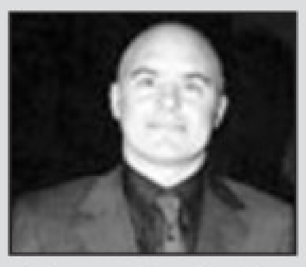
SKY MAX 21.00

A un uomo qualsiasi, da poco vedovo, sequestrano la figlioletta. La riavrà se ucciderà il governatore neoeletto. Ha 90 minuti di tempo. Johnny Depp conferma di essere il miglior attore della sua generazione.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Elezioni politiche 2008
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION



> Il commissario Montalbano
Episodio intitolato «La forma dell'acqua»

23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Scrittori per un anno
03.15 Copycat - Omicidi in serie. Film (thriller '96). Di Jon Amiel. Con Sigourney Weaver e Holly Hunter
05.15 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.45 Cult Book.
10.00 Tg2punto.it
10.50 Messaggi Autogestiti
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 ATTUALITA'

> Tribuna politica
Prima conferenza stampa, con Berlusconi e Veltroni

21.50 Tribuna politica
22.35 Tg 2
22.50 Martedì Champions. Con Marco Civoli.
00.00 Star Trek - La nemesi. Film (fantascienza '02).
01.50 Almanacco.
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Tg 2 Costume e società
02.20 Le ragazze di Piazza di Spagna.
02.55 Medicina per voi.
03.25 Scanzonatissima

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi.
09.00 Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin.
17.00 Tribuna elettorale
17.45 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo.

21.05 DOCUMENTI

> La Grande Storia
Si parla di Giovanni Paolo II nel terzo anniversario della scomparsa

22.50 L'intervista
23.30 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.45 Tg 3 Primo piano
00.05 Percorsi.
00.55 Tg 3
01.05 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I..
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.25 Secondo voi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.30 La maschera di fango. Film (western '52).
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson.

21.10 VARIETA'

> Stranamore
Al seguito di Emanuela Folliero a caccia di cuori infranti

00.05 I bellissimi di Rete 4
00.10 Nonhosonno. Film (horror '00). Di Dario Argento.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Grazie zia. Film (drammatico '68).
04.15 Le indagini di miss Sophie.
05.05 Nonno Felice. Con Gino
05.30 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi.
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> Carabinieri 7
Terza puntata con due nuovi episodi della serie in prima tv

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.35 Teo & Friends
07.05 Beethoven
07.20 Dolce piccola Remì
07.50 Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
10.55 Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C.. .
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.10 La vita secondo Jim.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 REALITY SHOW

> Buona la prima!
Continua il reality con Ale & Franz assieme a Claudia Borroni

22.10 Mai dire martedì. Con Mago Forest, la Gialappa's Band
23.50 Talent 1.
00.50 Studio Sport
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.35 Shopping By Night
01.50 Lois & Clark.
02.50 Shopping By Night
03.05 L'escluso.
04.55 Studio Sport
05.20 Studio Aperto

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Giubbe rosse. Film (avventura '75). Di Joe D'Amato. Con Fabio Testi e Guido Mannari e Wendy D'Olive e Lionel Stander.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 REALITY SHOW

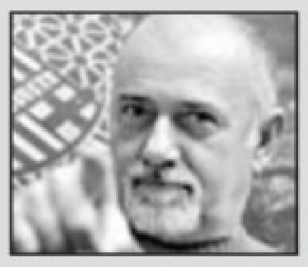
> Sos Tata
Nuove storie di famiglie divise e di bambini da accudire

22.05 Adolescenti: istruzioni per l'uso
23.15 Chiambretti Speciale
23.40 Markette - Tutto fa brodo in tv.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.50 Le rose del deserto. Film (drammatico '06).
08.35 Jesus Video
10.10 Una notte al museo. Film (commedia '06).
12.00 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson.
13.45 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson.
15.40 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle.
17.15 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo e Anita Caprioli e Ninetto Davoli e Giuseppe Battiston e Tresy Taddei e Agostina Belli e Paola Rota e Francesco Crescimone e Pino Calabrese.
19.05 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller e Robin Williams e Carla Gugino e Steve Coogan e Owen Wilson e Paul Rudd e Mickey Rooney e Pierfrancesco Favino.

21.00 FILM



> Notte prima degli esami
Un gruppo di ragazzi alle soglie della maturità

22.45 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle
00.15 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher.
01.55 Le vite degli altri. Film (drammatico '06).
04.10 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt

SKY 3

06.00 Babar. Film animazione
07.25 The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto. Film Tv
09.00 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06).
10.35 Stick It. Film
12.20 Speciale: Il tempo delle mele forever
12.40 Un allenatore in palla.
14.10 Harry, ti presento Sally. Film (commedia '90).
15.50 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06).
17.25 Stick It. Film (commedia .
19.15 Innamorarsi a Natale.
20.45 Una poltrona per due
21.00 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller
22.40 Un allenatore in palla.
00.15 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film .
01.40 La nemica della porta accanto. Film Tv
03.15 Speciale: Il tempo delle mele forever

SKY MAX

06.15 Sotto il vestito niente. Film (thriller '85).
07.50 Sky Cine News.
08.10 The Great Raid. Film
10.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.45 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film
13.15 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
13.35 Fallen - Angeli Caduti 2. Film Tv (avventura '07).
15.10 Shockwave. Film Tv
16.50 La preda perfetta. Film (drammatico '01).
18.30 Una poltrona per due
18.40 Memories of Murder. Film (thriller '03)
21.00 Minuti contati. Film (thriller '96).
22.35 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06).
00.10 Il prescelto. Film horror .
01.55 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film
04.30 Minuti contati. Film

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Fuori zona
10.25 Speciale: Vendetta tremenda
12.00 Goal Deejay
13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Premier League: Manchester Utd. - Astan Villa
15.00 Guarda che lupa
15.30 I signori del gol
16.30 Fan Club Roma: Roma - Dynamo Kiev
17.00 Fan Club Roma: Roma - Sporting Lisbona
17.30 Fan Club Roma: Dynamo Kiev
18.00 Roma - Manchester Utd
18.30 Fan Club Roma: Roma - Real Madrid
19.00 Real Madrid - Roma
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 SpaccaNapoli
01.00 Playerlist

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Medici ai primi ferri.
21.00 Gintama
21.30 Full Metal Panic
22.00 Najica
22.30 Flash
22.35 Loveline. .
23.30 South Park
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
01.00 Albakiara - Racconto di una generazione
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 The Flying Doctors
11.00 La musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La regione dei cittadini
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
15.00 La musica classica
15.35 Documentario sulla natura
16.05 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo fisco
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.25 Il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.55 In coda al Tg
22.25 Expò
22.45 L'Università di Trieste
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziario notturno
23.40 Campionato serie A:
01.30 Il meteo
01.35 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Mediterraneo
16.25 Artevisione Magazine
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Paese d'Acqua Isonzo: dalla foce alla sorgente
20.55 Nautilus
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Bike explorer
22.55 26esimo Trofeo internazionale
23.50 Appuntamento con la fantasia
00.30 Tuttoggi

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. **21.30** Dark Skies. Con Eric Close e Megan Ward e J.T. Walsh
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Quarti di finale: andata; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simčič: Racconti L'alfiere nero, 6.a pt; 10.40: R'N'B'; 11.00: Studio D; 11.15: Confini aperti; 12.00: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Racconti dialettali; 18.40: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: News; 7.30: Platinissima; 8.00: News; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06

ISRAELE da Trieste
7-14 giugno
Haifa, Tagba, Cafarnao, Nazareth, Gerico, Gerusalemme e tanto altro ancora...

LE GITE IN GIORNATA
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05
Isola di Veglia 18/05

E.... LE ISOLE GRECHE, DJERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 31 MARZO!

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
VALUTAZIONI SU APPUNTAMENTO TEL. 338 3404870
via Timeus, 8

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ACQUISTO
Oro · Medaglie · Monete · Platino
Argento · Diamanti · Orologi · Palladio
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
via Timeus, 8

Lavoratori rigidi sulle loro posizioni: prima il protocollo su sicurezza e organizzazione, poi la fine dello sciopero. Contestato Dipiazza

Porto fermo, sconfessati i sindacalisti

Trattative per l'intera giornata ma a tarda sera l'intesa ancora non c'era. Oggi nuova assemblea

di **Silvio Maranzana**

Si è conclusa attorno alla mezzanotte un'ulteriore tranche dell'estenuante trattativa per tentare di far ripartire il porto di Trieste, messo in ginocchio da quattro giornate dello sciopero a oltranza proclamato dopo l'infortunio di venerdì. Oggi alle 11 i sindacati hanno convocato un'assemblea per illustrare ai lavoratori le nuove proposte sull'organizzazione del lavoro fatte dai rappresentanti imprenditoriali e dall'Autorità portuale negli incontri di ieri pomeriggio e ieri sera.

Un accordo già raggiunto ieri mattina in Prefettura sui temi delle azioni di prevenzione per la sicurezza e dell'organizzazione del lavoro tra i rappresentanti sindacali, e in particolare Franco Belci segretario provinciale della Cgil, Angelo D'Adamo della Filt-Cgil e Rosario Gallitelli della Fit-Cisl, con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il direttore di Assindustria Paolo Battilana in rappresentanza di tutte le categorie imprenditoriali presenti all'interno dello scalo, è stato stoppato dai lavoratori inferociti in una sorta di assemblea autoconvocata sul tamburo in piazza Unità.

«Questa firma ci consentirà di valorizzare le nostre azioni di lotta - ha detto Belci - mentre tanti, compreso il sindaco, ci hanno chiesto di sospendere lo sciopero». I portuali hanno risposto con ululati: «Troppo sbrigativo», «Dobbiamo parlare tra di noi con calma», «Qui bisogna cambiare cultura: siamo noi i padroni del porto», «Se non vengono accettate tutte le richieste, restiamo fermi».

Per la seconda volta in tre giorni i sindacalisti sono stati esautorati. Non aveva avuto buona accoglienza nemmeno lo stesso sindaco Dipiazza, che in mattinata aveva avvicinato il presidio sotto la Prefettura: «È stato lei a dire in televisione che guadagnamo troppo». Dipiazza ha promesso un incontro nei prossimi giorni.

L'Authority: tutte le richieste stavano per essere esaudite

Per oltre quattro ore in piazza Unità, mentre la trattativa continuava dinanzi al prefetto Giovanni Balsamo, si sono susseguiti volantinaggi, annunci al megafono, movimentati battibecchi. Sullo sfondo, in rada, si potevano vedere un traghetto turco e una portacontainer di Msc, impossibilitati ad attraccare e a operare.

Secondo quanto ha riferito Enrico Samer, agente e terminalista, ieri erano quasi millecinquecento i camion sparsi tra Riva Traiana, i vari piazzali del porto e il terminal di Fernetti in attesa di imbarcarsi, mentre millecento attendevano di essere sbarcati da tre traghetti turchi inoperosi all'ormeggio e altri due bloccati in rada dove stava sopraggiungendo un altro ancora.

Tutti i settori dello scalo sono rimasti paralizzati, dal Molo Settimo, al Terminal petrolifero, al Terminal frutta, con un incalcolabile danno d'immagine per un porto che negli ultimi due anni si autopromuove nelle sedi europee e mondiali, anche pubblicizzando l'aumento delle giornate di operatività prossime alle 365 all'anno. «Tutte le richieste che vengono fatte, o sono già state esaudite con l'assenso unanime di tutte le sigle sindacali o fanno parte del Protocollo sulla sicurezza che sta per essere approvato», ha fatto sapere ieri l'Autorità portuale.

A sinistra il tavolo di confronto attivato in Prefettura. Qui sopra camion bloccati all'autoporto di Fernetti in attesa di entrare in porto

Era quasi notte allorché si è ripreso a discutere sulle misure sull'organizzazione del lavoro rivendicate dai lavoratori, con applicazione immediata, per indurli a sospendere lo sciopero e in particolare l'impegno da parte delle imprese portuali di garantire un numero adeguato di lavoratori per ogni operazione portuale.

«Abbiamo fatto tutto il possibile per venire incontro alle richieste sull'organizzazione del lavoro – ha dichiarato Ampelio Zanzottera, rappresentante degli spedizionieri – anche se il problema sulla sicurezza era già stato risolto, con l'accordo raggiunto in mattinata. Nel pomeriggio e in serata abbiamo preso degli impegni che si potevano prendere parlando al telefono con gli imprenditori. Modifiche provvisorie sulla movimentazione dei carri ferroviari sono state decise dall'Autorità portuale, ma tutto è demandato a incontri con le singole imprese».

Lapidario il commento del presidente dell'Autorità portuale, Boniciolli: «Auspico che da domani (oggi, ndr) coloro che siederanno al tavolo siano delegati a trattare. Non possiamo andare avanti con continui rinvii alle assemblee dei lavoratori e alle contemporanee verifiche fra gli imprenditori».

La giornata caratterizzata da toni accesi e pesanti critiche ai sindacati durante l'assemblea delle maestranze

La rabbia dei portuali: «Salari bassi e troppi rischi»

Percorsa fino all'ultimo l'ipotesi di continuare la protesta in assenza di garanzie

Un momento di tensione tra lavoratori e sindacalisti (Lasorte)

Un gruppo di portuali discute animatamente in assemblea

I sindacati mentre riscrivono l'accordo

di **Tiziana Carpinelli**

Arrabbiati. Perchè le loro paghe sono «scandalosamente basse». Stufi. Perchè gli infortuni continuano a susseguirsi in porto. E delusi. Perchè le loro voci per troppo tempo sono rimaste inascoltate.

Con questa alternanza di stati d'animo, ieri mattina, i portuali di Trieste sono tornati a protestare sotto le finestre di Palazzo del Governo, in piazza Unità d'Italia. Più volte hanno alzato la voce. Si sono lamentati per il salario basso, che li obbliga a estenuanti doppi turni, ma anche per l'aumento del carico di lavoro e la progressiva riduzione degli organici, a tutto scapito della sicurezza. Più tardi, durante l'assemblea indetta nel pomeriggio da sindacati e maestranze per verificare, punto per punto, in una logorante via crucis, l'intesa, si sono di nuovo levati fischi e parole pesanti.

Ormai è chiaro a tutti che il tempo degli accordi, della ragione, della pacata trattativa sono morti. I portuali non chiedono, bensì esigono, maggiori tutele, accompagnate alla garanzia del rispetto dei diritti sul posto di lavoro. Non sono disposti a retrocedere di un millimetro sulla linea tracciata sabato, quando è stato proclamato lo sciopero a oltranza fino alla stipula del Protocollo per la sicurezza. O così o niente: non saranno soddisfatti finchè non avranno portato a casa il risultato. «Quando tiri troppo la corda, si creano per forza queste situazioni - scuote la testa Giorgio Bursich, 51 anni, 30 dei quali passati a lavorare in porto come carellista - La paga è bassissima: io guadagno 1200 euro al mese, ma unicamente perchè ho tanti anni di anzianità alle spalle; i miei colleghi, invece, riscuotono una busta decisamente più leggera della mia. Io, poi, riesco a tirare avanti perchè sono solo...Ma chi ha una famiglia da mantenere, come diamine dovrebbe fare? Ho la schiena a pezzi a causa dell'ernia, come la maggior parte dei miei compagni: questa non è vita».

«Ho un mutuo da pagare e gli alimenti da versare per mia figlia - afferma Alessandro Zerial, 45 anni, da 7 in porto -: percepisco uno stipendio che oscilla tra i mille e i 1300 euro al mese, ma alla fine, ciò che mi resta in tasca, sono 500-600 euro. In cambio, lavoro al rizzaggio dei traghetti, non so cosa voglia dire avere una domenica libera e sgobbo da mattina a sera. Tre mesi fa mi sono pure rotto un polso, inciampando su una catena». «Sedici anni fa ho subito un grave infortunio e me la sono cavata con un taglio di 20 centimetri sulla testa - racconta Giampiero Onor, 47 anni - L'altro giorno, dopo l'ultimo infortunio, il direttore dell'Adriafer ha detto che per fare quel tipo di lavoro il numero ideale di persone da impiegare è di tre unità. Non sono d'accordo: è dal '79 che sono in porto e per quel che mi risulta, fino a 7 anni fa quell'incarico era eseguito da 5 o 6 persone. Negli ultimi anni, i diritti sono stati svenduti per due lire e questo è l'esito. Una volta la formazione era reale: gli operai anziani seguivano i giovani e li "addestravano" ora tutta questa esperienza è andata perduta. Si punta solo al ribasso: le imprese cercano di tagliare i costi riducendo gli organici e gli operai si ritrovano coi salari da tempo bloccati, quindi insufficienti a mantenere il potere d'acquisto».

«Prima che andasse in pensione, della sicurezza, si occupava il signor Cesca - ricorda Carlo F., 34 anni, da 10 in porto -: un responsabile molto severo e preciso. Tutto filava liscio. Poi sono iniziati i cambiamenti, i numeri degli organici sono calati e ti trovi a litigare coi turchi per il modo di scaricare la merce, molto rischioso in assenza di personale specificatamente adibito. La mia paga è di 870 euro: per arrotondare sono costretto a lavorare anche di domenica e a fare doppi turni. Per fortuna non ho figli, altrimenti non saprei come sfamarli». «Gli stipendi sono fermi da 8 anni - conclude Bruno D. - e per chi, come me, deve pagare ogni mese un mutuo da 600 euro è dura».

La compagnia portuale ha deciso di sostenere la famiglia dell'infortunato

I soldi di una giornata devoluti a Sandro

«Prima di partire con la lettura del documento, voglio informarvi che Sandro è lucido, sarà messo in corsia questo pomeriggio e presto potrete recarvi a trovarlo». Così il portuale Riccardo, che ieri all'assemblea dei lavoratori ha rivolto, prima dell'apertura dei lavori, un pensiero a Sandro Paoluzzi, l'operaio vittima venerdì scorso di un grave infortunio nell'area di Punto franco nuovo.

«Tutti i soci della Compagnia portuale - ha aggiunto Riccardo - hanno deciso di destinare il ricavato di una giornata di lavoro alla sua famiglia». I lavoratori hanno annuito compatti, ribadendo di «essere una sola famiglia» e che «ognuno di noi trova appoggio e solidarietà nell'altro». All'avvio della disanima delle questioni, ieri alle 14.30 in Porto nuovo, il confronto si è fatto subito rovente. Si sono levate parole di aspra critica - se non di vero e proprio insulto - ai sindacalisti presenti all'incontro, ritenuti responsabili di non aver fatto abbastanza per impedire che la situazione del lavoro in porto, a loro dire, degenerasse fino a questo punto.

A ribadire il generale stato di frustrazione, la frase in stampatello, scritta col gessetto, sul muro: «Abbiamo i c... pieni e le tasche vuote». Dopo la discussione del documento avanzato dall'Autorità portuale e dall'imprenditoria, i lavoratori hanno proceduto all'analisi, punto per punto, delle proposte.

A scatenare le maggiori reazioni, alcuni richieste ritenute fondamentali per la garanzia della sicurezza e, in particolare, il ripristino di tutte le figure professionali scomparse nel tempo e deputate al controllo delle diverse attività, la necessità di assicurare tempi di recupero psicofisico ai lavoratori e la definizione degli organici di tutte le imprese, in modo da garantire che il lavoro venga effettuato solo da chi, effettivamente, ne ha le competenze.

ti.ca.

Operazioni regolari sul traghetto turco dirottato in Slovenia

Capodistria, niente solidarietà «Bisognava siglare un patto»

Il traghetto turco «Un Trieste» che non ha potuto operare in Riva Traiana a causa dello sciopero, ha trovato invece accoglienza nel porto di Capodistria dove ieri sono incominciate le operazioni di carico dei Tir. «Non abbiamo potuto esaudire la richiesta che ci è arrivata dai colleghi sindacalisti di Trieste di non operare su questa nave per esprimere attiva solidarietà - ha commentato Pavel Lokvsek, capo del coordinamento sindacale di Luka Koper - e ciò per vari motivi. Innanzitutto perché nel nostro porto la situazione è evidentemente molto diversa e le clausole sulla sicurezza vengono scrupolosamente rispettate e poi perché per far scattare una solidarietà di questo tipo evidentemente bisognava siglare un patto tra di noi che effettivamente la prevedesse».

«Al contrario proprio da questo episodio - ha rilevato Sebastjan Sjk, responsabile relazioni esterne di Luka Koper - si evince come una sinergia tra i due porti incominci realmente a funzionare. Quando uno dei due scali si trova in una situazione di emergenza, arriva l'altro a soccorrerlo proprio affinché il traffico non venga perso. E poi - conclude il portavoce dello scalo capodistriano - era impossibile pretendere un'adesione per solidarietà allo sciopero da parte dei nostri dipendenti perché in base alle leggi del nostro Paese le astensioni dal lavoro necessitano di un preavviso molto più ampio alle autorità».

Enrico Samer, agente e terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia che nell'ambito dei traghetti ro-ro è la più affollata del Mediterraneo e la terza al mondo, nega però che il dirottamento della «Un Trieste» sia stata la prima di una serie di operazioni tese a utilizzare il porto di Capodistria in caso di difficoltà o di scioperi a Trieste. «Si è trattato di un'iniziativa indispensabile da attuare - afferma - per motivi di sicurezza, per decongestionare in particolare il terminal di Fernetti che si stava riempiendo di Tir in attesa e per concludere le operazioni di scarico del traghetto». Nel momento in cui le attività dello scalo triestino si sono bloccate a seguito dell'incidente, poco dopo mezzogiorno di venerdì, erano rimasti a bordo ancora solamente 39 Tir e si è ritenuto indispensabile concludere nel minor tempo possibile le operazioni di svuotamento della nave.

Per la linea Trieste-Turchia lo sciopero è il secondo evento negativo dopo l'incendio scoppiato al largo di Rovigno a bordo di un altro traghetto, l'«Un Adriyatic» che è rimasto completamente devastato. Cominciano dunque a risentirne anche i dati di traffico anche se una ripresa è prevista già da giugno con l'inserimento in linea di una nave più capiente. Come se non bastasse, un'altra notizia negativa da questo punto di vista è giunta ieri pomeriggio allorché il Bie ha preferito per l'Expo 2015 Milano a Smirne. Da Trieste infatti alcuni traghetti giungono direttamente a Cesme che è il porto di Smirne. Assieme all'Esposizione 2015 sono andati persi anche traffici in più sulla rotta.

s.m.

Sopra, un'immagine dell'arrivo del traghetto «Un Trieste» al porto di Capodistria. A fianco, una veduta complessiva dello scalo sloveno (Foto Sterle)

I dati di marzo diffusi dall'Osservatorio prezzi del Comune confermano la tendenza del mercato legata soprattutto al rialzo dei prodotti petroliferi

L'INFLAZIONE A MARZO (variazioni percentuali su base mensile)

PRODOTTI IN AUMENTO	
Banane	+9,3%
Crackers	+3,4%
Crostacei e molluschi	+2,9%
Prodotti di rosticceria	+2,8%
Pesce fresco di mare	+2,5%
Pasta all'uovo	+2,7%
Gasolio riscaldamento	+2,0%
Fazzoletti di carta	+1,7%
Benzine	+1,6%
Carne suina	+1,6%
Pane e cereali	+1,4%
Vino comune e uova	+1,0%

PRODOTTI IN DIMINUZIONE	
Grana padano	-5,7%
Patate	-3,9%
Dadi per brodo	-3,4%
Limoni	-3,1%
Pomodori da sugo	-2,7%
Camicia in cotone da uomo	-2,5%
Pollame	-1,5%
Giubbotto uomo	-1,1%
Carne ovina e caprina	-1,0%
Medicinali e acque minerali	-0,5%

(Fonte: Osservatorio prezzi del Comune)

Qui sopra, una corsia di un supermercato cittadino: gli aumenti di prezzo sugli alimentari pesano sempre più sulla spesa settimanale delle famiglie triestine. A destra, rifornimento da un benzinaio: anche l'incremento sul carburante ha contribuito al balzo verso l'alto del dato complessivo dell'inflazione. Sotto, il carrello pieno di prodotti appena acquistati

In forte crescita tutti i parametri a Trieste. In febbraio l'aumento era stato dello 0,1%

Alimentari e benzina spingono l'inflazione: in un mese +0,3 per cento

L'inflazione in città oramai è fuori controllo. I dati diffusi ieri dall'Osservatorio prezzi del Comune, relativi a marzo, non lasciano adito a dubbi: nell'ultimo mese l'inflazione a Trieste è salita dello 0,3%, mentre a febbraio si era attestata sul + 0,1%. A livello di comparazione annuale dei listini, la crescita è stata del 3% secco, contro il 2,8% di febbraio.

Un balzo all'insù particolarmente significativo sul piano del confronto mensile. Da febbraio a marzo l'indice dell'inflazione si è moltiplicato per tre. A essere coinvolti sono soprattutto i prodotti alimentari, quelli dei quali nessuno può fare a meno. Ma una grossa mano a questa corsa dei prezzi la sta dando, come da mesi a questa parte, il rialzo dei prodotto petroliferi, le cui conseguenze si riflettono subito su tutti i tipi di trasporti, da quelli pubblici ai privati. Fare il pieno e la spesa è dunque sempre più difficile, soprattutto per le famiglie a reddito fisso, che fanno parte della fascia medio bassa della popolazione. Uno scatto in avanti di queste dimensioni si era registrato a gennaio. Era da anni però che non si verificavano due rialzi di questa entità, in periodi così ravvicinati fra loro.

Difficile riuscire a trovare un settore che non sia stato contagiato da questa febbre inflattiva, soprattutto per ciò che riguarda l'analisi mensile. In questo contesto, il preoccupante primato ce l'ha il comparto dei trasporti che, nel mese di marzo, sono cresciuti dell'1,4%. Tanto per capire l'entità della corsa in avanti, si tratta di un balzo maggiore di quello che ha evidenziato il settore della ricreazione nell'intero ultimo anno. Hanno corso molto anche i comparti dell'energia (+ 0,5%) e dei prodotti alimentari (+ 0,3%).

Passando alla comparazione per settori con l'anno passato, si nota un inquietante + 9% accusato dal comparto dell'energia, che comprende al suo interno i combustibili, in generale, e l'acqua. Seguono i trasporti, con + 4,6 %, e i servizi ricettivi e della ristorazione, con + 4,4%. Tutti i settori sono comunque in forte crescita, con l'unica e oramai consueta eccezione rappresentata dalle comunicazioni, sceso, nell'ultimo anno, del 3,1%.

Per fare qualche esempio su singoli prodotti: il prezzo del gasolio ha subìto un' impennata del 20,2% rispetto allo stesso mese del 2007 e un incremento, su febbraio, pari al 4,8%. Secondo le stime provvisorie, anche la benzina verde a prezzo pieno continua a correre, segnando un incremento pari al 13,2% su base annua e al 2,1% su base mensile. I combustibili liquidi per la casa, cioè quelli necessari al riscaldamento, sono rincarati del 21% rispetto a un anno fa e del 4,9% su febbraio.

Non giova molto sapere che Trieste è in sintonia con il resto del Paese. L'inflazione a marzo ha accelerato in tutta Italia, toccando il massimo da quasi 12 anni a questa parte, precisamente dal settembre del 1996.

Secondo le stime dell' Istat, i prezzi sono aumentati a livello nazionale del 3,3%, rispetto allo stesso mese del 2007, contro il 2,9% di febbraio. A settembre 1996 si registrò un + 3,4%. Rispetto a febbraio i prezzi sono cresciuti dello 0,5%, contro il + 0,3% registrato il mese scorso. Ma l'inflazione corre in tutta l'eurozona, toccando a marzo quota 3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Si tratta della prima stima pubblicata da Eurostat. Nel mese di febbraio l'indice dei prezzi al consumo era del 3,3%.

Corrono infine anche i prezzi alla produzione: l'indice è stato del + 5,7% rispetto al mese di febbraio 2007. Lo segnala l'Istat. L'aumento rispetto al mese precedente è stato invece dello 0,7%.

Ugo Salvini

Truzzi (Confconsumatori): «In Regione un aiuto può arrivare dal prolungamento del periodo dedicato ai saldi»

Consumatori: «Crediti agli acquisti emblema del momento difficile»

Nemez (Otc): se si paga a rate anche per comprare le cose da mangiare siamo proprio mal messi

Il continuo aumento dell'inflazione è una delle priorità che il nuovo governo dovrà affrontare non appena insediato. L'appello arriva direttamente dai consumatori, quotidianamente alle prese con segnalazioni di famiglie in difficoltà: una soluzione va trovata urgentemente.

Antonio Ferronato dell'Adoc-Associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori, degli utenti, dei risparmiatori, dei malati, dei contribuenti non nasconde la propria preoccupazione: «La situazione è sempre più pesante. Basta pensare ai 60 euro in più per l'energia che la singola famiglia italiana si trova a dover pagare in più all'anno. In città, quello che una volta costava 4 mila lire, ora è fissato a 8 euro. L'apertura delle frontiere ha rappresentato un altro aspetto di carattere inflattivo. E poi - conclude Ferronato - c'è il malcostume imperante dei commercianti che fanno ricadere sulle spalle del consumatore anche le attuali incertezze politiche. Qualsiasi governo arrivi, questo dovrà attuare misure nuove, in un momento di crisi doppia, in chiave internazionale sul rapporto petrolio-dollaro e a livello nazionale per l'aumento dei prezzi. Questioni che bisogna riprendere in mano per la tutela dei consumatori».

Amarezza anche nelle parole di **Luisa Nemez**, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori, che sottolinea un aspetto emblematico: «Se siamo arrivati al punto di trovarci davanti a offerte di prestiti per comprare i generi alimentari, vuol dire che le cose vanno molto male. Le prospettive, poi, sono buie».

«Gli ultimi aumenti preoccupano - osserva **Anna Buchhofer Brivitello**, segretario territoriale Adiconsum -, l'inflazione è trascinata dal crescente costo di petrolio e denaro ma anche da aspetti speculativi che Mister prezzi non riesce a contrastare. Nel settore energetico, gli aumenti sui carburanti hanno oltrepassato il 15 per cento rispetto ai prezzi del gennaio 2007, quelli sull'energia elettrica si attestano al 10% e sul gas metano al 5%. Solo dove esiste un reale controllo, gli incrementi sono stati contenuti». Se l'ultimo dato sull'aumento medio annuale dell'inflazione in Italia è pari al 3,3 per cento secondo l'Istat, le voci di spesa più significative per le famiglie sono andate «oltre al 5 per cento. Mi riferisco a prodotti alimentari, trasporti e altre voci legate all'abitazione - continua la Buchhofer Brivitello -. Le previsioni dicono che questa tendenza potrebbe accentuarsi ancora. L'inflazione è la prima emergenza da risolvere per il futuro governo, anche con l'aumento di pensioni e salari, oltre che grazie a misure compensative sul piano fiscale».

Antonio Ferronato

Luisa Nemez

Il presidente regionale della Confconsumatori, **Augusto Truzzi**, lancia subito alcuni suggerimenti a chi avrà il compito di provare a risollevare il quadro generale: «Oggi come oggi ci sono problemi anche di liquidità bancaria e l'economia tira sempre meno in Italia. Per aiutare i consumatori, a mio avviso, il nuovo presidente della Regione, chiunque sia fra Illy e Tondo, dovrà aumentare i periodi dedicati ai saldi. Inoltre, sarebbe utile ampliare l'orario di apertura del centro commerciale ortofrutticolo all'ingrosso a Trieste, prima del suo trasferimento alle Noghere. In più, mi auguro che dagli ipermercati alla piccola distribuzione, si abbassino i prezzi, in considerazione anche della concorrenza portata dalla Slovenia e dalla Bassa friulana».

Da **Tullio Turk** (Federconsumatori) arriva un appello a sedersi attorno a un tavolo per trovare i giusti rimedi: «I continui aumenti sono un dramma per tutti. Più che fare riferimento a statistiche, in generale comunque valide, è necessario che i politici si riuniscano e vedano di far abbassare i prezzi in qualche maniera. La gente è in difficoltà, bisogna verificare nella filiera commerciale dove è possibile intervenire per arrivare a una soluzione positiva».

ma.un.

PROGETTO

Effetto aumenti Coinvolta anche «Spesa Amica»: 2 euro di più per il paniere

L'aumento dei prezzi non risparmia nemmeno il progetto «Spesa Amica». Il carrello di riferimento per la spesa settimanale (composto da 41 prodotti) di una famiglia a basso reddito da quattro persone ha visto crescere il proprio valore in ognuna delle catene di supermercati coinvolte nell'iniziativa. I dati diffusi dall'Organizzazione tutela dei consumatori, responsabile dell'idea partita nell'agosto scorso, dicono infatti che in marzo il paniere in questione è costato da 61 centesimi a due euro in più rispetto al mese di febbraio. Dall'Otc fanno sapere che in particolare a influire su questi rialzi sono stati i prodotti del settore frutta e verdura.

Non si tratta comunque del livello massimo raggiunto dall'estate passata, ma i segnali positivi del mese precedente sono stati in ogni caso ridimensionati. L'obiettivo primario di «Spesa Amica», però, è stato centrato ugualmente: il progetto, al momento del suo avvio, si prefiggeva di non oltrepassare mai il limite di 50 euro per la spesa settimanale. Anche in questo caso, il risultato più alto si è fermato a 47,72. La forbice fra le diverse realtà della grande distribuzione coinvolte si è attestata su un intervallo pari a 5,59 euro, con il valore più basso piazzato a 42,13.

Tracciando la media fra i quattro prezzi complessivi, a febbraio si era arrivati a 43,50 euro. Moltiplicando per le classiche quattro settimane, sono stati toccati i 174 mensili. In marzo 44,98 euro per ogni «ricarica» della propria dispensa, che stanno a significare 179,92 in un mese. Un aumento di quasi 6 euro in trenta giorni.

ma.un.

VERSO LE ELEZIONI

Banchetti e dibattiti: proseguono gli appuntamenti dei candidati

Faccia a faccia tra Illy e Tondo domani al ridotto del Verdi

Conto alla rovescia per il primo faccia a faccia tra i candidati alla presidenza della Regione, Riccardo Illy e Renzo Tondo.

Il confronto voluto dall'Ande è in programma domani alle 17.30 al ridotto del teatro Verdi. E sempre domani, ma alle 10 alla Marittima, dibattito promosso dalla Uil trasporti su infrastrutture e viabilità. Parteciperanno **Alessia Rosolen, Maurizio Bucci**, **Alessandro Carmi** e **Andrea Marucci**.

Ricca di appuntamenti intanto la giornata di oggi. Dalle 9 **Luigi Ferone** dei Pensionati incontrerà i cittadini in Largo Barriera. Alle 10 la candidata della Lista Dipietro **Gabriella Bon** parlerà con le famiglie in via Ponchielli. **Piero Tononi** farà tappa in mattinata al mercato di Aurisina mentre alle 16 raggiungerà piazza Sant'Antonio dove terrà un comizio il leader di An **Gianfranco Fini**. Alle 11 nella sede di via Machiavelli il segretario della Lega Nord **Massimiliano Fedriga** illustrerà l'accordo raggiunto con la Lista autonoma Fvg. **Roberto Decarli**, dei Cittadini per Trieste, sarà in Capo di Piazza Bartoli dalle 16.30. La sua collega di partito **Adriana Cosulich** incontrerà i cittadini di San Giacomo dalle 12. Punta sul Carso **Piero Camber**, che alle 19 sarà alla Casa Rosandra di San Dorligo della Valle. Appuntamento alle 11.30 al Caffè degli specchi per **Lorenzo Cesa**, segretario nazionale dell'Udc. Partito che, alle 17.30 alla Marittima, organizzerà anche un dibattito sulla famiglia alla presenza, tra gli altri, del capolista **Edoardo Sasco**. Tre gli impegni odierni del capolista del Partito democratico in Regione, **Bruno Zvech**: alle 11 un incontro sul diritto allo studio alll'Università, a seguire un confronto con i rappresentanti del mondo della scuola e, alle 19.30 un dibattito sulla riorganizzazione dei servizi sociali all'ex Opp. Sempre per il Pd **Francesco Russo** incontrerà alle 20 i giovani sostenitori al bar Excelsior in viale XX settembre, **Gabriella Vaglieri** sarà in largo Barriera dalle 16, **Franco Codega** parlerà con gli insegnanti al caffè Joyce alle 17.30, **Renata Brovedani** discuterà di lavoro e famigli alle 18 al San Marco, **Carla Carloni Mocavero** e **Uberto Fortuna Drossi** (che alle 15.30 incontrerà anche i produttori di olio a Bagnoli della Rosandra) saranno in mattinata ad Aurisina, mentre i candidati sloveni **Igor Dolenc** (presente con un banchetto informativo ad Aurisina durante il mercato) e **Tamara Blasina** saranno a Muggia dalle 17.30. **Sergio Lupieri**, invece, incontrerà alle 14 il personale dell'Azienda sanitaria. Il gruppo consiliare provinciale del Pd, infine, organizzerà alle 20 all'hotel Belvedere di Sistiana una tavola rotonda sul turismo.

GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI

Oggi

9.00 Mercato di Aurisina, banchetti dei candidati CARLA CARLONI MOCAVERO, IGOR DOLENC (Pd), UBERTO FORTUNA DROSSI (Cittadini) e PIERO TONONI (Pdl)
11.00 via Machiavelli 3, la Lega Nord illustra l'accordo raggiunto con la Lista Autonoma Fvg
11.00 BRUNO ZVECH (Pd) incontra gli studenti dell'Università
17.30 Stazione marittima, incontro pubblico dell'Udc sui temi della famiglia
19.00 PIERO CAMBER (Pd) incontra i cittadini alla Casa Rosandra di San Dorligo
20.00 Hotel Belvedere Sistiana, tavola rotonda sul turismo organizzata dal gruppo consiliare provinciale del Pd

Domani

10.00 Stazione marittima, dibattito su infrastrutture e viabilità promosso dalla Uil trasporti
17.30 Sala Ridotto del Verdi, faccia a faccia ILLY-TONDO organizzato dall'Ande

Da sinistra in senso orario: la cerimonia di ieri; la bandiera portata via; la lettura della formula di soppressione (Fotoservizio Bruni)

Chiusa l'attività nella caserma di via Rossetti. Il generale Maggi: «Speriamo che il sacrificio non sia vano». Rosato: ora potenziare il Piemonte Cavalleria

Militari da tutta Italia per l'addio al San Giusto

La chiusura del Reggimento salutata da 250 invitati. Bandiera di guerra traslata a Roma

di **Matteo Unterweger**

La storica bandiera di guerra che lascia il cortile d'onore della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, accompagnata dalle note della fanfara della Brigata alpina Julia. È questa l'immagine simbolo dello scioglimento del 1° Reggimento San Giusto, che da ieri non esiste più. Il vessillo verrà custodito da domani a Roma, nel museo del Risorgimento.

Dentro la caserma triestina, sede del reggimento, è cessata dunque ogni attività ufficiale, da oggi stesso parte il periodo di presidio utile allo smaltimento di armi e mezzi ai colleghi provenienti da altre città. Nella struttura rimarranno una decina di militari chiamati a comporre il cosiddetto «nucleo stralcio», che proseguiranno in questo lavoro probabilmente sino alla fine di giugno. Poi sarà il momento dei lucchetti ai cancelli: nel futuro dell'area c'è un nuovo polo scolastico, cui dovrebbero abbinarsi delle abitazioni di proprietà dell'Ater.

«Siamo chiamati a formalizzare la chiusura della più antica unità della nostra forza armata, che si è fregiata di una croce di cavaliere dell'ordine militare e di tre medaglie al valore militare (due d'argento e una di bronzo, ndr)». Il generale di corpo d'armata Giuseppe Maggi, comandante per la formazione e della scuola di applicazione, massima autorità militare presente alla cerimonia di ieri, ha reso così onore al reggimento.

Al comandante del «San Giusto», Antonino Imbalzano, è spettato il compito di dare lettura della formula di soppressione, non prima di aver sottolineato il sentimento di fiera appartenenza alle «cravatte rosse» da parte di quanti sono stati al servizio dell'unità. Un simbolo, quello delle cravatte, ereditato dal 1° Reggimento Fanteria Re, del quale il San Giusto ha rilevato nel 1975 storia e tradizione e le cui origini risalgono al 1624, quale primo raggruppamento dell'Esercito italiano: dopo essere stato inquadrato negli ordinamenti militari sabaudi, venne concesso ai suoi componenti di fregiarsi del segno distintivo d'ordinanza di Casa Savoia, appunto la cravatta rossa. In tanti l'hanno indossata per dare l'ultimo saluto al reggimento, dal luglio del 2005 deputato alla formazione dei volontari in ferma prefissata di un anno. Alcuni militari, trasferiti altrove nell'ambito del processo di smembramento avviato nei mesi scorsi, hanno voluto ritornare in giornata a Trieste per essere presenti. Qualcuno addirittura dalla Sicilia. In 250, autorità cittadine comprese, hanno affollato le tribune.

«A pieno potenziale il reggimento San Giusto era riuscito a toccare quota 1200 persone - ha osservato Maggi dopo la cerimonia - attualmente ne erano rimaste una ventina. Speriamo che il sacrificio del reggimento non sia vano». Chiaro il riferimento all'annunciato potenziamento del Piemonte cavalleria, di stanza alla caserma Brunner di Opicina.

«Le nostre energie adesso sono per la permanenza e il potenziamento del Reggimento Piemonte Cavalleria. Ogni altra lettura è assolutamente strumentale», ha commentato il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato.

I COMMENTI

Le dirigenti dei licei Petrarca e Galilei favorevoli alla creazione del nuovo polo scolastico

«Aule nel comprensorio, sogno che si avvera»

Un sogno che inizia finalmente a realizzarsi. Così le presidi del Galilei e del Petrarca, i due licei che nelle intenzioni della Provincia dovrebbero poter trasferire le succursali all'interno del comprensorio di via Rossetti, considerano l'ipotesi di trasformare l'ormai ex caserma in un polo scolastico. «È da più di un anno che si parla di questo progetto - spiega la dirigente del Petrarca, Donatella Bigotti -. Ora speriamo che dalle parole si passi ai fatti. Gli enti locali hanno a disposizione un'occasione preziosa per migliorare la difficile situazione dell'edilizia scolastica triestina. Sono tanti gli istituti cittadini in sofferenza, a cominciare dal nostro. La succursale di largo Sonnino ha un assoluto bisogno di essere ristrutturata, tanto che è già stato calendarizzato un intervento massiccio nei prossimi mesi. L'anno prossimo inoltre - aggiunge Bigotti - dovremmo far fronte ad un altro problema: l'assenza della palestra. Dal 2009, infatti, l'educazione fisica sarà insegnata per classi intere e non più per squadre maschili e femminili, rendendo quindi insufficiente lo spazio attualmente a disposizione. Ecco perchè l'idea di poterci trasferire negli ambienti più ampi dell'ex caserma rappresenta un vero sogno».

Studenti davanti al liceo Galilei

Un entusiasmo che, tuttavia, si accompagna ad una buona dose di realismo. «Siamo perfettamente consapevoli della complessità dell'operazione - osserva la dirigente scolastica del Galilei, Lucia Negrisin -. La trasformazione non avverrà dall'oggi al domani, visto che parliamo del trasferimento di un'area di proprietà del demanio militare e di una variazione di destinazione d'uso che impone di metter mano al piano regolatore comunale. Ci vorranno quindi tempi lunghi. Detto questo, resta il giudizio assolutamente positivo sul progetto in sè, che ci permetterebbe di unificare le attuali due succursali, una in via Battisti e l'altra in via Ginnastica, e di spostarle nel comprensorio dell'ex caserma, proprio di fronte alla sede principale di via Mameli. Il tutto con un evidente vantaggio in termini di organizzazione generale della scuola: per passare da una classe all'altra, per esempio, i docenti dovrebbero soltanto attraversare la strada».

IN BREVE

Scoperti dalle Fiamme Gialle

Usavano le tessere del gasolio aziendali: cinque denunciati

Cinque automobilisti triestini sono stati denunciati dalla Guardia di finanza per aver indebitamente fruito di benzina e gasolio agevolato, per un quantitativo pari a circa 8500 litri.

I mezzi ai quali facevano riferimento le tessere di carburante erano stati acquistati da ditte che in quanto tali godevano di un numero di litri superiore a quello previsto per i privati.

In pratica è emerso che insieme alle autovetture sono state cedute anche le tessere carburante, anche se per queste ultime c'è obbligo di restituzione alla Camera di Commercio. Tutto ciò ha permesso ad alcuni privati la fruizione di un quantitativo di combustile agevolato maggiore poiché, nel regime di zona franca, le imprese beneficiavano di un numero di litri di carburante agevolato ben più alto rispetto a quello concesso al privato cittadino.

Scappa dagli arresti e va a fare il pieno in Slovenia: in carcere

Un pieno di gasolio in Slovenia gli è costato il carcere. Al Coroneo è finito Pasquale Di Spirito, 31 anni. Da qualche tempo si trovava nella sua casa di Aurisina Stazione 10, agli arresti domiciliari: stava scontando una pena per ricettazione. L'altra sera Pasquale Di Spirito si è messo al volante dell'auto e ha attraversato il confine con la Slovenia dove appunto è andato a fare il pieno. È tornato in Italia e, in pieno centro, ha incrociato i carabinieri. Inevitabile l'arresto.

«Evadono» dai domiciliari due uomini in manette

Due arresti dei carabinieri per evasione dai domiciliari messi a segno in poche ore. Il primo a finire in carcere a disposizione del pm Cristina Bacer è stato Gianni Dekovic, 23 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria. È stato sorpreso dai carabinieri vicino a casa, quando non poteva uscire.

Il secondo è stato Maurizio Fontanot, 44 anni. È stato fermato l'altra sera durante un normale controllo della pattuglia del radiomobile.

Tracciato in un convegno all'ospedale di Cattinara il bilancio dei primi due anni di «chiamata» agli screening

Tumori al seno, il doppio della media nazionale

Salite al 69,6% le donne che fanno i controlli. Presto un centro per diagnosi, cura e assistenza

Il punto debole individuato nei ritardi sulle seconde convocazioni nei casi sospetti: nel 2006 spedito in tempi corretti solo un terzo delle comunicazioni

di **Gabriella Ziani**

Franco Zigrino

Secondo Guaschino

Trieste ha un'alta percentuale di tumori anche in campo femminile (ma tutto il Friuli Venezia Giulia per quelli al seno sfonda le medie nazionali con 13 casi per mille a fronte di 6,6). La mammografia gratuita nell'ambito dello «screening» regionale sulla popolazione tra 50 e 69 anni ha consentito di trovare in un biennio 182 donne con malattia, un indice di 11,5 per mille, quasi il doppio rispetto alle statistiche nazionali e alla letteratura scientifica.

E se questo è il fatto più allarmante, un'enorme quantità di altre cifre e informazioni è venuta ieri dal bilancio dei primi due anni di «chiamate» ai controlli medici: si è visto per esempio che a Trieste nel 2006 la percentuale di adesione era stata molto bassa (41,8 per cento), e che però è salita al 55,4 nel 2007 con punte mensili del 76.

Ma siccome ci sono anche donne che l'esame se lo fanno in proprio, la copertura del controllo risulta complessivamente del 69,6 per cento. Poco o molto? La risposta la dà il confronto col dato complessivo regionale, che parla dell'80,3 di popolazione femminile che si sottopone agli esami. Siamo dunque in bassa classifica.

Ne hanno parlato nell'aula magna di Cattinara, nell'ambito di un articolato convegno, medici e dirigenti sanitari ma anche il rettore Francesco Peroni che ha sottolineato la forte collaborazione esistente tra università e sanità, una interazione su cui poggia anche lo «screening» effettuato da strutture e personale dell'Azienda sanitaria e portato a compimento da reparti dell'Azienda ospedaliera, in un «team senologico» che a Trieste ha già una lunga tradizione ed esperienza.

E il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, nel suo ruolo di moderatore, ha annunciato la prossima creazione di un ambulatorio («breast unit», unità del seno) dove tutte le professionalità coinvolte in diagnosi, cura e assistenza alle donne con tumore si riuniscano per rendere meno traumatico e duro il percorso sanitario, di grande complessità vista la massa di dati, esami, risposte, seconde chiamate, analisi e se del caso interventi e chirurgia plastica che uno «screening» aziona (ma anche, come detto dal matematico Lucio Torelli, intenso lavoro di elaborazione dati e statistiche finali). In Regione (lo ha dimostrato Antonella Franzo per l'Agenzia regionale della sanità) la complicata macchina ha funzionato molto bene. Tranne in un caso.

Il punto debole si fissa sul momento più delicato. Se nel 2007 a Trieste oltre il 97 per cento delle risposte negative è stato correttamente spedito entro i previsti 21 giorni, non altrettanta celerità si è raggiunta nel chiamare a un secondo esame di verifica i casi sospetti, «non negativi». Le cifre note riguardano per ora solo il 2006: un terzo di comunicazioni puntuali a Trieste, la metà in regione.

Carla Dellach, responsabile operativa dello «screening» che a Trieste fa base al Centro oncologico diretto da Giorgio Mustacchi (ieri assente) ha riferito appunto le cifre locali: 34 mila le donne invitate al controllo medico, situato in un camper dapprima a San Giovanni, e poi - dato il basso gradimento - all'Itis di via Pascoli, e 16.510 quelle che hanno risposto, con una percentuale di adesione complessiva del 48,6. Ma dopo l'avvio sperimentale, ci si attende che questa «pubblica sollecitudine» diventi più abituale e i medici rassicurano: «Il camper sembra cosa strana, ma dentro c'è la più alta tecnologia».

Infine, sia Peroni sia il preside della facoltà di Medicina Secondo Guaschino hanno lodato l'alta specializzazione triestina in termini di assistenza, ricerca e tecnologie, e fra queste ultime un ruolo assai speciale è stato riconosciuto alla «macchina di luce» del Sincrotrone dedicata proprio a mammografie ad alta definizione: come si sa, il presidente Napolitano in visita a Trieste ha fatto una sosta anche a questo laboratorio.

Il tasso di mortalità è di 148,7 contro il 104. Al via il mese della prevenzione

Alcol, Trieste maglia nera in regione

Dal 2001 in qua è triplicato il numero dei cittadini in cura

Bevono, bevono. Sono sempre più giovani e sempre più in cerca di ubriacature facili, che il mercato peraltro incentiva. A Trieste però il 70 per cento della popolazione complessiva fa uso di alcol, e spesso un abuso: il 20 per cento dei consumatori (80mila persone) è considerato a rischio. Il 12 per cento beve solo per ubriacarsi e quasi la metà è fra i 18 e i 24 anni. Trieste è la città in regione dove è più alto il tasso di mortalità a causa dell'alcol: 148,7 contro il 104 regionale, il 95,7 a Udine. Dal 2001 è aumentato del 150 per cento il numero di cittadini in cura. Ora i pazienti sono 1200, il 13 per cento giovani.

Di conseguenza in tanti lavorano, parlano, scrivono, stampano, suonano, organizzano occasioni sportive e «culinarie», pubblicitarie e perfino di trasporto (vedi il bus «Overnight» che porta i ragazzini a sballarsi di meno nelle notti estive) per mandare un messaggio che fa perno sulla pura salvaguardia di sè: «Una vita, la tua» è infatti lo slogan scelto quest'anno dal settore di alcologia del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per «Aprile, mese di prevenzione alcologica». La serie di iniziative (ma anche manifesti, dépliant, magliette stampate, cappellini) comprende tornei di calcio e concerti di «Ricrerock». Coinvolge la scuola alberghiera dello Ial i cui studenti dopo una gara per la miglior bevanda offriranno in piazza della Borsa cocktail analcolici. Impegna le associazioni di auto-aiuto per gli alcolisti, Astra e Acat, più Hyperion che fa perno sullo sport, assieme alla Uisp con Vivicittà, ha l'intensa collaborazione delle autoscuole che vanno anche nelle classi a diffondere la dimenticata cultura del bere poco (e, da ragazzini, per non perdere cellule cerebrali in crescita, bere acqua).

Sport, manifestazioni e tavole rotonde si susseguiranno fino al 22 aprile

Ieri alla presentazione c'erano anche i rappresentanti della polizia municipale: «Le leggi - hanno detto - sono fatte in modo tale che per multare chi guida in stato di ebbrezza una pattuglia ci impiega un'ora o anche due». Il risultato è che in Italia si fanno solo 800 mila controlli all'anno, in Francia ben 10 milioni. Francia e Spagna hanno anche proibito la vendita degli alcolici ai minori di 16 anni, e la pubblicità degli alcolici in tv. Che da noi invece persiste.

Di tutto questo ha parlato a San Giovanni il responsabile dell'unità alcologica, Salvatore Ticali, mandando a dire ai giovanissimi che hanno «copiato i barbari del Nord i quali bevono solo per ubriacarsi dimenticando la cultura mediterranea per la quale l'uomo forte è quello sempre in possesso di sè e delle proprie facoltà». Ticali, parlando agli studenti dello Ial presenti, in una marea di fascicoli e materiali scritti che gireranno per tutta la città, ha ammonito: «Il vostro corpo è in grado di produrre tutte le droghe che cercate fuori, dall'adrenalina in su avete già in testa anche la marjuana...». Una simpatica forma di persuasione a fronte di una montagna di pessime notizie: l'alcol al volante uccide (e le cronache lo dicono ogni giorno), al lavoro causa gravi infortuni, si calcola il 4 per cento del totale, normalmente è causa di tumori e malattie d'ogni genere.

Un giovane sottoposto al controllo dell'etilometro

Ma vediamo le iniziative in programma. Domani (alle 16 e 18) torneo di calcio giovanile «Memorial Serena Palma - Sport sì, alcol no» al campo di Borgo San Sergio. Domenica 6 aprile «Meno alcol + energia», partecipazione di alcolisti in trattamento a Vivicittà (10-13). Giovedì 10 gara di cocktail analcolici a Porto San Rocco a Muggia (alle 11). Sabato 12 consegna dei diplomi di astinenza (associazione Astra) e riunione alle 18 alla chiesa della Beata Vergine addolorata («Club... scelta di libertà», associazione Acat). Sabato 19 (9-14) in piazza della Borsa la polizia municipale farà dimostrazioni con l'alcolimetro e i ragazzi offriranno i cocktail alla frutta; alle 17 «Educazione alla salute» (Acat, parrocchia di Borgo San Sergio); alle 20.30 al ricreatorio Toti «Ricrerock». Il 22 aprile tavola rotonda su «Sport sì, alcol no» allo stadio Rocco (Hyperion), il 23 finali a San Sergio del torneo di calcio e dalle 16.30 alle 20 musica.

g. z.

CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE

1 APRILE
ore 19:00

Illustrerà il suo programma nella sede di Via Torrebianca, 43

Roberto DE GIOIA

Candidato **indipendente** nella lista della **Lega Nord**

L'ingresso della scuola per l'infanzia Ruggero Manna. In crescita le iscrizioni di bambini stranieri

GLI STRANIERI E LE SCUOLE (1.) La crescente presenza di famiglie che vengono dall'estero muta lo scenario didattico

All'asilo Manna il 22% di bimbi cinesi

Pochi mediatori culturali e strumenti per permettere l'integrazione degli alunni

Alla scuola per l'infanzia Ruggero Manna il 22 per cento dei piccoli alunni è di origine cinese. Una presenza, quella dei bambini con gli occhi a mandorla in netta crescita in tutti gli istituti di ogni ordine e grado della nostra provincia ma che, proprio negli asili, manifesta i problemi più evidenti. Il pressappoco inesistente contatto tra i bambini di pochi anni con i loro coetanei o con il resto della cittadinanza, non permette loro la possibilità di apprendere nemmeno alcune semplici parole di italiano.

Malgrado la presenza di alunni cinesi sia in crescita, a livello scolastico oltre alla presenza di pochi mediatori culturali, gli strumenti a sostegno delle strutture scolastiche per permettere l'integrazione dei bambini e il rapporto diretto tra genitori e insegnanti sono pressoché nulli. E spesso le stesse segreterie degli istituti sono in difficoltà nel far compilare determinati documenti ai genitori dei piccoli cinesi. «Già nel momento dell'iscrizione - rileva il personale della segreteria della Ruggero Manna - i problemi sono evidenti e se i bambini sono già grandicelli, sono loro stessi ad aiutare papà o mamma nella traduzione. Abbiamo scaricato dei documenti particolari in cinese che abbiamo trovato sul sito del Comune di Milano - ammettono - per cercare di aiutarli nel comprendere la prassi prevista per l'inserimento del figlio nell'istituto».

Alcune abitudini tra il nostro Paese la Cina sono diverse e spesso il primo contatto tra i loro bambini e la nostra cultura li confonde, li spiazza mettendoli in seria difficoltà; mancando di fatto un costante anello di congiunzione tra insegnati e comunità cinese, i fraintendimenti sono frequenti.

«I genitori cinesi - spiega Lee Cheng, una giovane che svolge l'attività di traduttrice anche presso il Tribunale di Trieste e punto di riferimento per l'intera comunità cinese di Trieste - sono realmente in difficoltà nel seguire l'istruzione dei loro figli perché loro stessi, molto spesso, non conoscono l'italiano. Altri lo parlano un po'ma non lo sanno leggere». Lee è conosciuta da più o meno da tutti i cinesi di Trieste: «Ho deciso di dare una mano in un negozio in via Torrebianca - spiega la ragazza - proprio per riuscire a restare a loro disposizione durante alcune ore della giornata. Così - aggiunge - quando a qualcuno serve la traduzione di un documento o anche di un semplice foglietto scritto dalla maestra del figlio, io posso dare loro una mano».

Fen e Hong sono la mamma e il papà del piccolo Wei di sei anni. Occhietti vivaci, sorridente, vivace ma capace di dire solo «ciao».

«Quando siamo arrivati a Trieste alcuni anni fa - raccontano - le nostre possibilità economiche erano pessime, così abbiamo deciso di lasciare nostro figlio in Cina con la nonna materna. Ora che possiamo mantenerlo l'abbiamo fatto venire con noi a Trieste».

Wei ha iniziato ad andare a scuola e i problemi non sono pochi. «A volte - racconta Lee Cheng che li aiuta - vengono da me con le note delle maestra che invita i genitori a dare ai bambini il necessario per una gita scolastica o per la ginnastica». E una tuta, un panino, un succo di frutta o un compasso diventano un solco incolmabile senza Lee.

Per tentare di far capire che le difficoltà non si limitano alla conoscenza della lingua italiana Lee fa un esempio: «In Cina, quando un genitore sgrida il proprio figlio - racconta - non gli permette di alzare lo sguardo: deve restare in qualche modo sottomesso con gli occhi rivolti a terra. In Italia quando i bimbi vanno in asilo o a scuola e combinano una marachella, l'insegnate li grida invitandoli a guardarla negli occhi mentre parla. In questo modo il bambino non capisce più quale atteggiamento tenere».

(1. continua)

Laura Tonero

■ I BAMBINI STRANIERI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola con il numero più alto di stranieri, anno 2007/2008:

IL TEMPO MAGICO
di via Vasari, 48 su un totale di 130

- 11 KOSOVARI
- 21 SERBI
- 1 TURCO
- 5 ALBANESI
- 4 CINESI
- 1 TUNISINO
- 1 NIGERIANO
- 3 ROMENI
- 1 POLACCO

Nuove iscrizioni anno 2008/2009: 50% DI STRANIERI

PERCENTUALI

2001/2002	2,08%
2002/2003	3,00%
2003/2004	3,22%
2005/2006	4,67%
2006/2007	6,67%

BAMBINI STRANIERI ISCRITTI NEGLI ASILI DELLA PROVINCIA NEL 2004
totale 57

- 16 EX JUGOSLAVIA
- 20 CINESI
- 6 SOMALI
- 3 ALBANESI
- 8 CROATI
- 4 SERBI

ASILO CON IL NUMERO PIÙ ALTO DI CINESI
via Ruggero Manna: totale 55 bambini di cui:

- 38 ITALIANI
- 12 CINESI
- 3 SERBI
- 2 CROATI

SITUAZIONE ALTRI ASILI

Pollitzer via dell'Istria: totale 144,12 stranieri

- 1 INGLESE
- 1 SUDAMERICANO
- 3 ALBANESI
- 3 ARABI
- 4 SERBI

Scuola del Sole via Manzoni: totale 137, 15 stranieri

- 9 SERBI
- 4 CROATI
- 2 ALBANESI

Azzurra via Puccini: totale 97, 3 stranieri

- 1 RUSSO
- 1 SUDAMERICANO
- 1 CROATO

In città nel settore delle scuole dell'infanzia si è attestata intorno al 6,67%

Triplicata in cinque anni la presenza

Al «Tesoro Magico» di via Vasari su 130 bambini iscritti 48 sono stranieri

Nell'asilo «Il Tesoro Magico» di via Vasari sui 130 bambini iscritti, 48 sono stranieri. Una percentuale elevatissima considerando che nel 2004 se ne registravano 50 in tutta la provincia di Trieste. E per il prossimo anno scolastico i responsabili della struttura annotano già un numero di iscrizioni da parte degli stranieri pari a quelle degli italiani. «Anche se i dati sono ancora da considerarsi provvisori - rileva la coordinatrice pedagogica dell'istituto, Isabella Herlinger - si nota già la forte presenza di bimbi stranieri e, per quello che riguarda la nostra scuola per l'infanzia, sono già il 50%».

Scorrendo i dati forniti dai Miur, la percentuale di alunni provenienti da altri Paesi è in costante aumento in tutta la penisola e nella provincia di Trieste, per quanto concerne le scuole dell'infanzia, si attesta intorno al 6,67%. Una percentuale che nell'anno scolastico a cavallo tra il 2001 e il 2002 era solo del 2,08%. In Italia la media di stranieri nelle scuole d'infanzia è pari al 5,6%: le più elevate si registrano a Mantova (12%), Alessandria(8,53), Asti (8,64), Brescia(8,20),Reggio Emilia(8,31), Prato (8,94) e la vicina Pordenone (8,5%).

Altre realtà della nostra città non registrano simili rapporti, ma sono le scuole d'infanzia del centro città, quelle di certi rioni come Barriera Vecchia, San Giacomo o Gretta a registrare i numeri più significativi: un fenomeno che va di pari passo con le abitudini abitative degli stranieri che popolano Trieste. I cinesi e i turchi alloggiano per esigenze lavorative nella zona del Borgo Teresiano, le famiglie provenienti dalla zona dell'ex Jugoslavia abitano le vie attorno a Largo Barriera, Piazza Garibaldi, Piazza Ospedale.

Il complesso scolastico di via Vasari (Lasorte)

«Dei 48 bambini iscritti al nostro asilo - specifica la Herlinger - ben 21 sono serbi, 11 kosovari, 5 albanesi e 4 cinesi. Le nuove realtà riguardano soprattutto i bambini rumeni e quelli turchi che seguono i genitori arrivati a Trieste per aprire i kebab. Cresce di anno in anno il numero di cinesi che, per quanto riguarda la nostra scuola dell'infanzia, il prossimo anno raddoppieranno».

L'aumento di alunni stranieri negli asili, si presenterà negli anni in modo preponderante nelle scuole elementari considerando che le scuole d'infanzia non sono obbligatorie e che gli stranieri preferiscono di gran lunga, tranne nei casi in cui la madre lavora, tenere i piccoli a casa. «La frequenza dell'asilo per questi bambini è indispensabile per riuscire poi a frequentare senza difficoltà le elementari - aggiunge la coordinatrice pedagogica - tenendo presente che, in asilo, non vengono richieste performance cognitive ma che per l' apprendimento dell'italiano diventa fondamentale».

La realtà della scuola di via Vasari, vista l'elevatissima percentuale di stranieri, è diventata una sorta di apripista e di esperimento anche per le altre realtà cittadine. Qui, più che in altri istituti, è stato fondamentale il ruolo dei mediatori culturali. «Con le risorse messe a disposizione dalla Regione - sottolinea la Herlinger - le ore a nostra disposizione per interloquire e lavorare con il questo tipo di figure sono aumentate. I genitori dei bambini provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia e che non parlano ancora l'italiano, ricevono un grande aiuto dalle mamme della stessa nazionalità già a Trieste da diversi anni. Molto più difficile - conclude - è la situazione con i cinesi e gli arabi».

l.t.

Accusato di aver «taciuto il vero»

Piazza Puecher Costruttore a processo

di **Claudio Ernè**

Il sindaco Roberto Dipiazza ha deposto ieri per quasi un'ora nell'aula del Tribunale. Per un'altra ora sulla stessa sedia dei testimoni ha risposto alle domande della difesa, dell'accusa e del giudice Fabrizio Rigo, il segretario generale del Comune Santi Terranova.

Due metri più in là era seduto sul banco degli imputati il costruttore Raffaele Antonio Bruno, amministratore di una delle più importanti imprese edili della città. Bruno è accusato di aver «taciuto il vero» al pm Raffaele Tito che nel novembre del 2004 lo aveva convocato come testimone per fare chiarezza su un appalto sulla cui aggiudicazione lo stesso Raffaele Bruno aveva manifestato le proprie perplessità al sindaco Dipiazza.

L'appalto che il segretario Comunale ieri in aula ha definito «chiacchierato», è quello che ha assegnato i lavori di sistemazione di piazza Puecher. L'ingegner Bruno o meglio la sua ditta, non erano state invitate dal Comune alla gara, poi vinta dall'impresa «Mari e Mazzaroli», una delle più antiche della città. L'ingegner Bruno, il giorno precedente l'apertura della buste, si era incontrato con il sindaco e gli aveva manifestato il proprio sconcerto, non solo per il mancato invito ma anche per il fatto che nell'ambiente dei costruttori si dava per certa aggiudicazione dei lavori di piazza Puecher alla ditta «Mari e Mazzaroli» ancora prima che la gara venisse effettuata. Il sindaco aveva informato di questa anomalia il segretario generale Santi Terranova che si era rivolto alla magistratura presentando una precisa denuncia in cui invitava la Procura a fare chiarezza sulle voci riferite dall'ingegner Bruno. L'appalto era stato effettivamente vinto dalla ditta indicata nella «premonizione» ma a livello amministrativo comunale tutto era risultato regolare.

Il pm Raffaele Tito

Il pm Raffaele Tito aveva aperto un'inchiesta e tra i primi a essere interrogato era stato proprio l'impresario che si era fatto avanti con il sindaco. Secondo il pm, Raffaele Bruno non avrebbe rivelato tutto ciò che sapeva sull'appalto per piazza Puecher. In sintesi avrebbe taciuto il vero. Da qui l'incriminazione e il processo apertosi ieri. Ma le testimonianza del sindaco e quella del segretario generale hanno già in gran parte smontato questa tesi. Quelle raccolte dal costruttore erano voci, «ciacole» da corridoio. Il sindaco in altri termini aveva voluto mettere «le mani in avanti» con la Procura attraverso la denuncia presentata dal segretario generale. Dubbi, sospetti, ma nessuna prova che il risultato dell'appalto fosse stato predeterminato dagli stessi partecipanti attraverso una ben ponderata percentuale dei ribassi. Prossima udienza il 12 aprile.

LA STORIA

Gode di ottima salute la triestina di origine austriaca che festeggia oggi il lusinghiero traguardo. «Il ricordo più vivo? Quello della fame»

I 105 anni di Franziska, una vita tra due guerre

Dai conflitti alle malattie, ha visto morire tre dei cinque figli e il marito. Tiene ancora un diario

Arrivare a 105 anni è possibile. Come? Con il perdono e la cura di se stessi. Questa almeno è la ricetta di Franziska Rausch, una splendida e dolce bisnonna, dall'accento tedesco, che oggi spegne 105 candeline. «Non ho dolori, sto benissimo - conferma con grande serenità - l'unico problema è l'udito». Non serba rancori, nemmeno per le persone che nel corso della vita l'hanno ferita profondamente, ma ha qualche rimpianto. Inevitabile se si pensa che Franziska - che ormai però da molti anni chiamano Francesca - ha vissuto due guerre e ha visto morire tre dei cinque figli. Ancora oggi mantiene contatti epistolari in Inghilterra, America e Germania con i discendenti delle amiche conosciute negli anni più difficili della sua vita. Custodisce un diario che aggiorna quotidianamente. «Il ricordo più vivo che ho - racconta - è quello della fame. Sono stati tempi duri». Franziska, con una lucidità sorprendente, rammenta i minimi dettagli di oltre un secolo di vita e li narra senza indugi. Solo per qualche particolare chiede conferma all'amata nipote Giuseppina, che quasi ogni giorno va a trovarla nella casa di cura dove è ricoverata.

«I miei genitori erano carinziani - spiega Franziska - e sono venuti a Trieste per cercare lavoro. Papà si è subito rivolto ai cantieri navali, ma non è stato preso perché non parlava l'italiano, così si è messo a fare il bandaio a Barcola. Ha sempre lavorato tanto per mantenere i quattro figli. Mi raccontava che quando sono nata un collega è corso da lui per dargli la notizia, ma non gli ha creduto ed ha continuato a lavorare: in effetti mia madre avrebbe dovuto partorire 15 giorni dopo. I miei genitori sono stati costretti ad affidare tre delle loro figlie ad altre famiglie perché da soli non potevano mantenerci tutti. Per questo sono andata a Monaco di Baviera, dove degli zii mi hanno cresciuta per quattro anni. Poi, con lo scoppio della guerra sono ritornata a Trieste». Proprio qui Franziska incontra l'amore della sua vita: Carmine Lo Presti, un ferroviere calabrese, che conquista il suo cuore. «Ricordo che prima di chiedermi la mano - spiega con un sorriso - si tolse il cappello della divisa per confidarmi che era senza capelli. Ma questo non mi frenò». Infatti a 17 anni Franziska mise alla luce il primo dei cinque figli. Oggi sono rimasti ancora al suo fianco la secondogenita Antonietta, che con tutti i suoi 82 anni va regolarmente a far visita alla mamma, e il figlio Amedeo. La guerra è stato un altro colpo per Franziska, perse infatti il fratello, ufficialmente ancora disperso in Russia, e il marito, morto per una cura medica sbagliata. «Meno male che se ne è andato così - spiega piangendo Franziska - altrimenti lo avrebbero gettato in Foiba». Le vicissitudini hanno costretto la Rausch a prestare servizio presso le donne inglesi impiegate per conto degli alleati a Trieste.

> È ghiotta di sardoni impanati e patatine fritte. Ama i bei vestiti

Con tre di queste ed i loro figli ancora oggi ha un costante scambio epistolare. Durante la seconda guerra, inoltre, un soldato le ha anche sparato mentre camminava in viale Sonnino (oggi viale D'Annunzio). «Dio ha voluto - spiega - che il proiettile raggiungesse la borsetta che tenevo sotto braccio e non mi sfiorò minimamente». Negli stessi anni ebbe anche una seconda proposta di matrimonio, da un certo signor Geremia che rimase folgorato dalla sua bellezza. «Non volevo assolutamente - racconta - che i miei figli dovessero vivere in casa con un altro uomo che non fosse loro padre». Oggi questi sono solo ricordi e Franziska preferisce vedere solo i lati positivi. Pensa piuttosto alla figlia Ninetta, alle nuore Graziella e Lucia, ai sei nipoti e ai cinque pronipoti. Non ha vizi, se non quello di tenersi sempre ben vestita e andare ghiotta di sardoni impanati e patatine fritte. Auguri Franziska!

s.s.

Franziska Rausch festeggia oggi i suoi 105 anni (Sterle)

Il degrado determinato dalla mancanza di senso civico non risparmia neppure il rione periferico

Longera, aree verdi invase dai rifiuti

Discarica sul versante che guarda a Chiadino, ferraglie e immondizie nel Boschetto

Immondizia, vecchi scaldabagni e altro materiale abbandonato: il degrado esiste anche a Longera, in un'area verde vicina al dirimpettaio rione di Chiadino.

La piccola frazione di fondovalle è abbarbicata sul costone carsico. Dall'altra parte c'è la grande mole del Boschetto, sovrastata dall'ombra minacciosa del calcestruzzo di Rozzol Melara. Ci vuole un secondo per arrivare dal cuore del paese alle soglie del quadrilatero. La stretta via Battigelli, imboccata alle porte di Longera, scende per un breve tratto dalla borgata sino alla riva del rio Kluc, il torrente Chiave, principale corso d'acqua del grande parco comunale. Da qui, attraverso una boscaglia oscura che costituisce l'estrema propaggine del Farneto, alla via De Marchesetti.

Ridotti a ruderi i gazebo del Farneto

A nulla sono servite le protezioni create sulla scarpata a valle della stradina distribuita sui due versanti. A un centinaio di metri dallo sbocco sulla direttrice di Chiadino lo spettacolo è sempre lo stesso: scaldabagni e ferraglia di risulta stazionano di traverso lungo il pendio vertiginoso, impediti dalla caduta nel rio acquitrinoso da qualche tronco o pietra. Attorno ancora tanti rifiuti, carte, vetro spezzato e altre cianfrusaglie. «Le vie dell'inciviltà, purtroppo, sono infinite. È l'unico commento da fare di fronte al perpetuo, cronico degrado che riguarda questa parte del Boschetto. Una situazione che esiste da anni e che non si può sanare solo con la pulizia dei siti oltraggiati. Se manca l'educazione civica, non si va troppo lontano», è il commento di Stefan Cok, consigliere circoscrizionale e residente di Longera.

Via dei Battigelli viene usata da qualcuno come discarica

Un'altra immagine di degrado in via dei Battigelli (Bruni)

Per il vicino Boschetto, patrimonio boschivo regalato alla città da Ferdinando I, i punti dolenti non mancano. Un altro anfratto ricolmo di rifiuti è appena sotto l'area parcheggio della Villa Revoltella. Per chi non ha problemi a percorrere i sentieri più nascosti, non sarà difficile localizzare nel tratto del Boschetto posto a fianco della via De Marchesetti, nel tratto compreso tra via dei Mille e piazzale Popovich, diverse reti metalliche arrugginite, un potenziale vero pericolo per l'escursionista meno attento ma soprattutto per gli animali selvatici.

Molti i detriti anche nella zona al di sotto del parcheggio di Villa Revoltella

Nella parte centrale del parco, a metà strada tra San Luigi e la Rotonda del Boschetto, è ancora in piedi, malconcio e bruciacchiato, l'ultimo dei bellissimi gazebo posizionati dal Comune durante l'ultima grande riqualificazione del Farneto prodotta con i soldi comunitari dell'Obiettivo 2. Le eleganti strutture sono state anch'esse oggetto di barbari atti vandalici.

Non mancano rifiuti ingombranti nel tratto del Rio Chiave che scorre Sottolongera. Anche qui ambiente idilliaco, fronde che accolgono merli e altri volatili cinguettanti, alberi maestosi. Ma l'atmosfera fiabesca va in frantumi di fronte ai soliti elettrodomestici rotti e agli altri residui di quella che in tanti si ostinano a definire civiltà.

«È ovvio – riprende Cok – qui ci vuole una bella manutenzione e una radicale pulizia per le parti più compromesse del comprensorio. Tuttavia l'esperienza ci dice che questi interventi non freneranno né i vandali né i maleducati».

Maurizio Lozei

Salita di Vuardel Oggi l'incontro

Sul problema di Salita di Vuardel, strada a fondo cieco destinata a essere completamente chiusa al traffico a causa di un imminente cantiere dell'AcegasAps, è in programma oggi in Municipio un incontro tra il mobility manager del Comune Giulio Bernetti, un rappresentante dell'AcegasAps e il presidente della sesta circoscrizione Pesarino Bonazza. Tra le ipotesi in discussione, quella di creare un varco temporaneo, per la durata del cantiere, in uscita su via Valerio utilizzando il passaggio su un fondo privato.

Una veduta della rotatoria di via Giulia, destinata a diventare definitiva

Stamane le ultime verifiche sui flussi di traffico nell'area

Via Giulia, rotatoria definitiva Saranno spostate le fermate bus

È confermato: la rotatoria di via Giulia, posizionata in via sperimentale lo scorso gennaio, da sperimentale diventerà definitiva. Fino a giugno resteranno comunque collocati in Largo Giardino i «new jersey» bianchi e rossi che gennaio delimitano la viabilità: in seguito verrà predisposto il progetto definitivo dell'opera. Altre decisioni importanti sono state prese per la parte a monte della zona. L'assessorato comunale al traffico sta predisponendo la collocazione nei pressi del giardinetto di piazza dei Volontari Giuliani di un'isola salvagente. E davanti al centro commerciale il Giulia, dove la strada è particolarmente larga, verrà creato uno spartitraffico.

Intanto però questa mattina avrà luogo un'ulteriore verifica sulla rotatoria di via Giulia da parte del Servizio traffico del Comune. Il controllo, in programma dalle 7 alle 8.30, ha lo scopo di correggere qualche eventuale manchevolezza del sistema in vista appunto della progettazione definitiva. Una squadra di tecnici e vigili in borghese nell'orario di punta verificherà l'eventuale formazione di incolonnamenti a monte della rotatoria, vaglierà i flussi di percorrenza e quelli dei percorsi pedonali.

In progettazione uno spartitraffico davanti al centro «Il Giulia»

Tra i provvedimenti già decisi, uno riguarda le fermate degli autobus delle linee 6, 9 e 35 situate proprio all'altezza della rotatoria: le fermate saranno spostate a monte della rotatoria, in modo che la sosta dei mezzi pubblici non freni il traffico proprio in quel punto cruciale.

A confermare queste nuove soluzioni in tema di viabilità è l'assessore al traffico Maurizio Bucci: «La rotatoria di via Giulia è destinata a divenire definitiva. Le verifiche di domani (oggi, ndr), che saranno svolte anche con l'ausilio di alcuni ricercatori dell'Università, hanno lo scopo di migliorare il tiro e di eliminare qualche piccola pecca». In successione, gli altri interventi al giardinetto di piazza dei Volontari Giuliani e dirimpetto al Giulia, che da tempo il Comune aveva individuato per garantire una maggiore sicurezza ai pedoni.

Quanto alla formazione di incolonnamenti all'altezza della rotatoria, problema questo che è stato denunciato dagli automobilisti che orbitano nella zona, ecco che cosa dice il mobility manager del Comune Giulio Bernetti: «Con la rotatoria la viabilità è del tutto migliorata. Ritengo che spostando le fermate dei bus più a valle, il problema di qualche fila si risolverà. Si è oltretutto eliminato il problema degli incolonnamenti che si formano all'altezza di via Rossetti».

Va ricordato come solo qualche giorno fa la commissione urbanistica del Comune aveva discusso di una eventuale semaforizzazione dell'attraversamento nei pressi del giardinetto di piazza dei Volontari Giuliani. Ipotesi che però non era stata condivisa da Bernetti, il quale assieme a Bucci ha optato, come detto, per la soluzione dell'isola salvagente nella parte alta di via Giulia, accogliendo così i pareri di diversi consiglieri che si erano espressi in commissione contro un eccesso di semaforizzazione cittadina.

Daria Camillucci

Dopo Valmaura, si estende il progetto promosso dall'Università con Ater, Azienda sanitaria e altri enti

I cittadini reinventano Borgo San Sergio

Al via un laboratorio di quartiere per migliorare la vivibilità degli spazi

«Laboratorio di quartiere: immaginiamo insieme gli spazi di Borgo San Sergio».

Riparte proprio dal rione situato nella zona est di Trieste il progetto nazionale di rivalutazione degli spazi periferici cittadini. Il laboratorio «Abitare Borgo San Sergio» ha preso il via nei giorni scorsi con un incontro dedicato al tema «Immaginiamo insieme via Grego», organizzato dal Progetto Habitat-Microaree nella sede del Portierato sociale di via Grego 48.

«L'incontro ha costituito l'occasione per tornare a ragionare sulla possibilità di migliorare gli spazi attorno al caseggiato di via Grego e sui modi per realizzare trasformazioni concrete insieme agli abitanti della zona», spiega Elena Marchigiani, ricercatrice e della facoltà di Architettura dell'Ateneo cittadino e coordinatrice del progetto: «Il laboratorio - prosegue Marchigiani - intende coinvolgere gli abitanti del caseggiato di via Grego e di tutto Borgo San Sergio, gli studenti della facoltà di Architettura e della scuola media Roli, in una serie articolata di eventi: occasioni di dibattito e confronto, workshop di fotografia e di progettazione partecipata che si concluderanno entro la metà del mese di maggio e vedranno l'organizzazione di una festa in cui gli esiti dell'intero percorso saranno messi in mostra e discussi collettivamente».

In calendario fino a maggio dibattiti, confronti pubblici, workshop di fotografia e di progettazione partecipata

L'importanza e l'urgenza oggi assunte a Trieste, come nel resto nell'intero territorio nazionale, dai temi della riqualificazione sostenibile delle periferie pubbliche, ha spinto il Dipartimento di progettazione architettonica e urbana dell'Università cittadina (Dpau) e la facoltà di Architettura a proseguire il percorso già iniziato da «Laboratoriocittàpubblica», attraverso l'organizzazione di ulteriori iniziative che, oltre a Borgo San Sergio, interesseranno nei prossimi mesi anche il quartiere di San Giovanni, densamente popolato e ricco di scuole, e l'area che gravita attorno a piazzale Giarizzole.

Con «Abitare Borgo San Sergio», il Dipartimento di progettazione architettonica e urbana dell'Ateneo intende dare seguito e sviluppare le iniziative che erano state avviate nelle periferie triestine a partire dallo scorso dicembre con il Laboratorio di quartiere «Abitare Valmaura», nell'ambito della ricerca di interesse nazionale intitolato «Laboratoriocittàpubblica - La città pubblica come laboratorio di progettualità».

Durante i workshop organizzati a Valmaura, anche in quell'occasione con la partecipazione di studenti delle scuole del rione, erano emerse alcune esigenze-chiave come quella di avere a disposizione più verde, più luce e meno rumore. Nel giardino di Valmaura i partecipanti al progetto avevano poi realizzato un'intera città «ideale» in gesso. Tra gli obiettivi, quello di stimolare le persone a lavorare in favore del proprio rione.

Il laboratorio di Valmaura

Lo studio, coordinato a livello nazionale da Paola Di Biagi, professore alla Facoltà di Architettura cittadina, è stato finanziato tra il 2005 e il 2007 dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca con la compartecipazione dell'Ater della nostra provincia e dell'Azienda sanitaria.

«Abitare Borgo San Sergio» si svilupperà nelle prime settimane di maggio grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e all'impegno della settima circoscrizione comunale, dell'Ater e come detto dell'Azienda sanitaria, degli operatori del Progetto «Habitat-Microaree: salute e sviluppo di comunità» e del Portierato sociale, del Gruppo 78 e dell'istituto scolastico comprensivo Roli.

La cooperativa sociale CluLavoratori uniti «Franco Basaglia», che gestisce il portierato di via Grego ed è particolarmente attiva in questo genere di iniziative di «auto-aiuto», si occuperà di acquistare i materiali per sistemare un porticato esterno.

Linda Dorigo

I modelli disponibili da giovedì nei centri civici e all'Urp del Comune

Redditi, «730» in distribuzione

Il Comune rende noto che da giovedì pomeriggio saranno in distribuzione i modelli 730/2008 per la dichiarazione dei redditi del 2007, comprensivi delle buste mod. 730-1 per la scelta sulla destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'Irpef. I modelli 730/2008 possono essere scaricati direttamente dai siti Internet www.Finanze.it e www.agenziaentrate.it.

Il ritiro dei modelli cartacei potrà essere effettuato dai singoli contribuenti in questi centri civici e con questi orari: Altipiano Ovest Prosecco (Prosecco 220), da lunedì a venerdì 8.30-12, lunedì e mercoledì 14-16.30; Altipiano est Opicina (via Doberdò 29/3) da lunedì a venerdì 8.30-12, martedì e giovedì 14-16,30; San Vito Città vecchia (via Locchi 23/b) da lunedì a venerdì 8.30.12, lunedì e mercoledì 14-16.30; Roiano Gretta Barcola (largo Roiano 3/3) da lunedì a venerdì 8.30-12, martedì e giovedì 14.-16.30; Barriera Nuova (via Giotto 2) da lunedì a venerdì 8.30-12, martedì e giovedì 14.-16.30; Valmaura- Borgo San Sergio (via Paisiello 5/4) da lunedì a venerdì 8.30-12, lunedì e mercoledì 14-16.30; San Giacomo (via Caprin 18/1) da lunedì a venerdì 8.30-12, martedì e giovedì 14-16.30; Urp (Ufficio relazioni con il pubblico), via della Procureria 2/a, 9-12.30 dal lunedì al venerdì, lunedì e mercoledì anche 14.30-17.

I soggetti pubblici e privati che necessitano di rilevanti quantitativi di modelli (fino a 25 pezzi = 1 pacco) possono ritirarli senza formalità solo all'Urp.

Circoscrizione: «Parking sulle Rive Tariffe agevolate per i residenti»

Nuova sollecitazione da parte del presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, dopo le numerose richieste da parte dei cittadini di Cavana e Cittavecchia di godere di agevolazioni per i parcheggi sulle Rive. «Ho spedito una prima lettera cinque mesi fa – spiega Polacco – senza ricevere risposta. Ora rinnovo l'invio perché ricevo continue richieste da parte dei cittadini, senza contare la raccolta firme avviata da un comitato di abitanti, che ha toccato quota 300, consegnate nelle scorse settimane al Comune e segnalate anche all'Authority». A fine 2007 e inizio 2008 moltissimi residenti, in aggiunta ad alcune persone che lavorano nella zona, hanno firmato la richiesta, stanchi di dover cercare parcheggio sul colle di San Giusto o nell'area di Campi Elisi, lamentando che Cittavecchia e Cavana ormai sono sature. Il presidente del parlamentino chiede si possa valutare la possibilità di introdurre, in particolare nella zona della Sacchetta, abbonamenti a favore dei residenti, costretti a interminabili giri prima di trovare una sosta libera e regolare, anche centinaia di metri lontano dall'abitazione.

m.b.

Il Comitato che si batte per la riapertura della sala «Belvedere» ha chiesto invano lumi all'amministrazione

«Opicina, silenzio del Comune sull'ex cinema»

Il Comune è ancora intenzionato, come pure si evince dal bilancio, ad acquisire definitivamente lo stabile di Opicina che un tempo ospitava il cinema Belvedere?

Se lo chiede il comitato di cittadini che sulla questione si sono mobilitati da più di un anno e che al riguardo hanno già raccolto oltre 600 firme inoltrate al Municipio. Ora quegli opicinesi, preoccupati per la sorte di un edificio nel quale hanno identificato una serie di servizi per un progetto ben definito, tornano alla carica per fare il punto della situazione. «Se si eccettua una cortese telefonata informale da parte del nostro sindaco – spiega il portavoce del comitato spontaneo per la riqualificazione dell'ex Cinema/Belvedere – non abbiamo avuto alcuna risposta ufficiale, positiva o negativa, alla nostra proposta di riqualificazione. Ce n'è d'avanzo per sentirsi un minimo preoccupati per una ristrutturazione e, soprattutto, per la concretizzazione di un progetto sul quale si sono espressi a favore tanti residenti della nostra frazione».

L'ex cinema Belvedere è una struttura in zona via Carsia ormai fatiscente che risulta di proprietà del Demanio civile di Udine. Il Comune lo ha incluso da tempo tra i suoi obiettivi e dovrebbe rilevarlo quest'anno per una cifra vicina ai 255 mila euro. Lasciato completamente a se stesso per anni, talvolta visitato da balordi e perdigiorno, il vecchio cinema è stato recentemente «blindato» con la chiusura totale di porte e finestre così da evitare ulteriori utilizzi da parte di sconosciuti.

Sulla sua futura destinazione, un comitato di opicinesi ha presentato l'anno scorso un progetto sostenuto da gran parte della popolazione locale, che firmando di proprio pugno ha voluto evidenziare al Municipio la propria volontà di ridare nuova vita alla storica struttura. Quali i punti salienti del progetto? Innanzitutto l'allestimento di una biblioteca bilingue italiano-sloveno, con più aule studio di adeguata capienza e di una ludoteca per l'infanzia. E ancora la realizzazione di una o più aule polivalenti per gruppi di studio legati alla biblioteca, percorsi di lingua slovena e italiana e per la terza età, infine la messa a punto di uno spazio multifunzionale che possa essere utilizzato anche come teatrino e sala proiezioni.

Via Carsia

«A fronte di tutti i firmatari – riprende il portavoce – ci si chiede se il Comune è ancora intenzionato a acquisire lo stabile demaniale; e se sì, entro quanto tempo ciò avverrà? Esiste una delibera al riguardo, e comunque a chi dobbiamo rivolgerci per chiedere una destinazione dell'immobile compatibile con le richieste dei paesani?»

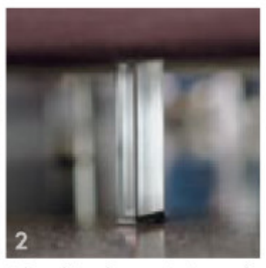
Dall'Area comunale al demanio e patrimonio la risposta è rimandata a altro periodo. Al momento non c'è alcun commento da fare, hanno dichiarato da quel settore, mentre sono in fase di accertamento gli iter burocratici del caso.

m.l.

EDIZIONE LIMITATA **SOLO FINO A SABATO**

SOFA' PARTENIO **1.920€**

Solo fino a sabato **1.920€**, dopo 2.848€. Risparmi **928€** sul sofà partenio 3 posti maxi più penisola, in tessuto completamente sfoderabile. Puoi scegliere fra altri 110 rivestimenti senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche a pouf, poltrona, sofà 2 posti, intermedio, 3 posti, 4 posti e angolare. Puoi averlo con piccole rate di **40€ al mese**, a tasso zero.



1- Con un semplice gesto avanzi lo schienale e ottieni una doppia profondità di seduta. 2- Il piede in metallo sottolinea l'eleganza delle linee pulite del modello. 3- Abbinando tessuti diversi per lo stesso cuscino puoi personalizzare il sofà partenio.

SU TUTTA LA COLLEZIONE POLTRONESOFA' PUOI AVERE IL **SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO** A SCELTA FRA **110 ESCLUSIVI TESSUTI.**

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Promozioni valide fino al 6 aprile. Non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Puoi scegliere il rivestimento del sofà partenio edizione limitata o il secondo rivestimento omaggio tra tutti i tessuti delle collezioni promozionali in vigore. Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori.

Continua dalla 14.a pagina

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente mulatta alta 1,70, 7m, 3409116222. (A2178)

A.A.A. TRIESTE russa nuovissima biondissima sesta misura statuaria padrona 3313853798. (A2168)

A.A. DONNA veramente particolare fisico da urlo! Preliminare disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686. (B00)

A Monfalcone esuberante giocherellona francospagnola viso stupendo 7.a naturale, maliziosamente sexy 3272063568. (A00)

A Trieste massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A2116)

BELLISSIMA ragazza da Ucraina dolcissima, molto riservata, paziente e affascinante... Tel. 3288235818. (A2176)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi ambiente pulito riservato elegante Isola 0038651258658. (A00)

ELEGANTISSIMA portoricana caldissima passionale. Completa molto riservata tutti giorni solo distinti. 3405069164. (A2113)

MASSAGGI sensuali rilassanti momenti preziosi intensi completi grande passione. Riservatissimo Cleudi 3480436761. (A00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a mis. completissima. 3338826483. (C00)

MONFALCONE SUPERNOVITÀ Samara 23enne grossissima sorpresa molto femminile preliminare senza limite-fretta. 3472821028. (A00)

NOVITÀ bellissima ragazza giovane disponibilissima, fisico mozzafiato, ambiente riservato. Tel. 3385384340. (A2176)

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (A00)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra, corpo spettacolare, completissima, massaggio. 3314124177. (A00)

TRIESTE supernovità spagnola 22 anni corpo spettacolare, bocca favolosa, completissima, massaggi. 331 4130989. (A2166)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta Alexya grossa sorpresa stupenda biondissima naturale bambolina senza limits esagerata novità. Tel. 3478159720. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO CONTO terzi attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

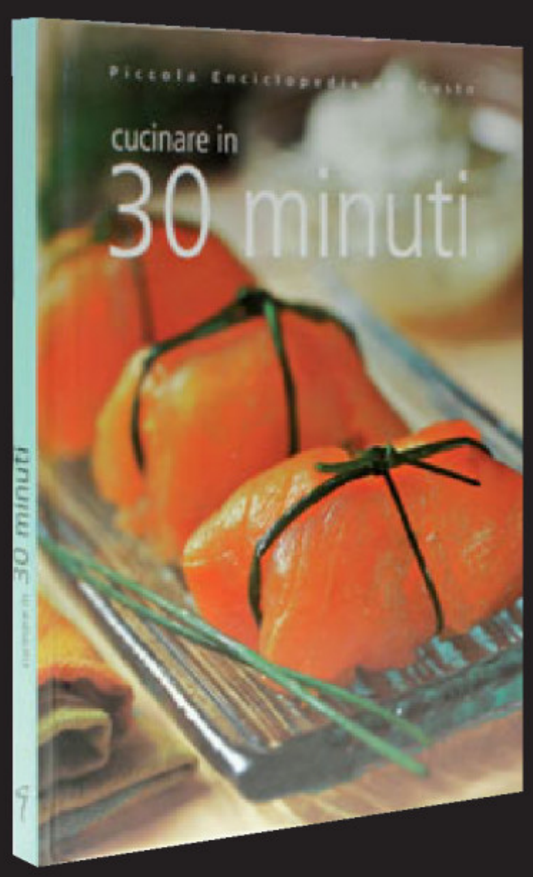
CEDESI in Monfalcone Ced elaborazione paghe a consulente del lavoro disposto ad acquistare pacchetto clienti + affitto ufficio arredato. Tel. 3470315203. (Fil47)

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Locale raffinato, servizi, spazio esterno. Info, previo appuntamento. Cod. 31/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADISCA avviatissima attività commerciale di prodotti biologicamente selezionati ben conosciuta sul territorio isontina completa di arredi. Gallery 0481969508. (A00)

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile. Euro 85.000. Rif. 10707. (A00)

TABACCAIO centralissimo zona di massimo passaggio con gioco del lotto trattative esclusivamente in ufficio. Tel. 04051283.



IL PICCOLO

presenta la

Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA

IL 12° VOLUME "Cucinare in 30 minuti"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Il disgelo con l'amministrazione di Trieste giunge in un vertice convocato dall'assessore regionale Cosolini

Muggia, anche i privati nell'Ortofrutticolo

Il Comune di Muggia non dovrà accollarsi un'eredità gestionale da 200mila euro

di **Piero Rauber**

MUGGIA Avrà un vestito giuridico «annonario», cioè pubblico, ma una gestione di natura privata, che sarà affidata a un apposito consorzio misto. E i partner di tale consorzio, da pescare tra enti, grossisti e altri operatori economici, usciranno allo scoperto nelle prossime due settimane. Prende dunque velocità, con il disgelo tra i Comuni di Muggia e Trieste, l'iter del futuro Mercato ortofrutticolo, il cui trasloco alla Valle delle Noghere è il *passepartout* per la nascita nel 2011 del Parco del mare di Campo Marzio, lanciato dalla Camera di commercio.

La svolta è arrivata ieri, in un vertice convocato dall'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini, che ha messo in scena davanti al presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti il primo faccia a faccia tra Nerio Nesladek e Roberto Dipiazza.

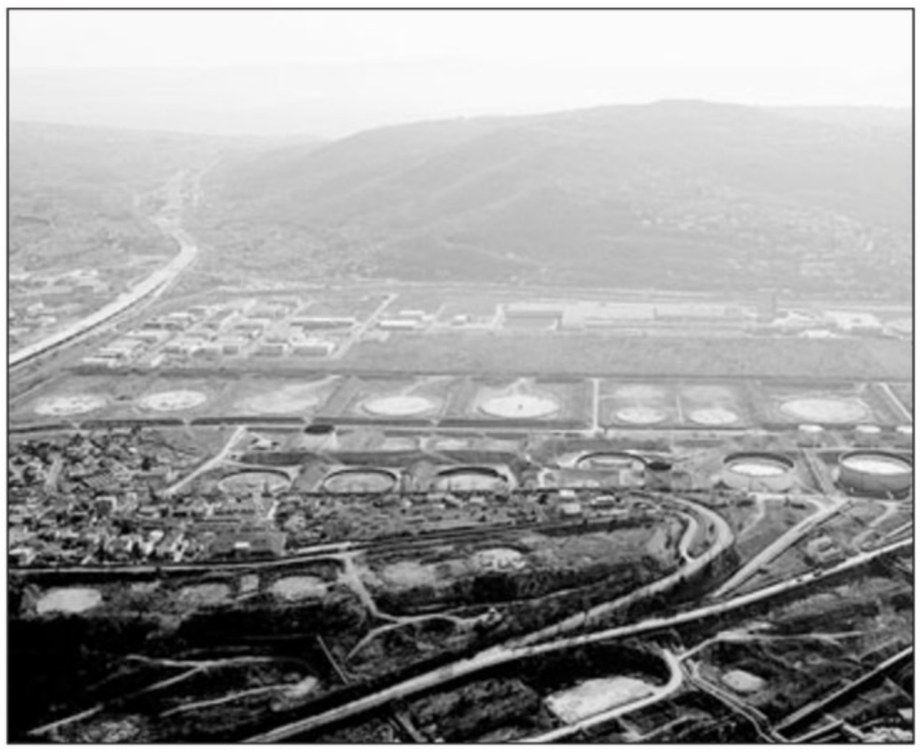
Nell'incontro, anzitutto, è stato formalmente sancito il tipo d'impianto che sorgerà alle Noghere: un mercato ortofrutticolo all'ingrosso d'interesse pubblico. La scelta accelera lo start-up burocratico e fornisce garanzie in termini di controllo di prezzi e riserve in caso di necessità. Ma soprattutto non «osta» a una gestione privata. Il Comune di Muggia si libera così dal cruccio di doversi sobbbarcare un'eredità gestionale da 200mila euro l'anno. Cosolini ha dato mandato a Paoletti di tastare il terreno e capire se vi sono le condizioni per una squadra mista pubblico-privata disposta a spartirsi l'onere d'impresa. Se ne riparlerà nella mattinata di lunedì 14 aprile, per una parentesi istituzionale in piena volata elettorale. Da lì partiranno il Piano di bonifica del Comune di Trieste (ha acquisito l'area delle Noghere), le apposite varianti urbanistiche e il bando di gara del project financing per il Parco del mare: impegnerà l'aggiudicatario a realizzzare pure il nuovo Mercato ortofrutticolo.

Dipiazza e Nesladek, inoltre, si sono detti pronti a dialogare per un reciproco coinvolgimento sia nel progetto del Mercato che in quello del Parco del mare. Ma qui i termini restano sfumati. «Sono molto soddisfatto - si limita a dire Nesladek - in quanto, oltre a stabilire la natura pubblica del mercato, abbiamo invitato il Comune di Trieste a fornirci le specifiche per un'analisi dei costi e dei benefici riguardanti lo spostamento dell'impianto alle Noghere. Questo passaggio peraltro s'inserisce in un piano, quello del Parco del mare, nel quale crediamo fortemente e per il quale abbiamo chiesto, sempre al Comune di Trieste, un tavolo politico sulle possibili ricadute economiche e di sviluppo per il nostro territorio».

> Veste pubblica ma pure azionisti per una maggiore competitività

«C'è stata condivisione» gli fa eco Dipiazza, che ha mostrato a Nesladek una prima bozza del progetto per il nuovo Mercato. «Adesso - aggiunge il sindaco di Trieste - invieremo come d'accordo una lettera al Comune di Muggia. La futura posizione dell'Ortofrutticolo è un'opportunità enorme, perché con la caduta dei confini e la Grande viabilità esso si rivolgerà a un mercato che spazierà dall'Isontino all'Istria e che potrebbe, per questo, fare risalire le movimentazioni dalle attuali 300 mila tonnellate di merci l'anno al milione di una volta». «È stato fatto - chiosa Cosolini - un utile passo in avanti dal punto di vista amministrativo. C'è stata una presa di coscienza condivisa dei passaggi necessari alla realizzazione del Mercato ortofrutticolo, che è poi la *conditio sine equa non* del Parco del mare».

Nerio Nesladek (foto Bruni)



La Valle delle Noghere, l'area scelta per il nuovo Mercato ortofrutticolo

Successo di «Siamo tutti amici»

Ad Aurisina la festa di bambini e ragazzi promuove la solidarietà

DUINO AURISINA Si è svolta domenica nella palestra di Aurisina, la 14.a edizione della rassegna per bambini e ragazzi «Siamo tutti amici - Vsi smo prijatelji», organizzata dai circoli culturali Skd Vigred e Kd Rdeca zvezda.

Appuntamento che si svolge regolarmente ogni anno con l'arrivo della primavera e che vede partecipare numerosi bambini e ragazzi di ogni età. Nata con lo scopo di promuovere la socializzazione e fare conoscere ai giovani le diverse attività che nel territorio vengono praticate dai diversi circoli, la rassegna «Siamo tutti amici» raccoglie offerte libere e le devolve all'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini afflitti da tumore. In questo modo non solo viene valorizzato il valore dell'amicizia, ma anche quello della solidarietà.

Ed è in questa atmosfera che si è svolto il programma di domenica: ha visto susseguirsi sul palco il Coro di voci bianche e il Gruppo giovanile musicale Vigred diretto da Aljoša Saksida e Tadeja Druscovich e il Gruppo di ballo di bambini Vigred preparato da Jelka Bogatec. È stata poi la volta del Gruppo giovanile di mandolini Skd Prešeren, con tutor Sergio Zigotti, del Coro di voci bianche Zgonik e Vermegliano, rispettivamente diretti da Zulejka Devetak e Aljoša Saksida, del Circolo sportivo Shinkaj Karate Klub allenato da Sergij Štoka, del Gruppo di ballo di bambini e ragazzi e del Coro di voci bianche Askd Kremenjak preparati da Jelka Bogatec e Ivana Sullini. Tutorati da Nikol Križmancic si è esibito anche il Gruppo Asd Cheer Dance Millenium e il Complesso Mladi Kraški Muzikanti, seguiti da Zoran Lupinc e Edvin Mokole. Hanno inoltre partecipato come ospiti da oltreconfine gli alunni della Scuola elementare di Duttogliano, in Slovenia.

Al termine della manifestazione, 500 palloncini colorati sono stati liberati nel cielo. Palloncini che recano con sé la lettera dell'amicizia e della solidarietà. Una lettera che si spera raggiungerà altri posti, altri bambini e darà così vita a nuovi legami.

Ivana Sullini

Una delle esibizioni nella palestra di Aurisina

Iniziativa del Lions Club locale con il Comune e i Carabinieri

Duino, anziani a lezione anti-truffe

AURISINA Borseggi nei bus, falsa consegna di pacchi a domicilio, truffa del bancomat e furti durante visite domiciliari di falsi dipendenti pubblici. Sono le più frequenti tipologie di reati commessi nella provincia di Trieste, emersi nella conferenza «Anziani: attenti alle truffe», organizzata dal Lions Club di Duino Aurisina in collaborazione con il Comune.

Il capitano dei Carabinieri di Aurisina Fabrizio Pinori ha illustrato i tipi di truffe più comuni che coinvolgono anziani a livello nazionale e locale. Le azioni a delinquere sono suddivise in due «macrocategorie». La prima riguarda quelle truffe in cui i malintenzionati agiscono da soli, perlopiù improvvisando, senza schema fisso. Tra queste rientrano la «visita a domicilio» di falsi dipendenti, l'azione del «buon samaritano» che si basa sul finto aiuto a un anziano per carpirne la fiducia e approfittarne al momento debito; poi la cosiddetta «scusa della macchia», nella quale si sporca una persona e cercando di ripulirla la si deruba del portafoglio o di altri valori. La seconda categoria comprende invece un elenco di truffe legate a una vera e propria rete di delinquenti, che opera a tavolino con tanto di regia. Tra queste si registrano il finto ricontrollo di denaro che viene sostituito da altrettanto falso, i falsi venditori a domicilio, la falsa consegna di pacchi non ordinati, la truffa del bancomat e la clonazione di carte di credito. Dinanzi a tali situazioni le forze dell'ordine possono agire concretamente contro i truffatori solo su denuncia e querela del truffato, mentre in caso di furto, rapina o violazione di domicilio l'azione è diretta e immediata. Significativo l'intervento del sindaco Giorgio Ret: ha sottolineato come a Duino Aurisina, grazie a un accurato lavoro delle forze dell'ordine in simbiosi con l'amministrazione, si riscontrano pochi casi di truffe ma che l'attenzione e la prevenzione, soprattutto dopo la caduta dei confini, non dovranno mai venire meno. L'avvocato Marcello Giordano ha sottolineato invece come il «nostro codice non sia aggiornato e consenta ai truffatori mille escamotage per evitare l'arresto e la prigione». In rappresentanza del Lions il moderatore Paolo Fragiacomo ha voluto ricordare come «l'associazione sia sempre stata attenta ai problemi del territorio e come questi incontri siano destinati a creare sempre migliori rapporti con la cittadinanza e la pubblica amministrazione». La presidente del Lions Giulia Mercuri Longo ha fatto omaggio ai tre oratori di un opuscolo del Club.

Riccardo Tosques

Atto vandalico notturno dopo il furto a Rc

A Muggia bandiere trafugate dalla sede di Forza Italia Grizon: «Necessarie telecamere»

Il portabandiere vuoto davanti alla sede di Fi (foto Balbi)

MUGGIA Nella notte tra sabato e domenica sono state strappate e rubate le bandiere issate fuori la sede di Forza Italia, in corso Puccini a Muggia. Un atto vandalico che segue di pochi giorni quello perpetrato ai danni dei vessilli fuori la sede di Rifondazione comunista, nella poco lontana via Roma. Stavolta a farne le spese sono state un Tricolore italiano e la bandiera del Popolo della libertà.

Lo denuncia con amarezza Claudio Grizon, coordinatore muggesano di Forza Italia e consigliere comunale, anche a nome di tutto il coordinamento comunale. A disturbare di più è stato soprattutto il danneggiamento del Tricolore, simbolo dell'Italia. «Mi chiedo a chi poteva dare fastidio il Tricolore – così Grizon -. Noi delle bandiere abbiamo sempre avuto rispetto, anche se simboleggiavano culture e sensibilità politiche da noi avversate e non ci sogneremmo mai di strapparle o rubarle». Anche stavolta, si ipotizza sia stato il gesto di qualche «buontempone», o meglio vandalo, se non anche «di qualche estremista scalmanato – ancora Grizon - che evidentemente non ama né la sua Patria né il Popolo della libertà. Gli elettori tengano conto di questi fatti in quanto denotano un clima politico che ritenevamo ormai superato anche a Muggia». Il gruppo politico sta valutando se fare denuncia contro ignoti ma Grizon, in merito ai furti, ribadisce la necessità d'installare telecamere di sorveglianza in città: «Il fatto accaduto ripropone ancora una volta il tema della sicurezza dei cittadini. Oggi le bandiere, domani una vetrina o una fioriera, dopodomani un segnale stradale, un motorino rubato, oppure altro?».

s.re.

Dopo 11 ore di trattative nuova tornata a fine mese: nel frattempo scioperi scongiurati

Cartiera, negoziato senza accordo

L'azienda non cede sulla flessibilità ma è pronta a investire

DUINO AURISINA Maratona negoziale terminata con un nulla di fatto. Si è concluso ieri sera verso le 21, dopo ben 11 ore di trattativa serrata, l'incontro tra proprietà «Burgo» e sigle sindacali, convocato alle 10 a Palazzo Ralli, sede di Assindustria. Secondo quanto riferito dai rappresentanti di categoria, l'accordo non è stato raggiunto. Ciononostante le basi per arrivare al termine della contrattazione sono state poste, con la promessa di rivedersi a fine mese. Il braccio di ferro, alla Cartiera di San Giovanni di Duino, dunque continua ma senza scioperi. Un nuovo tavolo è stato già indetto a fine mese, il 28 e il 29 aprile, per riprendere le fila del percorso dopo la «tregua-fredda» scaduta ieri mattina.

«Ci riaggiorniamo a fine mese» ha annunciato Vallì Trinca, segretaria nazionale Ugl. «L'azienda non ha ceduto di un millimetro rispetto alle posizioni già assunte e ha rifiutato l'invito al tavolo dell'Asl - ha precisato Adriano Valle, segretario provinciale Ugl - quindi è stato impossibile accettare la proposta. Si è insistito ancora sulla flessibilità, per noi inaccettabile». «La giornata non è stata facile - ha commentato Flavio D'Ambrosi, segretario provinciale Fistel-Cisl - e senza dubbio le istanze hanno riscontrato, da entrambe le parti, delle resistenze. Tuttavia l'azienda ha avanzato alcune importanti proposte, in tema d'investimenti tecnologici, per svariate decine di milioni di euro. Il che si traduce, inevitabilmente, in occupazione. Alla luce di ciò, reputo rilevante e significativa tale disponibilità. È vero: l'azienda ha ribadito la questione della flessibilità, che noi non accetteremo se prima non vedremo assolutamente garantita la sicurezza per i lavoratori». «Era prevedibile - ha concluso - che non si trovasse subito l'intesa ma s'intravedono finalmente i primi spiragli: adesso bisogna ragionare sulle prossime date, così da ottenere un buon accordo».

Uno dei presidi dei giorni scorsi alla Cartiera Burgo

Le trattative sulla riorganizzazione del lavoro, alla «Burgo» stanno proseguendo ormai da un anno. Negli ultimi mesi, però, proprietà e sindacati si sono infatti arroccati sulle rispettive posizioni, in netta contrapposizione. Sul tavolo, una serie di cambiamenti che rischiano di essere radicali e che concernono le attività produttive, ma anche la gestione dei singoli impianti e la flessibilità degli operai, chiamati a spostarsi da una macchina all'altra. L'azienda ritiene queste trasformazioni necessarie a garantire *standard* di produzione più elevati e una gestione moderna, in grado di consentire allo stabilimento di San Giovanni di Duino di rimanere competitivo sul mercato della carta, che da tempo soffre di una generale crisi.

I sindacati respingono però queste trasformazioni, accampando motivi di sicurezza. Tali *standard*, infatti, costituirebbero motivo di minore qualificazione del lavoro e di rischio per la tutela del diritto alla salute sul luogo di lavoro. Per questo i sindacati hanno sempre rifiutato di sottoscrivere le decisioni, col risultato che, secondo quanto riferito dagli stessi, la proprietà ha infine attivato unilateralmente le scelte, facendo partire una serie di provvedimenti interni per spostare i dipendenti da una mansione all'altra. La «provocazione» ha spinto le Rsu sul piede di guerra. Sono iniziati scioperi proclamati dai lavoratori. Per tutta risposta, la proprietà li ha messi in ferie obbligatorie, indicendo tre serrate in sette giorni. Una condizione definita «antisindacale», con conseguente avvio di una denuncia per violazione dell'articolo 28.

ti.ca.

Volgono al termine i lavori in via dei Fiordalisi: gli scavi si erano prolungati provocando disagi

A Opicina si completano le riasfaltature

OPICINA A Opicina, in via dei Fiordalisi, per un breve tratto nei pressi del numero civico 23, in questi giorni è stata imposta la percorribilità a doppio senso di marcia alternato su una sola carreggiata, in seguito ai lavori di ripristino dell'asfaltatura.

I lavori si sono resi necessari per una compromissione del manto stradale, in prossimità del marciapiede, che era stata segnalata dai residenti e fatta oggetto dell'attenzione dell'Area Lavori pubblici e Servizio strade. Recentemente nello stesso tratto di via dei Fiordalisi, ma nella carreggiata opposta, si erano svolti lavori concernenti la captazione e lo smaltimento delle acqua meteoriche, nell'ambito di un complesso di cantieri mobili, attualmente in corso in varie sedi del territorio comunale dall'autunno dello scorso anno. In tale occasione, in via Fiordalisi, con la percorribilità a senso unico alternato e il conseguente restringimento della strada, l'asfalto ora in fase di ripristino si era rovinato in particolare per il passaggio di mezzi pesanti e in generale di automezzi a velocità sostenuta.

Il manto stradale sconnesso risultava dunque pericoloso, in special modo per i mezzi a due ruote, ma anche per i pedoni, e per il possibile sollevamento dei grossi pezzi di bitume presenti accanto al marciapiede. Da qui l'urgenza dell'intervento che si sta attuando una volta chiuso il cantiere mobile.

Annalisa Perini

La riasfaltatura in via di completamento a Opicina (foto Lasorte)

Il circolo duinese del Pd si confronta sul turismo

DUINO AURISINA Una tavola rotonda dedicata ai temi concernenti lo sviluppo turistico della provincia triestina e alle strategie per la sua affermazione è stata promossa dal gruppo consigliare del Partito democratico alla Provincia e dal circolo di Duino Aurisina del Pd.

L'appuntamento si terrà oggi all'Hotel Belvedere di Sistiana, con inizio alle 20. Introdurrà l'incontro la segretaria del circolo Pd di Duino Aurisina Emanuela Fragiacomo. Alla serata interverranno, tra gli altri, Maria Monteleone, capogruppo del Partito democratico alla Provincia, Massimo Veronese, consigliere provinciale e capogruppo della lista Insieme di Duino Aurisina, imprenditori turistici e candidati del Pd alle elezioni politiche e regionali del Fvg. Concluderà i lavori dell'incontro Walter Godina, vice presidente e assessore provinciale al Turismo. La serata è aperta al pubblico.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

PERSONAGGIO Azzurro e campione universitario a Parigi nel 1949

Albano Albanese, 60 anni di mare e amicizia con il coetaneo Tai Missoni

«Certo che Missoni lo conosco bene». Sessant'anni e più di amicizia, cementata dall'amore per il mare e la pesca, dallo sport, dalle vittorie agonistiche, dalle vacanze in barca insieme. Albano Albanese, classe 1921, condivide una vita e un mondo di interessi con il coetaneo «Tai», lo stilista dalmata che ha inventato incredibili intrecci di colore. Ma è stata l'atletica con le sue regole ferree, i duri allenamenti e l'adrenalina delle gare, il terreno su cui è cresciuta un'amicizia che né il tempo né la distanza hanno mai scalfito.

Albano Albanese, tra il 1946 e il 1953, ha vinto indossando la maglia azzurra sei titoli tricolori nella corsa a ostacoli sui 110 metri. Ma questo sportivo di razza, uno degli interpreti di spicco del panorama dell'atletica triestina del dopoguerra e compagno di squadra di Ottavio Missoni, non ha avuto un esordio facile. Anzi, sin dai tempi di scuola nell'amata Parenzo era considerato un bambino gracile e poco portato allo sport. Questo ragazzo dal fisico asciutto e longilineo che superava con la leggiadria di una gazzella gli ostacoli dei 110, osannato dalle cronache sportive italiane a cavallo degli anni '50, appariva agli occhi di tutti, in primis del padre allenatore della squadra atletica della cittadina istriana, di scarso valore e poco probabile potenziale agonistico.

«Presi dalla disperazione mi avevano iscritto come rimpiazzo d'emergenza ai Ludi Juvenilis che si disputavano in quegli anni tra scuole - ricorda con un lampo di divertimento negli occhi Albanese, che si trasferì a Trieste con la famiglia durante l'esodo - e tra la generale incredulità di tutti, mio padre per primo, fui l'unico a vincere. Dalla sera alla mattina, insomma, ero passato dal ruolo di anonimo scolaro a quello di promessa dell'atletica».

Ed è con i colori della società sportiva Giovinezza Trieste che il suo nome, grazie agli exploit agonistici, inizia a comparire sempre più frequentemente sulle pagine sportive dei quotidiani. Un percorso che lo porterà a indossare la maglia azzurra in oltre una ventina di competizioni internazionali, tra le quali i campionati universitari di Parigi nel 1949 nella squadra del Cusi, che portò al suo medagliere un primo posto assoluto.

Seguirono poi gli anni trascorsi nelle file della Società Ginnastica Galleratese capitanata da Ottavio Missoni, star dell'atletica leggera e finalista alle Olimpiadi di Londra del '48. «In realtà lo sport è stato solo la base di partenza su cui abbiamo costruito un' amicizia che dura da quasi sessant'anni - riflette osservando con affetto le fotografie scattate nel corso degli anni veleggiando lungo le coste dalmate a bordo della barca dell' amico Tai - nutrito poi dalla condivisa passione per il mare, l'amore per la pesca e le comuni radici istro-dalmate, che manteniamo vive anche attraverso il nostro dialetto».

In barba agli anni che passano - nonostante sostenga vezzosamente di non sentirsi più all'altezza dell'impegno fisico - Albano Albanese si sveglia tutte le mattine all'alba, e condizioni meteorologiche permettendo, se ne va a pescare a Punta Sottile con la barca che tiene legata sul tetto della macchina (guida personalmente e provvede in autonomia a caricare e scaricare l'imbarcazione...). Alle sue esche e alla sua canna da pesca non sfuggono orate e calamari in grande quantità, che una volta puliti e cucinati sono il piatto forte del suo menù quotidiano: della sanissima dieta, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti, godono anche amici e famigliari che hanno la fortuna di ricevere tutte le settimane direttamente a domicilio un pescato fresco, preparato dallo stesso pescatore secondo le ricette della cucina istriana e triestina. Da alcuni anni ha smesso di praticare la pesca subacquea, perché, tutto sommato, stare sotto acqua non gli dava più grandi emozioni, mentre trova sempre stimolante la pesca con l'esca: «La vol vegnir a pescar con mi domani matina? No xe dificile, ghe insegno mi, dopo li pulimo e la se li porta a casa».

Patrizia Piccione

Albano Albanese, in primo piano, con l'amico di una vita, lo stilista Ottavio Missoni

Venerdì il Club cinematografico triestino li presenta alla sala Baroncini

Storie e ritratti in otto film amatoriali

Il Club cinematografico triestino, da sempre attento alla diffusione della cultura cinematografica non professionale, lega questa sensibilità alla rappresentazione delle problematiche della città, che hanno lasciato una profonda traccia nella storia di Trieste. E ai ritratti e percorsi di alcuni suoi celebri abitanti, le cui esperienze di vita e opere appartengono alla cultura di tutta la collettività.

Virgilio Giotti nella sua casa di via Lamarmora

Questi interessi si sono tradotti in otto filmati, prodotti dai soci del club, che verranno presentati venerdì, alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali.

Si tratta di «La Ragtime jazz band», di Federico Manna, centrato sull'affermato complesso triestino; «La Trieste di Biagio Marin», firmato da Mario Bercè, sull'onda poetica del poeta gradese; di «Cernigoj e Podrecca al Museo Revoltella», descrizione della famosa mostra dei due pittori, di Alessio Zerial; «Fantastico volo», un'epica esperienza pittorica all'hotel Savoia dell'autore del filmato, Lodovico Zabotto, che è anche pittore; «Zoran Music», un'intervista al grande artista negli ultimi anni della sua vita, nella sua casa di Parigi, firmata da Lia Zanei; «James Joyce», ritratto dello scrittore irlandese vissuto a Trieste, di Maja Monico; «Nino Spagnoli», lo scultore presente all'inaugurazione di una delle sue ultime opere, di Federico Manna; «Virgilio Giotti», il poeta dialettale triestino nella ricorrenza del cinquantesimo anno della sua morte, di Claudio Sepin.

L'ingresso all'appuntamento di venerdì è libero.

Un mese intero di festa ittica sulla riviera muggesana, al molo Balota

Pesce, tra assaggi e musica

Da dopodomani fino al 4 maggio «Sapori del mare»

Il programma prevede anche sfide gastronomiche sulle ricette tipiche del golfo, esibizioni ginniche e lotteria. L'iniziativa è dei giovani pescatori della «Leonard»

Il pesce del golfo, preparato secondo le più antiche ricette locali, e proposto al pubblico. Sarà questo il tema centrale di «Sapori del mare», manifestazione enogastronomica e musicale organizzata dagli operatori del settore ittico della città, che prenderà il via dopodomani nella sede del molo Balota, sulla riviera muggesana. Questa festa della primavera, che intende ripercorrere i gusti della «sagra della sardella», che per anni spopolò sulle Rive triestine, sarà articolata in un ricco programma di eventi collaterali. Tutte le sere, da giovedì e fino al 4 maggio, «Sapori del mare» saluterà l'arrivo della bella stagione.

Degustazioni di pesce nell'area ex Gaslini: un successo di pubblico

L'allestimento logistico e tecnico è affidato alla piccola cooperativa giovani pescatori «Leonard». Nel programma, oltre alle proposte culinarie, ci saranno serate dedicate al ballo e alle feste a premi. Si comincerà dopo domani, con l'inaugurazione, che inizierà alle 17, con ballo al ritmo delle melodie degli anni '60. Nelle settimane successive si alterneranno gruppi musicali e saggi di ginnastica artistica con le scuole di ballo della regione. Uno spazio sarà riservato alle associazioni dei diversamente abili, che saranno invitati, in collaborazione con il Comune di Trieste, ad assistere agli spettacoli. Nell'ultima parte di aprile, saranno presenti anche gruppi musicali dalla vicina Slovenia. Dal 28 aprile al 4 maggio, «Sapori del mare» arriverà alla sua fase più attesa, in quanto saranno organizzate piccole gare di bravura fra i vari cuochi impegnati nella preparazione di piatti tipici della tradizione culinaria triestina. I migliori saranno premiati nelle serate di sabato 3 e domenica 4 maggio, assieme ai vincitori della competizione riservata ai pescasportivi, che sarà organizzata dalla Federazione italiana pesca sportiva di Trieste. Gran finale con estrazione di premi.

«Con questa iniziativa – spiega Salvatore Pugliese, esponente della Lega pesca, una delle organizzazioni di categoria dei pescatori della città – intendiamo lanciare un messaggio del tutto nuovo alla popolazione. I pescatori non sono solo coloro che durante la notte vanno in mare e al mattino rivendono il frutto del loro lavoro al mercato ittico all'ingrosso, ma si sentono parte integrante della città, vogliono contribuire alla sua crescita economica, anche attraverso una manifestazione come questa, che ha l'intento di allietare le serate dei triestini».

u. s.

Sabato e domenica per le «Giornate di primavera» saranno aperti palazzo Galatti e palazzo Economo e i giovani di sette istituti superiori accompagneranno gli ospiti

Cinquanta studenti diventano «ciceroni» nel weekend primaverile del Fai

Sono cinquanta gli studenti triestini, i «giovani ciceroni», che affiancheranno i volontari per la sedicesima edizione delle Giornate Fai di Primavera, sabato 5 e domenica 6 aprile, tradizionale appuntamento dedicato all'apertura di musei, castelli ed edifici storici solitamente chiusi al pubblico, che per il 2008 ha scelto palazzo Galatti, sede della Provincia, e palazzo Economo, sede della Sovrintendenza.

Nel complesso sono però un centinaio i ragazzi che, ogni settimana, continuano a studiare la storia dei monumenti, delle piazze e dell'architettura della città, con l'adesione al progetto delle scuole superiori Carducci, Da Vinci-Sandrinelli, Nordio, Dante, Petrarca, Oberdan e Preseren.

«L'iniziativa dei giovani ciceroni è partita un po' in sordina tre anni fa – racconta Mirella Pipani, l'insegnante che segue gli studenti – poi il gruppo è cresciuto. Attualmente è composto da cento ragazzi, un piccolo esercito, motivato, che già quest'anno ha dato prova di grande entusiasmo accompagnando triestini e turisti alla Settimana della Cultura e che continua a dedicarsi nel tempo libero agli approfondimenti».

«Le giornata di primavera rappresentano un grande risultato in termini di numero – spiega Tiziana Sandrinelli, presidente del Fai Trieste – quest'anno sono 550 i beni aperti in tutta Italia, 240 le località a disposizione e 100 le delegazioni presenti, con il supporto di sette milavolontari e undicimila giovani ciceroni. Sono dati incredibili, in questo settore è la più grande manifestazione. E' un evento importante dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista dell'enorme energia e volontà delle persone che si danno da fare per il Paese. Fondamentale anche l'aiuto, nel corso delle giornate, fornito da parte della protezione civile».

I giovani «ciceroni» istruiti dal Fai al lavoro lo scorso novembre

La scelta di palazzo Galatti e palazzo Economo è stata resa possibile grazie alla collaborazione della Provincia e della Soprintendenza. Gli edifici, appartenuti a illustri famiglie triestine di origine greca, sono tra i più significativi esempi dell'architettura di fine '800 a Trieste. «Sono stati scelti quest'anno palazzo Galatti e palazzo Economo perché sono già aperti a tutti, ma abbiamo constatato che sono davvero poche le persone che ne hanno varcato la soglia», ricorda Gabriella Kroff Perasi, capo delegazione del Fai Trieste. «Sono palazzi del passato, delle famiglie che hanno contribuito allo splendore e alla crescita della città. All'interno sono visibili saloni e tesori veramente speciali. E' una valida opportunità per osservare entrambi gli edifici, a noi vicini, con occhi un po' diversi dal solito».

Lo scorso anno le Giornate di Primavera hanno coinvolto oltre tremila persone, che hanno visitato la Sinagoga, la chiesa greco-ortodossa, la chiesa di Santa Maria Maggiore e la basilica paleocristiana. Anche quest'anno i visitatori potranno aderire al progetto «Mecenati per l'Italia», donando un piccolo contributo e aderendo alla Fondazione.

Le giornate si concluderanno domenica pomeriggio alle 18.30, con un momento musicale alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili, dove si esibirà il coro dell'università di Trieste, diretto dal maestro Riccardo Cossi, con una ricca varietà di brani, tra i quali le musiche di Bach e Mendelssohn.

Micol Brusaferro

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	19.33
LA LUNA:	si leva alle	3.34
	cala alle	13.02

14.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 274.

IL SANTO
Ugo V.

IL PROVERBIO
I guai della pentola li sa il mestolo.

■ FARMACIE

Dal 31 marzo al 5 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	111,3
Via Carpineto	µg/m³	76,2
Via Svevo	µg/m³	108,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	93
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12, PETAR ZRINSKI da La Skhirra a Siot 1; ore 12, MSC CATTLIN, da Capodistria a Molo VII; ore 12, UND BIRLIK, da Istanbul a orm. 31; ore 13, INGA LENA, da Gioia Tauro a Molo VII; ore14, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 16.30, UND EGE, da Ambarli a orm. 39; ore 18, IHHNATON, da Alessandria (Eg) a orm. 36.

PARTENZE
Ore 4, UN PENDIK, da orm. 31 a Istanbul; ore 9, UND HAYRI EKINCI, da orm. 39 a Ambarli; ore 13, MSC ANASTASIA, da Molo VII a Capodistria; ore 13.30, VENEZIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 19, ADRIATIC QUEEN, da orm. 35 a Rijeka; ore 19, MSC CAITLIN, da Molo VII a Venezia; ore 19, ULUSOY 7, da orm. 47 a Cesme; ore 22, SEHER YILDIZI, da Scalo Legnami A a Rijeka; ore 22, UND BIRLIK, da orm. 31.

Una sola tratta fino a Genova portando regali ai piccoli degenti del Gaslini dai coetanei del Burlo

Impresa della Pelaschier per i bambini malati

La velista Margherita Pelaschier, prima donna italiana, affronterà domenica prossima la navigazione in solitario da Trieste a Genova in una sola tratta, portando con sè la bandiera dell'Abc, l'associazione bambini chirurgici del Burlo. Meta della giovane navigatrice, che si staccherà dalla banchina dello Yacht Club Adriaco alle 12 in punto, il reparto di chirurgia pediatrica dell'Istituto Gaslini, dove consegnerà ai piccoli pazienti i disegni e le letterine scritti dai bambini ricoverati nel reparto di chirurgia del Burlo diretto da Jurgen Schleef, specialista di fama internazionale nel campo della chirurgia mini invasiva in età pediatrica e neonatale.

Oltre una settantina di disegni e letterine sono stati consegnati ieri mattina nell'attrezzatissima sala giochi del reparto alla Pelaschier da alcune piccole degenti, presenti il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e generale Mauro Delendi, la fondatrice di Abc Giusy Battain e il professor Schleef.

La velista Pelaschier al Burlo con due piccole fan (f. Crozzoli)

«Vorrei che "Libera la vita, libera le vele" - questo il nome dell'impresa nautico umanitaria, ha spiegato Margherita - la sfida dedicata ai bambini e ai genitori che tutti i giorni combattono per la vita, potesse essere uno strumento per sottolineare il grande impegno di Abc di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica sulle patologie chirurgiche infantili». L'associazione fondata nel 2005 da Giusy e Luca Battain - una giovane coppia che ha affrontato la drammatica esperienza di veder diagnosticata al proprio bimbo una rara patologia malformativa, in seguito brillantemente superata - svolge nel reparto di chirurgia a titolo di volontariato, un'azione di solidarietà anche materiale e di supporto psicologico ai bambini e genitori, per cercare di rendere meno traumatico un periodo scandito da interventi e degenze.

I messaggi di solidarietà viaggeranno via mare appesi al collo di teneri orsetti della Trudi, una delle aziende che supporta l'onlus Abc. La barca con cui Margherita coprirà circa 1300 miglia, è la nuova Alto Adriatico 38', progettata con criteri innovativi, che sarà possibile visitare giovedì e venerdì allo Yacht Club Adriaco.

pat. p.

La velista Margherita Pelaschier con la bandiera dei bambini chirurgici

MATTINA

Concorso fotografico

«ElettriCittà - i luoghi dell'energia metropolitana»: è il tema del concorso fotografico digitale proposto da Seat pagine Gialle. Partecipazione gratuita e aperta a tutti. Le foto vanno inviate entro oggi attraverso il sito internet www.concorsotuttocitta.it. Le foto vincitrici vestiranno le copertine del TuttoCittà.

POMERIGGIO

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. La conferenza sul tema «Teatro Verdi: passato, presente e futuro» sarà tenuta dal sovrintendente della Fondazione Teatro Verdi, Giorgio Zanfagnin.

Associazione Jonas

Oggi al bar libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a, conferenza su «Obesità: tutta colpa di un'alimentazione sbagliata?». Relatrice Maria Teresa Rodriguez, psicoterapeuta.

Società Maria Theresia

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali si terrà la conferenza «Lo splendido viaggio da Trieste intorno al mondo di Giovanni Visin 1852-1859». L'introduzione sarà tenuta dalla professoressa Bruna Del Fabbro Caracoglia. Seguirà la lettura integrale della cronaca del primo viaggio intorno al mondo di un bastimento battente bandiera austriaca.

Lega Nazionale

Oggi alle 17.30, al Centro pastorale Paolo VI, in via Tigor 24/1 (autobus n. 30), la Lega Nazionale presenterà il volume «Gianni Bartoli, i ricordi e gli anni. Il sindaco della seconda redenzione di Trieste» di Bruno Bartoli e Franco Foscarini (Edizioni Italo Svevo, Trieste, 2007). L'opera sarà presentata dall'avvocato Paolo Sardos Albertini e da mons. Ettore Malnati. Saranno presenti gli autori.

Ballo con le Acli

Oggi al Circolo Acli di Muggia iniziano i corsi di balli caraibici: merengue, salsa e bachata. I corsi per principianti adatti a tutte le fasce d'età si svolgeranno il martedì dalle 20.30 alle 22, oppure il giovedì con lo stesso orario. Per ulteriori informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Il sabato dalle 10 alle 12 al seguente numero: 040823632, oppure passare in segreteria.

Conferenza all'Arnia

Questa sera alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, conferenza di presentazione del «Corso di cucina sana e veloce - bio vegetariana - per l'uomo moderno». Come fronteggiare le intolleranze. Parlerà Giuliana Ambrosi. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040660805.

Mostra patchwork

Oggi alle 18, nella sala dell'ex albo pretorio di Piazza Piccola 3, verrà inaugurata la mostra dei lavori partecipanti al 2.o concorso regionale patchwork e quilting «... ci vuole un fiore», organizzata dall'Associazione Quiltando e dall'Endas. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 15 aprile con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852.

DOMANI

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore domani alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il prof. Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, sul tema: «L'Università di Trieste e le sfide del futuro».

Circolo Lumière

Domani alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Corrado Guzzanti «Fascisti su Marte», con Corrado Guzzanti, Pasquale Petrolo, Andrea Blarzino.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di Sant'Antonio, nei giorni 2, 3, 4, 5 aprile con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Leggere la Bibbia

Inizia domani alle 17.30 alla Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII, il ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione Artecultura sul tema «Leggere la Bibbia oggi» che sarà tenuto ogni mercoledì di aprile nella medesima sede e con il medesimo orario da Claudio H. Martelli.

Donne e frontiera

Domani alle 17 nella sala Friulia di via Locchi 21/b, l'Accri presenterà il libro «Donne e frontiera - Zenske in meja», testimonianza in chiave autobiografica di donne italiane e slovene, di un passato spesso difficile nei rapporti tra le due comunità linguistiche al di qua e al di là del confine.

Cenacolo medico

Domani alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, lo storico Aldo Rampati, cultore di storia patria, parlerà all'Ordine dei medici, di piazza Goldoni 10, su «Carlo Ghega, una vita per la ferrovia».

Museo postale

Domani alle 11, in piazza Vittorio Veneto 1, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Le comunicazioni postali della Dalmazia».

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva vi invita a partecipare domani al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 3384826277.

Amicizia italo-germanica

Per la serie «Conosciamo la Germania insieme», dal 12 al 17 maggio viaggio culturale a Berlino, Dresda e Potsdam con il settore interscambio dell'Associazione Italia-Germania. Visite storiche e culturali, guida italiana, incontri ufficiali. Infosoci: 06/3612327. Via Ripetta 41, 00186 Roma.

Le archeologhe Marzia Vidulli Torlo e Luciana Mandruzzato ospiti domani del Circolo della stampa

Sofisticati vetri romani nelle collezioni dei Musei

I vetri antichi del civico museo di Storia e Arte-Orto Lapidario saranno al centro del consueto incontro al Circolo della stampa, domani alle 16.45, ospiti Marzia Vidulli Torlo, responsabile della sezione archeologica dei musei e Luciana Mandruzzato, archeologa specializzata nello studio dei vetri romani.

Le immagini, a supporto della conversazione, metteranno in evidenza la varietà delle forme, dei colori e delle tecniche, utili per un miglior apprezzamento delle diverse produzioni e destinazioni d'uso dei pezzi: vasellame da mensa, oggetti di lusso, da toeletta, cosmesi, medicina e uso funerario.

La collezione dei vetri romani sarà introdotta da alcuni esempi della produzione preromana della necropoli di Santa Lucia di Tolmino e dell'area egea, per passare alla metà del I secolo a. C. quando, scoperta la rivoluzionaria tecnica della soffiatura, il vetro già molto apprezzato ma riservato alla sola classe benestante in ragione del suo alto costo, divenne in un lasso di tempo brevissimo, un prodotto in serie, quasi «industriale» ad alta diffusione, leggero, igienico, ma estremamente fragile.

Alcuni dei preziosi reperti conservati dai Musei di Storia e arte

Grazie alla raggiunta stabilità economica e ai traffici marittimi e terrestri, i vetri vennero venduti in tutto l'impero romano, superandone anche i confini.

La ricchezza della collezione triestina è dovuto alla diversificazione dei luoghi di provenienza; oltre ai prodotti del centro primario di Aquileia, molti esemplari giungono da Cipro, Rodi, Egitto, dall'area siriana. In mancanza delle notizie museali fornite dai registri di acquisizione, l'individuazione delle aree di produzione si basa soprattutto sullo studio delle forme caratteristiche delle diverse manifatture, messe in evidenza dai dati quantitativi dei rinvenimenti, dalla diffusione e concentrazione in determinate aree di forme perticolari, mentre meno indicativi appaiono i risultati delle analisi chimiche del vetro, poichè la materia prima viaggiava sotto forma di «lingotti» che le fabbriche poi fondevano per realizzare i loro prodotti. Ma non solo. Nel periodo romano esisteva già il riciclo e il commercio del vetro frantumato. Le spiegazioni tecniche aiuteranno ad apprezzare la qualità e la bellezza delle forme ardite di ciotole, bottiglie, brocche, dalle pareti sottilisssime, e i loro colori e accostamenti.

f. cos.

CERCASI

CHIAVI. Ritrovate chiavi Fiat in via Locchi. Tel. 3385290621.

CHIAVE. Smarrita chiave automobile Nissan con poartachiave con telecomando della Volkswagen 3404802261 - 040/364367.

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040/772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

CATENINA. Smarrita catenina con perline di fiume, caro ricordo. Tel. 040/52062.

ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti, caro ricordo della prima comunione. Prego chiunque l'avesse ritrovato di contattare il numero 349-3751941. Prevista adeguata ricompensa.

TESTIMONI. Sabato di Pasqua alle 12.40 (circa) un'automobile rossa parcheggiata in seconda fila in via Revoltella (salendo sulla destra) all'altezza della Scala Bonghi, dopo il passaggio pedonale, partendo improvvisamente senza dare precedenza, ha provocato un incidente a un ciclomotore Honda 150 che sopraggiungeva in quel momento. Telefonare allo 040-371282 ore negozio da martedì a sabato.

ANELLO. Ritrovato anello con pietre preziose e iscrizione all'interno. Telefonare 3281014035 dopo le 13.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

23-24-25-26/5
Le grandi mostre:
«Tutankamon a Vienna»
Infoline: 340.7839150
Web: il centro trieste
via Coroneo 5

GLI AUGURI

Lucia, un secolo

100 anni. Un traguardo raggiunto in piena autonomia senza rinunciare al piacere della cura dei figli, nipoti, pronipoti e trisnipote, parenti e amici tutti.

Giuliano, 60 anni

Al sempre «bel» Giuliano che compie 60 anni una montagna di auguri e baci dalla moglie Franca, parenti e amici

Mario, 50 anni

Buon compleanno a Mario che festeggia il mezzo secolo. Con tutto il cuore da Piero, Ornella e da parenti e amici

Manuela, sono 50

Tanti auguri di buon compleanno per i cinquant'anni di Manuela da mamma Maria, papà Ernesto e da tutti i parenti

Giuliana e Angelo

Infiniti auguri per i 25 anni insieme di Giuliana e Angelo da Stana, Emidio, Graziella, Sergio, Elvino, parenti e amici

Laila e Oscar, 120

Tanti auguri ai gemelli Laila e Oscar per i loro «120» anni ben portati... ovviamente in due... da tutti i parenti

GLI ADDII

Luigia Kacic

Luigia Kacic era nata nella Trieste ancora asburgica, nel maggio del 1904. Era cresciuta nel rione di Campanelle, in una famiglia di lingua slovena, che la educò ai valori della tolleranza e della comprensione e al profondo senso del dovere personale. Crebbe amando la sua città, la sua storia e le sue canzoni, che l'accompagnarono come un'ininterrotta colonna sonora per tutta la vita, anche nei tristi momenti in cui dovette abbandonarla. Luigia si era innamorata e aveva sposato Milan Kodric, ma nel 1928, dopo la nascita del primo figlio, poiché il marito non volle subire l'italianizzazione, si trasferì con lui a Lubiana. Furono anni durissimi e Luigia dovette lottare per la sopravvivenza: non si tirò mai indietro, si rimboccò le maniche e fece tutto quanto era in suo potere per dare alla famiglia, che nel frattempo si era ingrandita con la nascita delle figlie Milena, Slava e Angela, il massimo della sicurezza. Il marito era cagionevole di salute e fu lei quindi il vero perno della famiglia, adattandosi ai lavori più umili. Vendette anche le caldarroste ai Tre ponti nel centro di Lubiana. Ebbe la gioia di vedere ripagati i suoi sacrifici con il conseguimento della laurea da parte di tutti i suoi figli. Tornava sempre con gioia a Trieste dai parenti e con loro amava cantare le canzoni della sua lontana gioventù.

ELARGIZIONI

- In memoria di Walter Kulterer a 30 anni dalla morte (22/3) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. amici del cuore Trieste.
- In memoria dei miei cari genitori Francesco (1/4) e Angela (28/5) dalla figlia 100 pro parrocchia di Roiano.
- In memoria di Beato Carlo I d'Asburgo nell'86.o anniv. (1 aprile) da Gianni Lussin 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 20 pro Anffas.
- In memoria di Bruno Zucca (1/4) dalla moglie e dai figli 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Amici del cuore, 15 pro Centro tumori.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 9.30-11.10, prof. ssa I. Diaz: lingua spagnola, I corso avanzato. Aula C, 9-11.30, sig. S. Renco: il colore òdei sogni, acquarello. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra C. Negrini: mosaico. Aula Razore, 10.15-12.05, prof.ssa I. Doerges: lingua tedesca, II corso avanzato. Aula 16, 9-11, sig.ra G. Depase: bigiotteria. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: stagione lirica e concertistica teatro Verdi: I pescatori di perle; 16.30-17.20, prof.ssa F. Mizrahi: arte americana, I parte; 17.30-18.20, sig. T. Cuccaro: corso di cultura enogastronomica e alimentare, conclusione corso. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso, sospeso; 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso, sospeso; 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso, sospeso. Aula C, 15.30-17.20, M.o R. Mion: corso di dizione e recitazione, sospeso. Aula D, 15.30-17.20, sig.ra F. Taucar: pittura su ceramica. Aula Razore, 16.30-17.20, sig. F. Merigi: Trieste a cavallo del '900.
Sezione di Muggia. Ricreatorio parrocchiale 9.30-11.30, sig.ra A. Stradi: Hardanger

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott.ssa A. Caldi: lingua e cultura inglese, II corso A; 15.30-16.30, dott.ssa J. Rabuer: lingua e cultural slovena avanzata; 15.30-17.30 sospeso m.o G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, sig.ra M. Hemala: patchword, corso base; 17-18, prof. G. Nevijel: testi alla base della nostra cultura; 17-18, dott. B. Mannino: Prima pagina; 17-19, dott.ssa M. Cucchisi: lingua e cultura francese; 18-19, dott. S. Ujcich, Introduzione alla conoscenza dell'Islam. Auditorium ore 17.15-19, dott. G. Cortelli, Asia Minore: sette millenni di storia dell'uomo. Edessa Harran e Aleppo, le città di Abramo.
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45, sig.ra Ruzzier, corso di Burraco; 17.30-18.30 sospeso dott. L. Dilena, frutticoltura biologica. Il gruppo vocale delle Liberetà Auser, diretto dal maestro G. Vascotto Ghietti, si esibirà alle ore 16 presso la Casa Bartoli, via Marchesetti 8/1.

Registro auto d'epoca

● Desidero rispondere alla segnalazione apparsa sabato 22 marzo, del professor Salvatore Sorriso, fondatore dell'Assicei, Associazione italiana contro gli enti inutili, che esprimeva contrarietà sull'iscrizione al «registro delle macchine d'epoca» per poter contrarre l'assicurazione agevolata per le auto storiche.

Temo che il professore abbia fatto un po' di confusione perché per contrarre un'assicurazione storica è sufficiente iscriversi a un club di auto d'epoca il cui costo annuale può partire da 15 euro e non da 100 come diceva. Inoltre associarsi a un club porta numerosi vantaggi, come l'assunzione di informazioni sul restauro e sulla manutenzione, consulenza ed aiuto per la reperibilità dei pezzi di ricambio, possibilità di partecipare a raduni e manifestazioni rievocative.

Inoltre l'iscrizione al club offre una garanzia per l'assicurazione che, a fronte di un importo ridotto, offre una copertura completa all'attrezzatura storica. Questo per evitare che vengano fatte passare vecchie auto e moto, di nessun interesse storico, magari anche mal tenute, per veicoli d'epoca solo per approfittare dell'assicurazione agevolata.

Concludo suggerendo al professor Sorriso di ricercare altri enti inutili come per esempio «le comunità montane», situate a poche decine di metri dal mare, o quant'altre descritte nei vari libri denuncia sugli sprechi dello Stato italiano.

Edoardo Marcucci

Emergenza e sicurezza

● Rispondo ulteriormente all'ingegner Cappel, presidente Sogit, visto che l'argomento è tutt'altro che chiuso. La frase «i veicoli in emergenza devono giungere a destinazione il prima possibile» è una considerazione sua personale; nel Codice della strada questo non è scritto. Nel 1992 il legislatore riprendendo l'articolo del vecchio codice ha inserito pari pari le parole «con prudenza e diligenza» che non danno adito a interpretazioni e in lingua italiana hanno un unico significato. Come si sa di solito i legislatori non sono del mestiere e quindi poco ci capiscono. Così come i magistrati e le varie corti che si sono pronunciate sull'argomento nell'arco degli anni le cui sentenze sono facilmente consultabili alla pagina www.codicestradainfantino.it/frame3.htm. Dal '96 a oggi tutte le sentenze pubblicate e sono 15 hanno dato sempre torto agli autisti che, guidando in emergenza, non hanno dimostrato in sede di giudizio la prudenza e sono rimasti coinvolti in incidenti con conseguenze mortali o con lesioni alle persone. Anche questi magistrati logicamente incompetenti e non del mestiere. Questo è meglio che gli autisti tutti lo sappiano visto che in tribunale sotto processo non ci va la Sogit o il suo presidente; ci va chi era materialmente alla guida che risponde in maniera personale sia in sede penale sia civile con tutte le conseguenze che ciò comporta. L'incidente ovviamente non l'ho visto e nemmeno la foto pubblicata mi dice niente. Visto che si parla di velocità ciò che è chiarissimo è l'art. 141 Cds che si intitola appunto «Velocità». Condensato al comma 1: il conducente deve regolare la velocità in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone tenendo conto delle condizioni della strada e del traffico e, al comma 2, «il conducente deve sempre conservare il controllo del veicolo per compiere tutte le manovre, specialmente l'arresto tempestivo nei suoi limiti visivi e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile. In questi due commi c'è tutto. Come si vede non si fanno numeri, il concetto di velocità pericolosa è astratto ma si materializza improvvisamente in caso di incidente. Appare evidente che attraversando una postazione semaforica che proietta rosso bisogna rallentare per verificare che gli altri abbiano capito quello che succede e tenere una velocità che consenta comunque l'arresto in caso di emergenza. In questo modo va da sé che il percorso verrà allungato di qualche secondo ma la sicurezza ne trarrà un guadagno esponenziale. Meglio arrivare 30 secondi dopo che non arrivare affatto e comunque non si può trasferire il rischio di chi aspetta il soccorso su altri che nulla c'entrano, ovvero fare morti, come qualche tempo fa è successo in via Giulia, o feriti lungo la strada. Spero che questa lettera, che non è frutto della mia fantasia, ma un riassunto delle norme in vigore in Italia e delle interpretazioni delle stesse da parte della magistratura, faccia capire una volta per sempre che la sicurezza è prevalente sull'emergenza e non il contrario, come certi luminari dell'argomento intendono sostenere.

Guido Meula

Poste efficienti

● Dopo aver letto, sul vostro quotidiano, diverse segnalazioni sui disservizi delle Poste italiane vorrei invece elogiare il postino che lavora con grande efficienza e rapidità nella mia zona, strada del Friuli, dalla chiesa al Faro quantomeno. Da anni questo nostro postino è di una efficienza encomiabile, prima del recente riordino arrivava puntualmente verso le 10 mentre ora porta la corrspondenza verso le 11, immagino che gli abbiano ampliato la zona operativa. Lo conosco personalmente poco, è atletico, di media statura con baffi neri, e ovviamente porta l'uniforme. In tanti anni, sin da quando era seguito da un controllore con attrezzo a ruota contametri o contachilometri per verificare il percorso giornaliero, è sempre stato preciso e gentile, nonostante che il controllore non abbia potuto contare gli innumerevoli scalini e scalinate della nostra non semplice zona. Riceviamo in famiglia parecchia corrispondenza di tutti i generi, e mai un disservizio. Nei giorni scorsi, per esempio, ho ricevuto dal servizio PostaCelere3, altro postino e altro orario, un pacco come tanti altri in precedenza, sempre correttamente. Nel corso degli anni ho trovato in tutti gli uffici postali che ho frequentato cortesia, disponibilità e correttezza, sia nella sede centrale sia nelle succursali, che cito solo per numero: 1-3-8-9-11 . Trovo però una grave mancanza: agli sportelli non vendono francobolli e rimandano al tabaccaio, ciò è strano e inconcepibile, mentre vendono troppi oggetti di cancelleria. Sono pure correntista del Bancoposta e trovo che sia effettivamente pratico e conveniente, potendo fare tante operazioni direttamente da casa con il computer, e tante altre facilitazioni col Bancomat e con Mastercard. Trattando di Poste desidero segnalare una grave ingiustizia: esiste la casa editrice più famosa al mondo, negli Stati Uniti, che vende per corrispondenza libri, cd, dvd e tantissimi altri oggetti a prezzi convenienti, il fatto per me ingiusto è che i pacchi incomprensibilmente passano per la Germania dove a caso, una volta su tre circa, applicano un balzello di ben 15 (quindici) euro per «controllo doganale». Comprendo che la casa abbia una succursale europea in Germania ma non che applichino su merce comune una tale esagerata tassa, o meglio balzello, veramente ingiustificato, che induce a non acquistare più da quella società.

Luciano Stilli

Lettura dei contatori

● Il giorno 25 marzo non sono potuto essere in casa per il rilevamento dei contatori e ho trovato i due moduli per comunicare di persona i dati di luce, acqua e gas. Fino al momento in cui sto scrivendo ho telefonato in continuazione ai numeri indicati ricevendo sempre la stessa risposta: «Controlli il periodo contenuto nella sua bolletta». È ovvio che tale periodo non può coincidere con i tre giorni indicati nei due moduli. E allora? Che senso ha la pappardella: «Gentile cliente...» se poi non posso soddisfare la richiesta dei miei consumi? Era molto più semplice (ma sembra che per Acegas e Estenergy non sia così) lasciare, come in precedenza, la cartolina di invio dati!

Andiamo veramente verso servizi sempre migliori (vedi anche le poste)!

Amleto Fabris

Graffiti molesti

● Sfonderei porte aperte nell'affermare che quei moderni eroi che imbrattano la città andrebbero trattati in modo ben diverso da quello di far semplicemente loro esibire i documenti.

Come la stragrande maggioranza della popolazione, anziché leggere quotidiane lamentele o articoli di giornale con foto più o meno esplicative, sarei ben più soddisfatto di apprendere che almeno in qualche caso l'imbrattatore tal dei tali è stato sorpreso sul fatto, multato, denunciato e condannato per direttissima.

Condannato a cosa? A lavori socialmente utili, primo e, il più semplice tra i quali, è ripulire quelle zone che egli e i suoi eroici compagni hanno imbrattato. Multato quanto? Per l'importo previsto dalla legge. Quali zone? Per quanto mi riguarda sono sempre le stesse e cioè l'angolo tra via XXX Ottobre e piazza Oberdan, i due muretti alle spalle del capolinea del tram di Opicina e sotto il porticato del liceo Dante. Come sorpenderli? Non certamente arrivando con auto e lampeggianti o a sirene spiegate. Quelli servono solamente a farli scappare e a spostare il loro raggio d'azione e soddisfazione in altro luogo. La soluzione più semplice è l'appostamento costante di forze dell'ordine in borghese tramite le quali arrivare all'individuazione dei singoli, il ritiro dei loro documenti e l'invito a venirseli a ritirare in Questura.

Ma è poi tanto difficile?

Lettera firmata

IL CASO

L'appello dei Canottieri del Dopolavoro in difesa della loro attività sportiva

Non cancellate il Ferroviario

Gli atleti della sezione Canottaggio del Dopolavoro Ferroviario si battono per il loro spazio

La fotografia rappresenta un gruppo di atleti della sezione canottaggio del Dopolavoro Ferroviario ed è stata scattata domenica 16 marzo in occasione della prima regata regionale svoltasi a San Giorgio di Nogaro. Sabato pomeriggio è stato impegnato nella preparazione delle imbarcazioni per il trasporto. La domenica, sveglia alle cinque del mattino per il trasferimento a San Giorgio. Rimontaggio delle barche sul campo di regata. Gli atleti poi hanno regatato. Detto per inciso erano presenti sul campo circa 30 società con quasi settecento giovani per un totale di 65 gare. «Tirare» (come si dice in gergo tecnico) i duemila metri (la lunghezza di una gara) in una giornata non proprio ideale, per dirla eufemisticamente (mare, vento contro e a momenti anche la pioggia) forse non è il modo migliore per trascorrere una domenica ma questi giovani hanno «tirato», dato tutto di sé, e anche qualche cosa di più pur di ottenere qualche medaglia d'oro, argento o bronzo. Rientro in sede verso le sei di sera, quindi compiti scolastici per il giorno dopo. Due giovani, ma non credo siano stati i soli, mi hanno confessato, in gran segreto, che la mattina si sono appisolati sul banco! Lunedì riprendono gli allenamenti.

Ho voluto fare tutta questa premessa non per pietismo, ma perché vorrei che mi fosse concesso di portare questo gruppo di atleti davanti al dottor Bonicciolli e all'ingegner Barduzzi e constatare se queste persone hanno il coraggio, guardandoli negli occhi, di confermare che quasi certamente il prossimo anno sarà tolta la «concessione» allo stabilimento balneare del Ferroviario e di conseguenza ci sarà la definitiva cessazione dell'attività del gruppo di canottaggio.

Qualcuno potrebbe obiettare che a Trieste esistono altre realtà remiere ma chi ha praticato dello sport in qualsiasi disciplina agonistica sa che ogni atleta è attaccato alla sua «maglia». Forse è più facile ritirarsi che cambiare società. Gli autori dei faraonici progetti della riconversione del Porto Vecchio hanno lavorato su pezzi di carta. Con una gomma si può anche cancellare un'attività sportiva senza pensare o rendersi conto del danno che si sta facendo. Non parlo di cose, parlo di esseri umani e soprattutto di giovani! Voglio fare un'osservazione forse poco conosciuta ai più. La struttura del gruppo canottaggio del Dlf occupa uno spazio di poche centinaia di metri quadrati rispetto all'immensità di tutto il Porto Vecchio. L'interrogativo viene spontaneo: proprio quel piccolo, insignificante fazzoletto di terra, vitale per il gruppo, si contrappone al futuro della riconversione dello scalo triestino e del rilancio della città? Io chiedo ai progettisti di non prendere in mano la gomma, non cancellateci, avete tanto spazio dove sbizzarrire le vostre fantasie! Non vorrei però lasciarmi prendere da cattivi pensieri.

Tutto questo ingiustificato accanimento verso uno stabilimento balneare, questa «delenda Cartago» nasconde forse qualcosa di poco chiaro? Delle mire segrete che i triestini per il momento non devono sapere? I progettisti forse vedono la canottiera come un barbone che si è trovato, suo malgrado, nella zona dell'Excelsior? No, non lo voglio dire né pensare... «NSpeculazione edilizia...» no, non l'ho detto. Involontariamente mi è sfuggito dalla penna...

Giuseppe Castriotta
allenatore

Auto in via Moreri

● Park in via dei Moreri. Da troppi anni se ne parla e molte lettere sono state scritte sul nostro caro «Piccolo». Promesse da marinaio sempre! Si parlava anche di un giardino e capolinea del bus. L'idea piacque, purtroppo giacque. Le macchine intanto continuavano a invadere ogni sito lasciando i non automuniti in una faticaccia estrema nell'arrivare alle dimore di sottomonte. Purtroppo a noi ora non resta che fissare l'asfalto per non scivolare e romperci le ormai fragili ossa, causa gli sporcaccioni proprietari di cani che non sanno raccogliere le deiezioni dei loro amici. Sarebbe anche ora che l'assessore (se ne ha la facoltà) si prodigasse per far salire un mezzo pubblico. Gli autobus inquinano molto meno di tante macchine essendo ecologici. Quando si parla di «provvisorio» temo si tratti di eterno, come tutto ciò che accade in questa via. Mi meraviglia che l'assessore, nelle sue ispezioni, alla ricerca di posti auto, non abbia mai osservato i capaci cortili d'ambo i lati della strada, sempre deserti mentre in altri rioni sono occupati da moltissimi anni. Le macchine non sono forse dei casigliani? Tutti in coro chiediamo il potenziamento dei mezzi pubblici, poi però le macchine la fanno sempre da padrone. Si usassero anche i cortili ci sarebbe più spazio per l'autobus e come suggeriscono i proverbi sempre attuali, un po' per ciascuno non fa male a nessuno e chi pensa solo a sé toglie agli altri.

Maria Glavina

Città sporca

● Il giorno di Pasquetta volevo recarmi dai miei nipotini per portarli a fare una scampagnata, ma non appena ho raggiunto la mia piccola autovettura parcheggiata in via Montecchi, sono rimasta sconvolta! Qualcuno, durante la notte, aveva nuovamente cosparso il vetro anteriore, il cofano e una portiera della macchina con escrementi di cane (almeno così credo!). Una cosa schifosissima. Qualcuno che evidentemente è un po' fuori di testa ha fatto ciò con le mani, perché si vedevano i segni lasciati dalle ditate.

Sono convinta che tutto ciò sia una sciocca vendetta di qualcuno dopo le mie tante domande, alcune pubblicate anche sul vostro giornale, o dopo qualche mia presa di posizione diretta contro proprietari maleducati che non rispettano né il prossimo, né loro stessi.

Sono disperata. Il senso di frustrazione che ho provato nel vedere dove arrivano certi umani mi sconvolge. Spiegare ai miei nipoti perché ho dovuto rinunciare alla gita con loro era una cosa penosa. Vivendo a San Giacomo si ha ormai l'impressione di essere in una delle tante città mediterranee sporche e degradate e non più nella civile (?) Trieste, dalle tante aspirazioni mitteleuropee. Cosa sta succedendo a tanti nostri concittadini? Cosa scatta nelle loro menti? Non sanno che tutti questi escrementi lasciati in giro, poi il tempo li asciuga, li rinsecca e li trasforma in polvere che al primo colpo di bora si alza e noi tutti la respiriamo?

La zona delle vie Montecchi, Rivalto, Guardia, Giuliani sono un letamaio a cielo aperto. Nel grande complesso del Ponzianino, costruito da pochi anni, ogni colonna, ogni angolo riparato, sono diventati un bagno a cielo aperto per tutti quei pittoreschi personaggi che gravitano nei locali della zona. È una cosa penosa. Una puzza continua, lungo scale e corridoi e nessuno pulisce. Ecco, la cosa che mi ferisce di più è il menefreghismo degli abitanti del posto. Nei giorni scorsi due vigili urbani distribuivano multe a macchine in sosta all'incrocio tra le vie Molino a Vento e Rivalto. Mi sono avvicinata e ho indicato a uno di loro una signora che aveva condotto due grossi cani tra i giochi del giardino di via Montecchi. Pensavo che almeno andasse a vedere e spiegasse alla signora che gli animali non potevano stare, invece mi ha dato un'occhiata di traverso come si fa con una rompiscatole. E non è successo nulla.

Rosa Turina

UN LIBRO, UNA CITTA'

Caterina, contrabbandiera nel Friuli del '700

di **Pietro Spirito**

Siamo a metà del Settecento, a Sequàls, in un Friuli ancestrale e agricolo in balia dei signorotti della Repubblica di Venezia. Terra povera, resa ancora più povera da una carestia che obbliga gli uomini a dovfentare contrabbandieri per sopravvivere. Uno di questi è Andrea Del Moro, che dovrà darsi alla macchia per non finire impiccato. Sua figlia, Caterina, lo conoscerà appena, salvo poi incontrarlo ad anni di distanza, quando anche lei, spinta dalla necessità e dalle ingiustizie di un signorotto locale, il conte Mainardo di Spilimergo, diventerà una contrabbandiera. Finché non sarà catturata, ma non prima di aver ucciso con una coltellata uno degli sgherri che la vuole violentare.

È questa, in estrema sintesi, la trama di «Caterina la contrabbandiera friulana» (Santi Quaranta, pagg. 169, 11,00 euro), romanzo d'esordio di Luigina Battistutta, orginaria della Val Tramontina e già scrittrice affermata di fiabe e eggende, tra cui le «Fiabe e leggende Triestine Giuliane» e «Fiabe e leggende del Cadore» (sempre pubblicate da Santi Quaranta). C'è differenza tra scrivere una fiaba e scrivere un romanzo: tecniche, linguaggio, atmosfere, struttura sono diverse, ma Luigina Battistutta dimostra di saper dominare la materia romanzesca con grande abilità e perizia. Insomma, il racconto di Caterina, questa ragazza diventata fuorilegge a causa delle ingiustizie del potere, è un gran bel romanzo, che porta il lettore in un Friuli antico ma attuale per caratteri, paesaggi, ambienti. Il racconto è in prima persona, ma una rivelazione cambierà la prospettiva, dando al racconto un finale a sorpresa, e lieto.

A raccontare dunque è la stessa Caterina, chiusa nella cella del Castello di Spilimbergo durante il processo, che la vedrà condannata a morte per impiccagione. Da lì rievoca la sua vita: l'infanzia povera ma felice nella Casa Rossa con il nonno, il *barbe* Menico, la nonna, la mamma, i fratelli. E il padre sempre assente, in una terra dove la monotonia del lavoro dei campi viene interrotta dall'arrivo di mercanti e viaggiatori. Caterina cresce, diventa giovane donna, e incontra Daniele, anche lui contrabbandiere. Un amore destinato a finire prima ancora di nascere sotto le schioppetate degli sbirri. Le prepotenze di un signorotto locale, che fa bruciare il fienile della Casa Rossa come rappresaglia per essere stato respinto dalla mamma di Caterina e le indagini su Daniele costringeranno Daniela a fuggire sulle montagne e a unirsi ai contrabbandieri. E qui ritroverà suo padre, prima di cadere in un'imboscata. Romanzo storico carico di pathos, storia di una donna coraggiosa e orgogliosa, ritratto di un Friuli che non c'è più, messaggio attuale sulla prepotenza del potere: il romanzo della Battistutta è questo e di più, oltre che un promettente esordio nel romanzo.

TRIBUNA ELETTORALE

«Una scelta non ideologica ma solo in difesa degli esuli»

Assolutamente prevista, ma del tutto fuori luogo, la contestazione rivoltami, su Il Piccolo del 19 marzo, dalla signora Myriam Andreatini Sfilli. In primo luogo le mie dimissioni da sindaco del «Libero Comune di Pola in Esilio» e da direttore di «L'Arena di Pola» non sono, a termini di statuto associativo, un atto dovuto; lo è stato invece nei confronti dell'Unione degli Istriani, di cui ero vicepresidente, carica dalla quale mi sono subito autosospeso. In ogni caso, in occasione dell'assemblea generale dell'Associazione, che si terrà ai primi di maggio, porrò, onestamente la fiducia. Se non mi sarà data, mi farò, senza alcuna polemica, da parte. Curiosa, invece, la supposta incompatibilità della mia candidatura con il mondo degli esuli. Ho aderito all'Italia dei valori, da indipendente, per il suo carattere non ideologico, per la sua connotazione più da lista civica che di vero e proprio partito politico e per la netta presa di distanza, a livello nazionale, del suo leader, Antonio Di Pietro, dalla Sinistra massimalista, con la quale mi sarebbe e, se del caso, mi sarà impossibile condividere qualsiasi tipo di cammino.

Quanto alla mia condotta nell'Associazione e direzione del relativo giornale, le stesse non hanno mai avuto un indirizzo ideologico, ma sono sempre ed esclusivamente state basate sulla difesa della dignità degli esuli, sulla convinta affermazione della loro italianità e sulla tutela dei loro diritti. Tutte cose che, avvalendomi per quanto possibile dell'opportunità che mi è stata offerta, e non ricreata, continuerò a fare su quella linea di fermezza intrapresa unitamente al presidente dell'Unione degli Istriani, supportandone altresì l'impegno a livello europeo. Guarda caso sono proprio questi due i motivi per cui le nostre due associazioni, avendo incontrato l'ostilità della Anvgd, della cui dirigenza la signora fa parte, sono uscite dalla Federazione degli esuli, non condividendone la sudditanza alle forze politiche di riferimento. La mia candidatura, che non ha praticamente nessuna possibilità di successo, vuole semplicemente essere, attraverso un impegno diretto e personale, un tentativo di richiamare sulle problematiche degli esuli l'attenzione, e se del caso il favore, perché funzionale al suo stesso processo di superamento della passata ideologia, della sinistra moderata. Sono, infatti, fermamente convinto, e la stessa istituzione del Giorno del Ricordo sta a dimostrarlo, che risultati per noi esuli positivi non possano venire che in maniera trasversale ai due principali schieramenti politici nazionali. In sostanza, rifiutando di essere usato dalla politica, ho voluto provare ad usarla. Se otterrò quale risultato anche modesto, avremo tutti motivo di gioire, altrimenti vorrà dire che mi sono illuso; essendomi messo in gioco, potrò almeno dire di averci provato.

gen. Silvio Mazzaroli
presidente Ass.ne Libero Comune di Pola in esilio
esule da Pola

L'ALBUM

Dopo quarant'anni i poliziotti di San Giovanni ancora sull'attenti

Il 1.o marzo scorso, grazie all'iniziativa dell'ex collega Giuseppe Juricich, si sono incontrati ancora una volta, in un'emozionante rimpatriata, gli ex allievi Guardie di Pubblica sicurezza della Scuola allievi di San Giovanni degli anni Sessanta provenienti da varie regioni d'Italia. Hanno partecipato alla lieta serata, oltre ai funzionari della locale Anps, l'attuale direttore della Scuola di Polizia di Trieste e rappresentanti della polizia slovena

RINGRAZIAMENTI

Da un esame del sangue all'altro, esami delle urine in continuazione – a niente è servito.

Ormai avevo perduto la fiducia nei medici; ma quando, ormai senza speranza, il dottor Boltar in un baleno ha trovato l'inconveniente, mi ha inviato al posto giusto. Ancora una volta, grazie Andrea.

Aldo Biecar

SPORT

NOSTRA INTERVISTA «Porto Capo d'Orlando ai play-off e poi vado a Formentera. Mi rivedrete per le vie del centro solo in giacca e cravatta»

Pozzecco: «Mi ritiro ma non torno a Trieste»

Il play chiuderà la carriera in Sicilia a fine stagione: «Giocherei ancora solo insieme a mio fratello»

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE «Non spaventatevi quando mi vedrete girare per le vie del centro in giacca e cravatta. L'eleganza sarà una delle prime soddisfazioni che mi toglierò da ragazzo comune, dopo tanti anni in tuta, pantaloncini e scarpe da ginnastica. Sono pazzo? Non più del solito».

Accidenti al Poz, stella incontrastata del basket triestino moderno! Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo: per nulla al mondo «propheta in patria» (ma, certamente, non per colpa sua), eterna croce dei suoi allenatori e autentica delizia dei tifosi più affezionati. Con un argento olimpico, uno scudetto e una supercoppa in saccoccia. La «mosca atomica», nonostante le 35 primavere suonate, continua a ronzare. Ma lo farà ancora per poco.

«Confermo tutto – esordisce Gianmarco Pozzecco –. Porto Capo d'Orlando ai play-off e poi dico basta. Anzi, smetterò di giocare anche se non dovessi raggiungere questo obiettivo che costituirebbe la ciliegina sulla torta della mia carriera».

A Trieste qualcuno la sogna in veste di condottiero per risollevare la palla a spicchi locale.

«Sì, lo farei. Ma solo per giocare al fianco di mio fratello. Questo sì che sarebbe bello. Anche in serie ... – il play si ferma per un istante, poi riparte –. Beh, vista la situazione, diventa tutto più difficile. Magari, se viene promosso lui che gioca in C2 e retrocede la squadra principale, si può fare. Sarebbe l'unica possibilità per figurare insieme con i colori della massima formazione cittadina anche se auguro di cuore alla Pallacanestro Trieste di risollevarsi. Una piazza storica non può stare in B2 e rischiare il salto del gambero. Vederla lì è drammatico».

Nessun contatto con i colori biancorossi, dunque?

«Io sono qui, lontano, in A2. Parenti a parte, l'unico triestino che ho sentito di recente è stato Dario Bocchini per una manifestazione benefica. A proposito, i miei complimenti a lui e a Matteo Boniciolli: il primo come dirigente e il secondo come tecnico sono stati protagonisti di due imprese con Iesi e Avellino conquistando la Coppa Italia di LegaDue e di A. Sono felice per loro, concittadini che si prendono le loro soddisfazioni lontano da casa, confermando la tradizione di una città che ha sfornato un sacco di talenti».

Talenti come il Poz, per esempio: esordio in B1 a Udine, poi un pellegrinaggio attraverso Livorno, Varese, Bologna (sponda Fortitudo), Saragozza, Mosca (con il Khimky) e, infine, Capo d'Orlando.

«Già, il grave è che per i dirigenti triestini l'erba del vicino è sempre più verde e si perdono di vista i gioielli locali. Pensate solo a Furio Steffè: quando guidava i biancorossi dalla panchina non era proprio amatissimo anche se stava facendo bene. Sapete perché? Ma perché è triestino, diamine. Tutti si lamentano ma se in squadra c'è un ragazzo nostrano storcono il naso. E il problema condiziona anche i giocatori che sentono un peso non da poco sulle spalle. Eppure...».

Eppure?

«Eppure, sottoscritto a parte, di talenti indigeni ne ho visti molti. Due nomi? Paolo Moschioni e Andrea Radovani, per esempio. Ma anche mio fratello. Con un pizzico di fiducia avrebbero potuto giocare in A. Io stesso ero stato snobbato dalla Stefanel e, per giocare, ho dovuto andare a Udine».

Dunque, una pietra sopra ai colori biancorossi?

«Sono molto legato a Trieste ma la mia carriera si conclude qui. Capo d'Orlando mi ha dato tanto sotto l'aspetto morale: se proprio dovessi smentirmi, al massimo lo farei rimanendo in Sicilia. Bravo ma basta!».

Ma la condizione non è malaccio.

«Faccio ogni tipo di scongiuro – borbotta – ma neppure io mi aspettavo tanto. Hanno creduto in me e li ho ricompensati. Ecco perché preferisco chiudere lasciando un bel ricordo di Pozzecco: squinternato, pazzo, selvatico».

Un passo nel futuro, dunque.

«Ci penso, ci penso. Ma non so cosa farò. La maggior parte degli atleti è spaventata dalla chiusura. Io, invece, sono entusiasta di iniziare una nuova vita, lontana dalla routine: colazione, allenamento, pranzo, riposo, allenamento o partita, cena e buonanotte».

E basta?

«Certo, in quanto a frequentazioni femminili non mi posso lamentare. Ma, a parte questo, è una vita schematica. Stupenda ma dico "stop". Anche se questa sera mi diverto e vado al compleanno del mio vicino di casa che ha 77 anni...».

E la panchina?

«Sarebbe come continuare a giocare, stessa esistenza con qualche leggera modifica. Non ci penso neanche ma, magari, fra qualche anno mi smentirò. Intanto, la prima cosa che farò a fine stagione sarà andare a sciare».

In maggio?

«Ah, già. Vabbé, allora vado a Formentera che non mi annoio neppure là. Ma la neve è il mio grande rammarico. Non ho mai messo gli sci. Anzi, a 4 anni lo avevo fatto e in famiglia ci siamo rotti la tibia in tre. Tutti insieme. Quindi, abbiamo scelto il mare. Poi la carriera mi ha imposto di non correre rischi e mi sono adeguato, ma ora sono pronto. Anche se tutti dicono che sono più un tipo da snowboard».

Intanto, prima dell'ospitata notturna sulle frequenze di La7 nella trasmissione «Cognome & Nome» al fianco di Federica Pellegrini, l'allenamento incalza.

«Scende la catena e sale la tristezza. Però mi ci fiondo. Piuttosto, salutatemi Tullio Micol e sua moglie Bianca: è stato lui a insegnarmi che, nello sport, conta vincere e non solo partecipare. Certo, la cultura della sconfitta è importante ma solo grazie a quella mentalità ho potuto regalarmi una carriera sul parquet».

Sopra, il Poz in entrata con la casacca azzurra; a destra, uno scatto spensierato

BASKET SERIE B2

Un ritorno da incorniciare: «Undici anni di distanza dalla città cancellati in un attimo»

Guerra: nei play-out con la scimitarra

La guardia non ha dubbi: «Questo gruppo ha talento da vendere»

TRIESTE Ha bagnato il suo ritorno a Trieste con una prestazione convincente, aiutando la sua nuova squadra a cogliere una vittoria importante in ottica play-out. Nel largo 86-61 con il quale l'Acegas ha demolito Chieti, l'apporto di Massimo Guerra si è decisamente sentito. Perché, a parte i 16 punti a referto, l'innesto della guardia jesolana ha contribuito a portare serenità in un gruppo che deve ritrovare convinzione e fiducia per evitare un'ulteriore, clamorosa retrocessione.

Guerra, che idea si è fatto di questa Acegas?

«Ho visto confermate le sensazioni provate nei primi tre giorni di allenamento. Mi sembra un gruppo che ha talento da vendere e che, per il potenziale che può esprimere, non ha nulla da invidiare alle migliori del campionato».

Eppure, l'obiettivo si chiama salvezza. Come se lo spiega?

«Con i numerosi problemi fisici che hanno condizionato il lavoro della squadra dall'inizio della stagione a oggi. Quando le cose cominciano male, infatti, si innesca un meccanismo di tensione che ti porti dietro e che certamente non ti aiuta. E io questa tensione l'ho percepita arrivando a Trieste. Resto però della mia idea: se ritrova la serenità necessaria, questa squadra ha i mezzi per fare bene e lo ha dimostrato domenica giocando in scioltezza con il risultato in cassaforte. Ci sono Losavio (che ho già ri-

Massimo Guerra al tiro

battezzato il "Rodmann della B2"), un pivot che difende con un'aggressività rara, un Pilat che sa fare la differenza, un Pigato che se sta bene è tra i migliori nel suo ruolo e Muzio, un play che non scopro certamente io e un lusso per la categoria».

Ha avuto modo e tempo di emozionarsi per il suo ritorno a Trieste?

«Quando ho visto Vascotto e i numerosi amici che sono venuti a salutarmi in tribuna un pizzico di emozione l'ho sentita. Diciamo che 11 anni di distanza da questa città sono stati cancellati in un attimo».

È contento per la sua prestazione?

«Direi di sì, partendo dal presupposto che sono stato in campo 30' e che questo non succedeva da un bel po'. Ho dimostrato di esserci fisicamente: ho sbagliato forse qualche tiro di troppo ma lavoreremo per fare in modo che entrino nelle prossime partite».

Ciò che ha colpito è l'intesa che ha già dimostrato di avere con i nuovi compagni. Per tutti, la parola o il gesto giusto al momento giusto....

«Devo ringraziarli perché, sin dal primo giorno, mi hanno fatto sentire uno della squadra. Sul campo, in effetti, mi è piaciuta la complicità che si è creata nel corso dei 40'. Credo faccia parte del mio carattere cercare di coinvolgere tutti. Se tante squadre mi hanno scelto per fare il capitano, qualche pregio ce l'avrò».

Con l'arrivo dei play-out, l'Acegas dovrà calarsi nello spirito della battaglia: Trieste ha la mentalità giusta per andare a caccia della salvezza?

«È vero che nei play-out conta molto l'agonismo. Credo che questo gruppo abbia la capacità di giocare di fioretto sfruttando il notevole talento dei suoi singoli ma che, allo stesso tempo, se ci sarà da usare la scimitarra sarà pronta a farlo».

Lorenzo Gatto

BASKET GIOVANILE

Tra i più giovani, la Servolana si impone nel derby con la Libertas

Under 17, Acli Fanin da Interzona Under 15, il solito uragano Acegas

TRIESTE Grande soddisfazione per i giocatori dell'Acli Fanin nel campionato under 17 d'Eccellenza. Senza storia, infatti, la partita tra i servolani e il fanalino di coda Casarsa. La squadra di Messina, avanti dal primo all'ultimo minuto, vince per 80-45 e accede matematicamente all'Interzona con due giornate di anticipo. Grande entusiasmo da parte del tecnico che raggiunge, per il secondo anno consecutivo, l'importante traguardo.

Prossimo turno (6 aprile): Falconstar-Jadran, Azzurra-Pordenone, Snaidero-Acli, Ardita-Aviano, Sangiorgina-Ubc, Portogruaro-Cbu, Salesiani Don Bosco-Libertas.

Dopo la sosta pasquale ritornano in campo anche gli under 15 d'Eccellenza. Stravince ancora la capolista Acegas per 84-41; a farne le spese, questa volta, il Portogruaro. La squadra di Caponnetti chiude la partita già dopo il primo quarto (30-15) grazie all'ottima prova dell'intero collettivo che manda a referto quasi tutti i giocatori con ben cinque elementi in doppia cifra.

Ma vince bene anche l'Azzurra contro lo Jadran. Dopo un primo quarto in equilibrio, gli azzurri passano in vantaggio e chiudono l'incontro sul 84-41. Coach Ravalico lascia a riposo Moschioni e regala spazio a tutti i giocatori, trovando ottime risposte da Urbani (16), Reglia (14) e Alessio (11).

Il sentito derby andato in scena tra Libertas e Servolana viene vinto invece dai ragazzi di Ritossa, ribaltando il risultato dell'andata. Dopo due quarti in equilibrio, la Servolana piazza il break decisivo nel terzo tempo grazie alle ottime prove sul fronte offensivo di Bazzarini (28) e Ferluga (17) con Polli dominatore sotto i tabelloni.

Prossimo turno (5 aprile): Lignano-Libertas, Acegas-Feletto, Falconstar-Jadran, Servolana-Portogruaro, Codroipo-Ardita, Azzurra-Ubc.

Elisabetta Lupo

BAR SPORT

I sostenitori biancorossi applaudono il nuovo acquisto: «Doveva arrivare prima. Perché hanno aspettato per mandare via Bonaccorsi?»

«Una bella gara non basta per riportare l'entusiasmo nel palasport»

TRIESTE L'Acegas domina la gara contro il Chieti e regala al pubblico del PalaTrieste una delle più belle partite del campionato. Un successo che, tuttavia, per i clienti del «**Bar Giarizzole**» di via San Pantaleone 2, arriva troppo tardi. Una vittoria, infatti, non è sufficiente per cancellare la delusione alla luce dell'andamento della stagione.

«Una bella partita non basta a riportare l'entusiasmo per uno sport che a Trieste sta deperendo in maniera evidente - dice **Paolo Verde** - Quando si parla di pallacanestro si finisce sempre col nominare Stefanel ma i ricordi belli sono inevitabilmente legati a lui. Il budget che hanno speso per fare questa squadra non ha nulla da invidiare a una serie A2 ma i risultati non sono stati all'altezza delle aspettative. Problemi societari e pessime scelte tecniche hanno condizionato il campionato fin dall'inizio e adesso non rimane molto da fare se non sperare nella salvezza. Le scelte, purtroppo, si pagano e questa volta a pagare è tutta la città il cui nome ha perso prestigio in tutta Italia». «Quando c'era Stefanel anch'io andavo a vedere la partite - interviene **Ennio Bacci** - anche se non sono un grande esperto di basket. Ma la squadra era forte e assistere ai match era divertente. Siamo ben lontani da quegli anni. Quello che non riesco a capire è perché Trieste non riesca ad avere investitori negli sport importanti, che nel tempo hanno perso lustro. Le disavventure dell'Acegas le leggo sul giornale e mi sembra che l'unica nota positiva sia stato l'acquisto di Guerra che, anche se non è più giovane, ha dimostrato di essere ancora competitivo».

Non è un appassionato neppure **Alessandro Fanin** che però aggiunge: «È un acquisto che si doveva fare prima. Non capisco perché hanno aspettato così tanto a mandare via Bonaccorsi. Se la società avesse fatto scelte diverse a questo punto non saremmo tra gli ultimi della classifica». «C'è stato un evidente decadimento della squadra - interviene **Silvio Tonchella** - che ha fatto passare la voglia, a molti, di seguire uno sport che, a mio avviso, potrebbe essere più interessante del calcio». È amareggiato anche **Nicola Moro** che dice: «Abbiamo cominciato male. Adesso speriamo che si tirino su e vadano avanti nel migliore dei modi. Vista la maestosità del palazzetto mi auguro di rivedere l'Acegas nella massima serie perché è veramente un peccato avere una struttura che tutta Italia ci invidia e non poter ospitare partite degne di nota». Una parola di incoraggiamento, infine, arriva da **Sabrina** (moglie del titolare): «Io non conosco neppure le regole della pallacanestro ma, da quello che ho letto sul giornale, credo che la squadra abbia dimostrato che c'è ancora voglia di lottare. Speriamo che questo campionato sia servito per il prossimo anno, per capire quali errori sono stati fatti e per non ripeterli».

g.c.

Paolo Verde

Ennio Bacci

Alessandro Fanin

Silvio Tonchella

Nicola Moro

Sabrina, moglie del titolare

CALCIO SERIE B Le prime mosse della società alabardata che intende allestire una squadra competitiva per la prossima stagione

La Triestina tratta per riscattare Minelli

Anche Tabbiani dovrebbe restare, ancora sotto esame Rizzi. Da rilevare il 50 per cento di Sgrigna

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Con una squadra in bilico tra B e C1, negli ultimi tre anni i vertici della Triestina non hanno mai potuto giocare d'anticipo sul mercato. Non potevano rischiare, hanno sempre dovuto aspettare l'ultima giornata prima di mettersi in moto. E' risaputo, invece, che le squadre per la stagione che verrà si cominciano ad allestire già in marzo e aprile, a giugno quando finiscono i campionati i giovani più interessanti sono già tutti accaparrati. Quest'anno fortunatamente è diverso, l'Unione è quasi salva (ma dopo Bari va sottolineato il «quasi») e c' quindi la possibilità di muoversi per tempo. Enzo Ferrari, per esempio, ha già fatto un viaggio ricognitivo in Sudamerica alla ricerca di un altro Granoche o di un suo cugino bravo. Ormai da quelle parti la società alabardata ha aperto un conto corrente....Ma il diesse Totò De Falco sta anche esplorando la C1 e la C2. «Noi i giovani talenti dobbiamo andare a pescarli prima che diventino famosi, poi costano troppo».

Ma l'Unione quest'anno ha un obiettivo in più, stando al presidente Stefano Fantinel: costruire una squadra competitiva sulle fondamenta di quella attuale per tentare di affacciarsi sulla soglia della serie A. Prima di pensare ad altri rinforzi la Triestina deve preoccuparsi a consolidare questa squadra. Le prime mosse sono state quelle di confermare Maran e di prolungare il contratto a Princivalli, mentre non c'è stato nulla da fare per il greco Kyriazis che è in scadenza di contratto. C'era la possibilità di cederlo al Livorno nell'ultimo giorno di mercato ma si sarebbe aperto un buco in difesa.

Adesso la Triestina ha avviato trattative per rilevare il cartellino di **Mauro Minelli,** '81, che in pochi mesi è già diventato il perno della difesa. A giugno difatti scadrà il prestito e sono numerose le società che gli hanno messo gli occhi addosso. Il cartellino appartiene per metà al Catania e l'altra metà all'Atalanta. La Triestina è arrivata per prima e dovrebbe riuscire a trattenerlo. Diverso il discorso per Luca Tabbiani, '79, preso in gennaio in comproprietà. Maran intende tenerlo perchè è una preziosa pedina in chiave tattica per la fascia destra. E' invece ancora sotto esame **Federico Rizzi**, '81, giunto in prestito dal Mantova; è sotto osservazione solo per il semplice motivo che finora non è stato molto utilizzato. Ma sul piano della corsa e del dinamismo ha dato buone risposte e quindi potrebbe rimanere anche lui se la società troverà l'accordo con il diesse virgiliano Magalini. Confermatissimo **Alessandro Sgrigna,** vicecannoniere della squasdra di cui oculatanente Fantinel ha già acquistato tre mesi fa il 50 per cento. La Triestina farà di tutto per non arrivare alle buste visto che è un elemento che può fare sia la fascia che la seconda punta (suo vero ruolo).

Probabile la partenza di **Jaroslav Sedivec**, il quale a Trieste non è riuscito a mettere innmostra il suo talento se non in qualche sprazzo di partita. Un punto interrogativo sul futuro del terzino **Andrea Milani** e di Ildefonso Lima. L'andorrano ha ancora un anno di contratto ed è amato dal publbico per il suo spirito guerriero ma non bisogna essere dei maghi per capire che chiederà di essere ceduto, dato che nel girone di ritorno è stato impiegato poco perchè i collezionisti di cartellini rossi non piacciono molto a Maran. E lo slovacco **Martin Petras**? Sta facendo il suo, forse alla Triestina serve un altro centrale di qualità per puntare in alto ma resta una valida alternativa. Ma l'Unione dovrà fare i conti a giugno con il rientro di **Mattia Graffiedi** a meno che il Grosseto (dove si sta comportando bene) non si faccia avanti per acquistare la metà che detiene la Triestina (l'altra è del Milan). Resta aperta la questione **Granoche**. L'ultimo orientamento è quello di tenerlo qui ancora una stagione ma davanti a una buona offerta la società alabardata potrebbe cambiare idea.

> Rimane da definire il futuro di Granoche: ma Fantinel potrebbe tenerlo ancora qui

I GIOCATORI DELLA TRIESTINA DA CONFERMARE

MAURO MINELLI (difensore)
LUCA TABBIANI (esterno destro)
FEDERICO RIZZI (difensore)
ALESSANDRO SGRIGNA (attaccante)
MICHAEL AGAZZI (portiere a Foggia)

GIÀ DI PROPRIETÀ

DAVID DEI (portiere)
MARTIN PETRAS (difensore)
RICCARDO ALLEGRETTI (centrocampista)
GIORGIO GORGONE (centrocampista)
LUIGI PIANGERELLI (centrocampista)
EMILIANO TESTINI (esterno)
LUIGI DELLA ROCCA (attaccante)
PABLO GRANOCHE (attaccante)

Il difensore centrale Mauro Minelli

BAR SPORT

All'oratorio di Montuzza

Il ko di Bari non preoccupa i tifosi giuliani: «Ci può stare Adesso pensiamo al futuro»

Marco Mallardi

Matteo Gangi

Giuseppe Virone

Salvatore D'Orso

Simone Di Felice

Edoardo Guarino

TRIESTE Dopo quattro successi consecutivi ci ha pensato il Bari ad arrestare la corsa della Triestina. La sconfitta al San Nicola, tuttavia, non preoccupa i tifosi alabardati che al «**Bar Amici**», nell'oratorio di Montuzza, non si fanno intimorire da un risultato negativo. «Una sconfitta ci può anche stare - dice **Marco Mallardi** - Mancano davvero pochi punti per la salvezza matematica e una giornata no non cambierà le cose. Adesso, però, bisogna iniziare a pensare al prossimo campionato: ho letto che Fantinel sta coltivando il progetto di riportare al più presto la Triestina in A ma temo che, per questa squadra, sia troppo presto. È meglio rimanere in B e cercare di portare a casa risultati concreti. La rosa è buona ma c'è ancora da lavorare e in difesa non guasterebbero un paio di acquisti».

«Secondo me va rinforzato il centrocampo - interviene **Matteo Gangi** - e bisogna trovare qualcuno da affiancare ad Allegretti. Piangerelli, ormai, ha una bella età . Per fortuna c'è Princivalli che sta facendo un ottimo campionato. Comunque, per quest'anno l'obiettivo è raggiunto». Consigli anche da **Giuseppe Virone** che auspica il ritorno di Gegè Rossi: «Dei non è male ma non ho condiviso la scelta di rinunciare a Generoso. Inoltre, mi auguro che si decida di acquistare un nuovo terzino sinistro perché Pesaresi è troppo umorale e alterna momenti buoni a giornate pessime. Contro il Bari si è sentita la mancanza di Allegretti». Dello stesso parere anche **Salvatore D'Orso**: «La sconfitta ci stava. Senza Allegretti che fa girare la palla e imposta il gioco, la Triestina non può fare molto. In mezzo ci mettono grinta e cuore ma non hanno tecnica e piedi. Non è casuale che si perda proprio quando il capitano non c'è».

Non si preoccupa neppure **Simone Di Felice**: «Il Bari era in gran spolvero. La sconfitta era prevedibile e non cancella l'entusiasmo per le quattro vittorie consecutive. La cosa importante è che la salvezza sia quasi una questione matematica e per il prossimo anno ci sono tutti i presupposti per fare un buon campionato». Parole consolatorie anche da **Edoardo Guarino**: «Il pubblico vorrebbe sempre festeggiare le vittorie ma non sono sempre rose e fiori. La squadra può fare qualcosa di più e mi auguro davvero di vederla tornare presto in A».

Giorgia Cavalli

LA SQUADRA

Giovedì scorso è stato operato al mignolo della mano destra, verifica a metà settimana in vista dell'Albinoleffe

Allegretti scalpita per giocare già sabato

Verso il recupero anche il centrocampista Gorgone, fuori da un mese

TRIESTE La Triestina riparte, si getta alle spalle la battuta d'arresto di Bari e si prepara ad affrontare sabato prossimo al Rocco la sorpresa del campionato cadetto, quell'Albinoleffe che sta lottando con le grandi per la promozione in serie A. Nella classica chiacchierata tra squadra e mister che precede l'allenamento del lunedì, oltre all'analisi della sconfitta in terra pugliese, sicuramente si è già cominciato a parlare della prossima sfida con la squadra di Gustinetti.

E Maran stavolta avrà un motivo in più per caricare la molla all'ambiente e motivare i giocatori: a parte la posizione in classifica dell'avversaria, infatti, a spronare gli alabardati sarà soprattutto il ricordo del risultato dell'andata. Quel 5-1 subito a Bergamo, nonostante un primo tempo ben giocato, fu il punto più basso della stagione dell'Unione, che toccò il fondo, precipitò in classifica e si ritrovò a subire le contestazioni dei tifosi sia allo stadio Atleti Azzurri d'Italia sia alla ripresa degli allenamenti a Opicina. Per fortuna, dal match seguente contro il Grosseto, iniziò il primo poker di successi che tolse la squadra dai guai. Per tentare la rivincita con l'Albinoleffe,

Allegretti reduce da un'operazione alla mano

Maran avrà a disposizione quasi tutta la rosa. Purtroppo l'unico in forte dubbio è come noto Allegretti, reduce dall'operazione al mignolo della mano destra: il capitano conta di ritornare ad allenarsi già domani, magari sentiti i pareri del mister e dei medici, e non è un mistero che vorrebbe scendere in campo già sabato. Se ne saprà di più in settimana, anche se alla fine dovrebbe prevalere la prudenza.

Tutti disponibili gli altri, anche perché stavolta non c'è nessun squalificato. Ma la verà novità è il ritorno nel gruppo di Gorgone, che era assente ormai da un mese per curarsi con calma da uno stiramento piuttosto problematico.

E' un'altra stagione costellata di guai per il centrocampista romano, che proprio contro l'Albinoleffe all'andata subì la lussazione alla spalla che lo costrinse a uno stop di tre mesi dopo l'intervento chirurgico effettuato a Lione. Poi, al rientro, due scampoli di partita con Bologna e Pisa, il match di Mantova e infine questo nuovo stop per motivi muscolari.

Ora finalmente è tutto risolto, anche se ovviamente ci vorrà ancora un po' per vederlo nel pieno della condizione. Ha cominciato a lavorare con la squadra, ma è difficile insomma che sia già disponibile per sabato.

Tra gli altri da registrare solo una botta per Princivalli, ma nulla che possa destare preoccupazione in vista di sabato: Nicola si è confermato anche a Bari l'elemento più in forma della rosa, e soprattutto se mancherà ancora Allegretti la sua presenza sarà fondamentale. Oggi per gli alabardatri doppia seduta di allenamento, al mattino nella palestra del Rocco e nel pomeriggio sul campo di Opicina dove saranno abbozzati gli schemi per la partita con l'AlbinoLeffe.

PULLMAN Il Centro di coordinamento dei Triestina Club intanto pensa già alla trasferta di Grosseto, in programma sabato 12 aprile, per la quale sta allestendo un pullman. Il costo della trasferta è di soli 20 euro più il prezzo del biglietto. Per informazioni, i tifosi alabardati possono telefonare allo 040.382600. Attenzione: le prenotazioni vanno effettuate entro venerdì 4 aprile.

Antonello Rodio

CHAMPIONS LEAGUE

Questa sera l'andata dei quarti di finale contro il Manchester. Sugli spalti dell'Olimpico 1400 agenti

La Roma senza Totti medita la sua vendetta

ROMA Spalletti invita i tifosi a evidenziare «i veri valori dello sport», De Rossi sottolinea che allo stadio si va solo per incitare la squadra, e non per causare episodi di violenza. Roma-Manchester, andata dei quarti di finale di Champions League, non sarà semplicemente una rivincita calcistica. Sarà anche il tentativo di riscattare l'Olimpico dalle notti nere degli ultimi due appuntamenti tra giallorossi e «Red Devils». Perché l'Uefa ha già avvertito: non sopporterà altri incidenti come nel 2006 e nel 2007, pena la revoca della finale di Champions 2009, già assegnata alla Capitale.

Riflettori puntati sull'Olimpico questa sera, ma non solo sulle giocate dei calciatori, che si chiamino Vucinic o Cristiano Ronaldo. All'indomani della morte del tifoso del Parma, i riflettori saranno puntati soprattutto sul pubblico e sui comportamenti che ne scaturiranno. Al bando le violenze anche perché la posta in palio è alta: l'Uefa è stata chiara. «Se in occasione di Roma-Manchester si verificheranno fuori dallo stadio incidenti come quelli del match contro il Real, con gente accoltellata, dovremo riconsiderare la decisione di assegnare a Roma la finale della Champions 2009» ha detto William Gaillard, portavoce dell'Uefa. Gaillard è stato chiaro: le condizioni di sicurezza all'interno dell'Olimpico sono migliorate, ma in passato (sia in occasioni di partite della Roma che della Lazio) gli incidenti si sono verificate per le strade. Riflettori sugli spalti ma anche in città, lungo le strade.

Oggi all'Olimpico ci saranno oltre 1.400 agenti delle forze dell'ordine che controlleranno lo stadio all'interno e all'esterno. Saranno poi vietate la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche, nonché la vendita di bibite in lattina e contenitori di vetro. Il divieto scatterà alle 9 e durerà fino alle 23. «Nutro molta fiducia nei nostri tifosi - ha detto Spalletti - Sarà bene che evidenzino i veri valori dello sport, quelli sani». E De Rossi aggiunge. «È stato grave che in passato qualcuno, a Roma, sia tornato a casa dallo stadio ferito o accoltellato. Non credo però che si possano fare appelli, servono a poco».

Intanto, lo spogliatoio dice che sarà una Roma senza Totti ma non senza la voglia di andare avanti in Champions e ipotecare la semifinale già nella gara d'andata. Spalletti non gioca al risparmio e mette dentro tutto il meglio che ha decidendo infatti di giocare la carta Aquilani dall'inizio nell' insolito ruolo dello squalificato Perrotta. In attacco spazio a Vucinic e novità anche in difesa con Cicinho e Panucci al posto di un Ferrari contestato dalla tifoseria giallorossa dopo l'autogol di Cagliari. Ferguson, dal canto suo, sembra intenzionato a schierare il Manchester migliore con Rooney terminale offensivo aiutato dal fenomeno Cristiano Ronaldo e dall'esperto Giggs.

SERIE A

Il successo contro la Fiorentina e lo scivolone del Milan esaltano le ambizioni bianconere nell'ambito di una corsa a quattro

Udinese, l'Europa non è più un sogno

UDINE Pasquale Marino continua a non parlarne, ma le parole a questo punto sono superflue. La Champions adesso è un obiettivo concreto: il requisito minimo per rientrare in corsa era battere la Fiorentina e la sconfitta del Milan ha dato una spinta in più.

L'impresa resta difficile, anche se la vittoria dell'Udinese ha reso molto più incerta la corsa al quarto posto. I viola, a Udine, hanno sprecato un vero e proprio match point: avessero pareggiato al Friuli, con +5 su Milan e Samp e +6 sull'Udinese avrebbero già un piede in Champions. Invece, si ritrovano in una mezza bagarre. La volata con il Milan si è trasformata in una corsa a quattro: a renderla più avvincente un campionato che non ha ancora espresso alcun verdetto e che, quindi, non promette a nessuno punti facili.

IL CALENDARIO In apparenza, chi sta peggio è proprio l'Udinese. Non fosse altro per il fatto di essere l'unica a dover giocare fuori casa 4 partite su 7. E due degli impegni esterni sono gli scontri diretti con la Sampdoria (a Marassi tra tre settimane) e il Milan, piatto forte dell'ultimo turno. A coefficiente elevato di difficoltà anche la prossima gara interna, che vedrà i bianconeri di fronte alla Roma di Spalletti. Molto più abbordabili gli altri incontri, almeno sulla carta: a Siena domenica prossima, quindi il Catania in casa, dopo il cruciale doppio impegno con Roma e Samp, l'Empoli in trasferta e il Cagliari in casa alla penultima giornata.

TABELLA «Ci servono 6 vittorie in 8 partite». Questa la tabella di marcia fissata da Aleksandar Lukovic, l'unico tra i bianconeri a sbilanciarsi prima del bigmatch con la Fiorentina. Detto che il calcolo del terzino serbo era e resta più che condivisibile, dopo la vittoria di domenica servono altre 5 vittorie.

LE ALTRE Quindici punti in 7 partite, 65 come quota Champions, 3 punti in più di quelli che garantirono il quarto posto all'Udinese di Spaletti: difficile che ne bastino di meno, almeno a giudicare dai calendari delle dirette concorrenti. Il cammino più duro è quello che attende la Samp, e in chiave Uefa la cosa è incoraggiante. Molto più agevole il calendario dei viola: giocheranno in casa l'unico scontro diretto, con la Samp, e delle grandi devono affrontare solo l'Inter. Reggina, Palermo, Sampdoria e Parma in casa, Cagliari e Torino fuori: queste le altre 6 sfide in programma per la squadra di Prandelli, che va quindi considerata la grande favorita, anche alla luce della classifica. Il Milan, infatti, ha 4 punti in meno e un calendario più duro: Cagliari, Reggina, Inter e Udinese in casa, Juve, Livorno e Napoli fuori.

Riccardo De Toma

LE CLASSIFICHE

atleta	società	punti
ALLIEVI B FEMMINILE - libero		
RAMANI Francesca	Gioni	36.80
BIASONI Karen	Jolly	33.50
DOSE Vanessa	Jolly	31.80
ALLIEVI B FEMMINILE - combinata		
RAMANI Francesca	Gioni	64.30
BREZZA Micol	Jolly	64.20
RUGGIU Alessia	Gioni	61.10
CADETTI FEMMINILE - libero		
DEBERNARDI Martina	Polet	160.40
SCAMPERLE Valentina	Polet	159.60
FERLUGA Alessia	Gioni	141.40
CADETTI FEMMINILE - combinata		
SCAMPERLE Valentina	Polet	306.20
FERLUGA Alessia	Gioni	288.00
DEBERNARDI Martina	Polet	288.00

atleta	società	punti
JEUNESSE FEMMINILE - libero		
PECCHIAR Martina	Jolly	190.80
ZORZETTO Astrid	Gioni	177.50
RICHTER Karen	Jolly	163.00
JEUNESSE FEMMINILE - combinata		
PECCHIAR Martina	Jolly	322.20
JUNIORES FEMMINILE - obbligatori		
MENNA Luisa	Polet	64.40
JUNIORES MASCHILE - libero		
ZORNI Daniele	Polet	157.80
JUNIORES MASCHILE - combinata		
ZORNI Daniele	Polet	290.40
SENIORES MASCHILE - obbligatori		
SULCIC Daniele	Gioni	79.20

atleta	società	punti
SENIORES FEMMINILE - obbligatori		
PALME Lucia	Edera	83.40
RONCELLI Francesca	Gioni	81.60
PROMOZ. A FEMMINILE - libero		
PESCATORI Giorgia	Gioni	33.50
DE PAOLO Beatrice	Gioni	32.90
OCHEM DUBEMI Uzoabaka	Gioni	32.20
PROMOZ. A FEMMINILE - combinata		
PIAZZA Jessica	Jolly	57.80
PROMOZ. B FEMMINILE - libero		
CHACON Serena	Gioni	33.40
VIDMAR Carlotta	Gioni	28.30
PROMOZ. C MASCHILE - libero		
SLAVICH Marco	Gioni	36.90

atleta	società	punti
PROMOZ. C FEMMINILE - libero		
BIASONI Brigitta	Jolly	35.00
PROMOZ. D FEMMINILE - libero		
RINALDI Alessia	Gioni	40.80
GEROMETTA Caterina	Gioni	38.40
AUBER Giada	Gioni	33.20
PROMOZ. D FEMMINILE - combinata		
RINALDI Alessia	Gioni	77.30
GEROMETTA Caterina	Gioni	72.60
COPPETTI Giulia	Pol. Opicina	69.00

Il gruppo del Gioni che ha gareggiato nei Campionati provinciali

PATTINAGGIO A ROTELLE Terza prova dei campionati provinciali di artistico a San Luigi, con una grande sorpresa

L'azzurra Roncelli si arrende alla Palme

Trentadue atleti in pista, schierati da 6 società. In evidenza Ramani e Scamperle

TRIESTE C'è stata una grande partecipazione di concorrenti alla terza e ultima tappa del Campionato provinciale di pattinaggio artistico, la kermesse organizzata dallo Skating club Gioni che ha visto scendere nella pista coperta di San Luigi 32 atleti appartenenti a sei società differenti. Molto soddisfatto per l'andamento complessivo della manifestazione è stato alla fine il presidente del sodalizio organizzatore, Claudio Tirreni.

«Tutto si è svolto perfettamente, in maniera lineare e senza inghippi con i nostri ragazzi bravi a ottenere diversi podi, ulteriore motivo per il quale non possiamo che ritenerci soddisfatti», ha commentato la massima carica del Gioni. Tra le atlete sanluigine si sono messe in evidenza Francesca Ramani (Allievi), prima nel libero e nella combinata e Astrid Zorzetto (Jeunesse), seconda sia nello short che nel libero. Tra i Promozionali bene invece Alessia Rinaldi nei D, prima sia negli obbligatori che nel libero e quindi nella combinata.

Da rimarcare anche la presenza degli atleti nazionali Seniores Daniele Sulcic, primo in solitaria e Francesca Roncelli, quest'ultima giunta seconda alle spalle di Lucia Palme dell'Edera, «tutti scesi in pista più che altro per un allenamento in vista dei prossimi impegni», come ha tenuto a precisare Tirreni. Notizie liete sono giunte anche per il Polet. Il sodalizio di Opicina ha colto diversi risultati importanti come ha ammesso la dirigente Mara Bertocchi: «Siamo davvero molto contenti per le prestazioni dei nostri atleti i quali, pur non essendo numerosi, hanno colto dei podi significativi».

La soddisfazione maggiore è arrivata nei Cadetti grazie a Martina Scamperle, la quale si è aggiudicata il primo posto negli obbligatori, nello short e nella combinata. Il libero invece è stato vinto dalla compagna di squadra Martina Debernardi. In questa categoria buono anche il piazzamento di Alessia Ferluga (Gioni) seconda nella combinata. Il sodalizio di Marino Kokorovec ha poi fatto proprio il titolo Juniores con Daniele Zorni e gli obbligatori con Luisa Menna, entrambi in gara solitaria. Per quanto concerne il Jolly, Martina Pecchiar si è confermata ai suoi ottimi livelli imponendosi in tutti gli esercizi della categoria Jeunesse. Il sodalizio ha poi sfoderato altri titoli negli Allievi B con il primo posto negli obbligatori e la seconda piazza nella combinata di Micol Brezza, e poi con il secondo posto di Karen Biasoni nel libero, risultato quest'ultimo particolarmente gradito da Elvia Vitta: «La Biasoni (sorella di Brigitta, prima nei Promozionali C, *ndr*) ha colto un risultato importante tenendo conto dei sacrifici che fa venendo ad allenarsi da noi pur abitando a Manzano». Per le altre società, da sottolineare per la Polisportiva Opicina il terzo posto nella combinata di Giulia Coppetti nei Promozionali D e per il Pat la quinta piazza nel libero ottenuta da Nicole Musicco nel libero dei Promozionali A.

Il prossimo appuntamento agonistico è in programma sabato prossimo. Andranno in scena i Campionati regionali riservati ad Esordienti ed Allievi A che avranno luogo a Gorizia.

Riccardo Tosques

Sabato prossimo sulla pista di Gorizia i regionali riservati a Esordienti e Allievi A

PALLANUOTO

Serie B donne, tutto facile per il setterosa di Pino contro le modeste venete

Super Sciolti, Trieste affonda Vicenza

TRIESTE Archiviata la pausa pasquale le ragazze della Pallanuoto Trieste sono tornate in vasca collezionando la quarta vittoria in campionato su sei incontri disputati. Le giuliane hanno ospitato nell'incontro valevole per la sesta giornata Le Piscine Vicenza, squadra sicuramente più modesta rispetto alla caratura tecnica e fisica che contraddistingue il team allenato da Franco Pino. Il risultato finale, 16-4, la dice infatti lunga sul match disputato alla Bianchi. Visto anche il divario tra le due compagini, durante il match il tecnico Pino ha optato ragionevolmente per dare largo spazio alle più giovani. Irini Paschos, Federica Maso, Giulia Pomice e Francesca Stefani hanno dunque macinato diversi minuti di gioco, maturando un'esperienza che tornerà sicuramente utile per il futuro prossimo.

In termini di realizzazioni, a fare il bello e il cattivo tempo è stata la solita Gabriella Sciolti. La fuoriclasse giuliana ha totalizzato 5 centri personali, confermandosi cecchina infallibile in una categoria che non può che starle stretta. A referto sono andate poi anche Ilaria Colautti, a segno con una tripletta, Chiara Mengaziol, Marianna Bellon, Marzia Di Giovanni e Roberta Colautti, tutte autrici di una doppietta.

Il tecnico triestino Pino

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'incontro, le venete sono riuscite a tenere testa alle giuliane solo nel primo quarto, terminato sotto di 2 gol col parziale di 3-1. Nel secondo tempo le triestine cominciano pian piano a dilagare (8-3 totale), prima di subissare letteralmente di gol la porta avversaria con il pesante parziale di 6-0 del terzo tempo. L'ultima frazione è una formalità, con le triestine dedite ad amministrare forti anche di una squadra composta dal nucleo più giovane. Grande attesa, ora, per la prossima domenica con le triestine ospiti del Milano e con le orecchie puntate al big match tra Gn Osio e Mestrina. Questi gli altri risultati della sesta giornata: Fondazione Bentegodi Verona-Nc Milano 12-5, Mestrina-Leonessa Brescia 15-3, Como Nuoto-Osio Gn Bergamo 0-6. La graduatoria: Mestrina 16, Gn Osio Bg e Pallanuoto Trieste 13, Nc Milano 10, Leonessa Brescia 9, Fondazione Bentegodi Vr 7, Piscine Vicenza 1, Como Nuoto 0. Il prossimo turno (ultima d'andata): Nc Milano-Pallanuoto Trieste, Gn Osio-Mestrina, Leonessa Bs-Fondazione Bentegodi Vr, Piscine Vicenza-Como Nuoto.

r.t.

Pallanuoto Ts	**16**
Vicenza	**4**

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Bellon 2, Sciolti 5, Pomice, Schiavon, Di Giovanni 2, Stefani, Colautti R. 2, Paschos, Maso, Colautti I. 3, Mengaziol 2, Petronio. All. Pino.

IN BREVE

Cambi a Catania ed Empoli

Baldini e Malesani lasciano il posto a Zenga e Cagni

TRIESTE È finita dopo 31 giornate di campionato avventura di Silvio Baldini a Catania. Fatale, per l'allenatore di Massa, la sconfitta interna contro il Torino costata agli etnei la contestazione dei tifosi. Baldini, che già al termine della gara con i granata si era detto pronto a farsi da parte, si è nuovamente confrontato con la dirigenza e ha chiuso nel pomeriggio di ieri la sua esperienza alle pendici dell'Etna. Al posto di Baldini è in arrivo Walter Zenga.

Se l'esonero di Baldini era ampiamente annunciato, altrettanto previsto era anche quello di Malesani a Empoli. E puntualmente, si è verificato. Ultimo in classifica, l'Empoli tenta di dare una svolta a questo campionato richiamando Gigi Cagni, il tecnico che due campionati fa salvò la squadra del dopo-Somma e che lo scorso anno regalò il sogno della Coppa Uefa. Esonerato alla fine di novembre, con la squadra che balbettava ma teoricamente salva, Cagni, dopo un tentennamento al momento di essere richiamato, ha accettato la sfida. Dopo 4 mesi di lavoro Alberto Malesani, che lo aveva sostituito, è stato esonerato: troppo poco un punto nelle ultime 7 gare. E pensare che Malesani, all'inizio del girone di ritorno, con 3 successi consecutivi su Lazio, Napoli e Catania, sembrava poter accompagnare la squadra alla salvezza.

Lippi: «Potrei tornare sulla panchina dell'Italia»

ROMA «Tornare in nazionale? Non lo escludo e non mi dispiacerebbe»: lo ha detto Marcello Lippi, ct dell'Italia campione del mondo a Germania 2006. Ma Lippi ha anche fatto i complimenti all'attuale ct Roberto Donadoni, indicando l'Italia come la favorita per l'Europeo del prossimo giugno: «Credo che gli azzurri abbiano ottime chance di vincere».

Lo Spezia rilevato dai tifosi Il Pisa ritorna a Covarelli

TRIESTE «Lo Spezia siamo noi», la srl creata dai tifosi che ha raccolto quasi 500mila euro con una colletta popolare, ha rilevato ieri pomeriggio il 70% delle quote della società dall'ex presidente dimissionario Giuseppe Ruggieri e ha pagato ai giocatori gli stipendi arretrati di novembre e dicembre. Dietrofront clamoroso, invece, a Pisa: tre mesi dopo la cessione delle quote di maggioranza, Leonardo Covarelli torna proprietario dell'intero pacchetto di maggioranza del Pisa. Andrea Bulgarella si fa da parte ma continuerà a contribuire economicamente alla società nerazzurra.

ATLETICA LEGGERA

«Maciniamo chilometri ogni giorno, un lavoro duro che però ci servirà molto. Boicottare le Olimpiadi? Sono un atleta, devo dare un messaggio positivo»

Il marciatore triestino sta svolgendo un ritiro collegiale di preparazione insieme ai maratoneti e ai triathleti

Cafagna inizia in Africa l'operazione Pechino

Venti giorni di allenamenti in altura in Namibia. Nel gruppo c'è anche la Chmet

Cafagna e Brugnetti durante un allenamento in Namibia

TRIESTE I triestini Diego Cafagna e Daniela Chmet, con gli altri marciatori, maratoneti e triathleti azzurri, sono andati in Namibia per un ritiro collegiale in preparazione della Coppa del Mondo di marcia in Russia, a Cheboksary, e delle Olimpiadi di Pechino. Una sessione di allenamenti in altura della durata di 20 giorni, sotto la guida dello staff tecnico della Nazionale.

Cafagna, come si svolgono le vostre giornate di allenamento?

Maciniamo chilometri dalla mattina alla sera con medico e coach che controllano le nostre prestazioni. Alla cena arriviamo cotti, ma contenti, sempre con il pensiero alle prossime gare. La mattina c'è l'allenamento in mezzo alla savana, poi un buon massaggio e un tuffo in piscina. Nel pomeriggio il secondo allenamento per poi ritrovarsi tutti assieme a cena e fare quattro chiacchiere... di atletica, naturalmente!

Per quanto riguarda l'alimentazione, seguite una dieta particolare?

Mangiamo molta carne strana! L'altro giorno abbiamo mangiato carne di oryx (un tipo di antilope, *ndr*) in mezzo alla savana, con maratoneti e triatleti. Negli allenamenti siamo affiancati da un gruppo di atleti namibiani; siamo in buona compagnia, incitati dalle persone locali e spesso accompagnati da ragazzini che ci corrono accanto. Vedere come vivono e si allenano gli atleti namibiani ci fa veramente apprezzare la fatica e la voglia di fare sport: scalzi, stanchi, ma con tanta voglia di lottare! Tutti i giovani dovrebbero vedere cosa vuol dire faticare per poter sopravvivere e uscire dalla povertà grazie allo sport.

Qual è la tua posizione riguardo le contestazioni che stanno caratterizzando l'apertura di questi Giochi Olimpici?

Non posso restare indifferente alle notizie drammatiche che sopraggiungono dal Tibet, ma come atleta ritengo di avere prima di tutto il dovere di impegnarmi al massimo nell'aspetto sportivo. Sono infatti convinto che lo sport, e in particolare i Giochi Olimpici, debbano essere soprattutto un mezzo di unione per superare ogni barriera e portare un messaggio positivo.

Alessandro Parlante

JUDO

Master, de Candussio e Spirito d'argento a Budapest

BUDAPEST Medaglia d'argento a Budapest per i Master triestini Maurizio de Candussio dell'A&R e Laura Spirito della Muggesana all'Hungarian Open Masters Judo Championship.

Alle convincenti prove sui tatami ungheresi di Maurizio de Candussio, protagonista di tre belle vittorie nei 90 kg e di Laura Spirito nei 57 kg, si sono espressi a buoni livelli anche Christian Grosso (A&R), che si è classificato al quinto posto nei 100 kg e Gerardo Donato (Muggesana), nonostante non sia andato oltre i turni preliminari degli 81 kg. La rappresentativa regionale in gara all'Hungarian Open di Budapest è stata completata anche dal pordenonese dell'Himizukaze Marco Ferretti, che con una prova eccellente si è classificato al primo posto nei +100 kg e dall'udinese del Kuroki Massimo Nocent, finito quinto nei 73 kg.

«Per come si è comportata la squadra – ha detto soddisfatto Maurizio de Candussio –, ritengo si possa pensare in termini concreti sia ai World Masters Championships di Bruxelles, dal 24 al 29 giugno, che agli European Veteran Judo Championships di Praga, dal 13 al 16 novembre».

Enzo de Denaro

LUTTO

Fu per 25 anni ininterrottamente presidente della Zona Fiv

Addio a Moletta, signore della vela

TRIESTE È stata una Pasqua triste, per la vela regionale, con la scomparsa dopo lunga malattia di Francesco Moletta, 82 anni, notissimo presidente della XIII Zona Fiv per un quarto di secolo ininterrottamente, fino al 2004, e negli ultimi anni membro del comitato d'onore della Federvela. Barese, laureato in ingegneria, arrivò a Trieste come docente di scienza delle costruzioni nell'Ateneo cittadino, cattedra che mantenne fino al pensionamento, nel 1992.

Sportivo di razza, amante della vela acrobatica fin da giovane, in Puglia, fu dapprima agonista sulle derive e poi, quando arrivò a Trieste, passò sulle classi olimpiche. Per i colori dell'Adriaco, di cui era socio, vinse 3 titoli italiani (1971-'72 con prodiere Fabio Apollonio e nel '75 con Mario Malossi) con i Tornado e ottenne buoni piazzamenti anche agli europei di Hyeres e di Torbole e ai mondiali di Copenaghen, sempre nella prima metà degli anni Settanta. Ma nella sua carriera sportiva condusse anche un catamarano francese sul lago di Garda.

Smessa l'attività agonistica, iniziò quella dirigenziale. Fu subito nominato segretario nazionale della classe Tornado. Poi entrò nei ranghi federali e nel 1979 divenne il presidente dell'XI Zona Fiv, che successivamente diventò la XIII Zona. Nel frattempo il presidente del comitato provinciale di Trieste del Coni, Stelio Borri, nominò l'ingegner Moletta responsabile degli impianti sportivi, fu lui a sovrintendere alla costruzione dello stadio Rocco. Contemporaneamente la Fiv di Genova gli conferì il titolo di giudice di regate, fece parte del Consiglio federale Fiv, del Conmitato scelte olimpiche, del collegio dei revisori dei conti.

i.s.

SCI

I due atleti della XXX Ottobre hanno ottenuto una seconda e una terza piazza nel gigante al Passo del Tonale

Trofeo delle Regioni, la Bellis e Zanei vanno sul podio

TRIESTE Nelle finali nazionali del Trofeo delle Regioni il comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia è uscito con un discreto bottino di medaglie. Sei in tutto i podi conquistati dalle società regionali nello slalom gigante svolto al Passo Tonale. A livello provinciale lo Sci Cai XXX Ottobre ha conquistato due podi ottenendo un buon ventottesimo posto nella classifica generale per società, composta in tutto da trentanove sodalizi.

A far prendere punti importanti alla XXX Ottobre ci hanno pensato due sciatori già messisi in luce durante la stagione. Nella categoria Giovani Paola Bellis è giunta seconda, totalizzando il tempo di 1'16"16, valido peraltro come quinto tempo assoluto femminile. L'atleta di Tullio Cianciolo si è posizionata dietro a quattro sciatrici lombarde appartenenti a due sodalizi bergamaschi, l'Ubi Banca e l'Orezzo Valseriana. Grande soddisfazione per la bionda diciottenne, che ha concluso al meglio una stagione agonistica ricca di risultati e allori.

In campo maschile a tenere alta la bandiera della provincia triestina è stato Andrea Zanei. Il venticinquenne giuliano è arrivato al traguardo con il tempo di 1'11"38, ottenendo il terzo posto nella categoria Senior e il quarto assoluto. Sul podio più alto è andato il bergamasco Carlo Traini, seguito dai friulani Gianluca Billiani (secondo assoluto e secondo Senior) e Andrea Lepre (primo fra i Giovani, con il terzo tempo assoluto) entrambi tesserati con il Cimenti Sci Carnia.

Buon piazzamento anche per il triestino Stefano Bertoli (tredicesimo assoluto). Tra gli altri si segnalano Michele Zolia (quarantottesimo assoluto) e Luciano Pizzioli (trentottesimo nei Master B7).

Per concludere al meglio la propria stagione la XXX Ottobre ha organizzato per domenica prossima a Sella Nevea la propria gara sociale, ultima tappa di un anno davvero da ricordare.

TRIS DI LUNEDÌ 31

1.a corsa TARANTO	vincitori	euro
19 12 18	1974	233,52
2.a corsa MONTECATINI	vincitori	euro
12 18 14	1134	303,94

La società del presidente Kalc si prepara a numerosi tornei

Tra Zarja Gaja e Breg stretta collaborazione nel settore giovanile

TRIESTE È stato un anno calcistico all'insegna della collaborazione quello che sta vivendo lo Zarja Gaja. La società presieduta da Robert Kalc ha allestito quest'anno a livello di campo a 7 due squadre: una di Piccoli amici, composta da 12 ragazzini (9 nati nel 2000 e 3 nel 2001) e una di 11 tesserati appartenenti alla categoria Pulcini (5 nati nel 1997, 5 nel 1998 e un solo nel 1999). Quest'ultima compagine, però, è stata inserita all'interno del Breg, il sodalizio di San Dorligo della Valle con il quale è nata una sinergia strategica. Tutto è nato quando la società di Kalc si è trovata con un pochissimi giocatorini: «Dopo il camp estivo sembrava che le cose fossero a posto e invece ci siamo trovati a inizio stagione con pochissimi ragazzini», ricorda Krimancic. Da lì la decisione di aggregarsi al Breg e formare un'unica squadra. Verso novembre però le richieste di iscrizione allo Zarja-Gaja sono tornate alla carica tanto da trovarsi con un'unica squadra di Pulcini composta da circa 20 elementi, un numero decisamente troppo elevato. Dopo la pausa invernale la scelta di creare un'altra squadra composta da elementi appartenenti allo Zarja-Gaja, ma tesserati ancora con il Breg. Entrambi i gruppi si allenano due volte alla settimana il lunedì ed il giovedì dalle 16.30 alle 18.

Gli allenamenti vengono gestiti secondo gli schemi impartiti da Krizmancic in tre fasi da mezz'ora ciascuna. Nella prima parte ci si concentra sul riscaldamento con la palla e si cura la parte tecnica; nella seconda tranche si effettuano gare di corsa tra i ragazzi, slalom tra i birilli e giochi che stimolano la capacità di saper gestire sia la sconfitta sia la vittoria; nell'ultima parte spazio alla partitella finale con i piccoli atleti liberi di mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti durante la settimana.

La squadra che sta dando maggior soddisfazioni per ora è quella dei Pulcini. «È un gruppo molto unito che gioca a calcio già da due o addirittura tre anni, sicuramente competitivi e ben inquadrati», spiega il tecnico Vojko Krizmancic. Qualche difficoltà maggiore viene riscontrata invece nella gestione del gruppo dei Piccoli Amici: «Mi rendo conto che il problema maggiore è far tenere costante la concentrazione a ragazzini di 7-8 anni che alle volte non sono nemmeno molto interessati al calcio», ammette l'esperto Krizmancic.

In programma ci sono ora diversi tornei tra i quali quello di Sistiana organizzato dal Gallery Duino Aurisina e forse anche la Coppa Altipiano organizzata dalla Polisportiva Opicina. In estate invece si organizzerà un altro camp, sullo stile di quello promosso la scorsa estate, gestito da Vojko Krizmancic, Fabio Razem e Fabio Lovrecic, quest'ultimo operativo solo durante le mattinate. «Il camp si occupa di far trascorrere ai ragazzi una settimana all'insegna del calcio, della compagnia e della scoperta del Carso», spiega Krizmancic.

Oltre alla tecnica e alle attività ludiche si è soliti organizzare delle gite nei dintorni di Basovizza, un modo per stare assieme e vivere al meglio la natura senza dimenticare mai la passione comune: il gioco del calcio.

r.t.

LA SCHEDA

Lo staff direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Zarja Gaja è composto dal presidente Robert Kalc, dal vicepresidente Edvin Milkovich, dal segretario Jan Grgic e dal tesoriere Goran Krizmancic. Il settore giovanile del campo a 7, posto sotto gli ordini di Walter Kalc, è formato da 23 ragazzi appartenenti alle categorie Pulcini e Piccoli amici poste sotto la guida dell'allenatore Vojko Krizmancic, coadiuvato dall'aiuto allenatore Fabio Razem. Figure di rilievo sono anche Damjan Gregori, l'arbitro dei Pulcini nelle partite casalinghe, Peter Milkovich, dirigente responsabile e Silvano Poropat, magazziniere e vero jolly tuttofare del sodalizio. I ragazzi del sodalizio presieduto da Robert Kalc, dopo aver abbandonato il vecchio campo di Padriciano, si allenano all'interno del nuovo complesso sportivo di Basovizza, composto da ben tre campi: due a 11 e uno a 7. Due le sgambettate settimanali per gli atleti appartenenti ai Piccoli amici e ai Pulcini A, inseriti nelle file del Breg.

I Piccoli amici dello Zarja Gaja allenati da Vojko Krizmancic. La società calcistica è presieduta da Robert Kalc

PULCINI A 7

I biancocelesti del Ponziana B fanno 12 reti al Sant'Andrea San Vito A che ne fa 3

TRIESTE Turno di campionato scoppiettante per i pulcini a sette, giunti alla quinta giornata della fase primaverile.

Nel **girone A** il Domio e il San Sergio A si rincorrono di continuo nel contesto di un match giocato a buoni ritmi da due squadre ben attrezzate. Finisce 3-3: i biancoverdi lasciano il segno con Rovtar per due volte e con il pimpante Giglione, mentre i lupetti rispondono con la doppietta di D'Alesio e con l'acuto di Predonzani. Altri risultati: Altura A-San Giovanni A 4-2, Opicina A-Pomlad rinv., Sant'Andrea San Vito A-Ponziana B 3-12, San Luigi A-Ponziana A 3-1; recuperi: San Giovanni A-San Sergio A 0-2, San Luigi B-Opicina A 4-4.

Il **concentramento B** vede il Kras castigare l'Altura B per 8-5 nel gruppo rosso e il Montuzza spuntarla per 5-1 sull'Opicina B nel gruppo azzurro. Una cinquina di Kocman, una doppietta di Udovic e una zampata di Kerin fanno festeggiare il Kras, uscito indenne dai colpi portati a segno da Nero (2), Lentini, Basso e Rossi in virtù soprattutto di un buon secondo tempo. Il Montuzza, invece, non accusa danni per la rete incassata per mano di Bandel e stacca il biglietto giusto per aggiudicarsi l'intera posta in palio con D'Orso (2), Dulic (2) e Noviello. Altri risultati: Opicina C-Montebello Don Bosco B 5-4, Muggia A-San Giovanni B 1-4, San Luigi C-Roianese A 4-2 (gruppo rosso); Sant'Andrea San Vito B-Cgs A 1-1, Breg A-San Luigi D 4-4, San Sergio B-Chiarbola A rinv.

Nel **raggruppamento C** il Cgs B rischia di sprecare un vantaggio di quattro gol, facendosi rimontare e sorpassare momentaneamente dal Muggia B prima di rimettere il naso avanti e imporsi per 6-5. Gli studenti di Villa Ara conteggiano quattro reti di Farosich e una a testa di Menditto e Brandmayr. Le illusioni di vittoria dei rivieraschi, dal canto loro, vengono alimentate da Cernecca, Maiola, Jerman, Persico e Marchio. Altri risultati: Esperia Anthares A-San Luigi E 3-7, Domio B-Montebello Don Bosco A 1-5, Opicina D-Vesna A 3-7, San Sergio C-Roianese B 10-0, Fani Olimpia A-Roianese C rinv.

Nel **girone D**, infine, il Trifoglio gioca di squadra e il suo collettivo gli permette di regolare l'Esperia Anthares B per 5-1. I giovani di mister Vidos sorridono per la quaterna di Bucer e per il guizzo di Pissacco, utili a colmare il dispiacere per la stilettata velenosa di Antoni. Altri risultati: San Luigi F-Breg B 13-0, Sant'Andrea San Vito C-San Giovanni D 3-2, Muggia C-Roianese D 6-2, Chiarbola B-Montebello Don Bosco C 1-6, Fani Olimpia B-Ponziana C nd.

m.la.

PULCINI A 5

Il quinto appuntamento con la seconda fase stagionale del torneo a cinque dei pulcini registra la vittoria di misura per 1-0 del Muggia D ai danni del Sant'Andrea San Vito D. La partita è combattuta e affrontata a viso aperto da entrambe le contendenti, cui non mancano le occasioni per andare a bersaglio. Decide una rete di Fontanot nel primo tempo. Il San Sergio D intasca un 8-3 al termine del match con il Club Altura D, annotando la quaterna di Pagliaro, la tripletta di Cina e la conclusione vincente di De Nicoloi. Il team di via Suppan replica con Tedisco, Martari e Furlan. L'Opicina E manda invece al tappeto il San Sergio E con il punteggio di 11-5 malgrado i quattro centri del lupetto Erman e quello singolo di Perossa. Carsolini in gol con Parenzan per ben sette volte, con Gioffrè per tre e con Del Rosso. Rinviate le altre due sfide: Muggia E-San Luigi G al primo maggio e San Giovanni E-Vesna B al giorno 3 dello stesso mese. Domani, intanto, partirà il Memorial Palma per esordienti e pulcini a Borgo San Sergio.

L'INTERVISTA

Fa il difensore nel team allenato Krizmancic

Luca: è Buffon il miglior portiere

TRIESTE Nato a Trieste il 3 gennaio 2001 Luca Lorenzi è entrato a far parte del gruppo dei Piccoli amici dello Zarja Gaja nel settembre scorso. La sua passione per lo sport ed in particolar modo per il pallone hanno fatto propendere la famiglia di Luca per la società di Padriciano, che dal 2007 sta usufruendo del rinnovato impianto di Basovizza. In questi primi mesi di calcio il giovane Lorenzi ha già fatto gruppo con i suoi nuovi compagni di squadra. A differenza di tutti gli altri, Luca è arrivato alla corte del presidente Robert Kalc senza conoscere nessuno, fattore che però non gli ha creato nessun problema di ambientazione. Nonostante la tenera età il piccolo atleta allenato da Vojko Krizmancic ha già individuato il suo ruolo preferito in campo: quello di difensore. Inizialmente impiegato come portiere, Luca ha poi scoperto la possibilità di difendere la propria porta giocando fuori dai pali. Fisicamente piuttosto grande rispetto ai suoi coetanei, il giovane giocatorino è un buon incontrista, dotato di un preciso destro, che spesso si toglie anche lo sfizio di segnare dei gol agli avversari. Tifoso sfegatato della Juventus allenata da Claudio Ranieri, il timido Luca non ha dubbi nell'identificare il suo calciatore preferito: «Mi piace Gianluigi Buffon perché è il portiere più forte al mondo».

Come mai hai scelto lo Zarja Gaja?

Perché mio papà conosce il dirigente della prima squadra Silvano Poropat e perché è una bella società.

Come ti trovi con il tuo allenatore Vojko Krizmancic?

Molto bene.

Qual è il tuo compagno di squadra preferito?

Vado molto d'accordo con Jordan.

Quante volte ti alleni alla settimana?

Due volte alla settimana, il lunedì e il giovedì, per un totale di tre ore.

Che scuola frequenti?

La prima elementare della scuola slovena di Cattinara.

Ti piace la scuola?

Sì, molto. Esattamente come il calcio.

Segui la Triestina?

Sì assieme a mio papà Alessandro.

Sei mai stato allo stadio Nereo Rocco?

Non ci sono ancora andato ma spero che in primavera mio padre mi ci porti.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Il calciatore professionista.

Luca Lorenzi da portiere è diventato un difensore

IL PERSONAGGIO

Harej è anche appassionato di skateboard

Alexander: mi piace il talento di Kakà

TRIESTE Iscritto alla terza elementare della scuola slovena di Bagnoli della Rosandra Alexander Harej ha cominciato a giocare a calcio dal 2006 e a partire dalla scorsa stagione: il giovane residente nel comune di San Dorligo della Valle si è accasato con lo Zarja Gaja in virtù della collaborazione sorta tra i due sodalizi. Allenato da Vojko Krizmancic il piccolo Alexander è solito giocare nel ruolo di centrocampista: «A volte gioco anche come attaccante e se capita anche in difesa», spiega il diretto interessato. Grande tifoso del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il giovane Harej è un fan sfegatato del talento brasiliano Ricardo Kakà: «Mi piace molto la sua abilità nel fare gol, la velocità e la tecnica», spiega Alexander. Dotato di un ottimo fiuto per il gol, il giocatore triestino deve ancora migliorare nella fase di dribbling: «Solitamente faccio tanti gol ma dipende anche contro chi giochiamo, mentre quando devo scartare l'avversario non sempre riesco a farcela», rimarca il giocatorino. Oltre al calcio tra le passioni del vivace Harej un posto importante viene occupato da altri passatempi. Tra questi lo skateboard, lo sci assieme al padre e soprattutto la bicicletta: «Mi piace molto andare a fare dei giri in bici a Bagnoli», ricorda Alexander. Nato il 24 settembre del 2000 il giocatorino dell'Altopiano è solito guardare anche i cartoni animati al pomeriggio con una predilezione particolare per i Simpson.

Ti piace la scuola?

Non tanto.

Preferisci il calcio?

Sì.

Hai dei compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo? Chi sono?

Sì. Vado molto d'accordo con Ivan e Martin. Andiamo anche nella stessa classe a scuola.

Sei mai stato allo stadio?

No.

Ti piacerebbe andarci?

Sì, molto.

Che partita vorresti andare a vedere?

Vorrei andare a San Siro a vedere giocare il Milan.

Come mai ti piace così tanto il calcio?

Perché è lo sport più bello che ci sia.

Hai mai praticato altri sport?

Ogni tanto gioco con mio papà a basket. Ma preferisco giocare a pallone.

r.t.

Per Alexander Harej il calcio è il gioco più bello

HOCKEY IN LINE

La squadra Primavera del Polet ha vinto la finale d'andata del Triveneto

La formazione Primavera del Polet ribaltando nella seconda frazione il punteggio batte la Fiamma Gorizia nella finale di andata

L'Edera Allievi conquista il titolo Triveneto battendo 8-0 Sacile

TRIESTE Weekend memorabile per le formazioni giuliane impegnate nelle finali play-off interregionali. Il risultato più prestigioso è stato ottenuto dai giovani Allievi dell'Edera Officine Belletti che hanno sommerso di reti i pari età del Dinos Sacile conquistando il titolo del Triveneto e staccando il biglietto per le prossime fasi nazionali. La squadra di Letica, vittoriosa per 8-0, è stata sorretta dal duo Fracarossi-Devonderweid in grado di mettere a segno ben 7 reti. A referto anche capitan Degano. E pensare che i friulani erano pure partiti con il piglio giusto colpendo un palo nella prima vera azione della partita. Scampato il pericolo i rossoneri si sono rimboccati le maniche ed hanno sfoderato un match da manuale con Simone Fracarossi a violare per primo la porta seguito da Degano e Devonderweid. Da rimarcare poi l'ottimo lavoro tra i pali di D'Ambrosi, ancora una volta imbattuto. Questo il roster ederino: D'Ambrosi, Degano (1), Devonderweid (3), Famea, Fracarossi S. (4), Raimondi, Turco, Valcareggi.

Un match estremamente molto più teso ha contraddistinto invece la finale d'andata dei Ragazzi tra il Polet e la Fiamma. A spuntarla sono stati i goriziani dopo una partita con numerose occasioni per parte, con i due portieri Biason e Sirok in netta evidenza, bravi a bloccare il risultato sullo 0-0 dopo i tempi regolamentari. Nel supplementare la partenza a razzo del Polet non è servita ai neroarancio i quali hanno subito a 3.10 la rete decisiva firmata in contropiede da Romanzin. POLET: Biason, Rocco, Grusovin, Speranza, Ballarin, Zol, Panizon, Pitacco. FIAMMA: Sirok, Guadagnino, Crosatto, Jermanne, Milanese, Bittesnich, Romanzin (1).

Trascinati da un Berquier indomabile la Primavera del Polet ha fatto sua la gara d'andata valida per la finalissima del Triveneto con un pirotecnico 7-5. A cadere sotto i colpi inferti dai neroarancio la Fiamma Gorizia, brava a portarsi sul 3-1, ma ingenua nello sciupare il vantaggio acquisito. Una volta sotto i triestini hanno inscenato un prodigioso parziale di 5-0 ribaltando completamente il risultato. Sul 6-3 la Fiamma si è fatta nuovamente avanti senza però riuscire a recuperare il risultato. POLET: Bilucaglia, Perossa, Sironich (2), Berquier (4), Vocchi , Marsili, Speranza (1), Cavalieri, Zampa, Panizon. FIAMMA: Martinetto, Kustrin (1), Cecconi (1), Romanut (3), Plez, Bucciol, Roitz, Trevisani.

Nelle altre gare in programma i Ragazzi dell'Edera hanno conquistato il quinto posto con un sonoro 8-0 ai danni dei Ghosts Padova. A rete sono andati Simone Fracarossi, autore di una cinquina, Turco, Stefania Zappetti e Massimiliano Zappetti. Nell'andata per il quinto posto gli Allievi del Polet si sono imposti a fatica contro il Montebelluna con il risultato di 3 a 2 grazie alle reti di Grusovin, Zampa e Panizon. Infine nel campionato Juniores il Polet ha impattato per 2-2 contro lo Spinea. Eroe del match Cosmo, bravo a trovare il pareggio a 26 secondi dal termine con un gol in power-play. A referto anche Facchini.

r.t.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24	*estrazioni*	70	86	*estrazioni*	33
89	*estrazioni*	63	10	*estrazioni*	30
57	*estrazioni*	55	19	*estrazioni*	29
48	*estrazioni*	49	15	*estrazioni*	27
42	*estrazioni*	48	31	*estrazioni*	27
65	*estrazioni*	44	14	*estrazioni*	25
29	*estrazioni*	41	26	*estrazioni*	25
20	*estrazioni*	37	45	*estrazioni*	25
44	*estrazioni*	34	90	*estrazioni*	24
9	*estrazioni*	33	22	*estrazioni*	23

Numeri in massimo ritardo

BARI	62	24	41	13	11
ritardi	70	66	64	61	60
CAGLIARI	49	35	38	9	5
ritardi	114	110	107	81	75
FIRENZE	64	21	61	56	87
ritardi	96	78	77	59	54
GENOVA	32	25	48	29	21
ritardi	60	59	50	45	41
MILANO	87	42	43	89	13
ritardi	74	66	51	46	40
NAPOLI	34	1	7	49	39
ritardi	71	68	56	54	46
PALERMO	8	20	79	2	58
ritardi	74	70	69	68	53
ROMA	78	57	40	21	47
ritardi	73	70	69	68	65
TORINO	18	59	31	1	21
ritardi	81	77	72	58	57
VENEZIA	54	37	87	25	48
ritardi	98	47	46	46	45
TUTTE	4	66	21	86	63
ritardi	9	7	6	5	4

Super Enalotto

Concorso dell'1/4/2008

COLONNA A	COLONNA B
4	48
9	57
12	65
14	79
24	89
42	90

Jackpot
€ 28.200.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno le terzine 7-16-32, 32-46-64 e 7-70-77, i massimi ritardatari 62-24-41-13-11. La decina 10/19 manca per ambo da 63 estrazioni. Per ambo la quartina 1-10-11-19.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo i massimi ritardatari 49-35-38-9-5, in particolare l'ambo 9-49 e le quartine 63-65-67-69 e 5-35-56-65. Per ambo 12-21-49 e 15-49-51.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-61-56-87, le quartine 24-42-46-64- e 7-17-47-74. L' ambo 23-64 non esce da 1932 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 32-25-48-29-21, le quartine 7-27-57-87, 24-32-34-84, 3-30-33-39. e la terzina 13-32-82. L'ambo 32-82 non esce da 2248 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 87-88-89-90, 13-30-31-39 e i massimi ritardatari 87-42-43-89-13. Per ambo 4-43-45-46, 2-20-22-29.

NAPOLI. E' uscito l'ambo 13-17 da noi consigliato nella scorsa rubrica.
Tenteremmo per ambo e terno le quartine 19-29-39-49, 5-50-51-55 e i massimi ritardatari 34-1-7-49-39. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 219 estrazioni. Per ambo i numeretti 1-3-5-7-9.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno i massimi ritardatari 8-20-79-2-58 e le quartine 2-20-22-29, 14-16-18-20. L'ambo 8-70 non esce da 1728 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 78-57-40-21-47 e le quartine 15-51-65-79 e 15-22-51-44. L'ambo 78-3 non esce da 2061 estrazioni. Per ambo 17-47-77.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 18-59-31-1-21, in particolare 1-21-31 e le quartine 3-13-30-31, 18-81-88-89. Per ambo la terzina 55-57-59. L'ambo 18-38 manca da 2153 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 54-37-87-25-48 e per ancora una estrazione, la quartina 45-54-48-84 e le terzine 40-48-49, 1-19-49.

A tutte le ruote, l'ambo 4-66

La Smorfia:
Il fatto del giorno
Il Milan crolla a San Siro. 6-9-11-55

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

604TOTT.CDR

Concorso n. 33 dell'**1/4/2008**

1	Roma	Manchester Utd
2	Schalke 04	Barcellona
3	Fenerbahce	Chelsea
4	Arsenal	Liverpool
5	Bayer Leverk.	Zenit S. Pietr.
6	Rangers Glasgow	Sporting Lisb.
7	Bayern Monaco	Getafe
8	Fiorentina	Psv Eindhoven
9	Santos	San Jose
10	Ca Lanus	Estudiantes Lp
11	Sao Paulo	Sportivo Lug.
12	Cf America	River Plate
13	Credit City	West Bromwich
14	Sheffield Wed.	Coventry City

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 33 dell'**1/4/2008**

Sistema ridotto **44 €**

Concorso n. 34 del **5/4/2008**

1	Roma	Genoa
2	Milan	Cagliari
3	Avellino	Grosseto
4	Bologna	Modena
5	Brescia	Bari
6	Lecce	Cesena
7	Messina	Chievo
8	Piacenza	Frosinone
9	Pisa	Vicenza
10	Rimini	Mantova
11	Spezia	Ravenna
12	Treviso	Ascoli
13	Triestina	Albinoleffe
14	Manchester City	Chelsea

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Concorso n. 34 del **5/4/2008**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

2041TRI1.CDR

FIRENZE
Trotto
Ipp. Le Mulina
Premio Iglesias
Euro 9.130
metri 1660
Martedì
1 aprile
ore 13.55
Tris. n. 168

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FALIDORO	1660	C. Palomba	★★
2)	FEDERALE LOD	"	A. Marucci	★★★
3)	ESTROSO CAF	"	Al. Orlandi	★★
4)	ECLIPSE ROC	"	E. Montagna	★★★★
5)	ESSENZA DEL TAU	"	G. Avallone	★★
6)	FUXIA BRE	"	I. Guasti	★★★★
7)	CROL KG	"	Fr. Facci	★★★
8)	FOCUS DEL RONCO	"	G. Riccio	★★
9)	GRIFFITH VALM	"	G. D'Ambruoso	★★★
10)	FOOTING DI RE	"	M. Capanna	★★★
11)	FREMINGTON PAS	"	S. Capenti	★★★
12)	DECATHLON SLM	"	G. Casillo	★★★
13)	FAZER DECHIARI	"	L. Orlandi	★★★
14)	FIOCCO D'ARNO	"	F. Esposito	★★
15)	EXCALIBUR TREB	"	V. Mango	★★★★
16)	GIL DI RENZO	"	A. D'Ettoris	★★★★
17)	CASH KRONOS	"	E. Bellei	★★★★
18)	FELIX DEL RIO	"	E. Baldi	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
17) Cash Kronos, 16) Gil Di Renzo, 6) Fuxia Bre, 4) Eclipse Roc, 15) Excalibur Treb, 18) Felix Del Rio

Tris

2041TRI3.CDR

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo S. Paolo
Premio Vita Primo
Euro 22.660
Mt. 1600
Martedì
1 aprile
ore 19.00

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FALERIENSE RUM	1600	Gen. Pacileo	★★
2)	EMMYLOU	"	Mass. Petrini	★★
3)	GROOVE ATC	"	A. Buzzitta	★★
4)	ELECTRICDREAM	"	S. Valentino	★★★
5)	GABBANAZ	"	V. Ballardini	★★★★
6)	GO KART	"	C. Sibilla	★★★
7)	GARBO NOVEMBER	"	L. Becchetti	★★
8)	GHILAN CAR	"	E. Cicala	★★
9)	ESUPERTHIL SM	"	F. Finucci	★★
10)	GARRY OWEN BELLE	"	G. Palanga	★★★★
11)	FALCAO TIBUR	"	Dan. Quarneti	★★★
12)	GUNPOWEDER	"	M. Mangiapane	★★★★
13)	EMANUELE	"	Marcello Matti	★★★★
14)	ESTEBAN GRIF	"	Gp. Minnucci	★★★★
15)	ELITE FOX D'ETE	"	M. Di Criscio	★★★
16)	DOXFORF	"	G. Lombardo jr.	★★★
17)	ESPRESSO VITA	"	D. Zanca	★★★
18)	SANDVANGENS JINDER	"	M. Luongo	★★★
19)	COSIR	"	P. Leoni	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
19) Cosir, 14) Esteban Grif, 12) Gunpoweder, 13) Emanuele, 10) Garry Owen Belle, 5) Gabbanaz

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Venerdì 15 aprile in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno su tutte le regioni con tendenza ad annuvolamenti specie sui settori alpini e sul basso Piemonte e nel pomeriggio sul Triveneto con possibili isolati piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni sparse; sereno sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale; parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sul settore alpino e sul nord est con isolate precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su Marche ed Abruzzo con deboli precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia; poco nuvoloso sulle regioni peninsulari, nuvolosità con isolati piovaschi nel pomeriggio su Molise e Puglia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,1	13,9
Umidità		65%
Vento		15 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1015,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,3	15,3
Umidità		52%
Vento		2,9 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,1	17,9
Umidità		40%
Vento		17 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	8	13,6
Umidità		55%
Vento		1,6 km/h da N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5	15,6
Umidità		51%
Vento		X,X km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,4	16,9
Umidità		38%
Vento		15 km/h da S-W

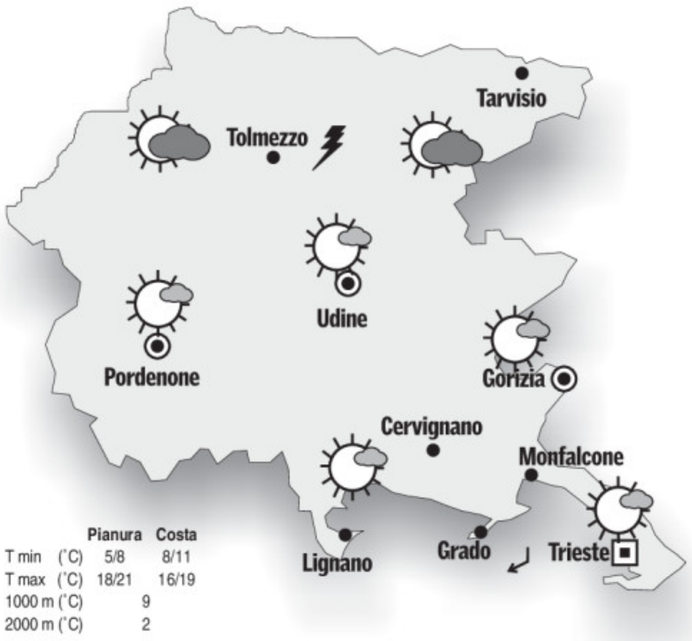
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,1	16,9
Umidità		40%
Vento		15 km/h da S-E

ITALIA

ALGHERO	6	14
ANCONA	4	18
AOSTA	9	15
BARI	4	17
BOLOGNA	5	17
BOLZANO	6	19
BRESCIA	7	19
CAGLIARI	13	15
CAMPOBASSO	8	15
CATANIA	6	18
FIRENZE	7	18
GENOVA	12	16
IMPERIA	12	np
L'AQUILA	2	15
MESSINA	12	18
MILANO	7	18
NAPOLI	9	19
PALERMO	11	18
PERUGIA	5	17
PESCARA	3	15
PISA	5	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	7	19
TORINO	8	14
TREVISO	7	17
VENEZIA	6	14
VERONA	6	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

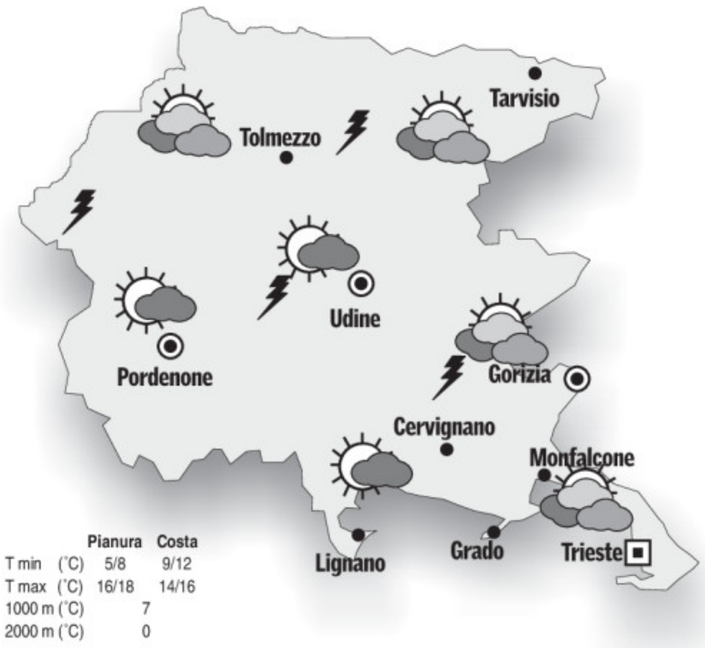


	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	18/21	16/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile, con Bora moderata al mattino sulla costa. Sui monti avremo nuvolosità variabile e non è da escludere qualche locale rovescio nel pomeriggio-sera.
DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso con la possibilità nel pomeriggio-sera di locali rovesci e di qualche temporale. Dalla serata, in quota, incominceranno a soffiare venti forti e freddi da nord.
TENDENZA. Per giovedì cielo poco nuvoloso con aria tersa e vento da nord forte e freddo in quota; qualche raffica anche nei fondovalle.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	9/12
T max (°C)	16/18	14/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

La perturbazione atlantica in transito sul continente è destinata a dividersi in due parti nel corso della prossima notte: la parte meridionale, già in azione sui mari ad ovest dell'Italia, si porterà tra l'estremo Sud Italia, i mari prospicienti e il Nord Africa, determinando maltempo soprattutto in Sicilia e nel Sud della Sardegna, con venti forti intorno alle Isole.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,5	3 nodi N-N-E	19.35 +37	12.51 -38
MONFALCONE	quasi calmo	9,5	3 nodi O-N-O	19.40 +37	12.56 -38
GRADO	quasi calmo	9,4	3 nodi O-N-O	20.00 +31	13.16 -34
PIRANO	poco mosso	10,7	10 nodi N-O	19.30 +37	12.46 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	25
AMSTERDAM	8	11
ATENE	8	18
BARCELLONA	9	18
BELGRADO	5	17
BERLINO	6	15
BONN	8	21
BRUXELLES	7	12
BUCAREST	2	16
COPENHAGEN	6	9
FRANCOFORTE	9	22
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	6
IL CAIRO	15	23
ISTANBUL	7	11
KLAGENFURT	2	16
LISBONA	9	17
LONDRA	3	14
LUBIANA	4	16
MADRID	1	17
MALTA	11	19
MONACO	7	18
MOSCA	-3	9
NEW YORK	9	10
NIZZA	10	16
OSLO	3	7
PARIGI	4	11
PRAGA	0	17
SALISBURGO	5	15
SOFIA	-1	13
STOCCOLMA	5	11
TUNISI	14	21
VARSAVIA	3	13
VIENNA	5	17
ZAGABRIA	1	18
ZURIGO	6	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

TORO 21/4 - 20/5

Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

CANCRO 21/6 - 22/7

Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni di lavoro, senza rimandare nulla, anche se questo vi costerà un po' di lavoro in più.

LEONE 23/7 - 22/8

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

VERGINE 23/8 - 22/9

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli con il vostro buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà delle incertezze dentro di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito.

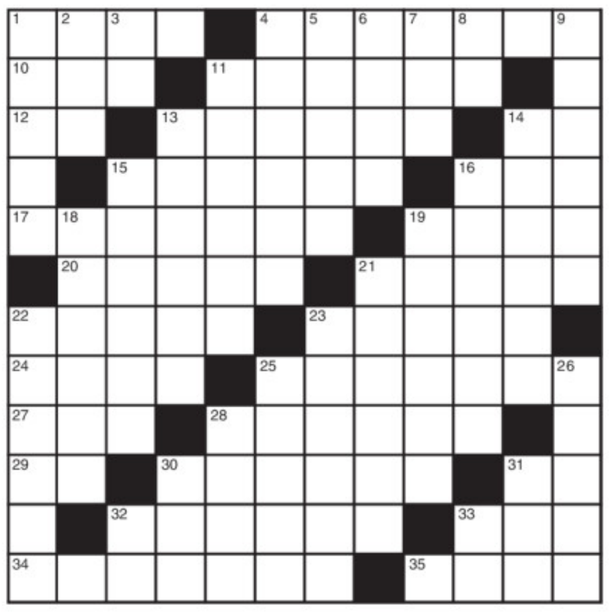
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni minima cosa.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Vecchio deputato
Dato ch'è molto rappresentativo, in Parlamento fa la voce grossa. Però, se è un capo in testa, t'assicuro che portato non è per fare il duro.
Tiburto

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (8/10)
Mafioso «arrivato»
Sa di bassa estrazione e quell'oscuro «lavoro» non l'ha reso più pulito. Squadra tutti dall'alto, ove è salito, con l'aria del padron borioso e duro.
Silvana

ORIZZONTALI: **1** Rende sapide le pietanze - **4** La scopa... della burba - **10** Simbolo di perfezione - **11** Una macchina con i subbi - **12** Iniziali di Canova - **13** Il barbiere rossiniano - **14** Una nota Goggi (iniziali) - **15** Strumenti con le canne - **16** Il nome di Teocoli - **17** Johnny, popolare attore e cantante - **19** Grande fiume eurasiatico - **20** Un osso dell'avambraccio - **21** Si consuma... con il cucchiaio - **22** È attaccato alla cotenna - **23** Si giungono pregando - **24** È insopportabile per l'uomo d'azione - **25** Solfuro di mercurio - **27** Perfido, crudele - **28** Il sogno di Icaro - **29** Pari di peso - **30** Può coprire un circo - **31** Vale per un giorno - **32** Una radice nell'orto - **33** Si passa sul capo - **34** Strumento a fiato, specialità di Budrio - **35** Si tende per lanciare.

VERTICALI: **1** Reparto nella fiera - **2** Il «de Triomphe» è una gara ippica francese - **3** In fondo alle pentole - **4** Lo riceve il festeggiato - **5** Robusti cani di razza - **6** Le loro strade... sono rotte - **7** Antico insegnante privato - **8** Le hanno Zoff e Bearzot - **9** Cantone - **11** Albero da viale - **13** Quasi gelido - **14** Deve avere carisma - **15** Si consulta prima di partire - **16** Strumenti a fiato - **18** Il compositore Vecchi - **19** Si coniuga gridando - **21** La sua buccia fa scivolare - **22** Un santuario marchigiano - **23** Un conducente con il brevetto - **25** Un tratto dell'intestino - **26** Lo è un agnello - **28** Autentici - **30** Esamina ricorsi a livello regionale (sigla) - **31** Garantisce il vino (sigla) - **32** Mezza casa - **33** Frase all'inizio.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL POLLICE

Zeppa sillabica:
PREDIZIONE, PREDILEZIONE

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NOVITA' 2008:
contributo del 55% per le caldaie a condensazione!
VECTA Vaillant RIELLO JUNKERS
DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Qualità!

Per Despar del Nord Est difendere i tuoi diritti è un dovere.

Documentiamo l'origine e la sicurezza dei nostri prodotti: la nostra carne è certificata dalla nascita fino al banco fresco.